

9.0

Installazione di IBM MQ

IBM

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto che supportano, leggere le informazioni in [“Informazioni particolari” a pagina 377](#).

Questa edizione si applica alla release 0 della versione 9 di IBM® MQ e a tutte le release e modifiche successive, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

Quando si inviano informazioni a IBM, si concede a IBM un diritto non esclusivo di utilizzare o distribuire le informazioni in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

© **Copyright International Business Machines Corporation 2007, 2023.**

Indice

Installazione e disinstallazione.....	5
IBM MQ Panoramica sull'installazione.....	5
Componenti e funzioni IBM MQ.....	6
Requisiti di licenza.....	8
Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto.....	9
Installazione con un'immagine di download.....	10
Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms.....	10
Client ridistribuibili.....	23
Installazione e disinstallazione di IBM MQ su AIX.....	27
Componenti IBM MQ per AIX.....	27
Controllo dei requisiti su AIX.....	30
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su AIX.....	32
Preparazione del sistema su AIX.....	33
Installazione del server IBM MQ su AIX.....	37
Conversione di una licenza di prova su AIX.....	42
Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su AIX.....	42
Installazione di un client IBM MQ su AIX.....	43
Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX.....	46
Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX.....	60
Installazione e disinstallazione di IBM MQ su HP-UX.....	62
Componenti IBM MQ per HP-UX.....	63
Controllo dei requisiti su HP-UX.....	65
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su HP-UX.....	67
Preparazione del sistema su HP-UX.....	68
Installazione del server IBM MQ su HP-UX.....	73
Conversione di una licenza di prova su HP-UX.....	77
Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su HP-UX.....	78
Installazione di un client IBM MQ su HP-UX.....	78
Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX.....	81
Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX.....	96
Installazione e disinstallazione di IBM MQ su IBM i.....	97
Componenti IBM MQ per IBM i.....	98
Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i.....	98
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su IBM i.....	100
Preparazione del sistema su IBM i.....	100
Installazione del server IBM MQ su IBM i.....	102
Conversione di una licenza di prova su IBM i.....	114
Installazione di un client IBM MQ su IBM i.....	115
Installazione della messaggistica e dei servizi Web di IBM MQ Java per IBM i.....	117
Verifica di un'installazione IBM MQ su IBM i.....	120
disinstallazioneIBM MQ for IBM i.....	124
Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Linux.....	130
Controllo dei requisiti su Linux.....	130
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Linux.....	133
Preparazione del sistema su Linux.....	134
Installazione di IBM MQ su Linux utilizzando rpm.....	142
Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando Debian.....	168
Client ridistribuibili su Linux.....	181
Conversione di una licenza di prova su Linux.....	182
Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su Linux.....	183
Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux.....	184
Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux.....	202

Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Solaris.....	205
Componenti IBM MQ per sistemi Solaris.....	206
Controllo dei requisiti su Solaris.....	211
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Solaris.....	213
Preparazione del sistema su Solaris.....	214
Installazione del server IBM MQ su Solaris.....	218
Conversione di una licenza di prova su Solaris.....	223
Visualizzazione dei messaggi nella lingua nazionale sui sistemi Solaris.....	224
Installazione di un client IBM MQ su Solaris.....	224
Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris.....	228
Disinstallazione di IBM MQ su Solaris.....	242
Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Windows.....	244
Funzioni IBM MQ per sistemi Windows.....	244
Controllo dei requisiti su Windows.....	255
Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Windows.....	258
Installazione del server IBM MQ su Windows.....	264
Installazione di un client IBM MQ su Windows.....	293
Conversione di una licenza di prova su Windows.....	307
Visualizzazione dei messaggi nella lingua nazionale sui sistemi Windows.....	307
Client ridistribuibili su Windows.....	308
Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows.....	310
Disinstallazione di IBM MQ su Windows.....	328
Installazione di IBM MQ Advanced for Multiplatforms.....	334
Installazione e disinstallazione di AMS su Multiplatforms.....	335
InstallazioneManaged File Transfer.....	344
InstallazioneMQ Telemetry.....	352
Installazione di RDQM (gestori code di dati replicati).....	359
InstallazioneIBM MQ for z/OS.....	361
z/OS Panoramica sull'installazione.....	362
Controllo dei requisiti su z/OS.....	364
Pianificazione dell'installazioneIBM MQ for z/OS.....	365
Supporti di consegna.....	368
Personalizzare IBM MQ e i relativi adattatori.....	368
Verifica dell'installazione di IBM MQ for z/OS.....	368
Macro destinate all'uso da parte del cliente.....	368
Registrazione dell'utilizzo del prodotto con i prodotti IBM MQ for z/OS.....	369
IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE).....	371
InstallazioneManaged File Transfer for z/OS.....	372
Installazione di Advanced Message Security su z/OS.....	373
InstallazioneIBM MQ Advanced for z/OS.....	374
InstallazioneIBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition.....	374
Informazioni particolari.....	377
Informazioni sull'interfaccia di programmazione.....	378
Marchi.....	378

Installazione e disinstallazione di IBM MQ

Prima di iniziare l'installazione di IBM MQ, considerare come si desidera utilizzarlo. Utilizzare questi argomenti per preparare l'installazione, installare il prodotto e verificare l'installazione. Sono inoltre disponibili informazioni che consentono di disinstallare il prodotto.

Informazioni su questa attività

Per iniziare con l'installazione di IBM MQ, consultare gli argomenti relativi alla piattaforma o alle piattaforme utilizzate dall'azienda. Per concetti e considerazioni relative all'installazione, consultare [“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5.

È anche possibile applicare e rimuovere la manutenzione a IBM MQ. Consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#).



Attenzione: Le informazioni in questa sezione sono valide per entrambe le release Continuous Delivery (CD) e Long Term Support (LTS).

Qualsiasi informazione che si applica specificamente a una release LTS o CD è contrassegnata con l'icona appropriata.

Procedura

1. Per informazioni sull'installazione di IBM MQ, consultare le sezioni appropriate per la piattaforma o le piattaforme utilizzate dall'azienda:
 - ▶ **AIX** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su AIX”](#) a pagina 27
 - ▶ **HP-UX** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 62
 - ▶ **Linux** [“Installazione di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 142
 - ▶ **Solaris** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 205
 - ▶ **Windows** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 244
 - ▶ **z/OS** [“Installazione IBM MQ for z/OS”](#) a pagina 361
2. Per informazioni sui concetti e considerazioni relativi all'installazione, consultare [“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5.

IBM MQ Panoramica sull'installazione

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Considerazioni sull'installazione per MQ Telemetry”](#) a pagina 353

Da IBM WebSphere MQ 7.1, MQ Telemetry è un componente del prodotto IBM MQ principale e non è più un plugin separato. È possibile scegliere di installare MQ Telemetry quando si installa per la prima volta IBM MQ o quando si modifica un'installazione IBM MQ esistente.

Opzioni del prodotto Managed File Transfer

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Service, Managed File Transfer Logger Managed File Transfer Tools.

Attività correlate

[Installazione Advanced Message Security](#)

Utilizza le informazioni per la tua piattaforma per guidarti nell'installazione del componente Advanced Message Security (AMS).

Informazioni correlate

[Manutenzione e migrazione](#)

Componenti e funzioni IBM MQ

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).

Esaminare inoltre le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.

Installazione di IBM MQ su Multiplatforms










IBM MQ può essere installato come server o client. Le immagini di installazione possono essere scaricate (consultare [“Installazione con un'immagine di download”](#) a pagina 10) oppure IBM MQ può essere installato da un DVD.

Come alternativa all'installazione di un client da un DVD o da un'immagine di installazione, è possibile scaricare IBM MQ V9 Client SupportPac da [Fix Central](#) (consultare [MQC9: IBM MQ V9 Client](#)).

Un server IBM MQ è un'installazione di uno o più gestori code che forniscono servizi di accodamento a uno o più client. Tutti gli oggetti IBM MQ, ad esempio le code, esistono solo sulla macchina del gestore code (la macchina del server IBM MQ) e non sul client. Un server IBM MQ può anche supportare applicazioni IBM MQ locali.


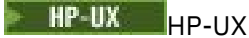

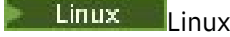




Un IBM MQ MQI client è un componente che consente a un'applicazione in esecuzione su un sistema di comunicare con un gestore code in esecuzione su un altro sistema. L'output della chiamata viene inviato di nuovo al client, che lo restituisce all'applicazione.


Per le spiegazioni dettagliate di tutti i componenti che è possibile installare, vedere:

-  [“Componenti IBM MQ per AIX”](#) a pagina 27
-  [“Componenti IBM MQ per HP-UX”](#) a pagina 63
-  [“Componenti IBM MQ per IBM i”](#) a pagina 98
-  [“Componenti rpm IBM MQ per sistemi Linux”](#) a pagina 142
-  [“Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu”](#) a pagina 169
-  [“Componenti IBM MQ per sistemi Solaris”](#) a pagina 206
-  [“Funzioni IBM MQ per sistemi Windows”](#) a pagina 244

Per informazioni su come installare IBM MQ su ogni piattaforma supportata, consultare i link nella seguente tabella:

Tabella 1. Dove trovare le informazioni di IBM MQ per ogni piattaforma

Piattaforma	IBM MQ server	IBM MQ client
 AIX	“Installazione del server IBM MQ su AIX” a pagina 37	“Installazione di un client IBM MQ su AIX” a pagina 43
 HP-UX	“Installazione del server IBM MQ su HP-UX” a pagina 73	“Installazione di un client IBM MQ su HP-UX” a pagina 78
 IBM i	“Installazione del server IBM MQ su IBM i” a pagina 102	“Installazione di un client IBM MQ su IBM i” a pagina 115
 Linux	“Installazione del server IBM MQ su Linux” a pagina 147	“Installazione di un client IBM MQ su Linux” a pagina 159
 V 9.0.2  Linux	“Installazione di un server IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian” a pagina 173	“Installazione di un client IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian” a pagina 179
 Solaris	“Installazione del server IBM MQ su Solaris” a pagina 218	“Installazione di un client IBM MQ su Solaris” a pagina 224
 Windows	“Installazione del server IBM MQ su Windows” a pagina 264	“Installazione di un client IBM MQ su Windows” a pagina 293

Nota:  Fino a IBM MQ 8.0incluso, IBM WebSphere MQ for HP NonStop Server era anche una piattaforma componente. Da allora, questo componente è stato fornito e supportato separatamente come IBM MQ for HPE NonStop V8.1, che fornisce IBM MQ su piattaforme HPE NonStop serie L e serie J. La documentazione è qui: [IBM MQ for HPE NonStop V8.1](#).

Installazione di client e server IBM MQ sullo stesso sistema

Multi

Un client può essere installato da solo, su una macchina separata dal prodotto di base e dal server. È anche possibile avere un'installazione sia server che client sullo stesso sistema.

Se si esegue l'installazione da un DVD, per installare il client IBM MQ su un sistema su cui è già in esecuzione un server IBM MQ, è necessario utilizzare il DVD del server appropriato. È possibile utilizzare un DVD del client per installare un client IBM MQ solo su un sistema su cui non è in esecuzione un server IBM MQ.

Se si installa un client IBM MQ da un DVD del client e successivamente si decide di installare il server IBM MQ sullo stesso sistema, è necessario prima rimuovere tutti i componenti client dal sistema, quindi utilizzare il DVD del server appropriato per installare sia i componenti server che client. Non è possibile installare un server IBM MQ su un sistema che dispone già di componenti client installati da un DVD client.

Tenere presente che anche se il client e il server sono installati sullo stesso sistema, è necessario definire ancora il canale MQI tra di essi. Per i dettagli, consultare [Definizione dei canali MQI](#).


Advanced Message Security, Managed File Transfer e MQ Telemetry


Advanced Message Security, Managed File Transfer e MQ Telemetry sono componenti installati separatamente di IBM MQ. Accertarsi di acquistare una licenza per l'utilizzo di IBM MQ Advanced prima di installare uno qualsiasi di questi componenti (consultare [Informazioni sulla licenza di IBM MQ](#)).

Installazione di IBM MQ su z/OS

z/OS

Per informazioni sulle opzioni di installazione per IBM MQ for z/OS, consultare [“Installazione IBM MQ for z/OS”](#) a pagina 361.

 Per informazioni sulle opzioni di installazione per IBM MQ Advanced for z/OS, consultare [“Installazione IBM MQ Advanced for z/OS”](#) a pagina 374.

 Per informazioni sulle opzioni di installazione per IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition, consultare [“Installazione IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition”](#) a pagina 374.

Concetti correlati

[“Ubicazione di installazione su Multiplatforms”](#) a pagina 11

È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come `MQ_INSTALLATION_PATH`.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

[“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 10

Ogni installazione di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows, ha un identificativo univoco noto come nome di installazione. Il nome dell'installazione viene utilizzato per associare i gestori code e i file di configurazione a un'installazione.

Attività correlate

[“Installazione di IBM MQ Advanced for Multiplatforms”](#) a pagina 334

Le attività di installazione associate a IBM MQ Advanced for Multiplatforms sono raggruppate in questa sezione.

Requisiti di licenza

È necessario aver acquistato licenze sufficienti per l'installazione. I dettagli dell'accordo di licenza vengono memorizzati sul proprio sistema al momento dell'installazione in modo che sia possibile leggerlo in qualsiasi momento. IBM MQ supporta IBM License Metric Tool (ILMT).

Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori dettagli, consultare [Informazioni sulla licenza di IBM MQ](#) .

File di licenza

Durante l'installazione, i file dell'accordo di licenza vengono copiati nella directory `/licenses` in `MQ_INSTALLATION_PATH`. Puoi leggerli in qualsiasi momento.

 Su IBM i, è possibile utilizzare il comando `WRKSFWAGR` per visualizzare le licenze software.

ILMT

ILMT rileva automaticamente IBM MQ, se lo si sta utilizzando, e controlla con esso ogni volta che viene avviato un gestore code. Non è necessario intraprendere ulteriori azioni. È possibile installare ILMT prima o dopo IBM MQ.

Il rilevamento automatico si applica sia al server IBM MQ che ai prodotti IBM MQ Java .

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux”](#) a pagina 131

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i”](#) a pagina 98

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto

Prima di installare IBM MQ, è necessario verificare le informazioni e i requisiti di sistema più recenti.

È possibile consultare le seguenti fonti per verificare di disporre delle informazioni necessarie per pianificare l'installazione, incluse le informazioni sui requisiti software e hardware:

Sito Web IBM MQ System Requirements

Per i dettagli dei sistemi operativi supportati e i prerequisiti, i requisiti software e hardware supportati per ogni sistema operativo supportato, visitare il sito [Web Requisiti di sistema per IBM MQ](#) e seguire i collegamenti al report [Requisiti di sistema dettagliati per la versione di IBM MQ che si sta installando](#). È possibile selezionare un report per un sistema operativo specifico o per un componente specifico. In entrambi i casi, esistono report separati per Long Term Support e Continuous Delivery.

File readme del prodotto

Il file readme del prodotto include informazioni sulle modifiche dell'ultimo minuto e sui problemi noti e le soluzioni temporanee. L'ultima versione è disponibile nella pagina [Web Letture del prodotto IBM MQ, WebSphere MQe Serie MQ](#). Verificare sempre di disporre della versione più aggiornata del file readme del prodotto.

Informazioni sul supporto

[Pagina Web di supporto IBM MQ](#) viene aggiornato regolarmente con le informazioni sul supporto del prodotto più recenti. Ad esempio, se si sta eseguendo la migrazione da una versione precedente, consultare l'intestazione *Solve a problem* per il documento *Problems and solutions when migrating*.

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione” a pagina 5](#)

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di AIX” a pagina 31](#)

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di HP-UX” a pagina 66](#)

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux” a pagina 131](#)

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Solaris” a pagina 212](#)

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Installazione IBM MQ for z/OS” a pagina 361](#)

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su z/OS sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Multi

Installazione con un'immagine di download

È possibile eseguire un'installazione di IBM MQ da un'immagine di installazione scaricata da Passport Advantage.

È possibile eseguire il download di un eAssembly per una release completa di IBM MQ su tutte le piattaforme supportate da Passport Advantage. Le eImage che formano la release completa possono essere scaricate singolarmente se non si ha bisogno della release completa. Per ulteriori informazioni, vedi [Download di IBM MQ 9.0](#).

Visitare il sito [Sito Web Passport Advantage e Passport Advantage Express](#) per ulteriori informazioni su come:

- Acquisire nuove licenze software IBM .
- Rinnovare l'abbonamento e il supporto software e le licenze a termine fisso.
- Acquista e rinnova il supporto tecnico per alcune [Open Source selezionate](#) e altre applicazioni non garantite.
- Sottoscrivi le offerte IBM SaaS e acquista IBM Appliances.

Passport Advantage è progettato per aziende più grandi e aziende con più sedi.

Passport Advantage Express è progettato per le aziende più piccole e le aziende con sede singola.


Multi

Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Prima di avviare l'installazione, considerare come si desidera utilizzare IBM MQ ed esaminare le informazioni contenute in questa sezione, nonché le informazioni nella sezione generale [Pianificazione](#) .

Quando si pianifica l'installazione, verificare i requisiti hardware e software per il sistema. Per ulteriori informazioni, consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.

Nota:  Queste informazioni riguardano la pianificazione di un'installazione su IBM MQ for Multiplatforms. Per informazioni sulla pianificazione di un'installazione su z/OS, consultare [“Pianificazione dell'installazione IBM MQ for z/OS”](#) a pagina 365.

ULW

Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows

Ogni installazione di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows, ha un identificativo univoco noto come nome di installazione. Il nome dell'installazione viene utilizzato per associare i gestori code e i file di configurazione a un'installazione.

È possibile scegliere il nome dell'installazione e renderlo significativo. Ad esempio, è possibile richiamare un sistema di test *testMQ*.

Se non si specifica un nome di installazione quando il prodotto è installato, viene assegnato automaticamente un nome di installazione predefinito. Per la prima installazione, questo nome è *Installation1*. Per la seconda installazione, il nome è *Installation2* e così via. Il nome dell'installazione non può essere modificato dopo l'installazione del prodotto.

Sui sistemi UNIX and Linux , alla prima installazione di IBM MQ viene automaticamente assegnato il nome di installazione *Installation1*. Per installazioni successive, è possibile utilizzare il comando **crtmqinst** per impostare il nome dell'installazione prima di installare il prodotto.

Su sistemi Windows , è possibile scegliere il nome dell'installazione durante il processo di installazione.

Il nome dell'installazione può essere composto da un massimo di 16 byte e deve essere una combinazione di caratteri alfabetici e numerici compresi negli intervalli a - z, A - Z e 0-9. Non è possibile utilizzare caratteri vuoti. Il nome dell'installazione deve essere univoco, indipendentemente dal fatto che vengano utilizzati caratteri maiuscoli o minuscoli. Ad esempio, i nomi INSTALLATIONNAME e InstallationName non sono univoci.

È possibile scoprire quale nome di installazione è assegnato a un'installazione in una particolare posizione utilizzando il comando **dspmqinst** .

Descrizioni di installazione

Ogni installazione può anche avere una descrizione dell'installazione. Questa descrizione può fornire informazioni più dettagliate su un'installazione nei casi in cui il nome dell'installazione non può fornire informazioni sufficienti. Queste descrizioni possono contenere un massimo di 64 caratteri a byte singolo o 32 caratteri a doppio byte. La descrizione dell'installazione predefinita è vuota. È possibile impostare la descrizione dell'installazione utilizzando il comando **setmqinst** .

Concetti correlati

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

[“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#)

È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come *MQ_INSTALLATION_PATH*.

[“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#)

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

Informazioni correlate

[dspmqinst](#)

[setmqinst](#)

[crtmqinst](#)




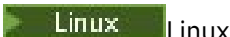



Ubicazione di installazione su Multiplatforms


È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come *MQ_INSTALLATION_PATH*.


Ubicazione predefinita



L'ubicazione predefinita per il codice prodotto IBM MQ viene visualizzata nella seguente tabella:

Tabella 2. Ubicazione di installazione di IBM MQ

Piattaforma	Percorso di installazione
 AIX	/usr/mqm
 HP-UX	/opt/mqm
 IBM i	/QIBM/ProdData/mqm
 Linux	/opt/mqm
 Solaris	/opt/mqm
Sistemi  Windows	C:\Programmi\IBM\MQ
Directory di dati  Windows	C:\ProgramData\IBM\MQ




Importante:  Per le installazioni Windows, le directory sono come indicate, a meno che non vi sia un'installazione precedente del prodotto che contiene ancora delle voci di registro e/o gestori code. In questa situazione, la nuova installazione utilizza il vecchio percorso di directory dei dati. Per ulteriori informazioni, consultare [Program and data directory locations](#).

 Su IBM i, IBM MQ può essere installato solo nell'ubicazione predefinita. Per ulteriori informazioni sulla struttura di directory di IBM i, consultare [Directory structure on IBM i](#)

  Su sistemi UNIX and Linux , i dati di lavoro vengono memorizzati in /var/mqm, ma non è possibile modificare questa posizione. Per ulteriori informazioni sulla struttura di directory di sistemi UNIX and Linux , consultare [Struttura di directory su sistemi UNIX and Linux](#).

Installazione dell'ubicazione personalizzata

Per un'installazione in un percorso personalizzato, il percorso specificato deve essere una directory vuota o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte. Le autorizzazioni sul percorso devono essere tali che l'utente mqm e gli utenti nel gruppo mqm possano accedervi.

-   Sui sistemi UNIX and Linux , il percorso non deve contenere spazi.
-  Su AIX, il prodotto è installato in un percorso di installazione specificato dall'utente (USIL), che può essere un USIL esistente o un nuovo USIL creato automaticamente dal processo di installazione. Se viene specificata una posizione personalizzata, la posizione del prodotto è il percorso specificato durante l'installazione, più /usr/mqm.

Ad esempio, il percorso specificato è /usr/custom_location. `MQ_INSTALLATION_PATH` è /usr/custom_location/usr/mqm.

Le autorizzazioni di accesso per la directory USIL devono essere impostate su rwx per l'utente e r - x per il gruppo e altri (755).

- Sulle seguenti piattaforme, il percorso del prodotto è lo stesso specificato durante l'installazione:

-  HP-UX
-  Linux
-  Solaris
-  Windows

Ad esempio, su Linux, il percorso specificato è `/opt/custom_location`. `MQ_INSTALLATION_PATH` è `/opt/custom_location`.

- Sulle seguenti piattaforme, è possibile installare IBM MQ in una directory `MQ_INSTALLATION_PATH` non vuota:

-  HP-UX
-  Linux
-  Solaris

In Linux e Solaris, questa operazione viene eseguita impostando la variabile di ambiente `AMQ_OVERRIDE_EMPTY_INSTALL_PATH` su 1 prima di iniziare l'installazione.

Su HP-UX è necessario creare il file `/tmp/AMQ_OVERRIDE_EMPTY_INSTALL_PATH` prima di iniziare l'installazione.

Notare che una directory non vuota in questo contesto, indica una directory che contiene file di sistema e directory.

Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Per ulteriori informazioni su come eseguire l'installazione in un'ubicazione personalizzata, consultare gli argomenti di installazione per la piattaforma appropriata.





Ulteriori limitazioni di ubicazione

Le nuove installazioni di IBM MQ non devono trovarsi nei seguenti percorsi:

- In un percorso che è una sottodirectory di un'altra installazione esistente.
- In un percorso che fa parte del percorso diretto di un'installazione esistente.

Se IBM MQ è installato in `/opt/IBM/MQ/installations/1`, non sarà possibile eseguire l'installazione in `/opt/IBM/MQ/installations/1/a`. Inoltre, è consigliabile non installare una nuova installazione in `/opt/IBM/MQ`. Tuttavia, è possibile installare una nuova installazione in `/opt/IBM/MQ/installations/2` o `/opt/IBM/MQ/new` poiché nessuno di questi fa parte del percorso diretto `/opt/IBM/MQ/installations/1`.

- In un percorso che è una sottodirectory dell'ubicazione predefinita, ad esempio:

-  `/usr/mqm` su AIX.
-  `/opt/mqm` su HP-UX.
-  `/opt/mqm` su Linux.
-  `/opt/mqm` su Solaris.

Il motivo per cui un'installazione non deve essere ubicata in un percorso che è una sottodirectory dell'ubicazione predefinita è per evitare il rischio se successivamente si decide di installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita e non è possibile farlo. Se successivamente si esegue l'installazione nell'ubicazione predefinita, poiché IBM MQ dispone dei diritti di accesso completi per la directory di installazione, i file esistenti potrebbero essere sostituiti o eliminati. Gli script che potrebbero essere successivamente eseguiti per disinstallare IBM MQ potrebbero rimuovere la directory di installazione alla fine dello script.

- In una directory o sottodirectory che è o potrebbe essere utilizzata successivamente da un altro prodotto, ad esempio, un'installazione IBM Db2 o un componente del sistema operativo.

Non è necessario eseguire l'installazione in alcuna directory ubicata in `/opt/IBM/db2` dove `/opt/IBM/db2` è un esempio.

- In una directory o sottodirectory in cui l'utente `mqm` o il gruppo `mqm` non dispone dell'autorizzazione per la scrittura.

Concetti correlati

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms”](#) a pagina 10

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

[“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 10

Ogni installazione di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows, ha un identificativo univoco noto come nome di installazione. Il nome dell'installazione viene utilizzato per associare i gestori code e i file di configurazione a un'installazione.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

[“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

È possibile scegliere dove installare ciascuna copia di IBM MQ , ma ogni copia deve trovarsi in un percorso di installazione separato. Un massimo di 128 installazioni di IBM MQ possono esistere su una singola macchina alla volta. Hai una scelta:

- Mantieni la semplicità di mantenere e gestire una singola installazione di IBM MQ su una macchina.
- Trai vantaggio dalla flessibilità offerta abilitando più installazioni IBM MQ .

Decisioni da prendere prima dell'installazione

Prima di installare più copie di IBM MQ, è necessario prendere diverse decisioni:

Dove si installerà ogni copia di IBM MQ?

È possibile scegliere l'ubicazione di installazione per le proprie installazioni in IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive. Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms”](#) a pagina 11.

Hai bisogno di un'installazione primaria?

Un'installazione primaria è un'installazione a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15.

Come si conetteranno le tue applicazioni?

È necessario considerare il modo in cui le applicazioni individuano le librerie IBM MQ appropriate. Per ulteriori informazioni, consultare [Connessione di applicazioni in un ambiente di installazione multiplo](#) e [Connessione di applicazioni .NET in un ambiente di installazione multiplo](#).

Le uscite esistenti devono essere modificate?

Se IBM MQ non è installato nell'ubicazione predefinita, è necessario aggiornare le uscite. Per ulteriori informazioni, vedere [Scrittura di uscite e servizi installabili su UNIX, Linux, and Windows](#) .

Quale gestore code verrà associato a quale installazione?


Ogni gestore code è associato a una particolare installazione. L'installazione che un gestore code è associato limita tale gestore code in modo che possa essere gestito solo dai comandi di tale installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Associazione di un gestore code a un'installazione](#).

Come si imposterà il proprio ambiente per lavorare con ogni installazione?

Con più installazioni su un sistema, è necessario considerare come si lavorerà con particolari installazioni e come si emetteranno i comandi da tale installazione. È possibile specificare il percorso completo del comando oppure utilizzare il comando `setmqenv` o `crtmqenv` per impostare le variabili di ambiente. L'impostazione delle variabili di ambiente consente di omettere il percorso dei comandi per tale installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).

Dopo aver risposto a queste domande, è possibile installare IBM MQ dopo aver letto [“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5.

Se si dispone di installazioni esistenti di IBM MQ e si desidera utilizzare la funzionalità di installazione multipla per migrare da una versione di IBM MQ a un'altra versione, consultare uno dei seguenti argomenti specifici della piattaforma:

-  [Coesistenza di gestori code a più installazioni su UNIX, Linux, and Windows](#)

Il client del servizio messaggi IBM per il pacchetto di supporto .NET e più installazioni

Per il supporto per più versioni, su IBM WebSphere MQ 7.1 o versioni successive, la funzione *Messaggistica Java e .NET e servizi Web* deve essere installata con il prodotto IBM MQ. Per ulteriori informazioni sull'installazione della funzione .NET, consultare [Installazione di IBM MQ classes for .NET](#).

Attività correlate

[“Scelta di ID istanza MSI per installazioni di più server”](#) a pagina 273

Per più installazioni non presidiate, per ciascuna versione installata è necessario trovare un ID istanza MSI disponibile per l'utilizzo per tale installazione.

[“Scelta degli ID istanza MSI per più installazioni client”](#) a pagina 300

Per più installazioni non presidiate, per ciascuna versione installata è necessario trovare un ID istanza MSI disponibile per l'utilizzo per tale installazione.

Informazioni correlate

[Configurazione di più installazioni](#)

[Ricerca di installazioni di IBM MQ su un sistema](#)



[Migrazione su UNIX e Linux: fianco a fianco](#)


[Migrazione su UNIX e Linux: a più fasi](#)

Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ. Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Da IBM WebSphere MQ 7.1, è possibile installare più versioni di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows. È possibile avere più di un'installazione di IBM MQ su uno di questi sistemi in qualsiasi momento e, facoltativamente, configurare una di queste installazioni come installazione primaria. Le variabili di ambiente e i collegamenti simbolici che puntano a una singola installazione sono meno significativi quando esistono più versioni. Tuttavia, alcune funzioni richiedono queste ubicazioni a livello di sistema per funzionare. Ad esempio, script utente personalizzati per la gestione di IBM MQ e prodotti di terze parti. Queste funzioni funzionano solo sull'installazione primaria.

  Sui sistemi UNIX and Linux, se si imposta un'installazione come installazione primaria, i collegamenti simbolici alle librerie esterne e i comandi di controllo di tale installazione vengono aggiunti in `/usr/libe /usr/bin`. Se non si dispone di un'installazione primaria, i collegamenti simbolici non vengono creati. Per un elenco dei collegamenti simbolici effettuati all'installazione primaria, consultare [“La libreria esterna e il comando di controllo si collegano all'installazione primaria su UNIX and Linux”](#) a pagina 19.

 Sui sistemi Windows, le variabili ambientali globali puntano alle directory in cui è stata installata l'installazione primaria. Tali variabili di ambiente vengono utilizzate per individuare le librerie IBM MQ, i comandi di controllo e i file di installazione. Inoltre, sui sistemi Windows, alcune funzioni del sistema operativo richiedono la registrazione centrale delle librerie di interfaccia che vengono caricate in un singolo processo. Con più versioni di IBM MQ, ci sarebbero serie in conflitto di librerie IBM MQ. Le funzioni tentano di caricare queste serie di librerie in conflitto in un unico processo. Pertanto, tali funzioni possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria. Per dettagli su alcune delle funzioni

limitate all'utilizzo con l'installazione primaria, consultare [“Funzioni che possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria su Windows”](#) a pagina 21.

Se tutte le installazioni sul sistema sono IBM WebSphere MQ 7.1o successive, è possibile scegliere se disporre di un'installazione primaria. Considerare le opzioni in [Tabella 3](#) a pagina 16.

<i>Tabella 3. Opzioni di installazione primaria</i>			
Opzioni	Configurazioni di installazione valide		Ulteriori informazioni
	Principale	Non primario	
Installazione singola di IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	Nessuno	Se si desidera continuare a lavorare con una singola installazione nello stesso modo delle release precedenti, configurare l'installazione come installazione primaria. Per informazioni su questa opzione, consultare “Installazione singola di IBM MQ configurata come installazione primaria” a pagina 17
	Nessuno	IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	Se si desidera continuare a utilizzare una singola installazione, ma non si desidera creare collegamenti simbolici o variabili di ambiente globali, configurare l'installazione come non primaria. Per informazioni sulle implicazioni di questa opzione, consultare “Installazione singola di IBM MQ configurato come non primario” a pagina 17
Installazioni multiple: IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	Se si desidera avere più installazioni di IBM MQ, è possibile scegliere se rendere primaria una delle installazioni. Per informazioni su questa opzione, consultare “Installazioni multiple di IBM MQ” a pagina 18
	Nessuno	IBM WebSphere MQ 7.1o versioni successive.	

Concetti correlati

[“Installazione singola di IBM MQ configurata come installazione primaria”](#) a pagina 17

Contrassegnando un'installazione IBM MQ come principale si aggiungono collegamenti simbolici o variabili di ambiente globali al sistema in modo che i comandi e le librerie IBM MQ utilizzati dalle applicazioni siano automaticamente disponibili con la configurazione di sistema minima richiesta.

[“Installazione singola di IBM MQ configurato come non primario”](#) a pagina 17

Se si installa IBM MQ, o versione successiva, come non primario, potrebbe essere necessario configurare un percorso di libreria per le applicazioni per caricare le librerie IBM MQ. Su Windows, alcune funzionalità del prodotto sono disponibili solo quando IBM MQ è configurato come primario.

[“Installazioni multiple di IBM MQ”](#) a pagina 18

È possibile scegliere di configurare una delle installazioni IBM MQ come installazione primaria. La scelta dipende dal modo in cui le applicazioni individuano le librerie.

[“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#)

È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come `MQ_INSTALLATION_PATH`.

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

[“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 10](#)

Ogni installazione di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows, ha un identificativo univoco noto come nome di installazione. Il nome dell'installazione viene utilizzato per associare i gestori code e i file di configurazione a un'installazione.

Informazioni correlate


[Modifica dell'installazione primaria](#)



Installazione singola di IBM MQ configurata come installazione primaria

Contrassegnando un'installazione IBM MQ come principale si aggiungono collegamenti simbolici o variabili di ambiente globali al sistema in modo che i comandi e le librerie IBM MQ utilizzati dalle applicazioni siano automaticamente disponibili con la configurazione di sistema minima richiesta.

Si decide dove installare IBM MQ.

Dove possibile, configurare le applicazioni e gli script per utilizzare il percorso di ricerca del sistema per trovare i comandi di controllo IBM MQ o le librerie IBM MQ. Questa configurazione delle applicazioni e degli script fornisce la massima flessibilità per eseguire attività future come la migrazione alla release successiva di IBM MQ o l'installazione di una seconda installazione. Per ulteriori informazioni sulle opzioni per la connessione delle tue applicazioni, vedi [Connessione delle applicazioni in un ambiente di installazione multiplo](#).

 Su Windows, la prima installazione viene configurata automaticamente come installazione principale.

  Su piattaforme UNIX and Linux, la prima installazione su un sistema deve essere configurata manualmente per essere l'installazione primaria.

Impostare l'installazione primaria utilizzando il comando `setmqinst`. Per ulteriori informazioni, consultare [Disinstallazione, aggiornamento e manutenzione dell'installazione principale](#).

Informazioni correlate

[Modifica dell'installazione primaria](#)

[Scelta di un'ubicazione di installazione](#)

[Pianificazione dell'installazione](#)

[Scelta di un nome di installazione](#)

Installazione singola di IBM MQ configurato come non primario

Se si installa IBM MQ, o versione successiva, come non primario, potrebbe essere necessario configurare un percorso di libreria per le applicazioni per caricare le librerie IBM MQ. Su Windows, alcune funzionalità del prodotto sono disponibili solo quando IBM MQ è configurato come primario.

Sistemi UNIX and Linux

Le implicazioni dell'esecuzione di un'installazione non primaria su UNIX and Linux sono:

- Le applicazioni che individuano le proprie librerie IBM MQ utilizzando un percorso di libreria incorporato, ad esempio `RPATH`, non possono trovare tali librerie se si verificano le condizioni riportate di seguito:
 - IBM MQ è installato in una directory diversa da quella specificata in `RPATH`

- Non ci sono collegamenti simbolici in `/usr`
- Dove le applicazioni individuano le proprie librerie utilizzando un percorso di libreria esterno, ad esempio `LD_LIBRARY_PATH`, è necessario configurare il percorso della libreria esterna per includere la directory `MQ_INSTALLATION_PATH/lib` o `MQ_INSTALLATION_PATH/lib64`. I comandi **setmqenv** e **crtmqenv** possono configurare un numero di variabili di ambiente nella shell corrente, incluso il percorso della libreria esterna.
- La maggior parte dei processi IBM MQ viene eseguita come `setuid / setgid`. Di conseguenza, quando si caricano le uscite utente, ignorano il percorso della libreria esterna. Le uscite utente che fanno riferimento alle librerie IBM MQ possono trovare tali librerie solo se si trovano nel percorso della libreria incorporato al loro interno. Sarebbero risolti se ci fosse un collegamento simbolico in `/usr`. Le uscite utente che devono essere eseguite su IBM WebSphere MQ 7.1 o successive possono ora essere create in modo che non facciano riferimento affatto alle librerie IBM MQ. Si basano invece su IBM MQ per passare i puntatori di funzione alle funzioni IBM MQ che l'uscita può quindi utilizzare. Per ulteriori informazioni, vedere [Scrittura di uscite e servizi installabili su UNIX, Linux, and Windows](#).

Per ulteriori informazioni sulle opzioni per la connessione delle tue applicazioni, vedi [Connessione delle applicazioni in un ambiente di installazione multiplo](#).

Su piattaforme UNIX and Linux, la prima installazione su un sistema non viene configurata automaticamente come installazione primaria. Tuttavia, un singolo link simbolico è incluso in `/usr/bin` per individuare il comando **dspmqr**. Se non si desidera alcun collegamento simbolico, è necessario rimuovere questo collegamento utilizzando il seguente comando:

```
setmqinst -x -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

Sistemi Windows

Windows

Le implicazioni dell'esecuzione di un'installazione non primaria su Windows sono:

- Le applicazioni normalmente trovano le proprie librerie utilizzando il percorso della libreria esterna, `PATH`. Non esiste alcun concetto di percorso di libreria incorporato o di ubicazione di libreria esplicita. Se l'installazione non è primaria, la variabile di ambiente `PATH` globale non conterrà la directory di installazione di IBM MQ. Per le applicazioni per trovare le librerie IBM MQ, aggiornare la variabile di ambiente `PATH` in modo che faccia riferimento alla directory di installazione di IBM MQ. I comandi **setmqenv** e **crtmqenv** possono configurare un numero di variabili di ambiente nella shell corrente, incluso il percorso della libreria esterna.
- Alcune funzionalità del prodotto sono disponibili solo quando un'installazione è configurata come installazione primaria; consultare [Funzioni che possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria su Windows](#).

Per impostazione predefinita, su Windows, la prima installazione viene configurata automaticamente come primaria. È necessario deselezionarli manualmente come installazione primaria.

Informazioni correlate

[Modifica dell'installazione primaria](#)

[Scelta di un'ubicazione di installazione](#)

[Pianificazione dell'installazione](#)

[setmqenv](#)

[crtmqenv](#)

[Scelta di un nome di installazione](#)

ULW

Installazioni multiple di IBM MQ

È possibile scegliere di configurare una delle installazioni IBM MQ come installazione primaria. La scelta dipende dal modo in cui le applicazioni individuano le librerie.

Le librerie IBM MQ , come mqm, fornite con il prodotto utilizzano automaticamente le librerie del livello richiesto dal gestore code a cui si stanno collegando. Ciò significa che, se un'applicazione individua le proprie librerie IBM MQ da un'installazione IBM MQ , può connettersi a qualsiasi gestore code su tale sistema. Disporre di un'installazione configurata come primaria garantisce che se l'applicazione trova la propria libreria di interfaccia IBM MQ , l'applicazione può connettersi a qualsiasi gestore code.

Per ulteriori informazioni sulla connessione di applicazioni in un ambiente di installazione multipla, consultare [Connessione di applicazioni in un ambiente di installazione multipla](#).

L'installazione primaria non viene modificata automaticamente quando si disinstalla l'installazione primaria. Se si desidera che un'altra installazione sia l'installazione primaria, è necessario impostare manualmente l'installazione primaria utilizzando il comando **setmqinst** . Per ulteriori informazioni, consultare [Disinstallazione, aggiornamento e manutenzione dell'installazione principale](#).

Informazioni correlate

[Modifica dell'installazione primaria](#)

[Scelta di un'ubicazione di installazione più installazioni](#)

[Pianificazione dell'installazione](#)

[Scelta di un nome di installazione](#)

La libreria esterna e il comando di controllo si collegano all'installazione primaria su UNIX and Linux

Su piattaforme UNIX and Linux , l'installazione primaria è quella a cui vengono creati i collegamenti dal file system /usr . Tuttavia, viene ora creato solo un sottoinsieme di tali collegamenti creati con le release precedenti.

Non viene creato alcun collegamento da /usr/include ad alcuna installazione e vengono creati solo collegamenti a librerie esterne e comandi di controllo documentati da /usr/libe, dove appropriato, da /usr/lib64 (librerie esterne) e /usr/bin (comandi di controllo).

Per eseguire questi comandi è necessario completare la seguente procedura:

1. fornire un percorso completo al comando in una installazione di IBM MQ disponibile,
2. utilizzare lo script setmqenv per aggiornare l'ambiente shell,
3. aggiungere manualmente la directory bin da una directory di installazione IBM MQ a PATH,
4. eseguire il comando **setmqinst** come root per rendere una delle installazioni IBM MQ esistenti l'installazione primaria.

Librerie esterne

I collegamenti vengono effettuati alle seguenti librerie esterne, sia a 32 bit che a 64 bit:

- libmqm
- libmqm_r
- libmqmxa
- libmqmxa_r
- libmqmax
- libmqmax_r
- libmqmcb
- libmqmcb_r
- libmqic
- libmqic_r
- libmqcxa
- libmqcxa_r

- libmqicb
- libmqicb_r
- libimqb23ia
- libimqb23ia_r
- libimqc23ia
- libimqc23ia_r
- libimqs23ia
- libimqs23ia_r
- libmqmzf
- libmqmzf_r

Le seguenti librerie a 64 bit sono anche collegate a:

- libmqmxa64
- libmqmxa64_r
- libmqcxa64
- libmqcxa64_r

Comandi di controllo

I seguenti comandi di controllo sono collegati da `/usr/bin`:

- addmqinf
- amqcrs6a
- amqcrsta
- amqmfsck
- crtmqinst
- dltmqinst
- dspmqinst
- setmqinst
- crtmqcvx
- crtmqm
- dltmqm
- dmpmqaut
- dmpmqlog
- dspmq
- Dspmqaut
- dspmqcsv
- dspmqfls
- dspmqinf
- dspmqrte
- dspmqtrc
- dspmqtrn
- dspmqver
- endmqcsv
- endmqlsr
- endmqm

- endmqtrc
- rcdmqimg
- rcrmqobj
- rmvmqinf
- rsvmqtrn
- runmqchi
- runmqchl
- runmqckm
- runmqdlq
- runmqlsr
- runmqsc
- runmqtmc
- runmqtrm
- setmqaut
- setmqenv
- setmqm
- setmqprd
- strmqcsv
- strmqikm
- strmqm
- strmqtrc

Concetti correlati

“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

“Funzioni che possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria su Windows” a pagina 21

Alcune funzioni del sistema operativo Windows possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria. Questa limitazione è dovuta alla registrazione centrale delle librerie di interfaccia, che potrebbe essere in conflitto a causa dell'installazione di più versioni di IBM MQ .

Windows *Funzioni che possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria su Windows*

Alcune funzioni del sistema operativo Windows possono essere utilizzate solo con l'installazione primaria. Questa limitazione è dovuta alla registrazione centrale delle librerie di interfaccia, che potrebbe essere in conflitto a causa dell'installazione di più versioni di IBM MQ .

Il monitor .NET

Il controllo IBM MQ .NET può essere eseguito in due diverse modalità: transazionale e non transazionale. La modalità transazionale utilizza il coordinamento delle transazioni MSDTC e richiede che il monitor .NET sia registrato con COM +. Il monitoraggio .NET dall'installazione principale è il solo monitoraggio .NET registrato con COM +.

Qualsiasi tentativo di eseguire il monitoraggio .NET in modalità transazionale con un'installazione non primaria comporta l'errore del monitoraggio .NET di eseguire l'elenco con MSDTC. Il monitoraggio .NET riceve un errore MQRC_INSTALLATION_MISMATCH , che a sua volta risulta in un messaggio di errore AMQ8377 sulla console.

Classi interfaccia COM/ActiveX

Le classi dell'interfaccia COM/ActiveX sono registrate solo per l'installazione primaria. Se è presente un'installazione di IBM WebSphere MQ 7.0.1 sul sistema, le classi di interfaccia COM/ActiveX registrate non sono in grado di connettersi ai gestori code in esecuzione in altre installazioni. Se l'installazione primaria è un'installazione di IBM WebSphere MQ 7.1 o successiva, le classi di interfaccia possono connettersi ai gestori code associati a qualsiasi installazione. Le applicazioni server COM/ActiveX sono limitate da questa limitazione, ma le applicazioni client possono connettersi a qualsiasi gestore code.

Qualsiasi tentativo di avviare un'applicazione COM/ActiveX che utilizza librerie provenienti da installazioni diverse dall'installazione primaria causa un errore con un errore MQRC_Q_MGR_NOT_AVAILABLE .

Concetti correlati

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

[“La libreria esterna e il comando di controllo si collegano all'installazione primaria su UNIX and Linux” a pagina 19](#)

Su piattaforme UNIX and Linux , l'installazione primaria è quella a cui vengono creati i collegamenti dal file system /usr . Tuttavia, viene ora creato solo un sottoinsieme di tali collegamenti creati con le release precedenti.

Disinstallazione, aggiornamento e manutenzione dell'installazione primaria

Su tutte le piattaforme, se si disinstalla l'installazione primaria, questa smette di essere l'installazione primaria. È necessario eseguire il comando **setmqinst** per selezionare una nuova installazione primaria. Su Windows, se si aggiorna l'installazione primaria, questa continua ad essere l'installazione primaria. Se si applica un fix pack all'installazione primaria, continua ad essere l'installazione primaria.

Prestare attenzione all'effetto che la disinstallazione o l'aggiornamento dell'installazione primaria ha sulle applicazioni. Le applicazioni potrebbero utilizzare la libreria di collegamento dell'installazione primaria per passare alla libreria di collegamento di un'altra installazione. Se tale applicazione è in esecuzione, potrebbe non essere possibile disinstallare l'installazione primaria. Il sistema operativo potrebbe aver bloccato la libreria di collegamento dell'installazione primaria per conto dell'applicazione. Se l'installazione primaria è stata disinstallata, non è possibile avviare un'applicazione che carica le librerie IBM MQ richieste collegandosi all'installazione primaria.

La soluzione è passare l'installazione primaria a un'altra installazione prima della disinstallazione. Arrestare e riavviare le applicazioni collegate tramite l'installazione primaria precedente prima di disinstallarla.

Windows

Windows

Se si aggiorna l'installazione primaria, questa smette di essere l'installazione primaria all'inizio della procedura di aggiornamento. Se, al termine della procedura di aggiornamento, non è stata eseguita un'altra installazione primaria, l'installazione aggiornata viene resa nuovamente primaria.

Manutenzione

Se si applica un fix pack all'installazione primaria, smette di essere l'installazione primaria all'inizio della procedura di manutenzione. Se, entro la fine della procedura di manutenzione, non è stata eseguita un'altra installazione primaria, l'installazione aggiornata viene resa nuovamente primaria.

Concetti correlati

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Informazioni correlate

[Modifica dell'installazione primaria](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

ULW Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows

Per verificare una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Gli esempi utilizzati nelle attività di verifica elencate in questo argomento per UNIX, Linux e Windows utilizzano TCP/IP.

I vari protocolli di comunicazione utilizzati dalle piattaforme supportate sono i seguenti.

UNIX UNIX

IBM MQ supporta sia TCP che SNA. Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su sistemi UNIX and Linux](#).

Linux Linux

IBM MQ for Linux supporta TCP su tutte le piattaforme Linux . Su piattaforme x86 e Power, è supportato anche SNA. Se si desidera utilizzare il supporto LU6.2 SNA su queste piattaforme, è necessario IBM Communications Server for Linux 6.2. Communications Server è disponibile come prodotto PRPQ da IBM. Per ulteriori dettagli, consultare [Communications Server](#).

Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su sistemi UNIX and Linux](#).

Windows Windows

IBM MQ for Windows supporta TCP, SNA, NetBios SPX. Se non si utilizza il TCP, consultare [Impostazione della comunicazione per Windows](#) .

Attività correlate

[“Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX” a pagina 46](#)

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi AIX .

[“Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX” a pagina 81](#)

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi HP-UX .

[“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux” a pagina 184](#)

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Linux .

[“Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris” a pagina 228](#)

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Solaris .

[“Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows” a pagina 310](#)

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Windows .

Linux **Windows** Client redistribuibili

Il client redistribuibile IBM MQ è una raccolta di file di runtime forniti in un file .zip o .tar che possono essere redistribuiti a terze parti in base a termini di licenza redistribuibili, che fornisce un metodo semplice di distribuzione delle applicazioni e dei file di runtime richiesti in un unico package.

Quali sono i client redistribuibili IBM MQ ?

Da IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 4, le librerie di runtime client redistribuibili nativi vengono fornite per le piattaforme Linux x86-64 e Windows a 64 bit per semplificare la distribuzione delle applicazioni e delle librerie di runtime IBM MQ richieste. Un terzo pacchetto, non specifico della piattaforma, contiene i file di runtime richiesti per le applicazioni Java/JMS , incluso l'adattatore di risorse IBM MQ per le applicazioni JMS in esecuzione in un server delle applicazioni.

Il client redistribuibile fornito con IBM MQ è anche un'immagine non installata e riposizionabile. La manutenzione di un'immagine redistribuibile, non installata, si ottiene attraverso la sostituzione; cioè, si scaricano le versioni più recenti dei componenti di runtime quando vengono forniti.

Un client *ridistribuibile* implica la distribuzione del runtime richiesto con un'applicazione sia all'interno che all'esterno dell'ambiente.

Un client *riposizionabile* implica l'inserimento dei file in un percorso diverso da quello predefinito fisso. Ad esempio, invece di eseguire l'installazione in `/opt/` in `/usr/local`.

Un client *non installato* implica che non è necessario disporre i file del client e che tali file possono essere copiati come richiesto.

L'accordo di licenza IPLA IBM è esteso per IBM MQ per consentire il download di una serie di file di runtime aggiuntivi da [Fix Central](#).

V 9.0.5 Da IBM MQ 9.0.5, XMS .NET viene fornito come parte del client redistribuibile. XMS .NET richiede il client IBM MQ .NET (`amqmdnet.dll`). Se è necessario utilizzare la modalità non gestita, sono necessarie anche le librerie client IBM MQ C insieme a `amqmdnet.dll`.

Lingue supportate

È possibile utilizzare i file contenuti nelle immagini redistribuibili per eseguire le seguenti applicazioni client:

- C
- C++
- COBOL
- Java
- Java JMS
- Sia completamente gestito che non gestito .NET

Limitazioni

oggetti GSKit

Non vengono spediti nuovi oggetti GSKit. Vengono forniti solo i file di runtime, sia in un'installazione regolare che con il client redistribuibile.

IBM JRE

Nessun JRE IBM viene fornito con il client redistribuibile.

Se si desidera eseguire applicazioni Java/JMS , è necessario fornire il proprio ambiente di runtime.

Il tuo JRE, sotto cui vengono eseguite le applicazioni, deve soddisfare i requisiti SOE correnti e sono vincolati da eventuali limitazioni o limitazioni che si applicano.

Sviluppo delle applicazioni

Tutti gli altri file che supportano lo sviluppo e la distribuzione delle applicazioni (inclusi i copybook, i file di intestazione e il codice sorgente di esempio) non vengono inclusi nel client redistribuibile e non sono concessi in licenza per la redistribuzione.

Se hai bisogno di sviluppare le applicazioni IBM MQ , devi ancora eseguire un'installazione tradizionale in modo da ottenere i file SDK richiesti per creare applicazioni client.

Windows Librerie di runtime Windows C

È possibile che queste librerie siano già presenti sulla propria macchina, ma in caso contrario, è necessario scaricare e installare le seguenti librerie di runtime Microsoft C/C++:

- Microsoft Visual C++ Redistributable 2008
- Microsoft Visual C++ Redistributable 2012

I collegamenti di download per i download redistribuibili per ciascuna di queste librerie sono disponibili all'indirizzo [The latest supported Visual C++ downloads](#).

Per ulteriori informazioni sull'installazione dei client redistribuibili, consultare:

- **Linux** [“Client redistribuibili su Linux” a pagina 181](#)
- **Windows** [“Client redistribuibili su Windows” a pagina 308](#)

Concetti correlati

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

[“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#)

È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come `MQ_INSTALLATION_PATH`.

[“.NET runtime applicazione - solo Windows” a pagina 309](#)

Considerazioni sull'utilizzo dell'applicazione .NET.

Informazioni correlate

[Configurazione di Redistributable Managed File Transfer Agent](#)

Linux Windows Considerazioni sull'installazione per i client redistribuibili

L'immagine Linux x86-64 viene fornita in un file `LinuxX64.tar.gz` e l'immagine Windows a 64 bit viene fornita in un file `Win64.zip`.

Nomi di file

I nomi file di archivio o `.zip` descrivono il contenuto del file e i livelli di manutenzione equivalenti.

CD

Ad esempio, per Continuous Delivery, in IBM MQ 9.0.4 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Linux

Linux x86-64

`9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-LinuxX64.tar.gz`

Windows

Windows

`9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-Win64.zip`

Linux

z/OS

Windows

Java

`9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-Java.zip`

LTS

Per Long Term Support, in IBM MQ 9.0.0 Fix Pack 2 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Linux

Linux x86-64

`9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-LinuxX64.tar.gz`

Windows

Windows

`9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-Win64.zip`

Java

9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-Java.zip

Scelta dei file di runtime da distribuire con un'applicazione

Un file script denominato **genmqpkg** viene fornito dal client ridistribuibile nella directory `bin`.

È possibile utilizzare lo script **genmqpkg** per creare un sottoinsieme più piccolo di file personalizzati in base alle esigenze dell'applicazione, per cui i file devono essere distribuiti.

Vengono richieste una serie di domande interattive Yes o No per determinare i requisiti di runtime per un'applicazione IBM MQ.

Infine, **genmqpkg** richiede di fornire una nuova directory di destinazione, in cui lo script duplica le directory e i file richiesti.

Importante: Il supporto IBM è solo in grado di fornire assistenza con la serie completa e non modificata di file contenuti nei package client ridistribuibili.

Altre considerazioni

Il percorso dati predefinito di un client non installato è:

Linux **Linux x86-64**
`$HOME/IBM/MQ/data`

Windows **Windows**
`%HOMEDRIVE%\%HOMEPATH%\IBM\MQ\data`

Su sistemi UNIX e Linux, la lunghezza del percorso non deve contenere spazi.

Importante: Un runtime client ridistribuibile coesiste con un'installazione completa del client o del server IBM MQ, purché siano installati in ubicazioni differenti. Tuttavia, la decompressione di un'immagine ridistribuibile nella stessa ubicazione di un'installazione completa di IBM MQ non è supportata.

Su Linux il `ccsid.tbl` utilizzato per la definizione delle conversioni CCSID supportate si prevede che venga trovato nella struttura di directory `UserData`, insieme ai log degli errori, ai file di traccia e così via. La struttura di directory `UserData` viene popolata decompiando il client ridistribuibile e quindi, se il file non si trova nella sua ubicazione abituale, il client ridistribuibile esegue il recupero per individuare il file nella sottodirectory `/lib` dell'installazione.

Modifiche al percorso classi

Il percorso classi utilizzato dai comandi **dspmqver**, **setmqenv** e **crtmqenv** aggiunge `com.ibm.mq.allclient.jar` all'ambiente, immediatamente dopo `com.ibm.mq.jar` e `com.ibm.mqjms.jar`.

Un esempio di output **dspmqver** dal client ridistribuibile su Linux:

```
Name: IBM MQ
Version: 8.0.0.4
Level: p800-804-L150909
BuildType: IKAP - (Production)
Platform: IBM MQ for Linux (x86-64 platform)
Mode: 64-bit
O/S: Linux 2.6.32.59-0.7-default
InstName: MQNI08000004
InstDesc: IBM MQ 8.0.0.4 (Redistributable)
Primary: No
InstPath: /Development/johndoe/unzip/unpack
DataPath: /u/johndoe/IBM/MQ/data
MaxCmdLevel: 802
```

Un esempio di output **dspmqver** dal client ridistribuibile su Windows:

```
Name: IBM MQ
Version: 8.0.0.4
```

Level: p800-804-L150909
BuildType: IKAP - (Production)
Platform: IBM MQ for Windows (x64 platform)
Mode: 64-bit
O/S: Windows 7 Professional x64 Edition, Build 7601: SP1
InstName: MQNI08000004
InstDesc: IBM MQ 8.0.0.4 (Redistributable)
Primary: No
InstPath: C:\Users\johndoe\Desktop\Redist
DataPath: C:\Users\johndoe\IBM\MQ\data
MaxCmdLevel: 802

Concetti correlati

[“Client redistribuibili” a pagina 23](#)

Il client redistribuibile IBM MQ è una raccolta di file di runtime forniti in un file .zip o .tar che possono essere redistribuiti a terze parti in base a termini di licenza redistribuibili, che fornisce un metodo semplice di distribuzione delle applicazioni e dei file di runtime richiesti in un unico package.

[“.NET runtime applicazione - solo Windows” a pagina 309](#)

Considerazioni sull'utilizzo dell'applicazione .NET .

AIX Installazione e disinstallazione di IBM MQ su AIX

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su AIX sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare i componenti IBM MQ , completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX” a pagina 60.](#)

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su AIX” a pagina 30.](#)
2. Pianificare l'installazione.
 - Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti IBM MQ per AIX” a pagina 27.](#)
 - È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su AIX” a pagina 32.](#)
3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.
Consultare [“Preparazione del sistema su AIX” a pagina 33.](#)
4. Installare il server IBM MQ .
Consultare [“Installazione del server IBM MQ su AIX” a pagina 37.](#)
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su AIX” a pagina 43.](#)
6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX” a pagina 46.](#)

AIX Componenti IBM MQ per AIX

È possibile selezionare i componenti richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

Su AIX ogni componente di IBM MQ è rappresentato da un fileset. [Tabella 4 a pagina 28](#) mostra le serie di file disponibili quando si installa un client o un server IBM MQ su un sistema AIX :

<i>Tabella 4. Fileset IBM MQ per sistemi AIX</i>				
Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome fileset
Runtime	Contiene i file comuni alle installazioni server e client. Nota: Questo componente deve essere installato.	✓	✓	mqm.base.runtime
Server	È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ .	✓		mqm.server.rte
Client standard	IBM MQ MQI client è un piccolo sottoinsieme di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.	✓	✓	mqm.client.rte
SDK	L'SDK è richiesto per la compilazione delle applicazioni. Include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ.	✓	✓	mqm.base.sdk
Programmi di esempio	I programmi applicativi di esempio sono richiesti se si desidera controllare l'installazione di IBM MQ utilizzando le procedure di verifica.	✓	✓	mqm.base.samples
Java messaggistica	I file necessari per la messaggistica utilizzando Java (include Java Message Service).	✓	✓	mqm.java.rte
Pagine man	UNIX man pages, in U.S. Inglese, per: comandi di controllo Chiamate MQI Comandi MQSC	✓	✓	mqm.man.en_US.data
Java JRE	Un ambiente di runtime Java utilizzato da quelle parti di IBM MQ scritte in Java.	✓	✓	mqm.jre.rte
cataloghi dei messaggi	Per le lingue disponibili, consultare la seguente tabella dei cataloghi di messaggi .	✓	✓	

Tabella 4. Fileset IBM MQ per sistemi AIX (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome fileset
IBM GSK (Global Security Kit)	IBM Global Security Kit V8 Certificate e TLS, Base Runtime.	✓	✓	mqm.gskit.rte
Servizio di telemetria	<p>MQ Telemetry supporta la connessione di dispositivi IOT (Internet Of Things) (ovvero, sensori remoti, attuatori e dispositivi di telemetria) che utilizzano il protocollo IBM MQ Telemetry Transport (MQTT). Il servizio di telemetria (MQXR) consente a un gestore code di agire come server MQTT e di comunicare con le app client MQTT .</p> <p>Una serie di client MQTT è disponibile dalla pagina Eclipse Paho downloads. Questi client di esempio ti aiutano a scrivere le proprie applicazioni client MQTT che le unità IOT utilizzano per comunicare con i server MQTT .</p> <p>Consultare anche “Considerazioni sull'installazione per MQ Telemetry” a pagina 353.</p>	✓		mqm.xr.service
Managed File Transfer	MQ Managed File Transfer trasferisce i file tra i sistemi in modo gestito e controllabile, indipendentemente dalla dimensione file o dai sistemi operativi utilizzati. Per informazioni sulla funzione di ciascun componente, vedere Opzioni del prodotto Managed File Transfer .	✓		mqm.ft.agent mqm.ft.base mqm.ft.logger mqm.ft.service mqm.ft.tools
Advanced Message Security	<p>Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere.</p> <p>È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java .</p> <p>È necessario installare il componente Java JRE per installare questo componente.</p>	✓		mqm.ams.rte

Tabella 4. Fileset IBM MQ per sistemi AIX (Continua)





Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome fileset
  Servizio AMQP	Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.	✓		mqm.amqp.rte
  REST API e console	Aggiunge la gestione basata su HTTP per IBM MQ tramite REST API e IBM MQ Console.	✓		mqm.web.rte

Tabella 5. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi AIX

Lingua del catalogo messaggi	Nome componente
Portoghese brasiliano	mqm.msg.pt_BR
Ceco	mqm.msg.cs_CZ
Franco francese	mqm.msg.fr_FR
Tedesco	mqm.msg.de_DE
Ungherese	mqm.msg.hu_HU
:NONE.	mqm.msg.it_IT
Giapponese	mqm.msg.ja_JP, mqm.msg.Ja_JP
Coreano	mqm.msg.ko_KR
Polacco	mqm.msg.pl_PL
Russo	mqm.msg.ru_RU
Spagnolo	mqm.msg.es_ES
Cinese semplificato	mqm.msg.zh_CN, mqm.msg.Zh_CN
Cinese tradizionale	mqm.msg.zh_TW, mqm.msg.Zh_TW
U.S. Inglese	mqm.msg.en_US

Concetti correlati

“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

AIX

Controllo dei requisiti su AIX

Prima di installare IBM MQ su AIX, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Di seguito è riportato un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.
Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.
2. Controllare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per AIX.
Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di AIX”](#) a pagina 31.
Gli ambienti hardware e software supportati vengono occasionalmente aggiornati. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per le informazioni più recenti.
3. Verificare che i sistemi dispongano di spazio su disco sufficiente per l'installazione.
Consultare [Requisiti di spazio su disco](#).
4. Verificare di disporre delle licenze corrette.
Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Operazioni successive

Una volta completate queste attività, è possibile avviare la preparazione del sistema per l'installazione. Per le fasi successive dell'installazione di IBM MQ, consultare [“Preparazione del sistema su AIX”](#) a pagina 33.

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Requisiti hardware e software sui sistemi di AIX

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

Per i requisiti hardware e software, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

IBM MQ non supporta nomi host che contengono spazi. Se si installa IBM MQ su un sistema con un nome host che contiene spazi, non è possibile creare alcun gestore code.


Supporto client a 32 bit



Attenzione: A partire da IBM MQ 9.0.0, non c'è un pacchetto di installazione client a 32 bit separato. Il pacchetto di installazione client e il client ridistribuibile contengono entrambi librerie client IBM MQ a 32 bit e a 64 bit. Le librerie a 32 bit incluse possono essere utilizzate dalle applicazioni a 32 bit sulle piattaforme supportate dove il supporto a 32 bit è offerto dal sistema operativo.

Java Message Service e trasporto SOAP

Se si desidera utilizzare il supporto Java Message Service e SOAP, è necessario un Java 7 SDK e Runtime Environment da IBM alla versione 7.0 o successiva.

 Java 8 viene fornito con IBM MQ 9.0 ma i componenti client vengono creati con gli indicatori di compatibilità Java 7 attivi.

Per lo sviluppo, è richiesto un JDK e un JRE per l'esecuzione. Il JRE non deve essere il JRE installato con IBM MQ, ma deve essere uno dall'elenco supportato.

Per un elenco di JDK supportati, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Per ulteriori informazioni su SOAP con IBM MQ, consultare [Trasporto IBM MQ per SOAP](#).

È possibile controllare la versione installata utilizzando il comando seguente:

```
java -version
```

TLS (Transport Layer Security)

Se si desidera utilizzare il supporto TLS, è necessario il pacchetto IBM Global Security Kit (GSKit) 8. Questo pacchetto viene fornito con IBM MQ come uno dei componenti disponibili per l'installazione.

Supporto Unicode su AIX

Se è necessario convertire i dati in e da Unicode sul sistema, è necessario installare le seguenti serie di file:

```
bos.iconv.ucs.com   Unicode converters for AIX sets
bos.iconv.ucs.ebcdic Unicode converters for EBCDIC sets
bos.iconv.ucs.pc    Unicode converters for PC sets
```

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

AIX

Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su AIX

Prima di installare IBM MQ su AIX, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su AIX.

Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Controllo dei requisiti su AIX” a pagina 30](#).

Procedura

- Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.
Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).

- Esaminare le opzioni per la denominazione dell'installazione.
In alcuni casi, è possibile scegliere un nome di installazione da utilizzare invece del nome predefinito. Consultare [“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 10.
- Esaminare le opzioni e le restrizioni per la scelta di un percorso di installazione per IBM MQ.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms”](#) a pagina 11.
- Se si prevede di installare più copie di IBM MQ, consultare [“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14.
- Se si dispone già di un'installazione primaria o si prevede di averne una, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15.
- Accertarsi che il protocollo di comunicazione necessario per la verifica server - to - server sia installato e configurato su entrambi i sistemi che si intende utilizzare.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 23.

AIX Preparazione del sistema su AIX

Sui sistemi AIX, potrebbe essere necessario completare diverse attività prima di installare IBM MQ. È inoltre possibile completare altre attività, in base alle proprie intenzioni di installazione.

Informazioni su questa attività

Le attività eseguite per preparare i sistemi per l'installazione sono elencate di seguito. Completare le attività appropriate per la propria piattaforma prima di eseguire l'installazione.

Procedura

1. Impostare un ID utente con nome mqm, con un gruppo primario di mqm.

Consultare [“Impostazione di utente e gruppo su AIX”](#) a pagina 33.

Nota: Se il gruppo mqm e / o l'utente mqm non esiste, durante l'installazione del prodotto, il programma di installazione crea il gruppo mqm e l'utente mqm con una directory home di /var/mqm.

2. Creare i file system sia per il codice prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Consultare [“Creazione di file system su AIX”](#) a pagina 35.
3. Configurare le eventuali impostazioni aggiuntive necessarie per il proprio sistema AIX.
Consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX”](#) a pagina 36.

Operazioni successive

Una volta completate le attività per preparare il sistema, è possibile iniziare l'installazione di IBM MQ. Per installare un server, consultare [“Installazione del server IBM MQ su AIX”](#) a pagina 37. Per installare un client, consultare [“Installazione di un client IBM MQ su AIX”](#) a pagina 43.

Informazioni correlate

[Pianificazione](#)

[Manutenzione e migrazione](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

AIX Impostazione di utente e gruppo su AIX

Sui sistemi AIX, IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Creazione dell'ID utente e del gruppo

Impostare il gruppo primario dell'utente mqm sul gruppo mqm.

Nota: Se il gruppo mqm e / o l'utente mqm non esiste, durante l'installazione del prodotto, il programma di installazione crea il gruppo mqm e l'utente mqm con una directory home di `/var/mqm`

Se si sta installando IBM MQ su più sistemi, è possibile che si desideri verificare che ogni UID e GID di mqm abbia lo stesso valore su tutti i sistemi. Se si prevede di configurare i gestori code a più istanze, è essenziale che l'UID e il GID siano gli stessi da sistema a sistema. È anche importante avere gli stessi valori UID e GID negli scenari di virtualizzazione.

È possibile utilizzare System Management Interface Tool (`smit`), per cui è richiesta l'autorizzazione root.

1. Per creare il gruppo mqm , visualizzare la finestra richiesta utilizzando questa sequenza:

```
Security & Users
Groups
Add a Group
```

Impostare il nome del gruppo su mqm.

2. Per creare l'utente mqm, visualizzare la finestra richiesta utilizzando questa sequenza:

```
Security & Users
Users
Add a User
```

Impostare il nome utente su mqm.

3. Per aggiungere una password al nuovo ID utente, visualizzare la finestra richiesta utilizzando questa sequenza:

```
Security & Users
Passwords
Change a User's Password
```

Impostare la password come richiesto.

Aggiunta di ID utente esistenti al gruppo

Se si desidera eseguire i comandi di amministrazione, ad esempio `crtmqm` (crea gestore code) o `strmqm` (avvia gestore code), l'ID utente deve essere un membro del gruppo mqm . Questo ID utente non deve contenere più di 12 caratteri.

Gli utenti non hanno bisogno dell'autorizzazione gruppo mqm per eseguire le applicazioni che utilizzano il gestore code; è necessaria solo per i comandi di gestione.

È possibile utilizzare `smit` per aggiungere un ID utente esistente al gruppo mqm . Visualizzare il menu richiesto utilizzando questa sequenza:

```
Security & Users
Users
Change / Show Characteristics of a User
```

Immettere il nome dell'utente nel campo **Nome utente** e premere **Invio**. Aggiungere mqm al campo **Gruppo SET** , che è un elenco separato da virgole dei gruppi a cui appartiene l'utente. Gli utenti non devono avere il gruppo principale impostato su mqm. Se mqm si trova nella serie di gruppi, può utilizzare i comandi di gestione.

File di log creati dal servizio MQ Telemetry

L'impostazione `umask` dell'ID utente che crea un gestore code determina le autorizzazioni dei file di log di telemetria generati per tale gestore code. Anche se la proprietà dei file di log sarà impostata su mqm.

Concetti correlati

[“Creazione di file system su AIX” a pagina 35](#)

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX” a pagina 70](#)

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX, è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux” a pagina 137](#)

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux.

Attività correlate

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX” a pagina 36](#)

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Riferimenti correlati

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris” a pagina 217](#)

Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

Creazione di file system su AIX

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Determinazione della dimensione di un file system di installazioni server

Per determinare la dimensione del filesystem `/var/mqm` per un'installazione del server, considerare:

- Il numero massimo di messaggi nel sistema contemporaneamente.
- Contingenza per la creazione di messaggi, se si verifica un problema di sistema.
- La dimensione media dei dati del messaggio, più 500 byte per l'intestazione del messaggio.
- Il numero di code.
- La dimensione dei file di log e dei messaggi di errore.
- La quantità di traccia scritta nella directory `/var/mqm/trace`.

I requisiti di archiviazione per IBM MQ dipendono anche dai componenti che si installano e dallo spazio di lavoro necessario. Per ulteriori dettagli, consultare [Requisiti di spazio su disco](#).

Creazione di un file system per i dati di lavoro

Prima di installare IBM MQ, creare e montare un file system denominato `/var/mqm` di proprietà dell'utente `mqm` nel gruppo `mqm`; consultare [“Impostazione di utente e gruppo su AIX” a pagina 33](#). Questo file system viene utilizzato da tutte le installazioni di IBM MQ su un sistema. Se possibile, utilizzare una strategia di partizione con un volume separato per i dati IBM MQ. Ciò significa che l'altra attività del sistema non viene influenzata se viene creata una grande quantità di lavoro IBM MQ. Configurare le autorizzazioni della directory per consentire all'utente `mqm` di avere il controllo completo, ad esempio, la modalità file 755. Queste autorizzazioni verranno quindi aggiornate durante l'installazione di IBM MQ per corrispondere alle autorizzazioni richieste dal gestore code.

Creazione di file system separati per errori e log

È anche possibile creare file system separati per dati di log (`/var/mqm/log`) e file di errore (`/var/mqm/errors`). Se possibile, posizionare queste directory su dischi fisici differenti dai dati del gestore code (`/var/mqm/qmgrs`) e l'uno dall'altro.

Se si creano file system separati, la directory `/var/mqm/errors` può essere montata NFS. Tuttavia, se si sceglie NFS-mount `/var/mqm/errors`, i log degli errori potrebbero andare persi se la rete ha esito negativo.

È possibile proteggere la stabilità del proprio gestore code disponendo di file system separati per:

- `/var/mqm/errors`
- `/var/mqm/trace`
- `/var/mqm/qmgrs`
- `/var/mqm/log`

Nel caso di `/var/mqm/errors`, è raro che questa directory riceva grandi quantità di dati. Ma a volte viene visualizzato, in particolare se si verifica un grave problema di sistema che porta alla IBM MQ scrittura di molte informazioni diagnostiche nei file `.FDC`. Nel caso di `/var/mqm/trace`, i file vengono scritti qui solo quando si utilizza **strmqtrc** per avviare la traccia IBM MQ.

È possibile ottenere prestazioni migliori delle normali operazioni IBM MQ (ad esempio, syncpoints, MQPUT, MQGET di messaggi persistenti) posizionando quanto segue su dischi separati:

- `/var/mqm/qmgrs`
- `/var/mqm/log`

Nel raro caso in cui sia necessario tracciare un sistema IBM MQ per determinare il problema, è possibile ridurre l'impatto sulle prestazioni posizionando il file system `/var/mqm/trace` su un disco separato.

Se si stanno creando file system separati, consentire un minimo di 30 MB di memoria per `/var/mqm`, 100 MB di memoria per `/var/mqm/log` e 10 MB di memoria per `/var/mqm/errors`. La quantità minima di memoria di 100 MB per `/var/mqm/log` è il valore minimo assoluto richiesto per un singolo gestore code e non è un valore consigliato. La dimensione di un filesystem deve essere ridimensionata in base al numero di gestori code che si intende utilizzare, al numero di pagine per file di log e al numero di file di log per gestore code.

Per ulteriori informazioni sui file system, consultare [Supporto file system](#).

La dimensione del file di log dipende dalle impostazioni di log utilizzate. Le dimensioni minime sono per la registrazione circolare utilizzando le impostazioni predefinite. Per ulteriori informazioni sulle dimensioni del log, consultare [Calcolo della dimensione del log](#).

Concetti correlati

[“Impostazione di utente e gruppo su AIX” a pagina 33](#)

Sui sistemi AIX, IBM MQ richiede un ID utente con il nome `mqm`, con un gruppo primario `mqm`. L'ID utente `mqm` possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Attività correlate

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX” a pagina 36](#)

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Informazioni su questa attività

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare le seguenti impostazioni del sistema operativo:

- Descrittori file
- Limiti risorse di sistema

Procedura

- Aumentare il limite di elaborazione per il numero di descrittori file.

Quando si esegue un processo a più thread, ad esempio il processo agent, è possibile raggiungere il limite soft per i descrittori file. Questo limite fornisce il IBM MQ codice di errore MQRC_UNEXPECTED_ERROR (2195) e, se ci sono descrittori di file sufficienti, un file IBM MQ FFST.

Per evitare questo problema, aumentare il limite del processo per il numero di descrittori file. È necessario modificare l'attributo nofiles in /etc/security/limits in 10.000 per l'ID utente mqm o nella stanza predefinita. Per modificare il numero di descrittori file, completare la seguente procedura:

- a) Controllare il numero massimo di descrittori file disponibili per un processo in esecuzione come mqm:

```
lsuser -a nofiles mqm
```

- b) Impostare il valore su almeno 10240:

```
chuser nofiles=10240 mqm  
chuser nofiles_hard=10240 mqm
```

- Impostare il limite di risorse di sistema per il segmento dati e il segmento stack su illimitato utilizzando i seguenti comandi in un prompt dei comandi:

```
ulimit -d unlimited  
ulimit -s unlimited
```



Attenzione: Per un ID utente mqm diverso da root, il valore unlimited potrebbe non essere consentito.

Operazioni successive

È possibile controllare la configurazione del sistema utilizzando il comando `mqconfig`.

Durante un carico elevato, IBM MQ può utilizzare la memoria virtuale (spazio di swap). Se la memoria virtuale diventa piena, i processi IBM MQ potrebbero avere esito negativo o diventare instabili, influenzando il sistema.

Per evitare questa situazione, l'amministratore di IBM MQ deve assicurarsi che al sistema sia stata assegnata memoria virtuale sufficiente, come specificato nelle linee guida del sistema operativo.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del sistema, consultare la technote [How to configure UNIX and Linux systems for IBM MQ](#).

Concetti correlati

[“Impostazione di utente e gruppo su AIX” a pagina 33](#)

Sui sistemi AIX, IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

[“Creazione di file system su AIX” a pagina 35](#)

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

AIX

Installazione del server IBM MQ su AIX

È possibile installare un server IBM MQ su AIX in modo interattivo o non presidiato.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di completare le operazioni necessarie descritte in [“Preparazione del sistema su AIX” a pagina 33](#).

- IBM MQ può essere installato in WPAR (System Workload Partitions) con file system condivisi e privati. Per l'installazione in file system privati, è possibile installare IBM MQ direttamente nella WPAR di sistema utilizzando la procedura descritta in questo argomento. Esistono alcune limitazioni per i file system /usr condivisi:

- I comandi **dspmqlinst** e **dspmqlver** potrebbero riportare l'installazione primaria in modo non corretto rispetto ai collegamenti simbolici in /usr/bin. Per sincronizzare la notifica dell'installazione principale in una WPAR di sistema e l'ambiente globale, eseguire **setmqinst** con il parametro **-i** o **-x**, sulle singole zone.
- Non è possibile modificare l'installazione primaria all'interno di una WPAR. È necessario modificare l'installazione primaria tramite l'ambiente globale, che dispone dell'accesso in scrittura appropriato a /usr/bin.

Nota: Durante l'installazione in un'ubicazione non predefinita, vengono prodotti i messaggi ATTENZIONE relativi a **errupdate** o **trcupdate**. Questi messaggi non sono errori. Tuttavia, la traccia di sistema AIX per IBM MQ non è supportata per installazioni in un'ubicazione non predefinita e la traccia IBM MQ deve essere utilizzata per determinare il problema.

- Se si installa una copia del server IBM MQ per AIX utilizzando [Electronic Software Download](#), ottenuto da Passport Advantage, è necessario:

1. Utilizzare il comando **gunzip** per eliminare il gz da tar.gz, poiché i file di installazione utilizzano lo stile di compressione Linux :

```
gunzip MQ_V9.0_F_AIX_EIMAGE.tar.gz
```

2. Estrarre i file di installazione dal file tar, utilizzando il seguente comando:

```
tar -xvf MQ_V9.0_F_AIX_EIMAGE.tar
```

Nota: È possibile utilizzare l'opzione della riga comandi **-c** sul comando **gunzip** in modo che invece di sostituire `whatever.tar.gz` con `whatever.tar`, l'output del comando venga inviato al file di output standard, ovvero stdout.

Ciò consente di utilizzare un filtro comandi come mostrato nel seguente codice per:

- Decomprimere il file tar compresso (lasciando invariato il file compresso) e
- Espandere il file tar nella directory corrente.

```
gunzip -c
MQ_V9.0_F_AIX_EIMAGE.tar.gz | tar
-xvf -
```

dove l'opzione della riga comandi tar di **-f** indica al comando tar di leggere l'input dal file di input standard, ovvero stdin.

3. Utilizzare gli strumenti di installazione **installp** o **smit** per installare il server IBM MQ per AIX.

Suggerimento: Se si rileva che i tasti funzionali non funzionano in SMIT, premere Esc e il numero del tasto funzionale per emulare il tasto funzionale richiesto.

Informazioni su questa attività

IBM MQ viene fornito come serie di fileset installati utilizzando gli strumenti di installazione standard di AIX. La procedura utilizza lo strumento SMIT (system management interface tool), ma è possibile scegliere di utilizzare **installp**, **geninstall** o il System Manager basato sul Web. È possibile selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e i fileset sono elencati in [“Componenti IBM MQ per AIX”](#) a pagina 27.

Questa procedura installa IBM MQ nell'ubicazione predefinita di /usr/mqm.

Se si desidera installare IBM MQ in una delle seguenti situazioni:

- Come prima installazione sul sistema utilizzando **installp**

- Come prima installazione sul sistema e si sta installando il prodotto in un'ubicazione che non è quella predefinita
- Accanto a un'installazione esistente

Utilizzare la procedura descritta in [“Installazione non presidiata del server IBM MQ su AIX”](#) a pagina 40.

Se si desidera eseguire un'installazione affiancata, insieme a un'installazione esistente di IBM MQ nell'ubicazione predefinita, è necessario installare la seconda versione del prodotto in un'ubicazione che non è quella predefinita. Per creare la posizione di installazione non predefinita, è necessario utilizzare il comando **mkusil**, disponibile solo dalla riga comandi.

È quindi possibile utilizzare **installp** (consultare [“Installazione non presidiata del server IBM MQ su AIX”](#) a pagina 40) o SMIT se si seleziona la voce di menu **Installazione software ricollocabile**.

Se si desidera eseguire una migrazione a una singola fase, fare riferimento a [Migrazione a una singola fase da IBM WebSphere MQ 7.0.1 o successiva alla versione più recente su UNIX, Linux, and Windows](#).

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su**.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Selezionare la finestra **smi**t richiesta utilizzando la seguente sequenza:

```
Software Installation and Maintenance
Install and Update Software
Install and Update from ALL Available Software
```

4. Specificare la directory di input nel campo **Unità / directory di INPUT per il software**.
 - a) Immettere un carattere punto .
 - b) Premere il tasto **Invio**
5. Elencare il software nel campo **SOFTWARE da installare**:
 - a) Immettere .
 - b) Premere **F4**
6. Selezionare i sottopacchetti da installare dall'elenco. Se si richiedono messaggi in una lingua diversa da quella specificata dalla locale selezionata sul sistema, assicurarsi di includere il catalogo messaggi appropriato. Immettere **TUTTO** per installare tutte le serie di file applicabili.
7. Visualizzare l'accordo di licenza:
 - a) Modificare **Anteprima nuovi accordi di LICENZA?** a **si**
 - b) Premere **Invio**
8. Accettare gli accordi di licenza e installare IBM MQ:
 - a) Modificare **ACCETTARE nuovi accordi di licenza** a **si**
 - b) Modificare **Anteprima nuovi accordi di LICENZA?** a **no**
 - c) Premere **Invio**

Operazioni successive

- Se si sceglie questa installazione come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove **MQ_INSTALLATION_PATH** rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ.

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare

un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX” a pagina 46](#).

Concetti correlati

[“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#)

È possibile installare IBM MQ nell'ubicazione predefinita. In alternativa, è possibile installare in un percorso personalizzato durante il processo di installazione. L'ubicazione in cui è installato IBM MQ è nota come `MQ_INSTALLATION_PATH`.

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione non presidiata del server IBM MQ su AIX” a pagina 40](#)

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del server IBM MQ dalla riga comandi utilizzando il comando AIX **installp** . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX” a pagina 60](#)

Su AIX, è possibile disinstallare il server o il client IBM MQ utilizzando SMIT (System Management Interface Tool) o il comando **installp** . È anche possibile modificare un'installazione disinstallando un sottoinsieme di fileset.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Installazione non presidiata del server IBM MQ su AIX

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del server IBM MQ dalla riga comandi utilizzando il comando AIX **installp** . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su AIX” a pagina 33](#).

Nota: Durante l'installazione, potrebbero verificarsi errori relativi a **errupdate** o **trcupdate** . Ciò può essere causato dall'installazione in un'ubicazione non predefinita, in tal caso questi errori possono essere tranquillamente ignorati. Tuttavia, la traccia nativa per IBM MQ è supportata solo quando è installata nell'ubicazione predefinita.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare questo metodo per eseguire l'installazione in un percorso non predefinito e selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e le serie di file sono elencati in [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su** .
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del CD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Installare il prodotto in uno dei seguenti modi:

- Installare l'intero prodotto nell'ubicazione predefinita:

```
installp -acgXYd . all
```

- Installare i fileset selezionati nell'ubicazione predefinita:

```
installp -acgXYd . list of file sets
```

- Installare l'intero prodotto in un'ubicazione non predefinita utilizzando l'indicatore -R:

```
installp -R USIL_Directory -acgXYd . all
```

- Installare i fileset selezionati in un percorso non predefinito utilizzando l'indicatore -R:

```
installp -R USIL_Directory -acgXYd . list of file sets
```

dove *USIL_Directory* è una directory che esiste prima dell'esecuzione del comando; non deve contenere spazi o `usr/mqm`. IBM MQ è installato nella directory specificata. Ad esempio, se si specifica `/USIL1`, i file di prodotto IBM MQ si trovano in `/USIL1/usr/mqm`. Questa ubicazione è nota come *MQ_INSTALLATION_PATH*.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ . Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX” a pagina 46](#).

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione del server IBM MQ su AIX” a pagina 37](#)

È possibile installare un server IBM MQ su AIX in modo interattivo o non presidiato.

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX” a pagina 60](#)

Su AIX, è possibile disinstallare il server o il client IBM MQ utilizzando SMIT (System Management Interface Tool) o il comando **installp**. È anche possibile modificare un'installazione disinstallando un sottoinsieme di fileset.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

[Ubicazione di installazione specificata dall'utente \(USIL\)](#)

AIX

Conversione di una licenza di prova su AIX

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando **strmqm** indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eseguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.

Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. Su AIX, si trova nella directory `/MediaRoot/licenses` sul supporto di installazione.

2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqprd /MediaRoot/licenses/amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

AIX

Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su AIX

Per visualizzare i messaggi da un catalogo di messaggi in una lingua nazionale diversa, è necessario installare il catalogo appropriato e impostare la variabile di ambiente **LANG**.

Informazioni su questa attività

I messaggi nella lingua specificata dalla locale selezionata sulla macchina al momento dell'installazione vengono installati per impostazione predefinita.

Per scoprire quale lingua è attualmente in uso, eseguire il comando **locale**.

Se restituisce una lingua che non è una delle lingue nazionali fornite da IBM MQ, è necessario selezionare una lingua nazionale, altrimenti non si otterrà un catalogo di messaggi installato sul sistema.

I cataloghi di messaggi per tutte le lingue sono installati in `MQ_INSTALLATION_PATH/msg/language identifier`, dove *identificativo lingua* è uno degli ID in Tabella 6 a pagina 43. Se si richiedono messaggi in una lingua diversa, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Sia stato installato il catalogo di messaggi appropriato (fare riferimento a “Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6).
2. Per selezionare i messaggi in una lingua diversa, assicurarsi che la variabile di ambiente **LANG** sia impostata sull'identificativo per la lingua che si desidera installare:

<i>Tabella 6. Identificativi lingua</i>	
Identificativo	Lingua
cs_CZ	Ceco
de_DE	Tedesco
es_ES	Spagnolo
fr_FR	Franco francese
hu_HU	Ungherese
it_IT	:NONE.
ja_JP	Giapponese
ko_KR	Coreano
pl_PL	Polacco
pt_BR	Portoghese brasiliano
ru_RU	Russo
zh_CN	Cinese semplificato
zh_TW	Cinese tradizionale

AIX ha alcuni cataloghi di messaggi aggiuntivi:

<i>Tabella 7. Identificativi di lingua specifici di AIX</i>	
Identificativo	Lingua
ja_JP	Giapponese
zh_CN	Cinese semplificato
zh_TW	Cinese tradizionale

AIX

Installazione di un client IBM MQ su AIX

È possibile installare interattivamente il client IBM MQ per AIX utilizzando `smit`.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in “Preparazione del sistema su AIX” a pagina 33.

Informazioni su questa attività

IBM MQ viene fornito come una serie di fileset installati utilizzando gli strumenti di installazione standard di AIX . La procedura utilizza il System Management Interface Tool (`smit`), ma è possibile scegliere di utilizzare **installp**, **geninstall** o il System Manager basato sul Web. È possibile selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e le serie di file sono elencati in [“Componenti IBM MQ per AIX”](#) a pagina 27. È necessario installare almeno i componenti Runtime e Client.

Questa procedura installa IBM MQ nell'ubicazione predefinita. Se si desidera eseguire l'installazione in un'ubicazione non predefinita, è necessario utilizzare **installp**, consultare [“Installazione non presidiata di un client IBM MQ su AIX”](#) a pagina 45.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su** .
2. Rendere la directory corrente l'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Selezionare la finestra `smit` richiesta utilizzando la seguente sequenza:

```
Software Installation and Maintenance
Install and Update Software
Install and Update from ALL Available Software
```

4. Fare clic su **Elenco** per visualizzare l'unità di input o la directory per il software e selezionare l'ubicazione che contiene le immagini di installazione.
5. Selezionare il campo **SOFTWARE da installare** per ottenere un elenco di fileset disponibili e selezionare i fileset che si desidera installare. Assicurarsi di includere il catalogo messaggi appropriato se si richiedono messaggi in una lingua diversa da quella specificata dalla locale specificata sul sistema. Immettere **TUTTO** per installare tutte le serie di file applicabili.
6. Modificare **Anteprima nuovi accordi di LICENZA?** su **sì** e premere Invio per visualizzare gli accordi di licenza.
7. Se si dispone di una versione precedente del prodotto sul sistema, modificare **Installazione automatica del software prerequisito** in **no**.
8. Modificare **ACCETTARE nuovi accordi di licenza** su **sì** e premere Invio per accettare gli accordi di licenza.
9. Modificare **Anteprima nuovi accordi di LICENZA?** su **no** e premere Invio per installare IBM MQ.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su AIX”](#) a pagina 59.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX”](#) a pagina 60

Su AIX, è possibile disinstallare il server o il client IBM MQ utilizzando SMIT (System Management Interface Tool) o il comando **installp**. È anche possibile modificare un'installazione disinstallando un sottoinsieme di fileset.

Installazione non presidiata di un client IBM MQ su AIX

È possibile eseguire un'installazione non interattiva o non presidiata di un IBM MQ client dalla riga comandi utilizzando il comando AIX **installp**.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su AIX” a pagina 33](#).

Nota: L'installazione in un'ubicazione non predefinita non è supportata sui sistemi con TCB (Trusted Computing Base) AIX abilitato.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare questo metodo per eseguire l'installazione in un percorso non predefinito e selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e le serie di file sono elencati in [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#). È necessario installare almeno i componenti Runtime e Client.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su**.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Installare il prodotto in uno dei seguenti modi:

- Installare l'intero prodotto nell'ubicazione predefinita:

```
installp -acgXYd . all
```

- Installare i sottopacchetti selezionati nell'ubicazione predefinita:

```
installp -acgXYd . list of file sets
```

- Installare l'intero prodotto in un'ubicazione non predefinita utilizzando l'indicatore -R:

```
installp -R USIL_Directory -acgXYd . all
```

- Installare i sottopacchetti selezionati in un percorso non predefinito utilizzando l'indicatore -R:

```
installp -R USIL_Directory -acgXYd . list of file sets
```

dove la directory specificata con l'indicatore -R è una directory AIX USIL (User Specified Installation Location) che esiste prima che il comando venga eseguito; non deve contenere spazi o `usr/mqm`.

IBM MQ è installato nella directory specificata. Ad esempio, se si specifica `/USIL1`, i file di prodotto IBM MQ si trovano in `/USIL1/usr/mqm`. Questa ubicazione è nota come `MQ_INSTALLATION_PATH`.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su AIX”](#) a pagina 59.

AIX Verifica di un'installazione IBM MQ su AIX

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi AIX .

Informazioni su questa attività

È possibile verificare un'installazione del server locale (autonomo) o un'installazione server - to - server del server IBM MQ :

- Un'installazione del server locale non ha collegamenti di comunicazione con altre installazioni IBM MQ .
- Un'installazione server - to - server ha collegamenti ad altre installazioni.

È inoltre possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione sia in funzione.

Procedura

- Per verificare l'installazione di un server locale, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale su AIX”](#) a pagina 46.
- Per verificare un'installazione server - to - server, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su AIX”](#) a pagina 50.
- Per verificare l'installazione di un client, consultare [“Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 56.

AIX Verifica di un'installazione del server locale su AIX

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione locale (autonoma) su HP-UX.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati stiano funzionando correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 47.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 47.

AIX

Sui sistemi AIX , è possibile verificare un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi per creare una semplice configurazione di un gestore code e di una coda. È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard.

Prima di iniziare

Per verificare l'installazione, è necessario prima installare il pacchetto di esempi.

Prima di avviare la procedura di verifica, è possibile verificare di disporre delle correzioni più recenti per il sistema. Per ulteriori informazioni su dove trovare gli ultimi aggiornamenti, consultare [“Controllo dei requisiti su AIX”](#) a pagina 30.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per configurare il gestore code predefinito dalla riga comandi. Una volta configurato il gestore code, utilizzare il programma di esempio di amqspu per inserire un messaggio nella coda. Utilizzare quindi il programma di esempio amqsget per richiamare il messaggio dalla coda.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Su un sistema AIX , accedere come utente nel gruppo mqm .
2. Configurare l'ambiente:
 - a) Impostare le variabili di ambiente da utilizzare con una particolare installazione immettendo uno dei comandi riportati di seguito:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- b) Verificare che l'ambiente sia impostato correttamente immettendo il seguente comando:

```
dspmqr
```

Se il comando viene completato correttamente e vengono restituiti il numero di versione e il nome dell'installazione previsti, l'ambiente viene impostato correttamente.

3. Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando:

```
crtmq QMA
```

I messaggi indicano quando viene creato il gestore code e quando vengono creati gli oggetti IBM MQ predefiniti.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato il gestore code.

5. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

6. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL (QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando viene creata la coda.

7. Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati i messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Nota: Le fasi successive richiedono l'installazione del package di esempi.

8. Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`, che contiene i programmi di esempio.

`MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.

9. Inserire un messaggio sulla coda immettendo i seguenti comandi

```
./amqsput QUEUE1 QMA
```

Vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start  
target queue is QUEUE1
```

10. Immettere del testo di messaggio su una o più righe, dove ogni riga è un messaggio diverso.

Immettere una riga vuota per terminare l'immissione del messaggio.

Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

I messaggi si trovano ora nella coda e viene visualizzata la richiesta comandi.

11. Richiamare i messaggi dalla coda, immettendo il seguente comando:

```
./amqsget QUEUE1 QMA
```

Il programma di esempio viene avviato e vengono visualizzati i messaggi.

Risultati

L'installazione locale è stata verificata correttamente.

Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su AIX

L'invio di messaggi tra due applicazioni Postcard verifica un'installazione locale.

Prima di iniziare

L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

È necessario assicurarsi di essere membri del gruppo di amministratori IBM MQ (`mqm`).

Nota: L'utilizzo di Postcard per verificare un'installazione IBM MQ è possibile solo se è presente un'installazione IBM MQ su tale casella. La procedura guidata di configurazione predefinita non creerà una configurazione predefinita se un gestore code esiste già nella casella. La procedura guidata Configurazione predefinita verrà eseguita su qualsiasi installazione su una casella, ma è possibile creare solo una configurazione predefinita per casella. Non è possibile utilizzare Postcard per verificare la seconda e le successive installazioni di IBM MQ sulla stessa casella.

Per verificare che l'installazione locale stia funzionando, è possibile eseguire due istanze dell'applicazione Postcard sullo stesso server. L'applicazione Postcard può inviare e ricevere messaggi da altre applicazioni Postcard. L'invio e la ricezione di messaggi con esito positivo verifica che IBM MQ sia installato e funzioni correttamente sul server.

Procedura

1. Collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin.MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```
 - b) Da IBM MQ Explorer:
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard (ad esempio, User1).
4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. L'avvio della configurazione predefinita crea un gestore code predefinito.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **Ok** per visualizzare la finestra della prima cartolina.
5. Eseguire una seconda istanza dell'applicazione Postcard seguendo la procedura utilizzata per aprire la prima istanza dell'applicazione Postcard.
6. Viene visualizzato nuovamente il pannello **Postcard - Collegamento** . Immettere un secondo nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno di questa seconda applicazione Postcard (ad esempio, User2).
7. Ripetere la selezione del gestore code che si desidera utilizzare come casella di posta (come descritto nel punto 4).

Il gestore code selezionato per questa seconda applicazione Postcard deve essere lo stesso gestore code utilizzato per la prima istanza dell'applicazione Postcard.
8. Nella prima applicazione Postcard, (User1), immettere il nickname (User1) per la seconda applicazione Postcard nel campo **A** . Poiché il mittente e il destinatario si trovano sullo stesso server, è possibile lasciare vuoto il campo **Su** .

9. Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.
10. L'area **Cartoline inviate e ricevute** mostra i dettagli del messaggio. Nell'applicazione Postcard di invio, il messaggio viene visualizzato come inviato. Nell'applicazione Postcard ricevente, il messaggio viene visualizzato come ricevuto.
11. Nell'applicazione Postcard di ricezione (User2), fare doppio clic sul messaggio nell'area **Cartoline inviate e ricevute** per visualizzarlo.
Quando arriva questo messaggio, verifica che IBM MQ sia installato correttamente.

Operazioni successive

A seconda della situazione, è possibile eseguire le seguenti attività:

- Installare IBM MQ su altri server. Seguire la procedura di installazione per la piattaforma appropriata. Assicurarsi di utilizzare la finestra **Unisci al cluster predefinito** nella procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere gli altri server al cluster sul primo server.
- Installare IBM MQ MQI client su altri server.
- Continuare con ulteriori attività di amministrazione, consultare [Amministrazione IBM MQ](#).

Verifica di un'installazione server - to - server su AIX

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione server - to - server su AIX.

Prima di iniziare

Per una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Su AIX IBM MQ supporta sia TCP che SNA.

Gli esempi in questa attività utilizzano TCP/IP. Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su UNIX and Linux](#).

Informazioni su questa attività

Per un'installazione server - to - server, è possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia stato installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati funzionino correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 50.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su AIX”](#) a pagina 54.

Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su AIX

È possibile verificare un'installazione server - to - server utilizzando due server, uno come mittente e uno come destinatario.

Prima di iniziare

- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server (consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su AIX”](#) a pagina 50).

- Assicurarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Decidere quale installazione è il server mittente e quale è il server ricevente. Le installazioni potrebbero essere sullo stesso sistema o su sistemi differenti.

Informazioni su questa attività

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Sul server **receiver** :

- Su AIX, accedere come utente nel gruppo **mqm** .
- Verificare quali porte sono libere, ad esempio eseguendo **netstat**. Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la documentazione del sistema operativo.

Se la porta 1414 non è in uso, prendere nota di 1414 da utilizzare come numero di porta nel passo [2 h](#). Utilizzare lo stesso numero per la porta per il listener successivamente nella verifica. Se è in uso, notare una porta che non è in uso; ad esempio 1415.

- Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- Creare un gestore code denominato QMB immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMB
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMB
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMB
```

Un messaggio indica che MQSC è stato avviato. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

- Definire una coda locale denominata RECEIVER . Q immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (RECEIVER.Q)
```

Un messaggio indica che la coda è stata creata.

- Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT ( PORT_NUMBER )
```

Dove *port_number* è il nome della porta su cui viene eseguito il listener. Questo numero deve essere lo stesso utilizzato quando si definisce il canale mittente.

- Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

Nota: Non avviare il listener in background da qualsiasi shell che riduce automaticamente la priorità dei processi in background.

- j) Definire un canale ricevente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (RCVR) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

- k) Terminare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

2. Sul server **sender** :

- a) Poiché il server mittente è un sistema AIX , accedere come utente nel gruppo mqm .
b) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMA
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- d) Avviare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- e) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non aveva una richiesta comandi.

- f) Definire una coda locale denominata QMB (da utilizzare come coda di trasmissione) immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (QMB) USAGE (XMITQ)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

- g) Definire una definizione locale della coda remota immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QREMOTE (LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE) RNAME (RECEIVER.Q) RQMNAME ('QMB') XMITQ (QMB)
```

- h) Definire un canale mittente immettendo uno dei comandi seguenti:

con - name è l'indirizzo TCP/IP del sistema ricevente. Se entrambe le installazioni si trovano sullo stesso sistema, il *nome - con* è localhost. *port* è la porta che hai annotato in 1 b. Se non si specifica una porta, viene utilizzato il valore predefinito 1414.

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (SDR) CONNAME ('CON-NAME(PORT)') XMITQ (QMB) TRPTYPE (TCP)
```

- i) Avviare il canale mittente immettendo il seguente comando:

```
START CHANNEL(QMA.QMB)
```

Il canale ricevente sul server ricevente viene avviato automaticamente all'avvio del canale mittente.

- j) Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

- k) Se il server mittente è un sistema UNIX o Linux , passare alla directory *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* . Questa directory contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
- l) Se sia il server mittente che il server ricevente sono installazioni sullo stesso sistema, verificare che i gestori code siano stati creati su installazioni differenti immettendo il seguente comando:

```
dspmq -o installation
```

Se i gestori code si trovano sulla stessa installazione, spostare QMA all'installazione del mittente o QMB all'installazione del destinatario utilizzando il comando **setmqm** . Per ulteriori informazioni, vedere **setmqm**.

- m) Inserire un messaggio sulla definizione locale della coda remota, che a sua volta specifica il nome della coda remota. Immettere uno dei comandi seguenti:

- Su Windows:

```
amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

- Su UNIX and Linux:

```
./amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

Un messaggio indica che amqsput è stato avviato.

- n) Immettere del testo del messaggio su una o più righe, seguito da una riga vuota.

Un messaggio indica che amqsput è terminato. Il messaggio si trova ora nella coda e la richiesta comandi viene visualizzata di nuovo.

3. Sul server **receiver** :

- a) Poiché il server destinatario è un sistema AIX , passare alla directory *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* .

Questa directory contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .

- b) Richiamare il messaggio dalla coda sul ricevitore immettendo il seguente comando:

```
./amqsget RECEIVER.Q QMB
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una pausa, l'esempio termina. Viene quindi visualizzato il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione server-server è stata correttamente verificata.

Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su AIX

È possibile utilizzare due istanze dell'applicazione Postcard per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando.

Prima di iniziare

È possibile utilizzare l'applicazione Postcard su due server, un'istanza dell'applicazione Postcard su ciascun server, per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando. L'invio e la ricezione di messaggi corretti verifica che IBM MQ sia installato correttamente e che la comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Nota:

- Se il sistema dispone di più installazioni IBM MQ, assicurarsi che Postcard non sia stata eseguita prima su qualsiasi installazione su tale server. Poiché la configurazione predefinita può esistere solo su un'installazione IBM MQ per sistema, la procedura guidata Configurazione predefinita e Postcard non possono essere utilizzati per la verifica di una seconda installazione o di una successiva.
- Le due installazioni server devono essere su sistemi differenti per eseguire una verifica server - to - server utilizzando l'applicazione postcard. Per verificare un'installazione server - to - server sulla stessa macchina, è possibile utilizzare la riga comandi.
- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server.
- Verificare che i sistemi siano in grado di visualizzare una visualizzazione grafica.
- Accertarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Verificare che si applichi uno dei seguenti scenari:

- Nessuno dei server ha avuto alcun gestore code creato.
- Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare gestori code predefiniti su ciascun server e collegarli al cluster predefinito.

In questo argomento vengono forniti i dettagli su come utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita.

- Entrambi i server hanno gestori code esistenti e questi gestori code si trovano nello stesso cluster.
Se i gestori code non si trovano nello stesso cluster, creare nuovi gestori code su entrambi i server. Creare quindi un cluster e verificare che i gestori code creati su ciascun server appartengano a tale cluster.
- Sono stati configurati canali per la comunicazione tra i due server.

Per istruzioni su come configurare i canali, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su AIX” a pagina 50](#). Dopo aver configurato i canali, seguire le istruzioni riportate in questo argomento per verificare l'installazione da server a server.

Procedura

1. Sul primo server, collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```

- b) Da IBM MQ Explorer:
- i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un soprannome da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard. Ad esempio, User1 per il primo server e User2 per il secondo server.
4. Una volta completata la procedura guidata, si ritorna alla finestra **Postcard - Collegamento** .
5. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
- Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.

6. Completare i passi 1-5 per il secondo server.
7. Nell'applicazione Postcard sul primo server:
- a) Immettere il nickname (user2) per l'applicazione Postcard sul secondo server nel campo **A:** .
 - b) Immettere il gestore code sul secondo server nel campo **Su** .
 - c) Immettere un messaggio nel campo **Messaggio:** e fare clic su **Invia**.
8. Nell'applicazione Postcard sul secondo server:
- a) In **Cartoline postali inviate e ricevute**, fare doppio clic sul messaggio contrassegnato come ricevuto per visualizzare il messaggio dal primo server.
 - b) Opzionale: Inviare una cartolina al primo server adattando le istruzioni del punto 7. È necessario immettere dettagli del primo server nel campo **A:** e nel campo **Su:** .

I messaggi verificano che IBM MQ sia installato correttamente e che il collegamento di comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su

AIX

È possibile verificare l'installazione di un client utilizzando la riga comandi. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul client si crea un canale di collegamento client e si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

Informazioni su questa attività

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client. Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client.

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.
- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Procedura

1. Configurare il server utilizzando la riga comandi, utilizzando le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 56.
2. Configurare il client, utilizzando le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su AIX”](#) a pagina 58.
3. Verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni riportate in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su AIX”](#) a pagina 59.

Impostazione del server utilizzando la riga comandi su AIX

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo `mqm`.
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. Accedere come utente nel gruppo `mqm`.

3. È necessario impostare diverse variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

4. Creare un gestore code denominato `QUEUE.MANAGER.1` immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

5. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

6. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

7. Definire una coda locale denominata `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL(QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

8. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(QUEUE) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(PUT,GET)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(CONNECT)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

9. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (CHANNEL1) CHLTYPE (SVRCONN) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

10. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

11. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su AIX”](#) a pagina 43.

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

12. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

13. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su AIX”](#) a pagina 58.

AIX *Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su AIX*

Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 56 e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

È possibile fornire al client l'accesso alla tabella di definizione di canale client generata, `amqc1chl1.tab` ; consultare [Accesso alle definizioni di canale di connessione client](#).

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su AIX”](#) a pagina 56.
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - `ping server-hostname`
 - `ping n.n.n.n`

`n.n.n.n` rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio `192.0.2.0`. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6 , ad esempio `2001:0DB8:0204:acff:fe97:2c34:fde0:3485`.

Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.
3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere il comando seguente:

```
export MQSERVER=CHANNEL1/TCP/'server-address (port)'
```

Dove:

- *CHANNEL1* è il nome del canale di connessione server.
- *server - address* è il nome host TCP/IP del server.
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file `qm.ini` o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio `MQSeries`. Se non esiste una voce `MQSeries` nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito 1414. È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su AIX”](#) a pagina 59.

AIX

Verifica della comunicazione tra un server e un client su AIX

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client, utilizzare un programma di esempio `amqsputc` per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio `amqsgetc` per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Passare a `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin` directory, che contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
2. È necessario impostare alcune variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ.

3. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
./amqsputc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

La coda di destinazione di esempio AMQSPUT0 è QUEUE1

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

4. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Fine AMQSPUT0 di esempio
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

5. Avviare il programma GET per QUEUE1 on QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
./amqsgetc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. È necessario impostare diverse variabili di ambiente sul server in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

2. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
endmqm QUEUE.MANAGER.1
```

3. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
dltmqm QUEUE.MANAGER.1
```

AIX

Disinstallazione o modifica di IBM MQ su AIX

Su AIX, è possibile disinstallare il server o il client IBM MQ utilizzando SMIT (System Management Interface Tool) o il comando **installp** . È anche possibile modificare un'installazione disinstallando un sottoinsieme di fileset.

Prima di iniziare

Se sono stati applicati degli aggiornamenti, rimuoverli prima di avviare la procedura di disinstallazione o di modifica. Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino al livello di manutenzione precedente su AIX](#).

Importante: È necessario arrestare tutti i gestori code IBM MQ , altri oggetti e applicazioni, prima di iniziare il processo di disinstallazione o modifica di IBM MQ.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando o modificando, se non è già stato fatto.
2. Per un'installazione del server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando o modificando:

- a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
- b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.

4. Disinstallare o modificare IBM MQ utilizzando **installp** o **smit**. Se IBM MQ è stato installato in un percorso non predefinito, è necessario utilizzare **installp**.

- Per disinstallare o modificare IBM MQ utilizzando **installp**, immettere uno dei seguenti comandi:

- Per disinstallare un'installazione nell'ubicazione predefinita `/usr/mqm`:

```
installp -u mqm
```

- Per disinstallare un'installazione in un percorso non predefinito:

```
installp -R usil -u mqm
```

dove *usil* è il percorso dell'USIL (User Specified Installation Location) specificato quando è stato installato il prodotto.

- Per modificare un'installazione in un percorso non predefinito:

```
installp -R usil -u list of file sets
```

dove *usil* è il percorso dell'USIL (User Specified Installation Location) specificato quando è stato installato il prodotto.

- Per disinstallare o modificare IBM MQ utilizzando **smit**, completare la seguente procedura:
 - a. Selezionare la finestra **smit** richiesta utilizzando la seguente sequenza:

```
Software Installation and Maintenance
Software Maintenance and Utilities
Remove Installed Software
```

- b. Elencare il software nel campo **Nome SOFTWARE** :
 - i) Immettere .
 - ii) Premere **F4**
- c. Selezionare le serie di file da disinstallare dall'elenco (quelle che iniziano con mqm):
 - Per una disinstallazione completa, selezionare tutte le serie di file.
 - Per modificare l'installazione, selezionare un sottoinsieme di fileset.

Dopo aver selezionato i fileset, premere **Invio**. In questa fase è disponibile un'opzione per eseguire un'anteprima. Lasciare l'opzione impostata sul valore predefinito di **Si** per visualizzare l'anteprima dei fileset che si stanno disinstallando oppure selezionare **No** per non visualizzare l'anteprima di questi fileset.
- d. Premere **Invio** nel pannello **Rimuovi software installato** , viene richiesto se si è sicuri, premere **Invio**.

Risultati

Dopo la disinstallazione, alcuni file nelle strutture di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm` non vengono rimossi. Questi file contengono dati utente e rimangono tali che le installazioni successive possano riutilizzare i dati. La maggior parte dei restanti file contiene testo, come i file INI, i log degli errori e i file FDC. La struttura di directory `/var/mqm/shared` contiene i file condivisi tra le installazioni, incluse le librerie condivise eseguibili `libmqzsd.a` e `libmqzsd_r.a`.

Operazioni successive

- Se il prodotto è stato disinstallato correttamente, è possibile eliminare tutti i file e le directory contenuti nella directory `/usr/mqm` nell'ubicazione di installazione specificata dall'utente (USIL) specificata nel comando di disinstallazione **installp** .
- Utilizzare il comando **ls1pp** per verificare la presenza di altri prodotti installati in USIL. Se non vi sono altri prodotti installati in USIL e non si intende utilizzarli di nuovo, è possibile eliminare USIL utilizzando il comando **rmusil** .
- Se non vi sono altre installazioni IBM MQ sul sistema e non si prevede di reinstallare o migrare, è possibile eliminare le strutture ad albero di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm` , inclusi i file `libmqzsd.a` e `libmqzsd_r.a` . L'eliminazione di queste directory elimina tutti i gestori code e i loro dati associati.

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su HP-UX sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare i componenti IBM MQ , completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 96.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su HP-UX”](#) a pagina 65.
2. Pianificare l'installazione.
 - Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti IBM MQ per HP-UX”](#) a pagina 63.
 - È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 67.
3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.
Consultare [“Preparazione del sistema su HP-UX”](#) a pagina 68.
4. Installare il server IBM MQ .
Consultare [“Installazione del server IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 73.
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 78.
6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 81.

HP-UX Componenti IBM MQ per HP-UX

È possibile selezionare i componenti richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

La [Tabella 8 a pagina 63](#) mostra i componenti disponibili quando si installa un server o un client IBM MQ su un sistema HP-UX :

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
Runtime	Contiene i file comuni alle installazioni server e client. Nota: Questo componente deve essere installato.	✓	✓	MQSERIES.MQM-RUNTIME
Server	È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ .	✓		MQSERIES.MQM-SERVER
Client standard	IBM MQ MQI client è un piccolo sottoinsieme di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.	✓	✓	MQSERIES.MQM-CL-HPUX

Tabella 8. Componenti IBM MQ per sistemi HP-UX (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
SDK	L'SDK è richiesto per la compilazione delle applicazioni. Include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ.	✓	✓	MQSERIES.MQM-BASE
Programmi di esempio	I programmi applicativi di esempio sono richiesti se si desidera controllare l'installazione di IBM MQ utilizzando le procedure di verifica.	✓	✓	MQSERIES.MQM-SAMPLES
Java messaggistica	I file necessari per la messaggistica utilizzando Java (include Java Message Service).	✓	✓	MQSERIES.MQM-JAVA
Pagine man	UNIX man pages, in U.S. Inglese, per: comandi di controllo Chiamate MQI Comandi MQSC	✓	✓	MQSERIES.MQM-MAN
Java JRE	Un ambiente di runtime Java utilizzato da quelle parti di IBM MQ scritte in Java.	✓	✓	MQSERIES.MQM-JAVAJRE
cataloghi dei messaggi	Per le lingue disponibili, consultare la seguente tabella dei cataloghi di messaggi .	✓	✓	
IBM GSK (Global Security Kit)	IBM Global Security Kit V8 Certificate e TLS, Base Runtime.	✓	✓	MQSERIES.MQM-GSKIT
Managed File Transfer	MQ Managed File Transfer trasferisce i file tra i sistemi in modo gestito e controllabile, indipendentemente dalla dimensione file o dai sistemi operativi utilizzati. Per informazioni sulla funzione di ciascun componente, vedere Opzioni del prodotto Managed File Transfer .	✓		MQSERIES.MQM-FTAGENT MQSERIES.MQM-FTBASE MQSERIES.MQM-FTLOGGER MQSERIES.MQM-FTSERVICE MQSERIES.MQM-FTTOOLS
Advanced Message Security	Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere. È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java . È necessario installare il componente Java JRE per installare questo componente.	✓		MQSERIES.MQM-AMS

Tabella 8. Componenti IBM MQ per sistemi HP-UX (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
V9.0.0 V9.0.0 Servizio AMQP	Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.	✓		MQSERIES.MQM-AMQP

Tabella 9. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi HP-UX

Lingua del catalogo messaggi	Nome componente
Portoghese brasiliano	MQSERIES.MQM-MC-PORT
Ceco	MQSERIES.MQM-MC-CZECH
Franco francese	MQSERIES.MQM-MC-FRENCH
Tedesco	MQSERIES.MQM-MC-GERMAN
Ungherese	MQSERIES.MQM-MC-HUNGARIAN
:NONE.	MQSERIES.MQM-MC-ITALIAN
Giapponese	MQSERIES.MQM-MC-JAPAN
Coreano	MQSERIES.MQM-MC-KOREAN
Polacco	MQSERIES.MQM-MC-POLISH
Russo	MQSERIES.MQM-MC-RUSSIAN
Spagnolo	MQSERIES.MQM-MC-SPANISH
Cinese semplificato	MQSERIES.MQM-MC-CHINES
Cinese tradizionale	MQSERIES.MQM-MC-CHINET
U.S. Inglese	non applicabile

Concetti correlati

“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

HP-UX Controllo dei requisiti su HP-UX

Prima di installare IBM MQ su HP-UX, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema sono elencati qui con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.
Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.
2. Controllare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per HP-UX.
Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di HP-UX”](#) a pagina 66.
Gli ambienti hardware e software supportati vengono occasionalmente aggiornati. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per le informazioni più recenti.
3. Verificare che i sistemi dispongano di spazio su disco sufficiente per l'installazione.
Consultare [Requisiti di spazio su disco](#).
4. Verificare di disporre delle licenze corrette.
Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Operazioni successive

Una volta completate queste attività, è possibile avviare la preparazione del sistema per l'installazione. Per le fasi successive dell'installazione di IBM MQ, consultare [“Preparazione del sistema su HP-UX”](#) a pagina 68.

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

HP-UX **Requisiti hardware e software sui sistemi di HP-UX**

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

Per i requisiti hardware e software, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

IBM MQ non supporta nomi host che contengono spazi. Se si installa IBM MQ su un sistema con un nome host che contiene spazi, non è possibile creare alcun gestore code.

Java Message Service e trasporto SOAP

Se si desidera utilizzare il supporto Java Message Service e SOAP, è necessario un IBM Java 7 SDK e Runtime Environment IBM WebSphere MQ 7.0 o successivo.

V 9.0.0 Java 8 è fornito con IBM MQ 9.0 ma i componenti client sono creati con Java 7 indicatori di compatibilità attivi.

Per lo sviluppo, è richiesto un JDK e un JRE per l'esecuzione. Il JRE non deve essere il JRE installato con IBM MQ, ma deve essere uno dall'elenco supportato.

Per un elenco di JDK supportati, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Per ulteriori informazioni su SOAP con IBM MQ, consultare [Trasporto IBM MQ per SOAP](#).

Su HP-UX: per eseguire una JVM a 64 bit o a 32 bit utilizzare i parametri -d64 o -d32 sulla riga comandi quando si esegue un'applicazione Java per garantire che venga utilizzata la JVM corretta.

È possibile controllare la versione installata utilizzando il comando seguente:

```
java -version
```

TLS (Transport Layer Security)

Se si desidera utilizzare il supporto TLS, è necessario il pacchetto IBM Global Security Kit (GSKit) 8. Questo pacchetto viene fornito con IBM MQ come uno dei componenti disponibili per l'installazione.

HP-UX

Per utilizzare TLS, i client IBM MQ su HP-UX devono essere creati utilizzando i thread POSIX .

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

HP-UX Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su HP-UX

Prima di installare IBM MQ su HP-UX, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su HP-UX.

Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Controllo dei requisiti su HP-UX” a pagina 65](#).

Procedura

1. Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.
Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).
Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza” a pagina 8](#) e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).
2. Esaminare le opzioni per la denominazione dell'installazione.
In alcuni casi, è possibile scegliere un nome di installazione da utilizzare invece del nome predefinito. Consultare [“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 10](#).
3. Esaminare le opzioni e le restrizioni per la scelta di un percorso di installazione per IBM MQ.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#).
4. Se si prevede di installare più copie di IBM MQ, consultare [“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#).
5. Se si dispone già di un'installazione primaria o si prevede di averne una, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#).
6. Accertarsi che il protocollo di comunicazione necessario per la verifica server - to - server sia installato e configurato su entrambi i sistemi che si intende utilizzare.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 23](#).

Preparazione del sistema su HP-UX

Sui sistemi HP-UX , potrebbe essere necessario completare diverse attività prima di installare IBM MQ. È inoltre possibile completare altre attività, in base alle proprie intenzioni di installazione.

Informazioni su questa attività

Le attività eseguite per preparare i sistemi per l'installazione sono elencate di seguito. Completare le attività appropriate per la propria piattaforma prima di eseguire l'installazione.

Procedura

1. Impostare un ID utente con nome mqm, con un gruppo primario di mqm.
Consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su HP-UX”](#) a pagina 68.
2. Creare i file system sia per il codice prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Consultare [“Creazione di file system su HP-UX”](#) a pagina 69.
3. Configurare le eventuali impostazioni aggiuntive necessarie per il proprio sistema HP-UX .
Consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX”](#) a pagina 70.

Operazioni successive

Una volta completate le attività per preparare il sistema, è possibile iniziare l'installazione di IBM MQ. Per installare un server, consultare [“Installazione del server IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 73. Per installare un client, consultare [“Installazione di un client IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 78.

Informazioni correlate

[Pianificazione](#)

[Manutenzione e migrazione](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Impostazione dell'utente e del gruppo su HP-UX

Su sistemi HP-UX , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Creazione dell'ID utente e dei gruppi

Impostare il gruppo primario dell'utente mqm sul gruppo mqm.

Se si sta installando IBM MQ su più sistemi, è possibile che si desideri verificare che ogni UID e GID di mqm abbia lo stesso valore su tutti i sistemi. Se si prevede di configurare i gestori code a più istanze, è essenziale che l'UID e il GID siano gli stessi da sistema a sistema. È anche importante avere gli stessi valori UID e GID negli scenari di virtualizzazione.

HP-UX

Il valore ID utente per l'utente mqm deve essere inferiore a 60.000 per evitare problemi con il processo di aggiornamento della manutenzione.

È possibile utilizzare SMH (System Management Homepage) o i comandi **groupadd** e **useradd** per gestire gli ID utente.

Aggiunta di ID utente esistenti al gruppo

Se si desidera eseguire i comandi di amministrazione, ad esempio **crtmqm** (crea gestore code) o **strmqm** (avvia gestore code), l'ID utente deve essere un membro del gruppo mqm . Questo ID utente non deve contenere più di 12 caratteri.

Gli utenti non hanno bisogno dell'autorizzazione gruppo mqm per eseguire le applicazioni che utilizzano il gestore code; è necessaria solo per i comandi di gestione.

File di log creati dal servizio MQ Telemetry

L'impostazione **umask** dell'ID utente che crea un gestore code determina le autorizzazioni dei file di log di telemetria generati per tale gestore code. Anche se la proprietà dei file di log sarà impostata su mqm.

Concetti correlati

[“Creazione di file system su AIX” a pagina 35](#)

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX” a pagina 70](#)

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX, è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux” a pagina 137](#)

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux.

Attività correlate

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX” a pagina 36](#)

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Riferimenti correlati

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris” a pagina 217](#)

Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

Creazione di file system su HP-UX

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Determinazione della dimensione di un file system di installazioni server

Per determinare la dimensione del filesystem `/var/mqm` per un'installazione del server, considerare:

- Il numero massimo di messaggi nel sistema contemporaneamente.
- Contingenza per la creazione di messaggi, se si verifica un problema di sistema.
- La dimensione media dei dati del messaggio, più 500 byte per l'intestazione del messaggio.
- Il numero di code.
- La dimensione dei file di log e dei messaggi di errore.
- La quantità di traccia scritta nella directory `/var/mqm/trace`.

I requisiti di archiviazione per IBM MQ dipendono anche dai componenti che si installano e dallo spazio di lavoro necessario. Per ulteriori dettagli, consultare [Requisiti di spazio su disco](#).

Creazione di un file system per i dati di lavoro

Prima di installare IBM MQ, creare e montare un file system denominato `/var/mqm` di proprietà dell'utente mqm nel gruppo mqm; consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux” a pagina 134](#). Questo file system viene utilizzato da tutte le installazioni di IBM MQ su un sistema. Se possibile, utilizzare una strategia di partizione con un volume separato per i dati IBM MQ. Ciò significa che l'altra attività del sistema non viene influenzata se viene creata una grande quantità di lavoro IBM MQ. Configurare le autorizzazioni della directory per consentire all'utente mqm di avere il controllo completo, ad esempio, la modalità file 755. Queste autorizzazioni verranno quindi aggiornate durante l'installazione di IBM MQ per corrispondere alle autorizzazioni richieste dal gestore code.

Creazione di file system separati per errori e log

È anche possibile creare file system separati per dati di log (/var/mqm/log) e file di errore (/var/mqm/errors). Se possibile, posizionare queste directory su dischi fisici differenti dai dati del gestore code (/var/mqm/qmgrs) e l'uno dall'altro.

Se si creano file system separati, la directory /var/mqm/errors può essere montata NFS . Tuttavia, se si sceglie NFS-mount /var/mqm/errors, i log degli errori potrebbero andare persi se la rete ha esito negativo.

È possibile proteggere la stabilità del proprio gestore code disponendo di file system separati per:

- /var/mqm/errors
- /var/mqm/trace
- /var/mqm/qmgrs
- /var/mqm/log

Nel caso di /var/mqm/errors, è raro che questa directory riceva grandi quantità di dati. Ma a volte viene visualizzato, in particolare se si verifica un grave problema di sistema che porta alla IBM MQ scrittura di molte informazioni diagnostiche nei file .FDC . Nel caso di /var/mqm/trace, i file vengono scritti qui solo quando si utilizza **strmqtrc** per avviare la traccia IBM MQ.

È possibile ottenere prestazioni migliori delle normali operazioni IBM MQ (ad esempio, syncpoints, MQPUT, MQGET di messaggi persistenti) posizionando quanto segue su dischi separati:

- /var/mqm/qmgrs
- /var/mqm/log

Nel raro caso in cui sia necessario tracciare un sistema IBM MQ per determinare il problema, è possibile ridurre l'impatto sulle prestazioni posizionando il file system /var/mqm/trace su un disco separato.

Se si stanno creando file system separati, consentire un minimo di 30 MB di memoria per /var/mqm, 100 MB di memoria per /var/mqm/log e 10 MB di memoria per /var/mqm/errors. La quantità minima di memoria di 100 MB per /var/mqm/log è il valore minimo assoluto richiesto per un singolo gestore code e non è un valore consigliato. La dimensione di un filesystem deve essere ridimensionata in base al numero di gestori code che si intende utilizzare, al numero di pagine per file di log e al numero di file di log per gestore code.

Per ulteriori informazioni sui file system, consultare [Supporto file system](#).

La dimensione del file di log dipende dalle impostazioni di log utilizzate. Le dimensioni minime sono per la registrazione circolare utilizzando le impostazioni predefinite. Per ulteriori informazioni sulle dimensioni del log, consultare [Calcolo della dimensione del log](#).

Concetti correlati

[“Impostazione dell'utente e del gruppo su HP-UX” a pagina 68](#)

Su sistemi HP-UX , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX” a pagina 70](#)

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX , è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX , è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

Configurazione Kernel

È possibile che la configurazione del kernel predefinito non sia adeguata perché IBM MQ utilizza i semafori e la memoria condivisa.

Prima dell'installazione, esaminare la configurazione della macchina e aumentare i valori, se necessario. Considerare l'uso dei valori dei parametri kernel regolabili forniti in Tabella 10 a pagina 71. Questi valori potrebbero dover essere aumentati se si ottiene un First Failure Support Technology (FFST) record.

Nota:

1. L'utilizzo di semaforo e swap non varia in modo significativo con la frequenza o la persistenza del messaggio.
2. I gestori code IBM MQ sono indipendenti l'uno dall'altro. Pertanto, i parametri kernel regolabili del sistema, ad esempio shmmni, semmni, semmns, semmnu, devono consentire il numero di gestori code nel sistema.

Consultare la documentazione HP-UX per informazioni sulla modifica di questi valori.

<i>Tabella 10. Valori minimi dei parametri kernel regolabili</i>			
Nome	Valore	Aumento	Descrizione
shmmax	268435456	No	Dimensione massima di un segmento di memoria condivisa (byte)
shmseg	1024	No	Numero massimo di segmenti di memoria condivisa per processo
shmmni	1024	Sì	Numero massimo di segmenti di memoria condivisa
semaem	128	No	Valore massimo di annullamento per un semaforo per un singolo processo
semvmx	32767	No	Valore massimo di un semaforo
semns	4096	Sì	Numero massimo di semafori
semni	128	Sì	Numero massimo di serie di semafori
semnu	16384	Sì	Numero massimo di processi con operazioni di semaforo che possono essere annullate
semume	32	No	Numero massimo di operazioni di annullamento semaforo per processo
max_thread_proc	66	No	Numero massimo di thread in un processo
maxfiles	10000	No	Numero massimo di handle di file per processo (limite soft)
maxfiles_lim	10000	No	Numero massimo di handle di file per processo (limite hard)

Note:

- Questi valori sono sufficienti per eseguire due gestori code di dimensioni moderate sul sistema. Se si intende eseguire più di due gestori code o se i gestori code devono elaborare un carico di lavoro significativo, potrebbe essere necessario aumentare i valori visualizzati come Sì nella colonna *Incrementa*.
- È necessario riavviare il sistema dopo aver modificato uno qualsiasi dei parametri kernel regolabili.

Limiti risorse di sistema

È possibile impostare limiti globali per la dimensione dei segmenti di dati del processo e la dimensione dei segmenti di stack del processo per l'intero sistema. Questi limiti vengono impostati modificando i parametri del kernel regolabili.

I parametri del kernel regolabili sono:

Parametro	Cosa controlla	Considera valore minimo
maxdsiz	Dimensione massima del segmento di dati per i processi a 32 bit	1073741824
maxdsiz_64bit	Dimensione massima del segmento di dati per i processi a 64 bit	1073741824
maxssiz	Dimensione massima del segmento di stack per i processi a 32 bit	8388608
maxssiz_64bit	Dimensione massima del segmento di stack per i processi a 64 bit	8388608

Se un altro software sulla stessa macchina richiede valori più elevati, l'operazione di IBM MQ non viene influenzata negativamente se vengono utilizzati tali valori più elevati.

Per la documentazione completa per questi parametri, consultare la documentazione del prodotto HP-UX .

Per applicare le impostazioni a un sistema HP-UX 11i che dispone del programma di utilità SAM (System Administration Manager), è possibile utilizzare SAM per effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare e modificare i parametri
- Elaborare il nuovo kernel
- Applicare le modifiche e riavviare il sistema

Altre release di HP-UX potrebbero fornire funzioni differenti per impostare i parametri kernel regolabili. Consultare la documentazione del prodotto HP-UX per le informazioni pertinenti.

Il comando shell **ulimit**

Su una base per shell, i limiti disponibili possono essere ottimizzati rispetto ai valori memorizzati per i parametri precedenti [“Limiti risorse di sistema” a pagina 71](#) . Utilizzare il comando shell **ulimit** per ottimizzare i valori dei parametri con una combinazione dei seguenti switch:

Passa a	Significato
-H	Il limite hard
-S	Il limite soft
-d	La dimensione dei segmenti di dati
-s	La dimensione del segmento di stack

Verifica dell'applicazione delle impostazioni del kernel

È possibile verificare che i limiti per le risorse non siano stati ridotti da un comando **ulimit** e che il gestore code abbia i limiti corretti. Per verificare i limiti, andare alla shell da cui è stato avviato il gestore code e immettere il seguente comando:

```
ulimit -Ha  
ulimit -Sa
```

Tra l'output della console visualizzato:

```
data(kbytes) 1048576  
stack(kbytes) 8192
```


Se vengono restituiti i numeri ridotti, è stato immesso un comando **ulimit** nella shell corrente per ridurre i limiti. Rivolgersi all'amministratore di sistema per risolvere il problema.

È possibile controllare la configurazione del sistema utilizzando il comando `mqconfig`.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del sistema, consultare [How to configure UNIX and Linux systems for IBM MQ](#).

Concetti correlati

[“Impostazione dell'utente e del gruppo su HP-UX”](#) a pagina 68

Su sistemi HP-UX, IBM MQ richiede un ID utente con il nome `mqm`, con un gruppo primario di `mqm`. L'ID utente `mqm` possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

[“Creazione di file system su AIX”](#) a pagina 35

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

HP-UX

Installazione del server IBM MQ su HP-UX

È possibile installare un server IBM MQ su HP-UX in modo interattivo o non presidiato.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su HP-UX”](#) a pagina 68.
- Se si installa una copia del server IBM MQ per HP-UX utilizzando [Electronic Software Download](#), ottenuto da Passport Advantage, è necessario decomprimere il file di `tar.gz` ed estrarre i file di installazione dal file `tar`, utilizzando il seguente comando:

```
tar -xvf WS_MQ_8.0_TRIAL_FOR_HP-UX_ML.tar
```

Importante: È necessario utilizzare il tar GNU (noto anche come `gtar`) per decomprimere le immagini `tar`.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive l'installazione di un server, utilizzando il programma `swinstall` per selezionare quali componenti si desidera installare. I componenti sono elencati in [“Componenti IBM MQ per HP-UX”](#) a pagina 63.

Nota: Se si sta utilizzando un lettore di schermo, utilizzare l'opzione di installazione non interattiva [“Installazione non presidiata del server IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 75, in modo da poter accettare la licenza senza visualizzarla.

Se si sta installando IBM MQ da un depot che contiene pacchetti di aggiornamento servizio, leggere [Applicazione degli aggiornamenti del livello di manutenzione su IBM MQ su HP-UX](#) prima di installare i pacchetti di aggiornamento servizio.

Procedura

1. Accedere come `root` o passare al superutente utilizzando il comando `su`.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Accettare la licenza eseguendo lo script `mqlicense`:

```
./mqlicense.sh
```

Viene mostrata la licenza. Se si accetta la licenza, è possibile continuare l'installazione.

4. Avviare la procedura di installazione interattiva immettendo il seguente comando,

```
swinstall -s /installation_file
```

/installation_file è il percorso assoluto del file di installazione. Il percorso deve iniziare con un / e terminare con il nome del file di installazione. Il file di installazione ha un'estensione nome file .v11.

Nella schermata di menu risultante, selezionare **MQSERIES**.

a) Se non si desidera installare tutti i componenti IBM MQ , aprire **MQSERIES**

i) Selezionare i componenti che si desidera installare. Il programma di installazione risolve automaticamente le dipendenze.

ii) Rivedere le informazioni visualizzate dal programma di installazione.

5. Opzionale: Per installare IBM MQ in un'ubicazione non predefinita, selezionare **MQSERIES** dalla parte inferiore dell'interfaccia utente, quindi selezionare **Azioni> Modifica ubicazione prodotto**. L'ubicazione di installazione predefinita è /opt/mqm.

Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Nota: Assicurarsi di non selezionare per caso **Azioni> Modifica destinazione** , poiché non sono uguali.

6. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, selezionare **Opzioni> Consenti creazione di più versioni**

7. Selezionare **Azioni> Installa**. Il file di log indica se sono presenti problemi che devono essere risolti.

8. Correggere eventuali problemi, quindi fare clic su **OK** per installare.

Il sistema indica quando l'installazione è terminata.

9. Se questa non è la prima installazione sul sistema, è necessario immettere il seguente comando per configurare IBM MQ.

Nota: `MQ_INSTALLATION_PATH` è il percorso in cui è stato appena installato IBM MQ e il carattere che definisce il percorso è un carattere minuscolo L.

```
swconfig -x allow_multiple_versions=true MQSERIES,l=MQ_INSTALLATION_PATH
```

Se non si immette questo comando, il comando **swlist** riporta l'installazione come installata invece che configurata. È necessario utilizzare IBM MQ solo se l'installazione è configurata.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ . Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).

- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX” a pagina 81.](#)

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione non presidiata del server IBM MQ su HP-UX” a pagina 75](#)

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del server IBM MQ utilizzando il comando **swinstall** . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX” a pagina 96](#)

Su HP-UX, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **swremove** . È anche possibile modificare un'installazione di IBM MQ disinstallando i componenti IBM MQ selezionati.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Installazione non presidiata del server IBM MQ su HP-UX

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del server IBM MQ utilizzando il comando **swinstall** . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su HP-UX” a pagina 68.](#)

Informazioni su questa attività

Questo argomento descrive l'installazione non interattiva di un server, utilizzando il programma **swinstall** per selezionare quali componenti si desidera installare. I componenti e sono elencati in [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6.](#)

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su** .
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del CD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Accettare l'accordo di licenza IBM MQ senza una richiesta interattiva immettendo il seguente comando:

```
./mqlicense.sh -accept
```

4. Installare IBM MQ utilizzando il comando **swinstall** :
 - a) Se questa installazione non è la prima sul sistema, è necessario aggiungere `-x allow_multiple_versions=true` al comando **swinstall** .
 - b) Aggiungere i nomi dei componenti da installare come parametri del comando **swinstall** .
Il programma di installazione risolve automaticamente le eventuali dipendenze.

c) Opzionale: Identificare l'ubicazione di installazione aggiungendo `,l= MQ_INSTALLATION_PATH` come parametro del comando **swinstall** . Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, per installare tutti i componenti IBM MQ , in un percorso non predefinito, come prima installazione, immettere il seguente comando:

```
swinstall -s /installation_file.v11 MQSERIES,l=/opt/customLocation
```

Per eseguire un'installazione parziale, fornendo un elenco di componenti, nell'ubicazione predefinita, come seconda installazione, immettere il seguente comando:

```
swinstall -x allow_multiple_versions=true -s /installation_file.v11  
MQSERIES.MQM-RUNTIME MQSERIES.MQM-BASE MQSERIES.MQM-SERVER
```

`/installation_file.v11` è il percorso assoluto del file di installazione. Il percorso deve iniziare con un `/` e terminare con il nome del file di installazione. Il file di installazione ha estensione `.v11`.

5. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, è necessario immettere il seguente comando per configurare l'installazione:

Nota: `MQ_INSTALLATION_PATH` è il percorso in cui è stato appena installato IBM MQ e il carattere che definisce il percorso è un carattere minuscolo L.

```
swconfig -x allow_multiple_versions=true MQSERIES,l=MQ_INSTALLATION_PATH
```

Se non si immette questo comando, il comando **swlist** riporta l'installazione come installata invece che configurata. È necessario utilizzare IBM MQ solo se l'installazione è configurata.

Esempio

L'esempio mostra il comando per eseguire un'installazione non presidiata e completa nell'ubicazione predefinita, utilizzando il modulo alternativo di specifica del depot di origine utilizzando `-x source_directory=` invece di `-s`. Notare che tutte le funzioni della lingua sono installate. Eseguire un'installazione parziale per installare le lingue scelte.

```
cd /downloads/WMQInstallFiles  
swinstall -v -x source_directory=$PWD/hpUxxxxx.v11 MQSERIES
```

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ . Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).

- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX” a pagina 81.](#)

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione del server IBM MQ su HP-UX” a pagina 73](#)

È possibile installare un server IBM MQ su HP-UX in modo interattivo o non presidiato.

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX” a pagina 96](#)

Su HP-UX, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **swremove** . È anche possibile modificare un'installazione di IBM MQ disinstallando i componenti IBM MQ selezionati.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

HP-UX

Conversione di una licenza di prova su HP-UX

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando **strmqm** indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eeguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.

Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. Su HP-UX, si trova nella directory `/MediaRoot/licenses` sul supporto di installazione.

2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqprd /MediaRoot/licenses/amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su HP-UX

Per visualizzare i messaggi da un catalogo di messaggi in una lingua nazionale diversa, è necessario installare il catalogo appropriato e impostare la variabile di ambiente **LANG**.

Informazioni su questa attività

Messaggi in U.S. L'inglese viene installato automaticamente con IBM MQ

I cataloghi di messaggi per tutte le lingue sono installati in `MQ_INSTALLATION_PATH/msg/language identifier`, dove *identificativo lingua* è uno degli ID in [Tabella 11](#) a pagina 78.

Se si richiedono messaggi in una lingua diversa, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Sia stato installato il catalogo di messaggi appropriato (fare riferimento a [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6).
2. Per selezionare i messaggi in una lingua diversa, assicurarsi che la variabile di ambiente **LANG** sia impostata sull'identificativo per la lingua che si desidera installare:

Identificativo	Lingua
cs_CZ	Ceco
de_DE	Tedesco
es_ES	Spagnolo
fr_FR	Franco francese
hu_HU	Ungherese
it_IT	:NONE.
ja_JP	Giapponese
ko_KR	Coreano
pl_PL	Polacco
pt_BR	Portoghese brasiliano
ru_RU	Russo
zh_CN	Cinese semplificato
zh_TW	Cinese tradizionale

Installazione di un client IBM MQ su HP-UX

È possibile installare in modo interattivo il client IBM MQ per HP-UX utilizzando `swinstall`.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su HP-UX”](#) a pagina 68.

Informazioni su questa attività

Questo argomento descrive l'installazione di un client, utilizzando il programma `swinstall` per selezionare quali componenti si desidera installare. I componenti e sono elencati in [“Componenti IBM MQ per HP-UX”](#) a pagina 63; è necessario installare almeno i componenti Runtime e Client.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando `su`.
2. Rendere la directory corrente l'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Accettare la licenza eseguendo lo script `mqlicense` :

```
./mqlicense.sh
```

Viene mostrata la licenza. Se si accetta la licenza, è possibile continuare l'installazione.

4. Immettere il seguente comando per avviare la procedura di installazione interattiva:

```
swinstall -s installation_file
```

installation_file è il percorso assoluto del file di installazione. Il percorso deve iniziare con un / e terminare con il nome del file di installazione. Il file di installazione ha estensione `.v11`.

Se i file sul DVD sono in maiuscolo con un suffisso `1`, utilizzare questo nome per il depot.

5. Nella schermata di menu risultante, selezionare **MQSERIES**.
 - a) Se non si desidera installare tutti i componenti IBM MQ, aprire **MQSERIES**
 - i) Selezionare i componenti che si desidera installare. Il programma di installazione risolve automaticamente le dipendenze.
 - ii) Rivedere le informazioni visualizzate dal programma di installazione.
6. Opzionale: Per installare IBM MQ in un'ubicazione non predefinita, selezionare **Azioni> Modifica ubicazione prodotto**.

Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

7. Selezionare **Azioni> Installa**. Il file di log indica se sono presenti problemi che devono essere risolti.
8. Correggere eventuali problemi e fare clic su **OK** per eseguire l'installazione. Si viene informati quando l'installazione è terminata.
9. Se questa installazione non è la prima sul sistema, è necessario immettere il seguente comando:

```
swconfig -x allow_multiple_versions=true MQSERIES,1= MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* è il percorso in cui è stato appena installato IBM MQ. Se non si immette questo comando, il comando `swlist` riporta l'installazione come installata invece che configurata. È necessario utilizzare IBM MQ solo se l'installazione è configurata.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su HP-UX”](#) a pagina 94.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 96

Su HP-UX, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **swremove**. È anche possibile modificare un'installazione di IBM MQ disinstallando i componenti IBM MQ selezionati.

HP-UX Installazione non presidiata di un client IBM MQ su HP-UX

È possibile eseguire un'installazione non - interattiva del client IBM MQ utilizzando il comando **swinstall**. Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su HP-UX”](#) a pagina 68.

Informazioni su questa attività

Questo argomento descrive l'installazione non - interattiva di un client, utilizzando il programma **swinstall** per selezionare quali componenti si desidera installare. I componenti e sono elencati in [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6 ; è necessario installare almeno i componenti Runtime e client.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su**.
2. Rendere la directory corrente l'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del CD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Accettare l'accordo di licenza IBM MQ senza una richiesta interattiva immettendo il seguente comando:

```
./mqlicense.sh -accept
```

4. Installare IBM MQ utilizzando il comando **swinstall** :
 - a) Se questa installazione non è la prima sul sistema, è necessario aggiungere `-x allow_multiple_versions=true` al comando **swinstall**.
 - b) Aggiungere i nomi dei componenti da installare come parametri del comando **swinstall**. Il programma di installazione risolve automaticamente le eventuali dipendenze.
 - c) Opzionale: Identificare l'ubicazione di installazione aggiungendo `,l= MQ_INSTALLATION_PATH` come parametro del comando **swinstall**. Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.
Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, per installare tutti i componenti IBM MQ , in un percorso non predefinito, come prima installazione, immettere il seguente comando:

```
swinstall -s /installation_file.v11 MQSERIES,l=/opt/customLocation
```

Per eseguire un'installazione parziale, fornendo un elenco di componenti, nell'ubicazione predefinita, come seconda installazione, immettere il seguente comando:

```
swinstall -s /installation_file.v11  
MQSERIES.MQM-RUNTIME MQSERIES.MQM-BASE MQSERIES.MQM-CL-HPUX -x allow_multiple_versions=true
```

/installation_file.v11 è il percorso assoluto del file di installazione. Il percorso deve iniziare con un / e terminare con il nome del file di installazione. Il file di installazione ha estensione .v11.

5. Se questa installazione non è la prima sul sistema, è necessario immettere il seguente comando:

```
swconfig -x allow_multiple_versions=true MQSERIES,l= MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* è il percorso in cui è stato appena installato IBM MQ. Se non si immette questo comando, il comando **swlist** riporta l'installazione come installata invece che configurata. È necessario utilizzare IBM MQ solo se l'installazione è configurata.

Operazioni successive

Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su HP-UX”](#) a pagina 94.

HP-UX

Verifica di un'installazione IBM MQ su HP-UX

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi HP-UX .

Informazioni su questa attività

È possibile verificare un'installazione del server locale (autonomo) o un'installazione server - to - server del server IBM MQ :

- Un'installazione del server locale non ha collegamenti di comunicazione con altre installazioni IBM MQ .
- Un'installazione server - to - server ha collegamenti ad altre installazioni.

È inoltre possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione sia in funzione.

Procedura

- Per verificare l'installazione di un server locale, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale su HP-UX”](#) a pagina 81.
- Per verificare un'installazione server - to - server, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su HP-UX”](#) a pagina 85.
- Per verificare l'installazione di un client, consultare [“Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 91.

HP-UX

Verifica di un'installazione del server locale su HP-UX

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione locale (autonoma) su HP-UX.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati stiano funzionando correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su HP-UX” a pagina 82.](#)
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su HP-UX” a pagina 84.](#)

HP-UX *Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su HP-UX*

Sui sistemi HP-UX, è possibile verificare un'installazione locale utilizzando la riga comandi per creare una configurazione semplice di un gestore code e di una coda. È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard.

Prima di iniziare

Per verificare l'installazione, è necessario prima installare il pacchetto di esempi.

Prima di avviare la procedura di verifica, è possibile verificare di disporre delle correzioni più recenti per il sistema. Per ulteriori informazioni su dove trovare gli ultimi aggiornamenti, consultare [“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255.](#)

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per configurare il gestore code predefinito dalla riga comandi. Una volta configurato il gestore code, utilizzare il programma di esempio di amqsput per inserire un messaggio nella coda. Utilizzare quindi il programma di esempio amqsget per richiamare il messaggio dalla coda.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Su un sistema HP-UX, accedere come utente nel gruppo mqm.
2. Configurare l'ambiente:
 - a) Impostare le variabili di ambiente da utilizzare con una particolare installazione immettendo uno dei comandi riportati di seguito:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ.

- b) Verificare che l'ambiente sia impostato correttamente immettendo il seguente comando:

```
dspmqr
```

Se il comando viene completato correttamente e vengono restituiti il numero di versione e il nome dell'installazione previsti, l'ambiente viene impostato correttamente.

3. Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QMA
```

I messaggi indicano quando viene creato il gestore code e quando vengono creati gli oggetti IBM MQ predefiniti.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato il gestore code.

5. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

6. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL (QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando viene creata la coda.

7. Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati i messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Nota: Le fasi successive richiedono l'installazione del package di esempi.

8. Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`, che contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
9. Inserire un messaggio sulla coda immettendo i seguenti comandi

```
./amqsput QUEUE1 QMA
```

Vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start  
target queue is QUEUE1
```

10. Immettere del testo di messaggio su una o più righe, dove ogni riga è un messaggio diverso. Immettere una riga vuota per terminare l'immissione del messaggio. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

I messaggi si trovano ora nella coda e viene visualizzata la richiesta comandi.

11. Richiamare i messaggi dalla coda, immettendo il seguente comando:

```
./amqsget QUEUE1 QMA
```

Il programma di esempio viene avviato e vengono visualizzati i messaggi.

Risultati

L'installazione locale è stata verificata correttamente.

Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su HP-UX

L'invio di messaggi tra due applicazioni Postcard verifica un'installazione locale.

Prima di iniziare

L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

È necessario assicurarsi di essere membri del gruppo di amministratori IBM MQ (`mqm`).

Nota: L'utilizzo di Postcard per verificare un'installazione IBM MQ è possibile solo se è presente un'installazione IBM MQ su tale casella. La procedura guidata di configurazione predefinita non creerà una configurazione predefinita se un gestore code esiste già nella casella. La procedura guidata Configurazione predefinita verrà eseguita su qualsiasi installazione su una casella, ma è possibile creare solo una configurazione predefinita per casella. Non è possibile utilizzare Postcard per verificare la seconda e le successive installazioni di IBM MQ sulla stessa casella.

Per verificare che l'installazione locale stia funzionando, è possibile eseguire due istanze dell'applicazione Postcard sullo stesso server. L'applicazione Postcard può inviare e ricevere messaggi da altre applicazioni Postcard. L'invio e la ricezione di messaggi con esito positivo verifica che IBM MQ sia installato e funzioni correttamente sul server.

Procedura

1. Collegarsi come utente nel gruppo `mqm`.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```
 - b) Da IBM MQ Explorer:
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard (ad esempio, `User1`).
4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. L'avvio della configurazione predefinita crea un gestore code predefinito.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box

Avanzate . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **Ok** per visualizzare la finestra della prima cartolina.

5. Eseguire una seconda istanza dell'applicazione Postcard seguendo la procedura utilizzata per aprire la prima istanza dell'applicazione Postcard.
6. Viene visualizzato nuovamente il pannello **Postcard - Collegamento** . Immettere un secondo nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno di questa seconda applicazione Postcard (ad esempio, User2).
7. Ripetere la selezione del gestore code che si desidera utilizzare come casella di posta (come descritto nel punto 4).
Il gestore code selezionato per questa seconda applicazione Postcard deve essere lo stesso gestore code utilizzato per la prima istanza dell'applicazione Postcard.
8. Nella prima applicazione Postcard, (User1), immettere il nickname (User2) per la seconda applicazione Postcard nel campo **A** . Poiché il mittente e il destinatario si trovano sullo stesso server, è possibile lasciare vuoto il campo **Su** : .
9. Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.
10. L'area **Cartoline inviate e ricevute** mostra i dettagli del messaggio. Nell'applicazione Postcard di invio, il messaggio viene visualizzato come inviato. Nell'applicazione Postcard ricevente, il messaggio viene visualizzato come ricevuto.
11. Nell'applicazione Postcard di ricezione (User2), fare doppio clic sul messaggio nell'area **Cartoline inviate e ricevute** per visualizzarlo.
Quando arriva questo messaggio, verifica che IBM MQ sia installato correttamente.

Operazioni successive

A seconda della situazione, è possibile eseguire le seguenti attività:

- Installare IBM MQ su altri server. Seguire la procedura di installazione per la piattaforma appropriata. Assicurarsi di utilizzare la finestra **Unisci al cluster predefinito** nella procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere gli altri server al cluster sul primo server.
- Installare IBM MQ MQI client su altri server.
- Continuare con ulteriori attività di amministrazione, consultare [Amministrazione IBM MQ](#) .

Verifica di un'installazione server - to - server su HP-UX

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione server - to - server su HP-UX.

Prima di iniziare

Per una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Su HP-UX IBM MQ supporta sia TCP che SNA.

Gli esempi in questa attività utilizzano TCP/IP. Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su UNIX and Linux](#).

Informazioni su questa attività

Per un'installazione server - to - server, è possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia stato installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati funzionino correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 86.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su HP-UX”](#) a pagina 89.

HP-UX *Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su HP-UX*

È possibile verificare un'installazione server - to - server utilizzando due server, uno come mittente e uno come destinatario.

Prima di iniziare

- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server (consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su HP-UX”](#) a pagina 85).
- Assicurarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Decidere quale installazione è il server mittente e quale è il server ricevente. Le installazioni potrebbero essere sullo stesso sistema o su sistemi differenti.

Informazioni su questa attività

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Sul server **receiver** :

- a) Su HP-UX, accedere come utente nel gruppo **mqm** .
- b) Verificare quali porte sono libere, ad esempio eseguendo **netstat**. Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la documentazione del sistema operativo.

Se la porta 1414 non è in uso, prendere nota di 1414 da utilizzare come numero di porta nel passo [2 h](#). Utilizzare lo stesso numero per la porta per il listener successivamente nella verifica. Se è in uso, notare una porta che non è in uso; ad esempio 1415.

- c) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- d) Creare un gestore code denominato QMB immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMB
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- e) Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMB
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- f) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMB
```

Un messaggio indica che MQSC è stato avviato. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

- g) Definire una coda locale denominata RECEIVER.Q immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (RECEIVER.Q)
```

Un messaggio indica che la coda è stata creata.

- h) Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT ( PORT_NUMBER )
```

Dove *port_number* è il nome della porta su cui viene eseguito il listener. Questo numero deve essere lo stesso utilizzato quando si definisce il canale mittente.

- i) Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

Nota: Non avviare il listener in background da qualsiasi shell che riduce automaticamente la priorità dei processi in background.

- j) Definire un canale ricevente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (RCVR) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

- k) Terminare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

2. Sul server **sender** :

- a) Poiché il server mittente è un sistema AIX , accedere come utente nel gruppo mqm .
b) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMA
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- d) Avviare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- e) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non aveva una richiesta comandi.

- f) Definire una coda locale denominata QMB (da utilizzare come coda di trasmissione) immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (QMB) USAGE (XMITQ)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

- g) Definire una definizione locale della coda remota immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QREMOTE (LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE) RNAME (RECEIVER.Q) RQMNAME ('QMB') XMITQ (QMB)
```

- h) Definire un canale mittente immettendo uno dei comandi seguenti:

con - name è l'indirizzo TCP/IP del sistema ricevente. Se entrambe le installazioni si trovano sullo stesso sistema, il *nome - con* è localhost. *port* è la porta che hai annotato in [1 b](#). Se non si specifica una porta, viene utilizzato il valore predefinito 1414.

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (SDR) CONNAME ('CON-NAME(PORT)') XMITQ (QMB) TRPTYPE (TCP)
```

- i) Avviare il canale mittente immettendo il seguente comando:

```
START CHANNEL(QMA.QMB)
```

Il canale ricevente sul server ricevente viene avviato automaticamente all'avvio del canale mittente.

- j) Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

- k) Se il server mittente è un sistema UNIX o Linux , passare alla directory *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* . Questa directory contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
- l) Se sia il server mittente che il server ricevente sono installazioni sullo stesso sistema, verificare che i gestori code siano stati creati su installazioni differenti immettendo il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

Se i gestori code si trovano sulla stessa installazione, spostare QMA all'installazione del mittente o QMB all'installazione del destinatario utilizzando il comando **setmqm** . Per ulteriori informazioni, vedere [setmqm](#).

- m) Inserire un messaggio sulla definizione locale della coda remota, che a sua volta specifica il nome della coda remota. Immettere uno dei comandi seguenti:

- Su Windows:

```
amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

- Su UNIX and Linux:

```
./amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

Un messaggio indica che amqsput è stato avviato.

- n) Immettere del testo del messaggio su una o più righe, seguito da una riga vuota.

Un messaggio indica che amqsput è terminato. Il messaggio si trova ora nella coda e la richiesta comandi viene visualizzata di nuovo.

3. Sul server **receiver** :

- a) Poiché il server destinatario è un sistema AIX , passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin` .

Questa directory contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .

- b) Richiamare il messaggio dalla coda sul ricevitore immettendo il seguente comando:

```
./amqsget RECEIVER.Q QMB
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una pausa, l'esempio termina. Viene quindi visualizzato il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione server-server è stata correttamente verificata.

HP-UX *Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione*

Postcard su HP-UX

È possibile utilizzare due istanze dell'applicazione Postcard per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando.

Prima di iniziare

È possibile utilizzare l'applicazione Postcard su due server, un'istanza dell'applicazione Postcard su ciascun server, per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando. L'invio e la ricezione di messaggi corretti verifica che IBM MQ sia installato correttamente e che la comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Nota:

- Se il sistema dispone di più installazioni IBM MQ , assicurarsi che Postcard non sia stata eseguita prima su qualsiasi installazione su tale server. Poiché la configurazione predefinita può esistere solo su un'installazione IBM MQ per sistema, la procedura guidata Configurazione predefinita e Postcard non possono essere utilizzati per la verifica di una seconda installazione o di una successiva.
- Le due installazioni server devono essere su sistemi differenti per eseguire una verifica server - to - server utilizzando l'applicazione postcard. Per verificare un'installazione server - to - server sulla stessa macchina, è possibile utilizzare la riga comandi.
- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server.
- Verificare che i sistemi siano in grado di visualizzare una visualizzazione grafica.
- Accertarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (`mqm`) su ciascun server.
- Verificare che si applichi uno dei seguenti scenari:

- Nessuno dei server ha avuto alcun gestore code creato.
- Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare gestori code predefiniti su ciascun server e collegarli al cluster predefinito.

In questo argomento vengono forniti i dettagli su come utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita.

- Entrambi i server hanno gestori code esistenti e questi gestori code si trovano nello stesso cluster.

Se i gestori code non si trovano nello stesso cluster, creare nuovi gestori code su entrambi i server. Creare quindi un cluster e verificare che i gestori code creati su ciascun server appartengano a tale cluster.

- Sono stati configurati canali per la comunicazione tra i due server.

Per istruzioni su come configurare i canali, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 86. Dopo aver configurato i canali, seguire le istruzioni riportate in questo argomento per verificare l'installazione da server a server.

Procedura

1. Sul primo server, collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
 2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```
 - b) Da IBM MQ Explorer:
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
 3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un soprannome da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard. Ad esempio, `User1` per il primo server e `User2` per il secondo server.
 4. Una volta completata la procedura guidata, si ritorna alla finestra **Postcard - Collegamento** .
 5. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.
- Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.
6. Completare i passi 1-5 per il secondo server.
 7. Nell'applicazione Postcard sul primo server:
 - a) Immettere il nickname (`user2`) per l'applicazione Postcard sul secondo server nel campo **A** .
 - b) Immettere il gestore code sul secondo server nel campo **Su** .
 - c) Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.

8. Nell'applicazione Postcard sul secondo server:

- a) In **Cartoline postali inviate e ricevute**, fare doppio clic sul messaggio contrassegnato come ricevuto per visualizzare il messaggio dal primo server.
- b) Opzionale: Inviare una cartolina al primo server adattando le istruzioni del punto 7. È necessario immettere dettagli del primo server nel campo **A:** e nel campo **Su:** .

I messaggi verificano che IBM MQ sia installato correttamente e che il collegamento di comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

HP-UX **Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su HP-UX**

È possibile verificare l'installazione di un client utilizzando la riga comandi. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul client si crea un canale di collegamento client e si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client. Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client.

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.
- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Per prima cosa, configurare il server utilizzando la riga comandi, utilizzando le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 91.

Una volta impostato il server, è necessario impostare il client, utilizzando le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su HP-UX”](#) a pagina 93.

Infine, è possibile verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su HP-UX”](#) a pagina 94.

HP-UX **Impostazione del server utilizzando la riga comandi su HP-UX**

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo mqm .
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. Accedere come utente nel gruppo mqm.
3. È necessario impostare diverse variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

4. Creare un gestore code denominato QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

5. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

6. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

7. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL(QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

8. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(QUEUE) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(PUT,GET)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(CONNECT)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

9. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (CHANNEL1) CHLTYPE (SVRCONN) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

10. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

11. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 78.

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

12. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

13. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su HP-UX”](#) a pagina 93.

HP-UX Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su HP-UX

Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 91 e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

È possibile fornire al client l'accesso alla tabella di definizione di canale client generata, `amqc1chl1.tab` ; consultare [Accesso alle definizioni di canale di connessione client](#).

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su HP-UX”](#) a pagina 91.
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - `ping server-hostname`
 - `ping n.n.n.n`

n . n . n . n rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio 192 . 0 . 2 . 0. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6 , ad esempio 2001 : 0DB8 : 0204 : acff : fe97 : 2c34 : fde0 : 3485.

Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.

3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere il comando seguente:

```
export MQSERVER=CHANNEL1/TCP/' server-address (port)'
```

Dove:

- *CHANNEL1* è il nome del canale di connessione server.
- *server - address* è il nome host TCP/IP del server.
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file *qm.ini* o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio MQSeries. Se non esiste una voce MQSeries nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito 1414 . È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su HP-UX” a pagina 94.](#)

HP-UX *Verifica della comunicazione tra un server e un client su HP-UX*

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client , utilizzare un programma di esempio *amqsputc* per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio *amqsgetc* per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Passare a *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* directory, che contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
2. È necessario impostare alcune variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

3. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
./amqspuqc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

La coda di destinazione di esempio AMQSPUT0 è QUEUE1

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

4. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Fine AMQSPUT0 di esempio
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

5. Avviare il programma GET per QUEUE1 on QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
./amqsgetc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. È necessario impostare diverse variabili di ambiente sul server in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

2. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
endmqm QUEUE.MANAGER.1
```

3. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
dltmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Disinstallazione o modifica di IBM MQ su HP-UX

Su HP-UX, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **swremove**. È anche possibile modificare un'installazione di IBM MQ disinstallando i componenti IBM MQ selezionati.

Prima di iniziare

Se sono stati applicati degli aggiornamenti, rimuoverli prima di avviare la procedura di disinstallazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino del livello di manutenzione precedente su IBM MQ su HP-UX](#).

Importante: È necessario arrestare tutti i gestori code IBM MQ, altri oggetti e applicazioni, prima di iniziare il processo di disinstallazione o modifica di IBM MQ.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando o modificando, se non è già stato fatto.
2. Per un'installazione del server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando o modificando:
 - a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
 - b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ.

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.
4. Disinstallare IBM MQ utilizzando **swremove**:

- Per disinstallare tutti i componenti IBM MQ, immettere il seguente comando:

```
swremove MQSERIES,1= MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* è il percorso di installazione di IBM MQ.

- Per modificare un'installazione IBM MQ e disinstallare i componenti IBM MQ selezionati, immettere il comando seguente:

```
swremove componentname,1= MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *componentname* è il nome del componente da disinstallare e *MQ_INSTALLATION_PATH* è il percorso in cui è installato IBM MQ.

Ad esempio:

- Per disinstallare il componente client, da un'installazione in /opt/myLocation, immettere il seguente comando:

```
swiremove MQSERIES.MQM-CL-HPUX,l=/opt/myLocation
```

- Per disinstallare i componenti client e client di telemetria da un'installazione in /opt/myLocation, immettere il seguente comando:

```
swiremove MQSERIES.MQM-CL-HPUX,l=/opt/myLocation MQSERIES.MQM-TXCLIENT,l=/opt/myLocation
```

Risultati

Dopo la disinstallazione, alcuni file nelle strutture di directory /var/mqm e /etc/opt/mqm non vengono rimossi. Questi file contengono dati utente e rimangono tali che le installazioni successive possano riutilizzare i dati. La maggior parte dei restanti file contiene testo, come i file INI, i log degli errori e i file FDC. La struttura di directory /var/mqm/shared contiene i file condivisi tra le installazioni, incluse le librerie condivise eseguibili libmqzsd.so e libmqzsd_r.so.

Operazioni successive

- Se il prodotto è stato disinstallato correttamente, è possibile eliminare tutti i file e le directory contenuti nella directory di installazione.
- Se non vi sono altre installazioni IBM MQ sul sistema e non si prevede di reinstallare o migrare, è possibile eliminare le strutture ad albero di directory /var/mqm e /etc/opt/mqm, inclusi i file libmqzsd.so e libmqzsd_r.so. L'eliminazione di queste directory elimina tutti i gestori code e i loro dati associati.

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su IBM i sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare i componenti IBM MQ, completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“disinstallazioneIBM MQ for IBM i”](#) a pagina 124.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.

Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i”](#) a pagina 98.

2. Pianificare l'installazione.

- Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti IBM MQ per IBM i”](#) a pagina 98.

- È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 100.

3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.

Consultare [“Preparazione del sistema su IBM i”](#) a pagina 100.

4. Installare il server IBM MQ.

- Consultare [“Installazione del server IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 102.
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 115.
6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 120.

IBM i Componenti IBM MQ per IBM i

I componenti IBM MQ disponibili per IBM i.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

I componenti sono i seguenti:

Server (Base)

Supporto per consentire di creare e supportare le proprie applicazioni. Ciò include il componente di runtime che fornisce supporto per le applicazioni esterne. Include anche il supporto per le connessioni client dalle installazioni IBM MQ su altri computer.

Riferimento ai comandi

La guida per i comandi CL viene fornita in formato HTML e installata con il prodotto nella directory /QIBM/ProdData/mqm/doc.

Esempi (Opzione 1)

Programmi di applicazione di esempio. L'origine viene fornita nella libreria QMQMSAMP e i file eseguibili vengono forniti nella libreria QMQM.

AMS (Opzione 2)

Il componente AMS.

Documentation

La documentazione completa del prodotto viene fornita sul CD IBM MQ Documentation .

File readme

Le informazioni più recenti sul prodotto che sono diventate disponibili dopo la pubblicazione di questa documentazione del prodotto o della documentazione completa. È possibile trovare il file readme nella root del CD del prodotto o della documentazione. Riesaminarlo prima di iniziare l'installazione di IBM MQ for IBM i.

Componenti Managed File Transfer (MFT)

*BASE

Supporto per consentire di creare e supportare le proprie applicazioni MFT. Include anche il supporto per le connessioni client da installazioni IBM MQ MFT su altri computer.

2

Supporto strumenti

3

Agente

4

Servizi

È necessario installare prima *BASE perché le altre tre opzioni dipendono da *BASE. L'opzione 4 richiede che sia installata l'opzione 3 .

Concetti correlati

[“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

IBM i Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

Prima dell'installazione, è necessario controllare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software impostati nella pagina dei requisiti di sistema IBM MQ . Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#). Inoltre, è necessario esaminare il file delle note sulla release, che si trova sul CD del prodotto nella cartella \Readmes per ogni lingua nazionale, e controllare il file READADD .txt per eventuali modifiche apportate tra la traduzione e la produzione del CD di installazione. READADD .txt si trova nella directory root del CD di installazione server.

Durante l'installazione, il file delle note di rilascio viene copiato nella cartella dei file di programma IBM MQ (valore predefinito /QIBM/ProdData/mqm).

Requisiti di archiviazione per il server IBM MQ

I requisiti di memoria per IBM i dipendono dai componenti che si installano e dallo spazio di lavoro necessario. I requisiti di memoria dipendono anche dal numero di code utilizzate, dal numero e dalla dimensione dei messaggi sulle code e se i messaggi sono persistenti. È inoltre necessaria la capacità di archiviazione su disco, nastro o altri supporti. Per ulteriori informazioni, vedi [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

È richiesta anche la memoria su disco:

- Software prerequisito
- Software facoltativo
- Programmi di applicazione

Installazione del software prerequisito

Per installare il software prerequisito fornito sul CD di IBM MQ Server (che non include service pack o browser Web), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Utilizzare la procedura di installazione IBM MQ .

Quando si esegue l'installazione utilizzando il CD del server IBM MQ , è disponibile un'opzione **Prerequisiti software** nella finestra del launchpad di installazione IBM MQ . È possibile utilizzare questa opzione per verificare quale software prerequisito è già installato e quale manca e per installare qualsiasi software mancante.

Utilizzo di TLS 1.2

TLS versione 1.2 è l'ultima versione del protocollo TLS (Transport Layer Security). La funzionalità TLS v1.2 del sistema principale è inclusa in IBM i 7.1 Technology Refresh 6 (TR6). Per abilitare e utilizzare i nuovi protocolli, sono richieste anche le PTF (program temporary fix) da più aree del sistema operativo.

Il DCM fornito (5770SS1 opzione 34) è installato nel sistema, richiedendo e applicando [SI48659](#) ottiene tutte le PTF di abilitazione.

Modifiche al valore di sistema

Il nuovo supporto è installato, ma è inattivo in System SSL dopo l'applicazione di SI48659.

Per attivare i nuovi protocolli per System SSL, utilizzare CHGSYSVAL (Modifica valore di sistema) per modificare il valore di sistema QSSLPCL.

Modificare il valore predefinito di *OPSYS in:

- *TLSV1.2
- *TLSV1.1
- *TLSV1
- *SSLV3

Se QSSLPCL è impostato su un valore diverso da *OPSYS, aggiungere *TLSV1.2 e *TLSV1.1 all'impostazione esistente.

PTF prerequisite per il supporto di più certificati

Non sei limitato a un singolo certificato per canali TLS. Per utilizzare più certificati su piattaforme IBM i , è necessario installare le seguenti PTF (program temporary fix):

[MF57749](#)

[MF57889](#)

[SI52214](#)

[MF58003](#)

Consultare [Etichette certificato digitale: comprensione dei requisiti](#) per dettagli su come selezionare i certificati utilizzando le etichette certificato.

Concetti correlati

[“Requisiti di licenza” a pagina 8](#)

È necessario aver acquistato licenze sufficienti per l'installazione. I dettagli dell'accordo di licenza vengono memorizzati sul proprio sistema al momento dell'installazione in modo che sia possibile leggerlo in qualsiasi momento. IBM MQ supporta IBM License Metric Tool (ILMT).

[“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto” a pagina 9](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario verificare le informazioni e i requisiti di sistema più recenti.

IBM i Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su IBM i

Prima di installare IBM MQ su IBM i, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su IBM i.

Procedura

1. Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#).
2. Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.
Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza” a pagina 8](#) e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).

IBM i Preparazione del sistema su IBM i

Sui sistemi IBM i , potrebbe essere necessario completare diverse attività prima di installare IBM MQ. È inoltre possibile completare altre attività, in base alle proprie intenzioni di installazione.

Informazioni su questa attività

Le attività eseguite per preparare i sistemi per l'installazione sono elencate di seguito. Completare le attività appropriate per la propria piattaforma prima di eseguire l'installazione.

Procedura

Configurare le eventuali impostazioni aggiuntive necessarie per il proprio sistema IBM i .

Consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su IBM i” a pagina 101](#).

Operazioni successive

Una volta completate le attività per preparare il sistema, è possibile iniziare l'installazione di IBM MQ. Per installare un server, consultare [“Installazione del server IBM MQ su IBM i” a pagina 102](#). Per installare un client, consultare [“Installazione di un client IBM MQ su IBM i” a pagina 115](#).

Informazioni correlate

[Pianificazione](#)

[Manutenzione e migrazione](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

IBM i

Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su IBM i

Prima di installare IBM MQ for IBM i, è necessario controllare diversi valori di sistema utilizzando il comando DSPSYSVAL. Se necessario, reimpostare i valori utilizzando il comando CHGSYSVAL.

Verificare i seguenti valori e modificare se necessario:

QCCSID

Ogni messaggio ha un CCSID (coded - character set identifier) nella sua intestazione. La tag CCSID identifica la codepage e la serie di caratteri dell'origine.

Un gestore code ottiene il CCSID dal lavoro che lo ha creato. Se il CCSID del lavoro non è un valore valido compreso nell'intervallo 1-65534, il gestore code utilizza invece il valore CCSID predefinito (65535). È possibile modificare il CCSID utilizzato dal gestore code IBM MQ utilizzando il comando CL **CHGMQM**.

Nota: Il CCSID deve essere SBCS (single - byte character set) o misto, cioè SBCS e DBCS. Non deve essere solo DBCS.

QSYSLIBL

Controllare che QSYS2 sia incluso nell'elenco delle librerie che costituiscono la parte di sistema dell'elenco librerie. IBM MQ utilizza i programmi in questa libreria per la conversione dei dati e la comunicazione SNA LU 6.2 .

Nota: Non disporre di QMQM come parte del sistema o della parte utente dell'elenco librerie.

QALWOBJRST

Assicurarsi che il valore di sistema QALWOBJRST sia impostato su *ALL o *ALWPGMADP prima di installare MQ. Se è impostato su *NONE, l'installazione ha esito negativo.

Dopo l'installazione, reimpostare QALWOBJRST sul valore originale per mantenere la sicurezza del sistema.

QSHRMEMCTL

Accertarsi che il valore di sistema QSHRMEMCTL sia impostato su 1 (consentito).

Un valore di 1 viene utilizzato in ambienti in cui i puntatori possono essere condivisi tra programmi tra diversi lavori.

IBM MQ richiede questa impostazione per utilizzare le API di memoria condivisa shmat e shmget e per condividere i relativi puntatori tra i job.

Se non è impostato correttamente, l'inizializzazione di IBM MQ non riesce con codice di ritorno del sistema "3401" (autorizzazione negata) e comandi come CRTMQM, STRMQM, ENDMQM, TRCMQM non riescono.

QFRCCVNRST

Assicurarsi che il valore di sistema QFRCCVNRST sia impostato su 0 (Ripristino di tutti gli oggetti senza conversione) o su 1 (Conversione di oggetti con errori di convalida), prima di installare MQ. Se non è impostato, l'installazione non riesce.

QMLTTHDACN

Facoltativamente, impostare questa opzione per controllare la creazione dei messaggi nelle registrazioni lavori. Impostare QMLTTHDACN su 2 per ottenere i messaggi generati in una registrazione lavoro; impostarla su 1 per evitare i messaggi. Ad esempio, il messaggio CPD000D Š

un messaggio informativo generato quando un comando non protetto da thread viene emesso da un'applicazione a pi - thread. L'impostazione di QMLTTHDACN su 1 evita il messaggio.

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti di licenza” a pagina 8](#)

È necessario aver acquistato licenze sufficienti per l'installazione. I dettagli dell'accordo di licenza vengono memorizzati sul proprio sistema al momento dell'installazione in modo che sia possibile leggerlo in qualsiasi momento. IBM MQ supporta IBM License Metric Tool (ILMT).

Attività correlate

[“Installazione del server IBM MQ su IBM i” a pagina 102](#)

Installare IBM MQ for IBM i installando il server IBM MQ nella lingua principale, installando gli esempi e installando altre lingue.

IBM i **Installazione del server IBM MQ su IBM i**

Installare IBM MQ for IBM i installando il server IBM MQ nella lingua principale, installando gli esempi e installando altre lingue.

Prima di iniziare

Nota: L'installazione della versione più recente del server IBM MQ include funzionalità client. Installare il client autonomo solo se non sono necessarie le funzionalità del server.

È stata completata la pianificazione dell'installazione, sono stati ottenuti CD di installazione e sono stati impostati i valori di sistema, consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su IBM i” a pagina 101](#). Per un elenco completo dei servizi e componenti installabili IBM MQ per i sistemi IBM i , consultare [Servizi e componenti installabili per IBM i](#)

Informazioni su questa attività

Come installare il server IBM MQ di base nella lingua principale, installare esempi e installare versioni tradotte da una scelta di lingue nazionali.

È possibile installare solo un'istanza di IBM MQ for IBM i in ciascuna partizione del proprio server.

Procedura

1. Collegarsi con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALLOBJ , ad esempio QSECOFR.
2. Installare il prodotto di base IBM MQ for IBM i e la lingua principale.

```
RSTLICPGM LICPGM (5724H72) DEV (installation device) OPTION (*BASE) OUTPUT (*PRINT)
```

dove si trovano i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5724H72)

L'identificativo del prodotto per IBM i.

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPTION (*BASE)

Installare il prodotto di base IBM MQ for IBM i .

Parametri non specificati

I parametri non specificati, come **RSTOBJ** (*ALL), vengono ripristinati ai valori predefiniti. Il comando installa sia IBM MQ che i file di lingua per la lingua primaria del sistema. Per installare altre lingue, consultare il passo 4.

3. Opzionale: Installare gli esempi utilizzando il comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5724H72) DEV (installation device) OPTION (1) OUTPUT (*PRINT)
```

Dove sono i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5724H72)

L'identificativo del prodotto per IBM i.

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPZIONE (1)

Installare gli esempi per IBM i.

OUTPUT (*PRINT)

L'emissione viene stampata con l'emissione di spool del lavoro.

4. Opzionale: Per installare ulteriori lingue, collegarsi al sistema con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALLOBJ. Scegliere un codice lingua dalla tabella.

ID lingua	Lingua
2909	Inglese belga
2966	Francese belga MNCS (Multi - National Character Set)
2980	Portoghese brasiliano
2981	Francese canadese MNCS
2975	Ceco
2924	Inglese maiuscolo e minuscolo
2984	Inglese US DBCS
2938	Inglese (Stati Uniti) DBCS maiuscolo
2928	Franco francese
2940	Francese MNCS
2929	Tedesco
2939	Tedesco MNCS
2976	Ungherese
2932	:NONE.
2942	Italiano MNCS
2962	Giapponese
2930	Giapponese universale
2986	Coreano
2978	Polacco
2979	Russo
2989	Cinese semplificato

Tabella 12. Globalizzazioni di IBM MQ for IBM i. (Continua)

ID lingua	Lingua
2931	Spagnolo

- Se si installa il codice dispositivo lingua giapponese 2962, assicurarsi che il CCSID del lavoro che installa il prodotto sia impostato su 939 e non su 930. Eseguire questa operazione per evitare problemi con i caratteri minuscoli invariati in CCSID 930

```
CHGJOB CCSID(939)
```

- Se il codice funzione della lingua non è nella tabella, il prodotto non è stato tradotto nella propria lingua. È necessario scegliere uno dei codici funzione della lingua disponibili ed installare tale versione. È necessario modificare manualmente l'elenco librerie di sistema per utilizzare IBM MQ in tale caricamento lingua.

```
CHGSYSLIBL LIB(QSYS2924)
```

Consultare anche *Come viene visualizzata una lingua di propria scelta per i programmi su licenza in Come viene visualizzata una lingua per le funzioni IBM i* nella documentazione del prodotto IBM i .

- Se si sta utilizzando il coreano DBCS e si configurano gli emulatori di terminale su 24 * 80 sessioni, è possibile che EDTF visualizzi in modo non corretto i caratteri DBCS nei messaggi di log degli errori di MQ che si estendono oltre 80 colonne. Per evitare ciò, configurare gli emulatori di terminale per utilizzare sessioni in grado di visualizzare 132 colonne, ad esempio 27 * 132.
- Immettere il seguente comando specificando l'ID lingua appropriato:

```
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV( installation device ) RSTOBJ(*LNG) LNG( language ID )
```

Installa i comandi, il file dei messaggi e i gruppi di pannelli nella libreria QSYS pertinente per la lingua. Ad esempio, la libreria QSYS2928 viene utilizzata per il francese. Se questa libreria QSYS29nn non esiste, viene creata dal comando RSTLICPGM.

5. Per accertarsi che il prodotto sia stato caricato correttamente, immettere il comando DSPSFWRSC (Visualizzazione risorse software) e controllare che il programma su licenza 5724H72 sia elencato. Se sono stati installati gli esempi di base e facoltativi, viene visualizzato:

```
Resource
ID      Option Feature Description
5724H72 *BASE 5050 IBM MQ for IBM i
5724H72 *BASE 2924 IBM MQ for IBM i
5724H72 1      5050 IBM MQ for IBM i - Samples
```

6. Premere F11, mentre si visualizza il pannello Visualizzazione risorse software, per visualizzare la libreria e il numero di versione dei prodotti installati:

```
Resource          Feature
ID      Option Feature Type Library Release
5724H72 *BASE 5050 *CODE QMQM V9R0M0
5724H72 *BASE 2924 *LNG  QMQM V9R0M0
5724H72 1      5050 *CODE QMQMSAMP V9R0M0
```

7. Se sono state installate ulteriori versioni della lingua, vengono visualizzate anche le relative voci. Ad esempio, se è stata installata la versione francese, per cui l'ID lingua è 2928, viene visualizzato:

a)

```
Resource
ID      Option Feature Description
5724H72 *BASE 2928 IBM MQ for IBM i
```

b) e quando si preme F11:

Resource ID	Option	Feature	Feature Type	Library	Release
5724H72	*BASE	2928	*LNG	QSYS2928	V9R0M0

8. Utilizzare il comando DSPMQMVER per controllare esattamente la versione installata. Per V9R0M0, riporta:

```
Version: 9.0.0.0
```

9. Eseguire le attività di post - installazione di controllo degli aggiornamenti, di controllo delle autorizzazioni del programma e di avvio del sottosistema IBM MQ , consultare [“Esecuzione di attività di post installazione per IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 113.

Operazioni successive

Se si desidera vedere come è stata eseguita l'installazione in modo più dettagliato, eseguire una o più delle seguenti attività:

- Visualizzare il file di log utilizzando il comando DSPJOBLOG .
- Visualizzare il file di spool generato dal comando RSTLICPGM .

Se l'installazione di IBM MQ non riesce, consultare [“Gestione degli errori di installazione per IBM i”](#) a pagina 114.

Concetti correlati

[“disinstallazione IBM MQ for IBM i”](#) a pagina 124

Esistono due modi per disinstallare IBM MQ for IBM i.

IBM i

Installazione non presidiata del server IBM MQ su IBM i

È possibile eseguire un'installazione non interattiva di IBM MQ utilizzando il comando CALL PGM(QSYS/QLPACAGR) . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su IBM i”](#) a pagina 100.

Informazioni su questa attività

Questo argomento descrive l'installazione non interattivo di un server.

Procedura

1. Accettare i termini e le condizioni di licenza per la base eseguendo il comando,

```
CALL PGM ( QSYS/QLPACAGR) PARM ('5724H72' 'V8R0M0' '0000' 0)
```

Dove si trovano i parametri di **PARM** ,

5724H72

L'identificativo del prodotto per IBM i.

V9R0M0

Il livello di versione, release e modifica.

0000

Il numero di opzione per il prodotto IBM MQ .

0

Struttura di errore non utilizzata.

2. Facoltativamente, accettare i termini e le condizioni di licenza per gli esempi eseguendo il comando,

```
CALL PGM (QSYS/QLPACAGR) PARM ('5724H72' 'V8R0M0' '0001' 0)
```

Dove si trovano i parametri di **PARM** ,

5724H72

L'identificativo del prodotto per IBM i.

V9R0M0

Il livello di versione, release e modifica.

0001

Il numero di opzione per il prodotto IBM MQ .

0

Struttura di errore non utilizzata.

3. Installare il prodotto di base IBM MQ for IBM i e la lingua principale.

```
RSTLICPGM LICPGM (5724H72) DEV (installation device) OPTION (*BASE) OUTPUT (*PRINT)
```

dove si trovano i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5724H72)

L'identificativo del prodotto per IBM i.

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPTION (*BASE)

Installare il prodotto di base IBM MQ for IBM i .

Parametri non specificati

I parametri non specificati, come **RSTOBJ (*ALL)** , vengono ripristinati ai valori predefiniti. Il comando installa sia IBM MQ che i file di lingua per la lingua primaria del sistema. Per installare altre lingue, consultare il passo 4.

4. Opzionale: Installare gli esempi utilizzando il comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5724H72) DEV (installation device) OPTION (1) OUTPUT (*PRINT)
```

Dove sono i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5724H72)

L'identificativo del prodotto per IBM i.

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPZIONE (1)

Installare gli esempi per IBM i.

OUTPUT (*PRINT)

L'emissione viene stampata con l'emissione di spool del lavoro.

5. Opzionale: Per installare ulteriori lingue, collegarsi al sistema con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALLOBJ. Scegliere un codice lingua dalla tabella.

Tabella 13. Globalizzazioni di IBM MQ for IBM i.

ID lingua	Lingua
2909	Inglese belga
2966	Francese belga MNCS (Multi - National Character Set)
2980	Portoghese brasiliano

Tabella 13. Globalizzazioni di IBM MQ for IBM i. (Continua)

ID lingua	Lingua
2981	Francese canadese MNCS
2975	Ceco
2924	Inglese maiuscolo e minuscolo
2984	Inglese US DBCS
2938	Inglese (Stati Uniti) DBCS maiuscolo
2928	Franco francese
2940	Francese MNCS
2929	Tedesco
2939	Tedesco MNCS
2976	Ungherese
2932	:NONE.
2942	Italiano MNCS
2962	Giapponese
2930	Giapponese universale
2986	Coreano
2978	Polacco
2979	Russo
2989	Cinese semplificato
2931	Spagnolo

- Se si installa il codice dispositivo lingua giapponese 2962, assicurarsi che il CCSID del lavoro che installa il prodotto sia impostato su 939 e non su 930. Eseguire questa operazione per evitare problemi con i caratteri minuscoli invariati in CCSID 930

```
CHGJOB CCSID(939)
```

- Se il codice funzione della lingua non è nella tabella, il prodotto non è stato tradotto nella propria lingua. È necessario scegliere uno dei codici funzione della lingua disponibili ed installare tale versione. È necessario modificare manualmente l'elenco librerie di sistema per utilizzare IBM MQ in tale caricamento lingua.

```
CHGSYSLIBL LIB(QSYS2924)
```

Consultare anche *Come viene visualizzata una lingua di propria scelta per i programmi su licenza* in *Come viene visualizzata una lingua per le funzioni IBM i* nella documentazione del prodotto IBM i .

- Se si sta utilizzando il coreano DBCS e si configurano gli emulatori di terminale su 24 * 80 sessioni, è possibile che EDTF visualizzi in modo non corretto i caratteri DBCS nei messaggi di log degli errori di MQ che si estendono oltre 80 colonne. Per evitare ciò, configurare gli emulatori di terminale per utilizzare sessioni in grado di visualizzare 132 colonne, ad esempio 27 * 132.
- Immettere il seguente comando specificando l'ID lingua appropriato:

```
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV( installation device ) RSTOBJ(*LNG) LNG( language ID )
```

Installa i comandi, il file dei messaggi e i gruppi di pannelli nella libreria QSYS pertinente per la lingua. Ad esempio, la libreria QSYS2928 viene utilizzata per il francese. Se questa libreria QSYS29nn non esiste, viene creata dal comando RSTLICPGM.

- Per accertarsi che il prodotto sia stato caricato correttamente, immettere il comando DSPSFWRSC (Visualizzazione risorse software) e controllare che il programma su licenza 5724H72 sia elencato. Se sono stati installati gli esempi di base e facoltativi, viene visualizzato:

```
Resource
ID   Option Feature Description
5724H72 *BASE 5050 IBM MQ for IBM i
5724H72 *BASE 2924 IBM MQ for IBM i
5724H72 1    5050 IBM MQ for IBM i - Samples
```

- Premere F11, mentre si visualizza il pannello Visualizzazione risorse software, per visualizzare la libreria e il numero di versione dei prodotti installati:

```
Resource          Feature
ID   Option Feature Type Library Release
5724H72 *BASE 5050 *CODE QMQM V9R0M0
5724H72 *BASE 2924 *LNG  QMQM V9R0M0
5724H72 1    5050 *CODE QMQMSAMP V9R0M0
```

- Se sono state installate ulteriori versioni della lingua, vengono visualizzate anche le relative voci. Ad esempio, se è stata installata la versione francese, per cui l'ID lingua è 2928, viene visualizzato:

a)

```
Resource
ID   Option Feature Description
5724H72 *BASE 2928 IBM MQ for IBM i
```

b) e quando si preme F11:

```
Resource          Feature
ID   Option Feature Type Library Release
5724H72 *BASE 2928 *LNG QSYS2928 V9R0M0
```

- Utilizzare il comando DSPMQMVER per controllare esattamente la versione installata. Per V9R0M0, riporta:

```
Version: 9.0.0.0
```

- Eeguire le attività di post - installazione di controllo degli aggiornamenti, di controllo delle autorizzazioni del programma e di avvio del sottosistema IBM MQ , consultare [“Esecuzione di attività di post installazione per IBM MQ su IBM i” a pagina 113.](#)

Operazioni successive

Se si desidera vedere come è stata eseguita l'installazione in modo più dettagliato, eseguire una o più delle seguenti attività:

- Visualizzare il file di log utilizzando il comando DSPJOBLOG .
- Visualizzare il file di spool generato dal comando RSTLICPGM .

Se l'installazione di IBM MQ non riesce, consultare [“Gestione degli errori di installazione per IBM i” a pagina 114.](#)

IBM i Installazione di Managed File Transfer su IBM i

Installare IBM MQ Managed File Transfer for IBM i installando IBM MQ Java Messaging and Web Services Server nella lingua principale e installando ulteriori opzioni.

Prima di iniziare

Nota: L'installazione della versione più recente di IBM MQ Managed File Transfer include funzionalità client.

È stata completata la pianificazione dell'installazione, sono stati ottenuti CD di installazione e sono stati impostati i valori di sistema, consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su IBM i” a pagina 101.](#)

Sono stati installati i seguenti componenti:

Programma	Opzione	Descrizione
5761JV1	14 o 15	Java SE 7 a 32 bit o Java SE 7 a 64 bit
5770SS1	39	Componenti internazionali per Unicode
5724L26	*BASE	Messaggistica IBM MQ Java e servizi Web

Informazioni su questa attività

Come installare Managed File Transfer di base nella lingua principale e installare le altre opzioni.

È possibile installare solo un'istanza di Managed File Transfer for IBM i in ciascuna partizione del proprio server.

Procedura

1. Collegarsi con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALLOBJ , ad esempio QSECOFR.
2. Installare il prodotto di base Managed File Transfer for IBM i 9.0 .

```
RSTLICPGM LICPGM (5725M50) DEV (installation device) OPTION (*BASE) OUTPUT (*PRINT)
```

dove si trovano i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5725M50)

L'identificativo del prodotto per Managed File Transfer for IBM i.

DEV (installation device)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPTION (*BASE)

Installare Managed File Transfer for IBM i per il prodotto di base IBM MQ .

Parametri non specificati

Parametri non specificati come **RSTOBJ** (*ALL), ripristinare i valori predefiniti. Il comando installa sia IBM MQ che i file di lingua per la lingua primaria del sistema.

3. Opzionale: Installare gli strumenti utilizzando il comando:

```
RSTLICPGM LICPGM(5725M50) DEV(installation device) OPTION(2) OUTPUT(*PRINT)
```

Dove sono i parametri di RSTLICPGM ,

LICPGM (5725M50)

L'identificativo del prodotto per Managed File Transfer for IBM i.

DEV (unità installazione)

L'unità da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPZIONE (2)

Installare gli strumenti per Managed File Transfer for IBM i.

OUTPUT (*PRINT)

L'emissione viene stampata con l'emissione di spool del lavoro.

Ripetere il passo “3” a pagina 109 per le opzioni 3 (agent) e 4 (servizi)

4. Per accertarsi che il prodotto sia stato caricato correttamente, immettere il comando DSPSFWRSC (Visualizzazione risorse software) e controllare che il programma su licenza 5725M50 sia elencato. Se sono stati installati gli strumenti di base e facoltativi, vengono visualizzati:

```
Resource
ID      Option  Feature  Description
5725M50 *BASE   5050     Managed File Transfer for IBM i
5725M50 *BASE   2924     Managed File Transfer for IBM i
5725M50 2       5050     Managed File Transfer for IBM i - Tools
```

5. Premere F11, mentre si visualizza il pannello Visualizzazione risorse software, per visualizzare la libreria e il numero di versione dei prodotti installati:

```
Resource
ID      Option  Feature  Type  Library  Release
5725M50 *BASE   5050     *CODE QMQMMFT V9R0M0
5725M50 *BASE   2924     *LNG  QMQMMFT V9R0M0
5725M50 2       5050     *CODE  MFTTOOL V9R0M0
```

6. Eseguire le attività di post - installazione di controllo degli aggiornamenti, di controllo delle autorizzazioni del programma e di avvio del sottosistema Managed File Transfer .

Operazioni successive

Se si desidera vedere come è stata eseguita l'installazione in modo più dettagliato, eseguire una o più delle seguenti attività:

- Visualizzare il file di log utilizzando il comando DSPJOBLOG .
- Visualizzare il file di spool generato dal comando RSTLICPGM .

Se l'installazione di IBM MQ non riesce, consultare “Gestione degli errori di installazione per IBM i” a pagina 114.

IBM i Installazione di IBM MQ for IBM i da un download di software elettronico

È possibile eseguire un'installazione di IBM MQ for IBM i 9.0 da un'immagine di installazione scaricata da IBM.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in “Preparazione del sistema su IBM i” a pagina 100.

Informazioni su questa attività

Due immagini di installazione vengono fornite come file zip, un'immagine client e server. Queste immagini contengono tutti i programmi su licenza e un'immagine client solo per i client.

L'immagine del client e del server contiene tutti e sette i file di salvataggio IBM i compressi (**SAVF**), mentre l'immagine del client contiene quattro file di salvataggio. I file di salvataggio sono:

- MQ90BASE - IBM MQ oggetti del programma di base del client e del server
- MQ90SAMP - Esempi client & server IBM MQ
- MQ90EN24 - Oggetti lingua IBM MQ client e server Inglese US (2924)

più le immagini solo client:

- MQ90CBASE - Client IBM MQ
- MQ90CSAMP - Esempi client IBM MQ
- MQ90JBASE - IBM MQ Java
- Esempi MQ90JSAMP - IBM MQ Java

Procedura

1. Scaricare una delle immagini di installazione ed estrarla in una directory temporanea.
2. Su IBM i, creare una libreria contenente sufficienti file di salvataggio vuoti per contenere i file caricati utilizzando i seguenti comandi:

```
CRTLIB LIB(MQ90PROD)
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90BASE) /* Server and Client */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90SAMP) /* Server and Client Samples */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90EN24) /* 2924 English */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90CBASE) /* Standalone Client */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90CSAMP) /* Standalone Client Samples */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90JBASE) /* Java and JMS Classes */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90JSAMP) /* Java and JMS Samples */
```

Per altre lingue

```
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90EN09) /* 2909 Belgian English */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90FR28) /* 2928 French */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90JA30) /* 2930 Japanese */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90ES31) /* 2931 Spanish */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90IT32) /* 2932 Italian */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90EN38) /* 2938 English DBCS UPPERCASE */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90FR40) /* 2940 French MNCS */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90IT42) /* 2942 Italian MNCS */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90FR66) /* 2966 French MNCS */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90FR81) /* 2981 French MNCS */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90EN84) /* 2984 English DBCS */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90CZ75) /* 2975 Czech */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90HU76) /* 2976 Hungarian */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90PL78) /* 2978 Polish */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90RU79) /* 2979 Russian */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90PT80) /* 2980 Portugese/Brazilian */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90JA62) /* 2962 Japanese */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90K086) /* 2986 Korean */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90ZH89) /* 2989 Chinese */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90DE29) /* 2929 German */
CRTSAVF FILE(MQ90PROD/MQ90DE39) /* 2939 German */
```

3. Avviare una sessione ftp sulla macchina IBM i e caricare i file di salvataggio richiesti con i comandi:

```
ftp (your_ibmi_hostname)
bin
put MQ90BASE MQ90PROD/MQ90BASE
put MQ90SAMP MQ90PROD/MQ90SAMP
put MQ90EN24 MQ90PROD/MQ90EN24
put MQ90CBASE MQ90PROD/MQ90CBASE
put MQ90CSAMP MQ90PROD/MQ90CSAMP
put MQ90JBASE MQ90PROD/MQ90JBASE
put MQ90JSAMP MQ90PROD/MQ90JSAMP
```

Per ulteriori caricamenti di lingua:

```

put MQ90EN09 MQ90PROD/MQ90EN09
put MQ90FR28 MQ90PROD/MQ90FR28
put MQ90JA30 MQ90PROD/MQ90JA30
put MQ90ES31 MQ90PROD/MQ90ES31
put MQ90IT32 MQ90PROD/MQ90IT32
put MQ90EN38 MQ90PROD/MQ90EN38
put MQ90FR40 MQ90PROD/MQ90FR40
put MQ90IT42 MQ90PROD/MQ90IT42
put MQ90FR66 MQ90PROD/MQ90FR66
put MQ90FR81 MQ90PROD/MQ90FR81
put MQ90EN84 MQ90PROD/MQ90EN84
put MQ90CZ75 MQ90PROD/MQ90CZ75
put MQ90HU76 MQ90PROD/MQ90HU76
put MQ90PL78 MQ90PROD/MQ90PL78
put MQ90RU79 MQ90PROD/MQ90RU79
put MQ90PT80 MQ90PROD/MQ90PT80
put MQ90JA62 MQ90PROD/MQ90JA62
put MQ90K086 MQ90PROD/MQ90K086
put MQ90ZH89 MQ90PROD/MQ90ZH89
put MQ90DE29 MQ90PROD/MQ90DE29
put MQ90DE39 MQ90PROD/MQ90DE39

```

4. Per preparare l'installazione di IBM MQ for IBM i, collegarsi alla macchina IBM i e accertarsi di aver seguito le istruzioni riportate in “Preparazione del sistema su IBM i” a pagina 100.
5. Immettere i comandi **RSTLICPGM**, specificando l'unità di installazione come *SAVF e denominando il file di salvataggio contenente le opzioni che si desidera installare.

Il programma su licenza IBM MQ Java può essere installato in modo autonomo o può coesistere con uno qualsiasi degli altri programmi su licenza.

Il client IBM MQ può essere installato in modo autonomo, ma può coesistere solo con il IBM MQ Java sullo stesso sistema.

Se si tenta di installare il server IBM MQ su un sistema in cui il client IBM MQ è già installato, viene eseguito un aggiornamento di installazione slip, sostituendo il client con il programma su licenza del server.

Il tentativo di installare il client IBM MQ autonomo sopra un programma su licenza del server esistente non è possibile e l'installazione non riesce.

Ad esempio:

```

/* IBM MQ Client and Server program objects */
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90BASE) +
RSTOBJ(*PGM) OPTION(*BASE) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Client & Server English 2924 Language Load */
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90EN24) +
RSTOBJ(*LNG) LNG(2924) OUTPUT(*PRINT)

/* Additional languages - alter SAVF and LNG parameters... */
/* IBM MQ Client & Server Japanese 2930 Language Load */
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90JA30) +
RSTOBJ(*LNG) LNG(2930) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Client & Server Samples */
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90SAMP) +
OPTION(1) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Java */
RSTLICPGM LICPGM(5724L26) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90JBASE) +
OPTION(*BASE) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Java Samples */
RSTLICPGM LICPGM(5724L26) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90JSAMP) +
OPTION(1) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Client */
RSTLICPGM LICPGM(5725A49) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90CBASE) +
OPTION(*BASE) OUTPUT(*PRINT)

/* IBM MQ Client Samples */
RSTLICPGM LICPGM(5725A49) DEV(*SAVF) SAVF(MQ90PROD/MQ90CSAMP) +
OPTION(1) OUTPUT(*PRINT)

```


6. Eseguire le attività di post - installazione di controllo degli aggiornamenti, di controllo delle autorizzazioni del programma e di avvio del sottosistema IBM MQ , consultare [“Esecuzione di attività di post installazione per IBM MQ su IBM i” a pagina 113.](#)

Operazioni successive

Se si desidera vedere come è stata eseguita l'installazione in modo più dettagliato, eseguire una o più delle seguenti attività:

- Visualizzare il file di log utilizzando il comando DSPJOBLOG .
- Visualizzare il file di spool generato dal comando RSTLICPGM .

Se l'installazione di IBM MQ non riesce, consultare [“Gestione degli errori di installazione per IBM i” a pagina 114.](#)

IBM i

Esecuzione di attività di post installazione per IBM MQ su IBM i

Attività da eseguire dopo aver installato IBM MQ for IBM i e prima di utilizzarlo.

Informazioni su questa attività

Una volta installato correttamente IBM MQ for IBM i sul sistema:

Procedura

1. Visitare il sito Web IBM MQ all'indirizzo <https://www.ibm.com/software/products/ibm-mq> per le informazioni più recenti sul prodotto.
2. Installare e applicare tutti i fix pack.
3. dove si dispone di più di un sistema e di una combinazione di release di OS/400 o IBM i e IBM MQ, è necessario prestare attenzione durante la compilazione dei programmi CL. È necessario compilare i programmi CL sul sistema su cui devono essere eseguiti o su uno con una combinazione identica di release di OS/400 o IBM i e IBM MQ. Quando si installano le versioni successive di IBM MQ, cancellare tutti i comandi IBM MQ dai rilasci precedenti in qualsiasi libreria mm QSYSVvRutilizzando il comando QSYS/DLTCMD.
4. Se IBM MQ non è stato precedentemente installato sul sistema, è necessario aggiungere i profili utente al profilo di gruppo QMQMADM . Creare tutti i profili utente da utilizzare per la creazione e la gestione dei membri dei gestori code del profilo gruppo QMQMADM , utilizzando il comando CHGUSRPRF.
 - a) Avviare il sottosistema IBM MQ , immettendo il comando:

```
STRSBS SBS(D QMQM/QMQM)
```

Nota: Il sottosistema deve essere avviato dopo ogni IPL del sistema, in modo da poter scegliere di avviarlo come parte del processo di avvio del sistema.

5. Creare gli oggetti predefiniti del sistema. Gli oggetti predefiniti del sistema vengono creati automaticamente quando si immette il comando CRTMQM per creare un gestore code. Ad esempio: CRTMQM MQMNAME(QMGRNAME) ASP(*SYSTEM) . È possibile aggiornarli utilizzando il comando STRMQM (Avvertenza: questo comando sostituirà tutti gli oggetti predefiniti esistenti). Ad esempio: STRMQM MQMNAME(QMGRNAME) RDEFSYS(*YES) . Fare riferimento alla guida sullo schermo per informazioni sull'utilizzo di questo comando.

Nota: sul comando STRMQM MQMNAME(QMGRNAME) RDEFSYS(*YES):

- Il comando non crea nuovamente gli oggetti, ma esegue un comando CRTxxxx REPLACE (*YES) per tutti i SYSTEM.* oggetti.
- Ciò significa che i parametri sugli oggetti vengono aggiornati ai valori predefiniti. Quindi, se, ad esempio, sul SISTEMA SYSTEM.DEFAULT.LOCAL.QUEUE , TRGENBL era stato precedentemente

modificato in *YES, quindi, quando il comando viene eseguito, viene modificato di nuovo in TRGENBL (*NO).

- Se esistono messaggi su una coda, essi non vengono rimossi, poiché le code non vengono cancellate fisicamente.
- Il contenuto di SYSTEM.AUTH.DATA.QUEUE non vengono toccate quando viene eseguito il comando.
- Quindi, se il contenuto di questa (o di qualsiasi altra coda significativa) viene danneggiato, deve essere eliminato fisicamente e ricreato da zero o da un backup.

Risultati

Ora è possibile iniziare a utilizzare IBM MQ for IBM i.

Nota: Quando si installa IBM MQ for IBM i, vengono creati due profili utente:

- QMQM
- QMQMADM

Questi due oggetti sono fondamentali per la corretta esecuzione di IBM MQ for IBM i. Non modificarli o eliminarli. In tal caso, IBM non può garantire il corretto funzionamento del prodotto.

Se si disinstalla IBM MQ e i dati, questi profili vengono eliminati. Se si disinstalla solo IBM MQ, questi profili vengono conservati.

IBM i

Gestione degli errori di installazione per IBM i

Se l'installazione di IBM MQ Server o Client per IBM i non riesce, è necessario rimuovere gli oggetti installati e parzialmente installati prima di tentare la reinstallazione.

Procedura

1. Eliminare le opzioni installate utilizzando `DLTLICPGM LICPGM(5725A49)OPTION(*ALL)`.
2. Eliminare le opzioni installate parzialmente eliminando la libreria QMQM (e le librerie QMQMSAMP, se necessario).
3. Eliminare la directory `IFS /QIBM/ProdData/mqm` e le relative sottodirectory utilizzando il comando `EDTF`, ad esempio: `EDTF STMF ('/QIBM/ProdData')` e selezionare **opzione 9** per la directory `mqm`.

Se l'installazione di IBM MQ Java ha esito negativo, rimuovere gli oggetti parzialmente installati prima di tentare la reinstallazione:

- a. Eliminare la libreria QMQMJAVA.
- b. Eliminare la directory `IFS /QIBM/ProdData/mqm/java` e le relative sottodirectory utilizzando il comando `EDTF`, ad esempio:

```
EDTF STMF ('/QIBM/ProdData/mqm')
```

Selezionare l'opzione 9 per la directory Java.

IBM i

Conversione di una licenza di prova su IBM i

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando `strmqm` indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eseguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.

Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. Su IBM i, immettere il comando

```
CALL PGM(QMQM/SETMQPRD) PARM('/QOPT/OPT01/amqpcert.lic')
```

2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqprd /MediaRoot/licenses/amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

IBM i Installazione di un client IBM MQ su IBM i

Il client IBM MQ per IBM i fa parte del prodotto IBM MQ .

Prima di iniziare



Attenzione: Se il server IBM MQ è già stato installato, si dispone già di un client e non si deve tentare di installare il client autonomo.

È possibile installare solo un'istanza di IBM MQ client per IBM i in ogni partizione del proprio server.

Quando si installa il client IBM MQ per IBM i , vengono creati due profili utente:

- QMQM
- QMQMADM

Questi due oggetti sono fondamentali per la corretta esecuzione di IBM MQ per IBM i. Non modificarli o eliminarli. In tal caso, IBM non può garantire il corretto funzionamento del prodotto. Questi profili vengono conservati quando il prodotto viene eliminato.

Informazioni su questa attività

Questa procedura riguarda l'installazione degli esempi client e client. Se non si desidera installare gli esempi client, non completare la procedura specifica per gli esempi.

Dopo aver seguito il passo facoltativo per pre - concordare la licenza e aver immesso il comando **RSTLICPGM** , l'installazione viene eseguita senza richiedere alcun input interattivo.

Procedura

1. Collegarsi con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALLOBJ , ad esempio QSECOFR.
2. Opzionale: Pre - accettare i termini e condizioni della licenza. Se non si sceglie di pre - accettare la licenza, viene visualizzato l'accordo di licenza da accettare. Immettere i comandi riportati di seguito per accettare i termini e condizioni della licenza:
 - a) Per il client:

```
CALL PGM (QSYS/QLPACAGR) PARM ('5725A49' 'V8R0M0' '0000' 0)
```

I parametri di **PARM** sono:

5725A49

L'identificativo del prodotto per il client IBM MQ per IBM i

V8R0M0

Il livello di versione, release e modifica

0000

Il numero opzione per il prodotto IBM MQ client for IBM i di base

0

Struttura di errore non utilizzata

b) Per gli esempi client:

```
CALL PGM (QSYS/QLPACAGR) PARM ('5725A49' 'V8R0M0' '0001' 0)
```

I parametri di **PARM** sono:

5725A49

L'identificativo del prodotto per il client IBM MQ per IBM i

V8R0M0

Il livello di versione, release e modifica

0001

Il numero di opzione per gli esempi

0

Struttura di errore non utilizzata

3. Immettere il comando di installazione per eseguire l'installazione senza richiedere alcun input interattivo:

a) Installare il client immettendo il seguente comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5725A49) DEV (installation device) OPTION (*BASE) OUTPUT (*PRINT)
```

I parametri di RSTLICPGM sono:

LICPGM (5725A49)

L'identificativo del prodotto per il client IBM MQ per IBM i

DEV (*unità installazione*)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01

OPZIONE (*BASE)

Il livello del client IBM MQ per IBM i installato

OUTPUT (*PRINT)

Se l'emissione di spool del lavoro viene stampata

b) Installare gli esempi emettendo il seguente comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5725A49) DEV (installation device) OPTION (1) OUTPUT (*PRINT)
```

I parametri di RSTLICPGM sono:

LICPGM (5725A49)

L'identificativo del prodotto per il client IBM MQ per IBM i

DEV (*unità installazione*)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01

OPZIONE (1)

L'opzione degli esempi

OUTPUT (*PRINT)

Se l'emissione di spool del lavoro viene stampata

4. Per assicurarsi che il prodotto sia stato caricato correttamente, immettere il comando Visualizza risorse software (**DSPSFWRSC**) e verificare che il programma su licenza 5725A49 sia elencato. Se sono stati installati gli esempi di base e facoltativi, viene visualizzato:

```
Resource
ID      Option Feature Description
5725A49 *BASE  5050  IBM MQ client for IBM i
5725A49 1      5050  IBM MQ client for IBM i -Samples
```

5. Per visualizzare il numero di libreria e di versione dei prodotti installati, premere **F11**, mentre si visualizza il pannello Visualizzazione risorse software. Viene visualizzato il seguente schermo:

```
Resource          Feature
ID      Option Feature Type Library Release
5725A49 *BASE  5050  *CODE QMQM  V8R0M0
5725A49 1      5050  *CODE QMQMSAMP V8R0M0
```

6. Per controllare esattamente la versione installata, utilizzare il programma **DSPMQMVER** .
Ad esempio, CALL PGM(QMQM/DSPMQVER) dalla riga comandi o /QSYS.LIB/QMQM.LIB/DSPMQVER.PGM -a in una qshell.

Operazioni successive

Se si desidera vedere come è stata eseguita l'installazione in modo più dettagliato, eseguire una o più delle seguenti attività:

- Visualizzare il file di log utilizzando il comando DSPJOBLOG .
- Visualizzare il file di spool generato dal comando RSTLICPGM .

Se l'installazione del client IBM MQ per IBM i non è riuscita, consultare [“Gestione degli errori di installazione per IBM i”](#) a pagina 114

Concetti correlati

[“disinstallazione IBM MQ for IBM i”](#) a pagina 124

Esistono due modi per disinstallare IBM MQ for IBM i.

IBM i Installazione del client IBM MQ e del server IBM MQ per IBM i

Quando si installa un server IBM MQ su un sistema IBM i , anche il client viene installato automaticamente.

La versione installata di IBM MQ client per IBM i può essere aggiornata utilizzando una "installazione slip" che sostituisce un'installazione esistente con una nuova immagine.

L'installazione di un client su un client esistente determina una corretta installazione.

L'installazione di un client su un server esistente causa un errore con errore CPDB6A4 .

L'installazione di un server su un client esistente comporta un aggiornamento corretto del client alle funzioni server e client.

IBM i Installazione della messaggistica e dei servizi Web di IBM MQ Java per IBM i

Installare la messaggistica IBM MQ Java e i servizi Web per IBM i da uno dei CD del prodotto, utilizzando il comando **RSTLICPGM** .

Prima di iniziare

È possibile installare una sola istanza di IBM MQ Client per IBM i in ogni partizione del proprio server.

Se si dispone della messaggistica Java e dei servizi Web 7.0 o 7.1 installati e si desidera installare 8.0, è possibile installare la nuova versione senza disinstallare quella precedente.

Se è installato MA88 e si tenta comunque l'installazione, l'installazione ha esito negativo con un avviso che richiede di disinstallare il vecchio client. Per disinstallare MA88, immettere il seguente comando:

```
DLTLICPGM LICPGM(5648C60) OPTION(*ALL)
```

Se questo comando non riesce a cancellare l'indirizzario IFS /QIBM/ProdData/mqm/java e i relativi sottoindirizzari, utilizzare il comando EDTF e selezionare l'opzione 9 per l'indirizzario Java . Ad esempio:

```
EDTF STMF('/QIBM/ProdData/mqm')
```

Informazioni su questa attività

Questa procedura riguarda l'installazione dei servizi Web e di messaggistica Java e degli esempi di servizi Web e di messaggistica Java . Se non si desidera installare gli esempi, non completare la procedura specifica per gli esempi.

Dopo aver seguito il passo facoltativo per pre - concordare la licenza e aver immesso il comando **RSTLICPGM** , l'installazione viene eseguita senza richiedere alcun input interattivo.

Procedura

1. Collegarsi con un profilo utente che disponga dell'autorizzazione speciale *ALL0BJ , ad esempio QSECOFR.
2. Opzionale: Pre - accettare i termini e condizioni della licenza. Se non si sceglie di pre - accettare la licenza, viene visualizzato l'accordo di licenza da accettare. Immettere i comandi riportati di seguito per accettare i termini e condizioni della licenza:
 - a) Per la messaggistica Java e i servizi Web:

```
CALL PGM (QSYS/QLPACAGR) PARM ('5724L26' 'V8R0M0' '0000' 0)
```

I parametri di **PARM** sono:

5724L26

L'identificativo del prodotto per la messaggistica IBM MQ Java e i servizi web per IBM i

V8R0M0

Il livello di versione, release e modifica

0000

Il numero di opzione per il prodotto di messaggistica e servizi Web IBM MQ Java di base.

0

Struttura di errore non utilizzata

- b) Per i campioni:

```
CALL PGM (QSYS/QLPACAGR) PARM ('5724L26' 'V8R0M0' '0001' 0)
```

I parametri di **PARM** sono:

5724L26

L'identificativo del prodotto per la messaggistica IBM MQ Java e i servizi web per IBM i

V8R0M0

Il livello di versione, release e modifica

0001

Il numero di opzione per i campioni.

0

Struttura di errore non utilizzata

3. Immettere il comando di installazione per eseguire l'installazione senza richiedere alcun input interattivo:

- a) Installare la messaggistica IBM MQ Java e i servizi web immettendo il seguente comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5724L26) DEV (installation device) OPTION (*BASE) OUTPUT (*PRINT)
```

I parametri di RSTLICPGM sono:

LICPGM (5724L26)

L'identificativo del prodotto per la messaggistica IBM MQ Java e i servizi web per IBM i

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01

OPZIONE (*BASE)

Installare la messaggistica IBM MQ Java di base e i servizi Web per IBM i

OUTPUT (*PRINT)

Se l'emissione di spool del lavoro viene stampata

- b) Installare gli esempi emettendo il seguente comando:

```
RSTLICPGM LICPGM (5724L26) DEV (installation device) OPTION (1) OUTPUT (*PRINT)
```

I parametri di RSTLICPGM sono:

LICPGM (5724L26)

L'identificativo del prodotto per la messaggistica IBM MQ Java e i servizi web per IBM i

DEV (unità installazione)

La periferica da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01

OPZIONE (1)

Installa gli esempi

OUTPUT (*PRINT)

Se l'emissione di spool del lavoro viene stampata

4. Per accertarsi che il prodotto sia stato caricato correttamente, immettere il comando DSPSFWRSC (Visualizzazione risorse software) e controllare che il programma su licenza 5724L26 sia elencato. Se sono stati installati gli esempi di base e facoltativi, viene visualizzato:

```
Resource
ID   Option Feature Description
5724L26 *BASE 5050 IBM MQ Java Messaging and Web Services
5724L26 1    5050 IBM MQ Java Messaging and Web Services - Samp
```

5. Premere **F11** durante la visualizzazione del pannello Visualizzazione risorse software e visualizzare la libreria e il numero di versione dei prodotti installati:

```
Resource          Feature
ID   Option Feature Type Library Release
5724L26 *BASE 5050 *CODE QMQMJAVA V8R0V0
5724L26 1    5050 *CODE QMQMJAVA V8R0V0
```

6. Verificare le versioni installate utilizzando i seguenti comandi:

IBM MQ Classi per Java:

```
java com.ibm.mq.MQJavaLevel
```

Nota: Perché questo comando funzioni, potrebbe essere necessario impostare il percorso classi dell'ambiente su:

- /QIBM/ProdData/mqm/java/lib/com.ibm.mq.jar

IBM MQ Classi per Java Message Service:

```
java com.ibm.mq.jms.MQJMSLevel
```

Nota: Perché questo comando funzioni, potrebbe essere necessario impostare il percorso classi dell'ambiente su:

- /QIBM/ProdData/mqm/java/lib/com.ibm.mqjms.jar

Consultare [Variabili di ambiente relative a IBM MQ classes for Java](#) e [Variabili di ambiente utilizzate da IBM MQ classes for JMS](#).

Per IBM MQ 9.0, entrambi i report:

```
Version: 9.0.0.0
```

Nota: Il comando utilizza le classi Java, quindi riporta la versione ed esegue anche alcune verifiche che le classi siano installate e funzionanti.

7. Consultare i seguenti argomenti per i dettagli completi della verifica di entrambi:

- [Utilizzo di IBM MQ classes for Java](#)
- [Utilizzo di IBM MQ classes for JMS](#)

IBM i Verifica di un'installazione IBM MQ su IBM i

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione client di IBM MQ su sistemi IBM i.

IBM i Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su IBM i

È possibile verificare l'installazione di un client utilizzando la riga comandi. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul client si crea un canale di collegamento client e si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client. Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client.

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.

- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Per prima cosa, configurare il server utilizzando la riga comandi, utilizzando le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi IBM i”](#) a pagina 121.

Una volta impostato il server, è necessario impostare il client, utilizzando le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su IBM i”](#) a pagina 122.

Infine, è possibile verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su IBM i”](#) a pagina 123.

IBM i *Impostazione del server utilizzando la riga comandi IBM i*

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ .

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo mqm .
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. Accedere come utente nel gruppo MQM.
3. Creare un gestore code denominato QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

5. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
CRTMQMQ QNAME(QUEUE1) QTYPE(*LCL)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

6. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(QUEUE) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(PUT,GET)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(CONNECT)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

7. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
CRTMQMCHL CHLNAME(CHANNEL1) CHLTYPE(*SVRCN) TRPTYPE(*TCP)
MCAUSRID('QMQM')
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

8. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

9. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su IBM i”](#) a pagina 115.

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

10. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
STRMQMLSR MQMNAME('QUEUE.MANAGER.1') PORT(1414)
```

11. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su IBM i”](#) a pagina 122.

Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su IBM i

Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi IBM i”](#) a pagina 121 e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi IBM i”](#) a pagina 121.
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - `ping server-hostname`
 - `ping n.n.n.n`
n.n.n.n rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio 192.0.2.0. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6, ad esempio 2001:0DB8:0204:acff:fe97:2c34:fde0:3485.Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.
3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:

```
ADDENVVAR ENVVAR(MQSERVER) VALUE('CHANNEL1/TCP/server-address (port)')
```

Dove:

- *CHANNEL1* è il nome del canale di connessione server.
- *server - address* è il nome host TCP/IP del server.
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file `qm.ini` o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio `MQSeries`. Se non esiste una voce `MQSeries` nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito 1414. È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su IBM i”](#) a pagina 123.



Verifica della comunicazione tra un server e un client su IBM i

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client, utilizzare un programma di esempio `amqsputc` per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio `amqsgetc` per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
CALL PGM(QMQM/AMQSPUTC) PARM(Queue1 Queue.MANAGER.1)
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start target queue is Queue1
```

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

2. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

3. Avviare il programma GET per Queue1 on Queue . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
CALL PGM(QMQM/AMQSGETC) PARM(Queue1 Queue.MANAGER.1)
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
ENDMQM MQMNAME(Queue.MANAGER.1)
```

2. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
DLTMQM MQMNAME(Queue.MANAGER.1)
```

IBM i **disinstallazione IBM MQ for IBM i**

Esistono due modi per disinstallare IBM MQ for IBM i.

Per disinstallare IBM MQ for IBM i, effettuare una delle seguenti attività:

- Un'eliminazione *standard* rimuove il codice prodotto IBM MQ ma conserva i dati utente.
- Un'eliminazione *completa* rimuove sia il codice prodotto IBM MQ che i dati utente.

Entrambi i tipi di cancellazione richiedono che l'utente sia collegato al sistema con un profilo utente che abbia l'autorizzazione speciale *ALLOBJ, ad esempio QSECOFR. L'autorizzazione speciale dell'amministratore della sicurezza (*SECADM) è richiesta anche per eliminare i profili utente QMQM e QMQMADM.

Concetti correlati

[“Reinstallazione di IBM MQ for IBM i” a pagina 129](#)

È possibile reinstallare IBM MQ for IBM i senza perdere i dati.

Attività correlate

[“Disinstallazione di IBM MQ ma conservazione dei dati su IBM i” a pagina 125](#)

Se si desidera conservare i dati utente, ad esempio, poiché si intende reinstallare IBM MQ for IBM i in un secondo momento, è necessario eseguire un'eliminazione standard del prodotto.

[“Disinstallazione di IBM MQ e dei dati su IBM i” a pagina 126](#)

È possibile eliminare completamente IBM MQ , inclusi tutti i dati utente.

[“Disinstallazione di IBM MQ Java Messaging e dei servizi web su IBM i” a pagina 128](#)

Segui questi passi per disinstallare IBM MQJava.

[“disinstallazioneIBM MQ MQI client for IBM i” a pagina 128](#)

Se IBM MQ MQI client for IBM i deve essere disinstallato, seguire la procedura corretta per assicurarsi che tutte le directory e i file rilevanti vengano rimossi.

IBM i

Disinstallazione di IBM MQ ma conservazione dei dati su IBM i

Se si desidera conservare i dati utente, ad esempio, poiché si intende reinstallare IBM MQ for IBM i in un secondo momento, è necessario eseguire un'eliminazione standard del prodotto.

Informazioni su questa attività

Per eseguire un'eliminazione standard di IBM MQ for IBM i, in modo che i tuoi dati utente vengano conservati, completa la seguente procedura:

Procedura

1. Sospendere IBM MQ for IBM i.

Per ulteriori informazioni, consultare [Sospensione di IBM MQ for IBM i](#) .

2. Chiudere il sottosistema IBM MQ , immettendo il seguente comando:

```
ENDSBS SBS(QMQM)
```

3. Verificare che non vi siano blocchi sulla libreria QMQM, immettendo il seguente comando:

```
WRKOBJLCK OBJ(QMQM) OBJTYPE(*LIB)
```

4. Utilizzare il comando DLTLICPGM (Cancellazione programma su licenza) per cancellare il prodotto di base (e anche gli esempi se si è scelto di installarli).

Per cancellare solo gli esempi, immettere il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM( 5724H72 ) OPTION(1)
```

Per eliminare solo le versioni di lingua aggiuntive installate, immettere il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM(5724H72) LNG(nnnn)
```

dove *nnnn* è il numero della lingua, come nell'elenco seguente:

Tabella 15. Globalizzazioni di IBM MQ for IBM i.	
ID lingua	Lingua
2909	Inglese belga
2966	Francese belga MNCS (Multi - National Character Set)
2981	Francese canadese MNCS
2975	Ceco
2950	Inglese maiuscolo
2924	Inglese maiuscolo e minuscolo
2984	Inglese US DBCS
2938	Inglese (Stati Uniti) DBCS maiuscolo
2928	Franco francese
2940	Francese MNCS
2929	Tedesco
2939	Tedesco MNCS
2976	Ungherese
2932	:NONE.
2942	Italiano MNCS
2962	Giapponese
2986	Coreano
2978	Polacco
2979	Russo
2989	Cinese semplificato
2931	Spagnolo

Per eliminare il prodotto di base e gli esempi, immettere il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM( 5724H72 ) OPTION(*ALL)
```

Risultati

L'eliminazione di IBM MQ for IBM i in questo modo elimina solo gli oggetti che appartengono a IBM MQ: la libreria QMQM, la libreria samp QMQM e le sottodirectory che appartengono al server IBM MQ all'interno della directory /QIBM/ProdData/mqm.

Se non lascia altre sottodirectory (ad esempio, se IBM MQ Java è installato, utilizza le sottodirectory), la directory /QIBM/ProdData/mqm stessa viene eliminata.

Nessuna delle librerie del journal del gestore code o delle directory IFS basate su /QIBM/UserData viene rimossa.

Disinstallazione di IBM MQ e dei dati su IBM i

È possibile eliminare completamente IBM MQ, inclusi tutti i dati utente.

Informazioni su questa attività

Importante: Se si intende eliminare completamente IBM MQ , inclusi tutti i dati utente, salvare prima i propri dati utente. Non può essere recuperato.

Per eliminare completamente IBM MQ for IBM i , completare la seguente procedura:

Procedura

1. Sospendere IBM MQ for IBM i.

Per ulteriori informazioni, consultare [Sospensione di IBM MQ for IBM i](#) .

2. Eliminare ciascun gestore code utilizzando il comando WRKMQM e selezionando l'opzione 4.
3. Chiudere il sottosistema IBM MQ , immettendo il seguente comando:

```
ENDSBS SBS(QMQM)
```

4. Verificare che non vi siano blocchi sulla libreria QMQM, immettendo il seguente comando:

```
WRKOBJLCK OBJ(QMQM) OBJTYPE(*LIB)
```

5. Opzionale: Se si desidera disinstallare anche IBM MQ Java, è possibile farlo ora, utilizzando il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM( 5724L26 ) OPTION(*ALL)
```

Ciò disinstallerà anche gli esempi Java , se sono stati installati.

6. Utilizzare il comando DLTICPGM (Cancellazione programma su licenza) per cancellare il prodotto di base (e anche gli esempi se si è scelto di installarli). Per eliminare il prodotto di base e gli esempi, immettere il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM( 5724H72 ) OPTION(*ALL)
```

7. Eliminare l'indirizzario /QIBM/UserData/mqm e i relativi sottoindirizzari. Eseguire questa operazione utilizzando il comando EDTF e selezionando l'opzione 9 (cancellazione ricorsiva) per l'indirizzario mqm, nel modo seguente,

Nota: In questo caso, non si dispone più di informazioni relative all'installazione. Utilizzare questo comando con estrema cautela.

Il formato del comando è:

```
EDTF STMF('/QIBM/UserData')
```

In alternativa, è possibile eliminare la directory /QIBM/UserData/mqm e le relative sottodirectory utilizzando ripetutamente i comandi RMVLNK e RMVDIR.

8. Identificare tutti gli utenti che appartengono al gruppo QMQMADM. Utilizzare il comando DSPUSRPRF per visualizzarne un elenco. È necessario rimuovere il profilo del gruppo QMQMADM dai relativi profili utente prima di poter eliminare il profilo utente QMQMADM. Il formato del comando è:

```
DSPUSRPRF USRPRF(QMQMADM) TYPE(*GRPMBR)
```

9. È necessario modificare la proprietà o eliminare gli oggetti. Per ogni profilo utente QMQM e QMQMADM, utilizzare il comando WRKOBJOWN per elencare tutti gli oggetti di proprietà del profilo. Il formato del comando è:

```
WRKOBJOWN USRPRF( PROFILE )
```

10. Eliminare i due profili utente. Il formato del comando è:

```
DLTUSRPRF USRPRF(QMQM) OWNNOBJOPT(*DLT)  
DLTUSRPRF USRPRF(QMQMADM) OWNNOBJOPT(*DLT)
```

IBM i Disinstallazione di IBM MQ Java Messaging e dei servizi web su IBM i

Segui questi passi per disinstallare IBM MQJava.

Informazioni su questa attività

Disinstallare il prodotto IBM MQ Java .

Procedura

1. Assicurarsi di essere collegati al sistema con un profilo utente che abbia l'autorizzazione speciale *ALLOBJ, ad esempio QSECOFR.
2. Immettere il seguente comando:

```
DLTLICPGM LICPGM(5724L26) OPTION(*ALL)
```

Risultati

L'eliminazione di IBM MQ Java per IBM i elimina gli oggetti che vi appartengono: la libreria QMQMJAVA e le sottodirectory che appartengono a IBM MQ Java all'interno della directory /QIBM/ProdData/mqm .

Se ciò non lascia altre sottodirectory (ad esempio, se IBM MQ Server è installato, utilizza le sottodirectory), la directory /QIBM/ProdData/mqm stessa viene eliminata.

IBM i disinstallazione IBM MQ MQI client for IBM i

Se IBM MQ MQI client for IBM i deve essere disinstallato, seguire la procedura corretta per assicurarsi che tutte le directory e i file rilevanti vengano rimossi.

Procedura

1. Assicurarsi di essere collegati al sistema con un profilo utente che abbia l'autorizzazione speciale *ALLOBJ, ad esempio QSECOFR.
2. Utilizzare il comando **DLTLICPGM** (Cancellazione programma su licenza) per eliminare il prodotto IBM MQ MQI client for IBM i (e anche gli esempi se si è scelto di installarli):

Per eliminare solo gli esempi, immettere il comando

```
DLTLICPGM LICPGM(5725A49) OPTION(1)
```

Per eliminare IBM MQ MQI client e gli esempi, immettere il comando:

```
DLTLICPGM LICPGM(5725A49) OPTION(*ALL)
```


Risultati

L'eliminazione di IBM MQ MQI client for IBM i elimina gli oggetti che vi appartengono - la libreria QMQ e le sottodirectory che appartengono a IBM MQ MQI client for IBM i all'interno della directory /QIBM/ProdData/mqm . Se ciò non lascia altre sottodirectory (ad esempio, se IBM MQ Java Client per IBM i è installato, utilizza le sottodirectory), la directory /QIBM/ProdData/mqm stessa viene eliminata.

IBM i

Disinstallazione di Managed File Transfer su IBM i

Segui queste istruzioni per disinstallare Managed File Transfer su IBM i.

Prima di iniziare

Per disinstallare IBM MQ Managed File Transfer for IBM i, effettuare una delle seguenti attività:

- Un'eliminazione *standard* rimuove il codice prodotto Managed File Transfer ma conserva i dati utente.
- Un'eliminazione *completa* rimuove sia il codice prodotto Managed File Transfer che i dati utente.

Tenere presente che un'intera eliminazione richiede di rimuovere manualmente i dati di configurazione nella directory /QIBM/UserData/mqm/mqft .

Entrambi i tipi di cancellazione richiedono che l'utente sia collegato al sistema con un profilo utente che abbia l'autorizzazione speciale *ALLOBJ, ad esempio QSECOFR.

Informazioni su questa attività

Per disinstallare il prodotto Managed File Transfer .

Procedura

1. Assicurarsi di essere collegati al sistema con un profilo utente che abbia l'autorizzazione speciale *ALLOBJ, ad esempio QSECOFR.
2. Immettere il seguente comando:

```
DLTLICPGM LICPGM(5725M50) OPTION(*ALL)
```

Risultati

L'eliminazione di Managed File Transfer for IBM i elimina gli oggetti che gli appartengono: la libreria QMQMMFT e le sottodirectory che appartengono a Managed File Transfer all'interno della directory /QIBM/ProdData/mqm .

I file di licenza vengono copiati in /QIBM/ProdData/mqm/properties/ versione una disinstallazione eliminerà i file in questa directory. Tuttavia, i file vengono lasciati in /QIBM/ProdData/mqm/properties/5725M50 come cestini. Per una disinstallazione pulita, è necessario eliminare i file in questa directory.

IBM i

Reinstallazione di IBM MQ for IBM i

È possibile reinstallare IBM MQ for IBM i senza perdere i dati.

Quando si reinstalla IBM MQ for IBM i, il sistema verifica se il file di configurazione IBM MQ (mq5.ini) esiste. Se il file esiste, viene conservato e utilizzato con il sistema appena installato. Se il file non esiste, viene inserito un file mq5.ini vuoto nella directory /QIBM/UserData/mqm.

Tutti i dati presenti nella directory UserData vengono utilizzati come riferimento dal sistema appena installato. Inoltre, il nuovo sistema fa riferimento a tutte le librerie associate al gestore code contenenti le informazioni sul giornale e sul ricevitore.

Attività correlate

“Installazione del server IBM MQ su IBM i” a pagina 102

Installare IBM MQ for IBM i installando il server IBM MQ nella lingua principale, installando gli esempi e installando altre lingue.

Linux

Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Linux

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su Linux sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare IBM MQ, completare le seguenti attività.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

- Per installare IBM MQ su Linux utilizzando rpm, consultare [“Installazione di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 142.
- **V 9.0.2**
Per installare IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando un programma di installazione Debian, vedi [“Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando Debian”](#) a pagina 168.

Linux

Controllo dei requisiti su Linux

Prima di installare IBM MQ su Linux, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema sono elencati qui con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.
Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.
2. Controllare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per Linux.
Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux”](#) a pagina 131.

Gli ambienti hardware e software supportati vengono occasionalmente aggiornati. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per le informazioni più recenti.

3. Verificare che i sistemi dispongano di spazio su disco sufficiente per l'installazione.
Consultare [Requisiti di spazio su disco](#).
4. Verificare di disporre delle licenze corrette.
Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Operazioni successive

Una volta completate queste attività, è possibile avviare la preparazione del sistema per l'installazione. Per le fasi successive dell'installazione di IBM MQ, consultare [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Linux **Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux**

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

Per i requisiti hardware e software di base, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Nomi host

IBM MQ non supporta nomi host che contengono spazi. Se si installa IBM MQ su un sistema con un nome host che contiene spazi, non è possibile creare alcun gestore code.

Le distribuzioni Linux a 64 bit potrebbero non supportare più le applicazioni a 32 bit per impostazione predefinita



Attenzione: A partire da IBM MQ 9.0.0, non c'è un pacchetto di installazione client a 32 bit separato. Il pacchetto di installazione client e il client ridistribuibile contengono entrambi librerie client IBM MQ a 32 bit e a 64 bit. Le librerie a 32 bit incluse possono essere utilizzate dalle applicazioni a 32 bit sulle piattaforme supportate dove il supporto a 32 bit è offerto dal sistema operativo.

Nelle distribuzioni Linux a 64 bit, quando si esegue il comando **dspmqr** per visualizzare la versione di IBM Global Security Kit per IBM MQ (GSKit), è possibile che venga visualizzato un messaggio che suggerisce che la versione a 32 bit di GSKit non è installata. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "Errore di comando" di [dspmqr](#) (visualizzazione delle informazioni sulla versione).

Se le librerie di supporto a 32 bit non sono installate, tutte le applicazioni dipendenti da GSKit a 32 bit non verranno eseguite. Se è necessaria questa funzionalità, installare le librerie di supporto a 32 bit. Di seguito sono riportati i nomi dei pacchetti che contengono le librerie richieste:

Per Red Hat®.

```
Red Hat Enterprise Linux for System x (64 bit):
glibc.i686
libstdc++.i686
Red Hat Enterprise Linux Server for IBM Z:
glibc.s390
libstdc++.s390
```

Per Ubuntu.

```
Ubuntu Linux for System x (64 bit):
libc6:i386
libstdc++6:i386
Ubuntu Linux for IBM Z:
libc6-s390
lib32stdc++6
```

Per SUSE Linux.

```
SUSE Linux Enterprise Server for System x (64 bit):
glibc-32bit
libstdc++6-32bit
SUSE Linux Enterprise Server for IBM Z:
glibc-32bit
libstdc++6-32bit
```

Controllare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per vedere quali distribuzioni Linux sono supportate su IBM MQ. Ad esempio, non esiste un supporto a 32 bit per SUSE Linux Enterprise Server 15 (tutte le architetture) o per Red Hat Enterprise Linux Server 8 per IBM Z.

Java Message Service e trasporto SOAP

Se si desidera utilizzare il supporto Java Message Service e SOAP, è necessario un Java 7 SDK e Runtime Environment da IBM alla versione 7.0 o successiva.

V 9.0.0 Java 8 viene fornito con IBM MQ 9.0 ma i componenti client vengono creati con gli indicatori di compatibilità Java 7 attivi.

Per lo sviluppo, è richiesto un JDK e un JRE per l'esecuzione. Il JRE non deve essere il JRE installato con IBM MQ, ma deve essere uno dall'elenco supportato.

Per un elenco di JDK supportati, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Su Linux : Apache Axis V1.4 fornisce il supporto per SOAP e viene fornito sul DVD del server, ma non installato.

Per ulteriori informazioni su SOAP con IBM MQ , consultare [Trasporto IBM MQ per SOAP](#).

Su Linux: sulla piattaforma Power, i JDK a 32 bit e a 64 bit vengono generalmente installati in ubicazioni differenti, ad esempio, il JDK a 32 bit si trova in /opt/IBMJava2-ppc-50 e il JDK a 64 bit si trova in /opt/IBMJava2-ppc64-50. Assicurarsi che la variabile PATH sia impostata correttamente per le proprie applicazioni che utilizzano Java. Per utilizzare l'applicazione Postcard descritta in [“Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su Linux” a pagina 186](#), è necessario utilizzare un JDK a 32 bit.

È possibile controllare la versione installata utilizzando il comando seguente:

```
java -version
```

TLS (Transport Layer Security)

Se si desidera utilizzare il supporto TLS, è necessario il pacchetto IBM Global Security Kit (GSKit) 8. Questo pacchetto viene fornito con IBM MQ come uno dei componenti disponibili per l'installazione.

Linux

Installazione del supporto runtime della versione g + +

Se si intende eseguire i canali TLS, è necessario che siano installate le librerie di runtime g + +. Le librerie GNU g + + sono denominate libgcc_s.so e libstdc++.so.6. Su sistemi basati su RPM, questi vengono installati come parte dei pacchetti software libgcc e libstdc++ .

La versione di queste librerie installate deve essere compatibile con g + + versione 3.4.

Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per ulteriori dettagli sui package richiesti per il supporto TLS.

Su piattaforme a 64 bit, installare sia le versioni a 64 bit che a 32 bit del pacchetto in modo che i processi a 32 bit e a 64 bit possano entrambi utilizzare le funzioni TLS.

Requisiti di IBM MQ Explorer

Linux

IBM MQ Explorer può essere installato come parte dell'installazione del prodotto o dal pacchetto di supporto IBM MQ Explorer autonomo MS0T. Consultare [Requisiti IBM MQ Explorer](#) per i requisiti minimi richiesti dal sistema, se si desidera utilizzare IBM MQ Explorer .

Si noti che IBM MQ Explorer è disponibile per l'utilizzo solo con piattaforme IBM MQ for Linux, x86 e x86-64 .

RDQM (gestore code dati replicati)

V 9.0.4 Pacemaker è uno dei prerequisiti per RDQM. Pacemaker richiede che i seguenti package Linux siano installati nel sistema:

- OpenIPMI-libs.x86_64
- OpenIPMI-modalias.x86_64
- PyYAML.x86_64
- libesmtplib.x86_64
- libyaml.x86_64
- net-snmp-agent-libs.x86_64
- openhpi-libs.x86_64

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Linux

Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Linux

Prima di installare IBM MQ su Linux, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Linux.

Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Controllo dei requisiti su Linux” a pagina 130](#).

Procedura

1. Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.

Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza” a pagina 8](#) e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).

2. Esaminare le opzioni per la denominazione dell'installazione.

In alcuni casi, è possibile scegliere un nome di installazione da utilizzare invece del nome predefinito. Consultare [“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 10](#).

3. Esaminare le opzioni e le restrizioni per la scelta di un percorso di installazione per IBM MQ.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#).

4. Se si prevede di installare più copie di IBM MQ, consultare [“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#).

5. Se si dispone già di un'installazione primaria o si prevede di averne una, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15.
6. Accertarsi che il protocollo di comunicazione necessario per la verifica server - to - server sia installato e configurato su entrambi i sistemi che si intende utilizzare.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 23.

Linux Preparazione del sistema su Linux

Sui sistemi Linux , potrebbe essere necessario completare diverse attività prima di installare IBM MQ. È inoltre possibile completare altre attività, in base alle proprie intenzioni di installazione.

Informazioni su questa attività

Le attività eseguite per preparare i sistemi per l'installazione sono elencate di seguito. Completare le attività appropriate per la propria piattaforma prima di eseguire l'installazione.

Procedura

1. Impostare un ID utente con nome mqm, con un gruppo primario di mqm.
Consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux”](#) a pagina 134.
Nota: Se il gruppo mqm e / o l'utente mqm non esiste, durante l'installazione del prodotto, il programma di installazione crea il gruppo mqm e l'utente mqm con una directory home di /var/mqm.
2. Creare i file system sia per il codice prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Consultare [“Creazione di file system su Linux”](#) a pagina 136.
3. Configurare le eventuali impostazioni aggiuntive necessarie per il proprio sistema Linux .
Consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux”](#) a pagina 137.

Operazioni successive

Una volta completate le attività per preparare il sistema, è possibile iniziare l'installazione di IBM MQ. Per installare un server utilizzando rpm, consultare [“Installazione del server IBM MQ su Linux”](#) a pagina 147. Per installare un client utilizzando rpm, consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159.

V 9.0.2 Per installare un server utilizzando un programma di installazione Debian , consultare [“Installazione di un server IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 173. Per installare un client utilizzando un programma di installazione Debian , consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 179

V 9.0.2

Importante: Avere entrambe le versioni di Debian e rpm installate di IBM MQ sullo stesso sistema non è supportato.

Informazioni correlate

[Pianificazione](#)

[Manutenzione e migrazione](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Linux Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux

Su sistemi Linux , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Utilizzo di Active Directory

Se si utilizza Active Directory per fornire definizioni di utenti e gruppi centralizzate al proprio sistema Linux, non è possibile avere sia una definizione di utente mqm che una definizione di gruppo mqm in Active Directory perché tale servizio non consente a utenti e gruppi di avere lo stesso nome.

È necessario:

- Inserire una definizione del gruppo mqm in Active Directory prima di installare IBM MQ, in modo che gli altri utenti nella directory possano successivamente diventare parte della definizione del gruppo condiviso.
- Creare l'utente mqm localmente o consentirne la creazione durante il processo di installazione.

Creazione dell'ID utente e del gruppo

Impostare il gruppo primario dell'utente mqm sul gruppo mqm.

Se si sta installando IBM MQ su più sistemi, è possibile che si desideri verificare che ogni UID e GID di mqm abbia lo stesso valore su tutti i sistemi. Se si prevede di configurare i gestori code a più istanze, è essenziale che l'UID e il GID siano gli stessi da sistema a sistema. È anche importante avere gli stessi valori UID e GID negli scenari di virtualizzazione.

RPM crea l' mqm ID utente e gruppo mqm, con una directory home di `/var/mqm`, come parte della procedura di installazione, se non esistono.

Se si hanno requisiti speciali per questi ID (ad esempio, devono avere gli stessi valori delle altre macchine che si stanno utilizzando o gli utenti e gli ID gruppo sono gestiti centralmente) è necessario creare gli ID prima di eseguire la procedura di installazione, utilizzando i comandi **groupadd** e **useradd** per impostare UID e GID uguali su ciascuna macchina.

Nota: L'unico requisito IBM MQ è che l'utente mqm abbia il gruppo mqm come gruppo principale.

Aggiunta di ID utente esistenti al gruppo su sistemi Linux

Se si desidera eseguire i comandi di amministrazione, ad esempio **crtmqm** (crea gestore code) o **strmqm** (avvia gestore code), l'ID utente deve essere un membro del gruppo mqm. Questo ID utente non deve contenere più di 12 caratteri.

Gli utenti non hanno bisogno dell'autorizzazione gruppo mqm per eseguire le applicazioni che utilizzano il gestore code; è necessaria solo per i comandi di gestione.

File di log creati dal servizio MQ Telemetry

L'impostazione **umask** dell'ID utente che crea un gestore code determina le autorizzazioni dei file di log di telemetria generati per tale gestore code. Anche se la proprietà dei file di log sarà impostata su mqm.

Concetti correlati

[“Creazione di file system su AIX” a pagina 35](#)

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX” a pagina 70](#)

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX, è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux” a pagina 137](#)

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux.

Attività correlate

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX” a pagina 36](#)

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Riferimenti correlati

“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris” a pagina 217
Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

Linux Creazione di file system su Linux

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Determinazione della dimensione di un file system di installazioni server

Per determinare la dimensione del filesystem `/var/mqm` per un'installazione del server, considerare:

- Il numero massimo di messaggi nel sistema contemporaneamente.
- Contingenza per la creazione di messaggi, se si verifica un problema di sistema.
- La dimensione media dei dati del messaggio, più 500 byte per l'intestazione del messaggio.
- Il numero di code.
- La dimensione dei file di log e dei messaggi di errore.
- La quantità di traccia scritta nella directory `/var/mqm/trace`.

I requisiti di archiviazione per IBM MQ dipendono anche dai componenti che si installano e dallo spazio di lavoro necessario. Per ulteriori dettagli, consultare [Requisiti di spazio su disco](#).

Creazione di un file system per i dati di lavoro

Prima di installare IBM MQ, creare e montare un file system denominato `/var/mqm` di proprietà dell'utente `mqm` nel gruppo `mqm`; consultare “Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux” a pagina 134. Questo file system viene utilizzato da tutte le installazioni di IBM MQ su un sistema. Se possibile, utilizzare una strategia di partizione con un volume separato per i dati IBM MQ. Ciò significa che l'altra attività del sistema non viene influenzata se viene creata una grande quantità di lavoro IBM MQ. Configurare le autorizzazioni della directory per consentire all'utente `mqm` di avere il controllo completo, ad esempio, la modalità file 755. Queste autorizzazioni verranno quindi aggiornate durante l'installazione di IBM MQ per corrispondere alle autorizzazioni richieste dal gestore code.

Creazione di file system separati per errori e log

È anche possibile creare file system separati per dati di log (`/var/mqm/log`) e file di errore (`/var/mqm/errors`). Se possibile, posizionare queste directory su dischi fisici differenti dai dati del gestore code (`/var/mqm/qmgrs`) e l'uno dall'altro.

Se si creano file system separati, la directory `/var/mqm/errors` può essere montata NFS. Tuttavia, se si sceglie NFS-mount `/var/mqm/errors`, i log degli errori potrebbero andare persi se la rete ha esito negativo.

È possibile proteggere la stabilità del proprio gestore code disponendo di file system separati per:

- `/var/mqm/errors`
- `/var/mqm/trace`
- `/var/mqm/qmgrs`
- `/var/mqm/log`

Nel caso di `/var/mqm/errors`, è raro che questa directory riceva grandi quantità di dati. Ma a volte viene visualizzato, in particolare se si verifica un grave problema di sistema che porta alla IBM MQ scrittura di molte informazioni diagnostiche nei file `.FDC`. Nel caso di `/var/mqm/trace`, i file vengono scritti qui solo quando si utilizza `strmqtrc` per avviare la traccia IBM MQ.

È possibile ottenere prestazioni migliori delle normali operazioni IBM MQ (ad esempio, syncpoints, MQPUT, MQGET di messaggi persistenti) posizionando quanto segue su dischi separati:

- /var/mqm/qmgrs
- /var/mqm/log

Nel raro caso in cui sia necessario tracciare un sistema IBM MQ per determinare il problema, è possibile ridurre l'impatto sulle prestazioni posizionando il file system /var/mqm/trace su un disco separato.

Se si stanno creando file system separati, consentire un minimo di 30 MB di memoria per /var/mqm, 100 MB di memoria per /var/mqm/log e 10 MB di memoria per /var/mqm/errors. La quantità minima di memoria di 100 MB per /var/mqm/log è il valore minimo assoluto richiesto per un singolo gestore code e non è un valore consigliato. La dimensione di un filesystem deve essere ridimensionata in base al numero di gestori code che si intende utilizzare, al numero di pagine per file di log e al numero di file di log per gestore code.

Per ulteriori informazioni sui file system, consultare [Supporto file system](#).

La dimensione del file di log dipende dalle impostazioni di log utilizzate. Le dimensioni minime sono per la registrazione circolare utilizzando le impostazioni predefinite. Per ulteriori informazioni sulle dimensioni del log, consultare [Calcolo della dimensione del log](#).

Linux

Per un'installazione client, il file system può essere montato su un'unità di rete remota, ad esempio NFS.

Se si sta eseguendo un'installazione sia client che server, i requisiti dell'installazione server hanno la precedenza sui requisiti dell'installazione client.

Consentire almeno 15 MB per un client IBM MQ .

Un nuovo file di configurazione IBM MQ MQI client di esempio viene creato nella directory var/mqm , dal pacchetto client, durante l'installazione, ma solo se questo file non esiste. Questo file contiene la stanza ClientExitPath . Un file mqclient . ini di esempio viene mostrato in [Configurazione di un client utilizzando un file di configurazione](#).

Se si utilizza un file di configurazione comune per più client, nella directory di installazione di IBM MQ o in un'altra ubicazione utilizzando la variabile di ambiente MQCLNTCF, è necessario concedere l'accesso in lettura a tutti gli identificativi utente in cui vengono eseguite le applicazioni client IBM MQ . Se, per qualsiasi ragione, il file non può essere letto, viene tracciato l'errore e la logica di ricerca continua come se il file non esistesse.

Concetti correlati

[“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux” a pagina 134](#)

Su sistemi Linux , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux” a pagina 137](#)

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux .

Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux .



Attenzione: Le informazioni contenute in questo argomento si applicano solo se il gestore code viene avviato dall'ID utente mqm .

Se un altro ID utente avvia il gestore code, assicurarsi che le voci **NOFILE** e **NPROC** , mostrate per mqm, siano duplicate per tale ID utente.

Interprete shell

Verificare che la shell /bin/sh sia un interprete di shell valido compatibile con la shell Bourne, altrimenti la configurazione di post - installazione IBM MQ non viene completata correttamente. Se la shell non è stata installata utilizzando RPM, è possibile che venga visualizzato un errore dei prerequisiti della

shell /bin/sh quando si tenta di installare IBM MQ . L'errore si verifica perché le tabelle RPM non riconoscono che è installato un interprete shell valido. Se l'errore si verifica, è possibile reinstallare la shell di /bin/sh utilizzando RPM oppure specificare l'opzione RPM --nodeps per disabilitare il controllo delle dipendenze durante l'installazione di IBM MQ .

Nota: L'opzione --dbpath non è supportato quando si installa IBM MQ su Linux.

Spazio di swap

Durante un carico elevato, IBM MQ può utilizzare la memoria virtuale (spazio di swap). Se la memoria virtuale diventa piena, i processi IBM MQ potrebbero avere esito negativo o diventare instabili, influenzando il sistema.

Per evitare questa situazione, l'amministratore di IBM MQ deve assicurarsi che al sistema sia stata assegnata memoria virtuale sufficiente, come specificato nelle linee guida del sistema operativo.

Configurazione kernel IPC System V

IBM MQ utilizza le risorse IPC System V, in particolare la memoria condivisa. Tuttavia, viene utilizzato anche un numero limitato di semafori.

La configurazione minima per IBM MQ per queste risorse è la seguente:

<i>Tabella 16. Valori minimi dei parametri kernel regolabili</i>				
Nome	Nome kernel	Valore	Aumento	Descrizione
shmmni	kernel.shmmni	4096	Sì	Numero massimo di segmenti di memoria condivisa
shmmax	kernel.shmmax	268435456	No	Dimensione massima di un segmento di memoria condivisa (byte)
shmall	kernel.shmall	2097152	Sì	Quantità massima di memoria condivisa (pagine)
semmsl	kernel.sem	32	No	Quantità massima di semafori consentita per serie
semms	kernel.sem	4096	Sì	Numero massimo di semafori
semopm	kernel.sem	32	No	Numero massimo di operazioni in singole operazioni
semgni	kernel.sem	128	Sì	Numero massimo di serie di semafori
thrmax	kernel.threads-max	32768	Sì	Numero massimo di thread
pidmax	kernel.pid_max	32768	Sì	Numero massimo di identificativi processo

Note:

1. Questi valori sono sufficienti per eseguire due gestori code di dimensioni moderate sul sistema. Se si intende eseguire più di due gestori code o se i gestori code devono elaborare un carico di lavoro significativo, potrebbe essere necessario aumentare i valori visualizzati come Sì nella colonna Incremento.
2. I valori kernel.sem sono contenuti all'interno di un singolo parametro kernel contenente i quattro valori in ordine.

Per visualizzare il valore corrente del parametro di accesso, come utente con autorizzazione root, e immettere:

```
sysctl Kernel-name
```

Per aggiungere o modificare questi valori, collegarsi come utente con autorizzazione root. Aprire il file `/etc/sysctl.conf` con un editor di testo, quindi aggiungere o modificare le seguenti voci ai valori scelti:

```
kernel.shmni = 4096
kernel.shmall = 2097152
kernel.shmmax = 268435456
kernel.sem = 32 4096 32 128
```

Quindi salvare e chiudere il file.

Per caricare immediatamente questi valori **sysctl**, immettere il seguente comando `sysctl -p`.

Se non si immette il comando `sysctl -p`, i nuovi valori vengono caricati quando il sistema viene riavviato.

Per impostazione predefinita, il kernel Linux ha un identificativo di processo massimo, che può essere utilizzato anche con i thread e potrebbe limitare il numero consentito di thread.

Il sistema operativo riporta quando il sistema non dispone delle risorse necessarie per creare un altro thread oppure il limite imposto dal sistema sul numero totale di thread in un processo {`PTHREAD_THREADS_MAX`} verrebbe superato.

Per ulteriori informazioni su `kernel.threads-max` e `kernel.pid-max`, consultare [Mancanza di risorse nel gestore code IBM MQ durante l'esecuzione di un numero elevato di client](#)

Impostazione di RemoveIPC su IBM MQ



Attenzione: Se si lascia l'impostazione di **RemoveIPC** sul suo valore predefinito Sì nei file di configurazione del gestore login (`login.conf` e `login.d`), le risorse IPC di proprietà di IBM MQ potrebbero essere rimosse al di fuori del controllo di IBM MQ.

È necessario impostare il valore su No. Per ulteriori informazioni su **RemoveIPC**, consultare la pagina `man login.conf`.

Configurazione TCP/IP

Se si desidera utilizzare **keepalive** per i canali IBM MQ, è possibile configurare l'operazione di KEEPALIVE utilizzando i parametri kernel:

```
net.ipv4.tcp_keepalive_intvl
net.ipv4.tcp_keepalive_probes
net.ipv4.tcp_keepalive_time
```

Per ulteriori informazioni, consultare [Utilizzo dell'opzione TCP/IP SO_KEEPALIVE](#).

Per visualizzare il valore corrente del parametro di accesso, come utente con autorizzazione root, e immettere `sysctl Kernel-name`.

Per aggiungere o modificare questi valori, collegarsi come utente con autorizzazione root. Aprire il file `/etc/sysctl.conf` con un editor di testo, quindi aggiungere o modificare le seguenti voci ai valori scelti.

Per caricare immediatamente questi valori **sysctl**, immettere il seguente comando `sysctl -p`.

Se non si immette il comando `sysctl -p`, i nuovi valori vengono caricati quando il sistema viene riavviato.

Numero massimo di file aperti



Attenzione: Il termine *utente mqm* si applica all' *utente mqme* a qualsiasi altro ID utente utilizzato per avviare il gestore code.

Il numero massimo di handle di file aperti nel sistema è controllato dal parametro **fs.file-max**

Il valore minimo per questo parametro per un sistema con due gestori code di dimensioni moderate è 524288.

Nota: Se il valore predefinito del sistema operativo è superiore, è necessario lasciare l'impostazione superiore oppure consultare il provider del sistema operativo.

È probabile che sia necessario un valore più elevato se si intende eseguire più di due gestori code o se i gestori code devono elaborare un carico di lavoro significativo.

Per visualizzare il valore corrente di un parametro, collegarsi come utente con autorizzazione root e immettere `sysctl fs.file-max`.

Per aggiungere o modificare questi valori, collegarsi come utente con autorizzazione root. Aprire il file `/etc/sysctl.conf` con un editor di testo, quindi aggiungere o modificare la seguente voce al valore scelto:

```
fs.file-max = 524288
```

Quindi salvare e chiudere il file.

Per caricare immediatamente questi valori **sysctl**, immettere il seguente comando `sysctl -p`.

Se non si immette il comando `sysctl -p`, i nuovi valori vengono caricati quando il sistema viene riavviato.

Se si utilizza un modulo di sicurezza collegabile come PAM (Pluggable Authentication Module), assicurarsi che questo modulo non limiti indebitamente il numero di file aperti per l'utente mqm. Per riportare il numero massimo di descrittori di file aperti per processo per l'utente mqm, accedere come utente mqm e immettere i seguenti valori:

```
ulimit -n
```

Per un gestore code IBM MQ standard, impostare il valore *nofile* per l'utente mqm su 10240 o più. Per impostare un numero massimo di descrittori di file aperti per i processi in esecuzione nell'utente mqm, aggiungere le seguenti informazioni al file `/etc/security/limits.conf`:

```
mqm      hard  nofile  10240
mqm      soft  nofile  10240
```

Numero massimo di processi



Attenzione: Il termine *utente mqm* si applica all' *utente mqme* a qualsiasi altro ID utente utilizzato per avviare il gestore code.

Un gestore code IBM MQ in esecuzione è costituito da un certo numero di programmi thread. Ogni applicazione connessa aumenta il numero di thread in esecuzione nei processi del gestore code. È normale per un sistema operativo limitare il numero massimo di processi eseguiti da un utente. Il limite previene gli errori del sistema operativo a causa della creazione di un numero eccessivo di processi da parte di un singolo utente o di un sottosistema. È necessario assicurarsi che il numero massimo di processi che l'utente mqm può eseguire sia sufficiente. Il numero di processi deve includere il numero di canali e applicazioni che si connettono al gestore code.

Il seguente calcolo è utile quando si determina il numero di processi per l'utente mqm :

```
nproc = 2048 + clientConnections * 4 + qmgrChannels * 4 +  
localBindingConnections
```

dove:

- *clientConnections* è il numero massimo di connessioni dai client su altre macchine che si collegano ai gestori code su questa macchina.
- *qmgrChannels* è il numero massimo di canali in esecuzione (rispetto alle definizioni dei canali) per altri gestori code. Ciò include i canali cluster, i canali mittente / destinatario e così via.
- *localBindingConnections* non include i thread dell'applicazione.

In questo algoritmo vengono fatti i seguenti presupposti:

- 2048 è una contingenza sufficiente a coprire i thread del gestore code. Potrebbe essere necessario aumentare questo numero se sono in esecuzione molte altre applicazioni.
- Durante l'impostazione di nproc, considerare il numero massimo di applicazioni, connessioni, canali e gestori code che potrebbero essere eseguiti sulla macchina in futuro.
- Questo algoritmo acquisisce una visione pessimistica e l'effettivo nproc necessario potrebbe essere leggermente inferiore per le versioni successive di IBM MQ e dei canali fastpath.
- **V9.0.0.1** ➔ **V9.0.2** In Linux, ogni thread viene implementato come un processo leggero (LWP) e ogni LWP viene conteggiato come un processo rispetto a nproc.

È possibile utilizzare il modulo di protezione PAM_limits per controllare il numero di processi eseguiti dagli utenti. È possibile configurare il numero massimo di processi per l'utente di mqm come segue:

```
mqm      hard  nproc  4096  
mqm      soft  nproc  4096
```

Per ulteriori dettagli su come configurare il tipo di modulo di sicurezza PAM_limits , immettere il seguente comando:

```
man limits.conf
```

È possibile controllare la configurazione del sistema utilizzando il comando `mqconfig` .

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del sistema, consultare [How to configure UNIX and Linux systems for IBM MQ](#).

Supporto a 32 bit su piattaforme Linux a 64 bit

Alcune distribuzioni Linux a 64 bit non supportano più le applicazioni a 32 bit per impostazione predefinita e quando si esegue il comando **dspmqr** per visualizzare la versione di IBM Global Security Kit per IBM MQ (GSKit), potrebbe essere visualizzato un messaggio che suggerisce che la versione a 32 - bit di GSKit non è installata. Per i dettagli sulle piattaforme interessate e per istruzioni sull'abilitazione delle applicazioni a 32 bit da eseguire su tali piattaforme, consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux”](#) a pagina 131.

Concetti correlati

[“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux”](#) a pagina 134

Su sistemi Linux , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

[“Creazione di file system su Linux”](#) a pagina 136

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Informazioni correlate

[mqconfig](#)

Linux Installazione di IBM MQ su Linux utilizzando rpm

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su sistemi Linux utilizzando rpm sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per installare IBM MQ utilizzando rpm, completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su Linux”](#) a pagina 130.
2. Pianificare l'installazione.
 - Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti rpm IBM MQ per sistemi Linux”](#) a pagina 142.
 - È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Linux”](#) a pagina 133.
3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.
Consultare [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.
4. Installare il server IBM MQ .
Consultare [“Installazione del server IBM MQ su Linux”](#) a pagina 147.
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159.
6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux”](#) a pagina 184.

Linux Componenti rpm IBM MQ per sistemi Linux

È possibile selezionare i componenti richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

Per visualizzare questi componenti è possibile utilizzare, ad esempio, il comando seguente:

```
rpm -qa | grep MQ | xargs rpm -q --info
```

La [Tabella 17 a pagina 143](#) mostra i componenti disponibili quando si installa un server o client IBM MQ su un sistema Linux :

Tabella 17. Componenti IBM MQ per sistemi Linux

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto RPM
Runtime	Contiene i file comuni alle installazioni server e client. Nota: Il componente MQSeriesRuntime deve essere installato.	✓	✓	MQSeriesRuntime
Server	È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ .	✓		MQSeriesServer
Client standard	IBM MQ MQI client è un piccolo sottoinsieme di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.	✓	✓	MQSeriesClient
SDK	L'SDK è richiesto per la compilazione delle applicazioni. Include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ.	✓	✓	MQSeriesSDK
Programmi di esempio	I programmi applicativi di esempio sono richiesti se si desidera controllare l'installazione di IBM MQ utilizzando le procedure di verifica.	✓	✓	MQSeriesSamples
Java messaggistica	I file necessari per la messaggistica utilizzando Java (include Java Message Service).	✓	✓	MQSeriesJava
Pagine man	UNIX man pages, in U.S. Inglese, per: comandi di controllo Chiamate MQI Comandi MQSC	✓	✓	MQSeriesMan
JRE Java	Un ambiente di runtime Java utilizzato da quelle parti di IBM MQ scritte in Java.	✓	✓	MQSeriesJRE

Tabella 17. Componenti IBM MQ per sistemi Linux (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto RPM
cataloghi dei messaggi	Per le lingue disponibili, consultare la seguente tabella dei cataloghi di messaggi .	✓	✓	
IBM GSK (Global Security Kit)	IBM Global Security Kit V8 Certificate e TLS, Base Runtime.	✓	✓	MQSeriesGSKit
Servizio di telemetria	<p>MQ Telemetry supporta la connessione di dispositivi IOT (Internet Of Things) (ovvero, sensori remoti, attuatori e dispositivi di telemetria) che utilizzano il protocollo IBM MQ Telemetry Transport (MQTT). Il servizio di telemetria (MQXR) consente a un gestore code di agire come server MQTT e di comunicare con le app client MQTT .</p> <p>Il servizio di telemetria è disponibile solo su Linux per System x (64 bit) e Linux per IBM Z .</p> <p>Una serie di client MQTT è disponibile dalla pagina Eclipse Paho downloads. Questi client di esempio ti aiutano a scrivere le proprie applicazioni client MQTT che le unità IOT utilizzano per comunicare con i server MQTT .</p> <p>Consultare anche “Considerazioni sull’installazione per MQ Telemetry” a pagina 353.</p>	✓		MQSeriesXRService
IBM MQ Explorer	Utilizzare IBM MQ Explorer per amministrare e monitorare le risorse su sistemi Linux x86-64 . Disponibile anche utilizzando un programma di installazione autonomo da MSOT.	✓		MQSeriesExplorer
Managed File Transfer	MQ Managed File Transfer trasferisce i file tra i sistemi in modo gestito e controllabile, indipendentemente dalla dimensione file o dai sistemi operativi utilizzati. Per informazioni sulla funzione di ciascun componente, vedere Opzioni del prodotto Managed File Transfer .	✓		MQSeriesFTAgent MQSeriesFTBase MQSeriesFTLogger MQSeriesFTService MQSeriesFTTools

Tabella 17. Componenti IBM MQ per sistemi Linux (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto RPM
Advanced Message Security	<p>Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere.</p> <p>È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java .</p> <p>È necessario installare il componente Java JRE per installare questo componente.</p>	✓		MQSeriesAMS
V 9.0.0 Servizio AMQP	<p>Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.</p>	✓		MQSeriesAMQP
V 9.0.1 REST API e Console	<p>Aggiunge la gestione basata su HTTP per IBM MQ tramite REST API e IBM MQ Console.</p>	✓		MQSeriesWeb
V 9.0.2 IBM MQ Bridge to Salesforce	<p>Installare questo componente per configurare le connessioni a Salesforce e IBM MQ, quindi eseguire il comando runmqsfb per sottoscrivere gli eventi da Salesforce e pubblicarli su una rete IBM MQ .</p> <p>Nota: IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).</p>	✓	✓	MQSeriesSFBridge

Tabella 17. Componenti IBM MQ per sistemi Linux (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto RPM
<p>V 9.0.4</p> <p>IBM MQ Bridge to blockchain</p>	<p>Installa questo componente per configurare le connessioni alla tua rete blockchain e IBM MQ. Puoi quindi eseguire il comando runmqbcb per avviare il bridge e inviare query e aggiornamenti e ricevere risposte dalla tua rete blockchain. Il gestore code a cui si connette il bridge deve essere un gestore code IBM MQ Advanced . Per ulteriori informazioni, vedi Cos'è IBM MQ Advanced?.</p> <p>Nota:</p> <p>IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).</p> <p>Questo componente non è supportato per l'utilizzo con Docker.</p>	✓	✓	MQSeriesBCBridge
<p>V 9.0.4</p> <p>RDQM (gestore code dati replicati)</p>	<p>Installare questo componente per rendere disponibile la configurazione ad alta disponibilità del gestore code di dati replicati. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a "Installazione di RDQM (gestori code di dati replicati)" a pagina 359.</p> <p>Questo componente è disponibile solo su Linux per System x (64 bit), su RHEL 7.3 o versioni successive.</p> <p>Nota: Questo componente non è supportato per l'utilizzo con Docker.</p>	✓		MQSeriesRDQM

Tabella 18. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi Linux

Lingua del catalogo messaggi	Nome pacchetto RPM
Portoghese brasiliano	MQSeriesMsg_pt
Ceco	MQSeriesMsg_cs
Franco francese	MQSeriesMsg_fr
Tedesco	MQSeriesMsg_de
Ungherese	MQSeriesMsg_hu
:NONE.	MQSeriesMsg_it
Giapponese	MQSeriesMsg_A
Coreano	MQSeriesMsg_ko
Polacco	MQSeriesMsg_pl

Tabella 18. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi Linux (Continua)

Lingua del catalogo messaggi	Nome pacchetto RPM
Russo	MQSeriesMsg_ru
Spagnolo	MQSeriesMsg_es
Cinese semplificato	MQSeriesMsg_Zh_CN
Cinese tradizionale	MQSeriesMsg_Zh_TW
U.S. Inglese	non applicabile

Concetti correlati

“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Linux

Installazione del server IBM MQ su Linux

È possibile installare un server IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.

Prima di iniziare

- Se si installa una copia del server IBM MQ per Linux utilizzando [Electronic Software Download](#), ottenuto da Passport Advantage, è necessario decomprimere il file `tar.gz` utilizzando il comando **gunzip** :

```
gunzip IBM_MQ_V9.0_TRIAL_FOR_LINUX_ML.tar.gz
```

ed estrarre i file di installazione dal file `tar`, utilizzando il seguente comando:

```
tar -xvf IBM_MQ_V9.0_TRIAL_FOR_LINUX_ML.tar
```

Importante: È necessario utilizzare il `tar GNU` (noto anche come `gtar`) per decomprimere le immagini `tar`.

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato le operazioni necessarie descritte in “Preparazione del sistema su Linux” a pagina 134.
- Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, è necessario assicurarsi che il comando **crtmqpkg** possa scrivere in un'ubicazione temporanea. Per default, il comando **crtmqpkg** scriverà nella directory `/var/tmp`. Per utilizzare un'altra posizione, è possibile impostare una variabile di ambiente `TMPDIR` prima di eseguire il comando **crtmqpkg**.
- Per eseguire il comando **crtmqpkg** utilizzato in questa attività, è necessario che sia installato il comando **pax** o **rpmbuild**.



Attenzione: **pax** e **rpmbuild** non vengono forniti come parte del prodotto. È necessario ottenerli dal fornitore della distribuzione Linux.




Informazioni su questa attività

Installare il server utilizzando il programma di installazione di RPM Package Manager per selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e nomi pacchetto sono riportati in “Installazione del server IBM MQ su Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian” a pagina 152.



Attenzione: Se si installano i pacchetti utilizzando il carattere jolly, ossia utilizzando il comando `rpm -ivh MQ*.rpm`, è necessario installare i pacchetti nel seguente ordine:

- MQSeriesRuntime

- MQSeriesJRE
- MQSeriesJava
- MQSeriesServer
- MQSeriesWeb
- MQSeriesFTBase
- MQSeriesFTAgent
- MQSeriesFTService
- MQSeriesFTLogger
- MQSeriesFTTools
-  MQSeriesAMQP
- MQSeriesAMS
- MQSeriesXRService
- MQSeriesExplorer
- MQSeriesGSKit
- MQSeriesClient
- MQSeriesMan
- MQSeriesMsg
- MQSeriesSamples
- MQSeriesSDK
-  MQSeriesSFBridge
-  MQSeriesBCBridge

Procedura

1. Accedere come `root` o passare al superutente utilizzando il comando `su`.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. La posizione può essere il punto di montaggio del DVD server, un percorso di rete o una directory del file system locale.
3. È necessario accettare i termini dell'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

A tale scopo, eseguire lo script `mqlicense.sh` :

```
./mqlicense.sh
```

L'accordo di licenza viene visualizzato in una lingua adeguata al proprio ambiente e viene richiesto di accettare o rifiutare i termini della licenza.

Se possibile, `mqlicense.sh` apre una finestra X per visualizzare la licenza.

Se è necessario presentare la licenza come testo nella shell corrente, che può essere letta da un programma di lettura dello schermo, immettere il seguente comando, `./mqlicense.sh -text_only`

4. Se questa installazione non è l'unica installazione di IBM MQ sul sistema, è necessario eseguire il comando **`crtmqpkg`** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema. Per eseguire il comando **`crtmqpkg`** da eseguire su Linux, devi installare il comando **`pax`** e **`rpmbuild`**, che si trova nel package `rpm - build`.

Nota: Il comando **`crtmqpkg`** è richiesto solo se questa non è la prima installazione di IBM MQ sul sistema. Se si dispone di versioni precedenti di IBM MQ installate sul sistema, l'installazione dell'ultima versione funziona correttamente se si installa in un percorso diverso.

Per eseguire il comando **`crtmqpkg`** su un sistema Linux :

a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta che identifica in modo univoco i pacchetti di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

Nota: Questo comando crea una copia completa dei package di installazione in una directory temporanea. Per impostazione predefinita, la directory temporanea si trova in `/var/tmp`. È necessario assicurarsi che il sistema disponga di spazio libero sufficiente prima di eseguire questo comando. Per utilizzare un'altra posizione, è possibile impostare una variabile di ambiente `TMPDIR` prima di eseguire il comando **crtmqpkg**. Ad esempio:

```
$ TMPDIR=/test ./crtmqpkg suffix
```

b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando l'operazione del comando **crtmqpkg** viene completata correttamente.

Questa directory è una sottodirectory della directory `/var/tmp/mq_rpms`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file. Ad esempio, utilizzando un suffisso di "1":

```
./crtmqpkg 1
```

indica che esiste una directory secondaria denominata `/var/tmp/mq_rpms/1/x86_64`.

I pacchetti vengono ridenominati in base alla sottodirectory, ad esempio:

```
From: MQSeriesRuntime-8.0.0-0.x86_64.rpm  
To: MQSeriesRuntime-1-8.0.0-0.x86_64.rpm
```

5. Installa IBM MQ.

Per supportare l'esecuzione di un gestore code, è necessario installare almeno i componenti MQSeriesRuntime e MQSeriesServer.

- Per installare nell'ubicazione predefinita, `/opt/mqm`, utilizzare il comando **rpm -ivh** per installare ciascun componente richiesto.

Ad esempio, per installare i componenti runtime e server nell'ubicazione predefinita, utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh MQSeriesRuntime-*.rpm MQSeriesServer-*.rpm
```

Per installare tutti i componenti disponibili nell'ubicazione corrente sul supporto di installazione nell'ubicazione predefinita, utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh MQSeries*.rpm
```

Importante: I componenti che è necessario installare potrebbero non trovarsi tutti nella stessa cartella sul supporto di installazione. Alcuni componenti potrebbero trovarsi nella cartella `/Advanced`. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei componenti IBM MQ Advanced, consultare [“Installazione di IBM MQ Advanced for Multiplatforms”](#) a pagina 334.

- Per installare in un'ubicazione non predefinita, utilizzare l'opzione **rpm --prefix**. Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system inutilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, immettere il seguente percorso di installazione per installare i componenti di runtime e server nella directory /opt/customLocation su un sistema Linux a 64 bit:

```
rpm --prefix /opt/customLocation -ivh MQSeriesRuntime-*.rpm
MQSeriesServer-*.rpm
```

Risultati

È stato installato IBM MQ nel proprio sistema Linux .

Operazioni successive

- Se necessario, è ora possibile impostare questa installazione come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ . Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux”](#) a pagina 184.
- Solo un utente con un UID che è un membro del gruppo **mqm** può immettere comandi di gestione. Se si desidera abilitare gli utenti a immettere comandi di amministrazione, è necessario aggiungerli al gruppo **mqm** . Per ulteriori informazioni, consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux”](#) a pagina 134 e [Autorità per amministrare IBM MQ sui sistemi UNIX, Linux, and Windows](#).

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **rpm** . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux **Installazione non presidiata del server IBM MQ su Linux**

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del server IBM MQ . Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Informazioni su questa attività

Per installare IBM MQ in modalità non presidiata, accettare la licenza IBM MQ in modalità non interattiva e seguire la procedura di installazione interattiva.

Procedura

1. Accedere come `root` o passare al superutente utilizzando il comando `su`.
2. È necessario accettare i termini dell'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

A tale scopo, eseguire lo script `mqlicense.sh`.

L'accordo di licenza verrà visualizzato in una lingua appropriata per il proprio ambiente e verrà richiesto di accettare o rifiutare i termini della licenza.

Se possibile, `mqlicense.sh` apre una finestra X per visualizzare la licenza.

Se è necessario presentare la licenza come testo nella shell corrente, che può essere letta da un programma di lettura dello schermo, immettere il seguente comando, `mqlicense.sh -text_only`

3. Seguire la procedura descritta in [“Installazione del server IBM MQ su Linux” a pagina 147](#) o [“Installazione del server IBM MQ su Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian” a pagina 152](#) come appropriato.

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm” a pagina 202](#)

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando `rpm` . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux

Verifica della disponibilità di rpm sulla tua macchina Linux Ubuntu

Se stai utilizzando un programma di installazione rpm, devi assicurarti che rpm sia installato sulla tua

macchina Linux Ubuntu prima di installare IBM MQ. **V 9.0.2** Da IBM MQ 9.0.2 è possibile utilizzare un programma di installazione Debian come alternativa a rpm.

Prima di iniziare

V 9.0.2

Se si sceglie di utilizzare il programma di installazione Debian , consultare [“Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando Debian” a pagina 168](#).

Informazioni su questa attività

Importante: La procedura di installazione utilizza gli stessi package rpm utilizzati dalle altre distribuzioni basate su rpm. Le tecnologie che convertono questi pacchetti rpm in altre forme, come quelle aliene per convertire i pacchetti rpms in Debian , non sono compatibili con i pacchetti rpm di IBM MQ e non devono essere utilizzati.

Procedura

1. Per determinare se il pacchetto rpm corretto è installato sul sistema, utilizzare il seguente comando:

```
dpkg-query -W --showformat '${Status}\n' rpm
```

Se si riceve una risposta del formato:

```
install ok installed
```

rpm è installato sul proprio sistema e non è richiesta alcuna ulteriore azione.

Se si riceve una risposta del formato:

```
unknown ok not-installed
```

rpm non è installato nel sistema ed è necessario installare il package rpm prima di tentare di installare IBM MQ, utilizzando il comando descritto nel passo “2” a pagina 152.

2. Eseguire questo comando, utilizzando l'autorizzazione root.

Nell'esempio, si ottiene l'autorizzazione root utilizzando il comando sudo :

```
sudo apt-get install rpm
```



Attenzione: Se questo comando non viene completato correttamente, consultare l'amministratore di sistema per istruzioni specifiche del sistema su come installare il package rpm.

Operazioni successive

Si è ora pronti ad installare IBM MQ.

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm” a pagina 202](#)

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando `rpm` . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux

Installazione del server IBM MQ su Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian

È possibile installare un server IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian , in conformità con la pagina web dei requisiti di sistema.

Prima di iniziare

È possibile installare IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu utilizzando il programma di installazione RPM o utilizzando il programma di installazione Debian . Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del programma di installazione di Debian , consultare [“Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando Debian”](#) a pagina 168.

Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per i dettagli sui livelli di software supportati.

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.
- Se si installa una copia del server IBM MQ per Linux Ubuntu utilizzando [Electronic Software Download](#), ottenuto da Passport Advantage, è necessario decomprimere il file `tar.gz` ed estrarre i file di installazione dal file `tar`, utilizzando il seguente comando:

```
tar -xvf WS_MQ_V9.0_TRIAL_FOR_LINUXUbuntu_ML.tar
```

Importante: È necessario utilizzare il `tar GNU` (noto anche come `gtar`) per decomprimere le immagini `tar`.

- Verificare che RPM sia installato nel sistema, poiché RPM non è installato per impostazione predefinita su questa piattaforma.

Per determinare se il pacchetto RPM corretto è installato sul sistema, consultare [“Verifica della disponibilità di rpm sulla tua macchina Linux Ubuntu”](#) a pagina 151.

- Una volta installato RPM sul proprio sistema, eseguire la seguente procedura, come root:
 1. Crea directory `/etc/rpm`
 2. Aggiungere il file `etc/rpm/macros`, contenente le seguenti righe:

```
%_dbpath /var/lib/rpm  
%_build_id_links none
```



Attenzione: È necessario impostare un file `/macros` solo se non si sta già utilizzando RPM, poiché l'istruzione precedente modifica il database RPM predefinito a livello di sistema.

Informazioni su questa attività

Installare il server utilizzando il programma di installazione di RPM Package Manager per selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e nomi pacchetto sono riportati in [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6.

Procedura

1. Aprire un terminale shell e impostare la directory corrente sull'ubicazione dei package di installazione. La posizione può essere il punto di montaggio del DVD server, un percorso di rete o una directory del file system locale. È necessario disporre dell'autorizzazione root per eseguire i seguenti comandi. Puoi farlo aggiungendo **sudo** prima dei seguenti comandi o passando all'utente root nella shell con il comando **su**.
2. Eseguire lo script `mqlicense.sh`.
Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un lettore di schermo, immettere il seguente messaggio:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza.

È necessario accettare l'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

3. Se questa installazione non è la prima installazione di IBM MQ sul sistema, è necessario eseguire il comando **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema.

Per eseguire il comando **crtmqpkg** su Linux, devi installare il comando **pax** e **rpmbuild**, che si trovano nel pacchetto rpm.

- a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identifica in modo univoco i pacchetti di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

Nota: Questo comando crea una copia completa dei package di installazione in una directory temporanea. Per impostazione predefinita, la directory temporanea si trova in `/var/tmp`. È necessario assicurarsi che il sistema disponga di spazio libero sufficiente prima di eseguire questo comando. Per utilizzare un'altra posizione, è possibile impostare una variabile di ambiente `TMPDIR` prima di eseguire il comando **crtmqpkg**. Ad esempio:

```
TMPDIR=/test ./crtmqpkg
```

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory della directory `/var/tmp/mq_rpms`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file. Nel seguente esempio, il suffisso "1" `./crtmqpkg 1` indica che esiste una directory secondaria denominata `/var/tmp/mq_rpms/1/i386`.

I package vengono ridenominati in base alla sottodirectory, ad esempio, in Linux per System x (64 bit):

```
From: MQSeriesRuntime-8.0.0-0.x86_64.rpm  
To: MQSeriesRuntime_1-8.0.0-0.x86_64.rpm
```

4. Installa IBM MQ.

Come minimo, è necessario installare i componenti `MQSeriesRuntime` e `MQSeriesServer`.

Se si sta installando un sottoinsieme di componenti, è necessario assicurarsi che tutte le dipendenze siano prima installate, come elencato in [Tabella 19 a pagina 155](#).

Un indicatore aggiuntivo è richiesto quando si installa su Ubuntu 14.04 su Linux on POWER Systems - Little Endian:

- **--ignorearch**: è necessario includere questa opzione per evitare problemi con alcuni livelli di rpm che non riconoscono l'architettura Linux on POWER Systems - Little Endian

È richiesto un indicatore aggiuntivo quando si installa su Linux Ubuntu:

- **--force-debian**: è necessario includere questa opzione per evitare messaggi di avvertenza dalla versione di RPM per la piattaforma, che indica che i package RPM non sono progettati per essere installati direttamente utilizzando RPM.

Per installare IBM MQ Explorer su Linux Ubuntu (solox86-64):

- a. Installare tutti i componenti desiderati, ad eccezione del componente IBM MQ Explorer.
- b. Installare il componente IBM MQ Explorer con l'indicatore **--nodeps**. Se non si include l'indicatore **--nodeps**, l'installazione non riesce con un errore di dipendenza. L'errore di dipendenza si verifica perché i pacchetti GTK2 non sono installati da RPM e quindi non possono essere trovati come dipendenze pacchetto.

Note:

- Per eseguire l'installazione nell'ubicazione predefinita, /opt/mqm, utilizzare il comando `rpm -ivh` per installare ciascun componente richiesto.

Per installare i componenti runtime e server nell'ubicazione predefinita su Ubuntu Linux per System x (64 bit), utilizza il seguente comando:

```
rpm -ivh --force-debian MQSeriesRuntime-*.rpm MQSeriesServer-*.rpm
```

Per installare i componenti runtime e server nell'ubicazione predefinita su Linux on POWER Systems - Little Endian, utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh --ignorearch MQSeriesRuntime-*.rpm MQSeriesServer-*.rpm
```

Per installare tutti i componenti nell'ubicazione di default su Linux on POWER Systems - Little Endian utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh --ignorearch MQSeries*.rpm
```

- Per installare in un'ubicazione non predefinita, utilizzare l'opzione `rpm --prefix`. Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste.



Attenzione: La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, immettere il seguente percorso di installazione per installare i componenti runtime e server nella directory /opt/customLocation su Linux on POWER Systems - Little Endian:

```
rpm --prefix /opt/customLocation -ivh --ignorearch  
MQSeriesRuntime-*.rpm MQSeriesServer-*.rpm
```

Tabella 19 a pagina 155 elenca tutti i pacchetti disponibili in Ubuntu, insieme a tutte le dipendenze associate.

Per installare e utilizzare il package elencato nella colonna *Nome package*, è necessario installare anche i componenti elencati nella colonna *Dipendenze package*.

Tabella 19. Dipendenze componente pacchetto		
Nome pacchetto	Funzione componente	Dipendenze
MQSeriesRuntime	Funzione comune per tutti gli altri componenti	Nessuno
MQSeriesServer	Gestore code	MQSeriesRuntime
MQSeriesClient	Librerie client C IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesJava	API Java e JMS IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesJRE	Javaambiente di runtime	MQSeriesRuntime

Tabella 19. Dipendenze componente pacchetto (Continua)

Nome pacchetto	Funzione componente	Dipendenze
MQSeriesExplorer	<p>IBM MQ Explorer</p> <p>IBM MQ Explorer è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).</p> <p>Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che tu non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e abbia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2 (o versione successiva).</p>	<p>MQSeriesRuntime</p> <p>MQSeriesJRE</p> <p>GTK2 versione 2.2.4-0 o successiva, inclusi i motori GTK2 che contengono i temi GTK2</p> <p>Font Bitstream - vera</p>
MQSeriesGSKit	<p>IBM GSK (Global Security Kit)</p> <p>Nota: Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che tu non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e abbia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2 (o versione successiva).</p>	<p>MQSeriesRuntime</p> <p>MQSeriesJRE</p>
MQSeriesWeb	REST API e IBM MQ Console.	<p>MQSeriesRuntime</p> <p>MQSeriesServer</p> <p>MQSeriesJava</p> <p>MQSeriesJRE</p>
MQSeriesSDK	File di intestazione e librerie per API nonJava	MQSeriesRuntime
MQSeriesMan	Pagine man di UNIX per IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesSamples	IBM MQ Esempi Applicazione	MQSeriesRuntime

<i>Tabella 19. Dipendenze componente pacchetto (Continua)</i>		
Nome pacchetto	Funzione componente	Dipendenze
MQSeriesMsg_cz MQSeriesMsg_de MQSeriesMsg_es MQSeriesMsg_fr MQSeriesMsg_hu MQSeriesMsg_it MQSeriesMsg_A MQSeriesMsg_ko MQSeriesMsg_pl MQSeriesMsg_pt MQSeriesMsg_ru MQSeriesMsg_Zh_CN MQSeriesMsg_Zh_TW	Ulteriori file del catalogo messaggi della lingua. I file del catalogo messaggi in inglese sono installati per impostazione predefinita. Per ulteriori informazioni su questi cataloghi di messaggi, consultare “Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su Linux” a pagina 183	MQSeriesRuntime
MQSeriesFTBase	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTLogger	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesServer MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTTools MQSeriesFTAgent	Componenti di Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTService	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesServer MQSeriesFTAgent MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE

Tabella 19. Dipendenze componente pacchetto (Continua)		
Nome pacchetto	Funzione componente	Dipendenze
MQSeriesAMS	Componente Advanced Message Security Nota: Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che tu non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e abbia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2 (o versione successiva).	MQSeriesRuntime MQSeriesServer
V 9.0.2 MQSeriesSFBridge	Installa IBM MQ Bridge to Salesforce per sottoscrivere gli argomenti di push Salesforce e gli eventi della piattaforma. V 9.0.4 Da IBM MQ 9.0.4 è anche possibile utilizzare il bridge per creare messaggi di eventi per gli eventi della piattaforma Salesforce . Nota: IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre
MQSeriesBCBridge	Installa il IBM MQ Bridge to blockchain per inviare query e aggiornamenti e ricevere risposte dalla tua rete blockchain. Nota: IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre

Risultati

Sono stati installati i package richiesti.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare

un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux” a pagina 184](#).

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ. Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm” a pagina 202](#)

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **xrpm**. È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux

Installazione di un client IBM MQ su Linux

Installazione di un client IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Linux” a pagina 134](#).
- Se questa installazione non è l'unica sul sistema, è necessario assicurarsi di disporre dell'accesso in scrittura a `/var/tmp`.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive l'installazione del client, utilizzando il programma di installazione di RPM Package Manager per selezionare i componenti che si desidera installare. È necessario installare almeno i componenti Runtime e Client. I componenti sono elencati in [“Componenti rpm IBM MQ per sistemi Linux” a pagina 142](#).

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su**.
2. Rendere la directory corrente l'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Eseguire lo script `mqlicense.sh`.

Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un programma di lettura dello schermo, immettere:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza.

Se si desidera accettare la licenza senza visualizzarla, è possibile eseguire lo script `mqlicense.sh` con l'opzione `-accept`.

```
./mqlicense.sh -accept
```

È necessario accettare l'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

4. Se si dispone di più installazioni su questo sistema, è necessario eseguire **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema:

a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identificherà in modo univoco i package di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/tmp/mq_rpms`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

5. Installa IBM MQ.

I componenti minimi che è necessario installare sono MQSeriesRuntime e MQSeriesClient.

- Per installare nell'ubicazione predefinita, `/opt/mqm`, utilizzare il comando **rpm -ivh** per installare ciascun componente richiesto.

Ad esempio, per installare tutti i componenti nell'ubicazione predefinita, utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh MQSeries*.rpm
```

Se stai utilizzando Ubuntu, aggiungi l'attributo **--force-debian**. Ad esempio, per installare tutti i componenti nell'ubicazione predefinita, utilizzare il seguente comando:

```
rpm --force-debian -ivh MQSeries*.rpm
```

È necessario includere questa opzione per evitare la visualizzazione di messaggi di avvertenza dalla versione di RPM per la propria piattaforma, il che indica che i pacchetti RPM non devono essere installati direttamente utilizzando RPM.

- Per eseguire l'installazione in un percorso non predefinito utilizzare l'opzione **rpm --prefix**. Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, per installare i componenti runtime e server in `/opt/customLocation` su un sistema Linux a 64 bit:

```
rpm --prefix /opt/customLocation -ivh MQSeriesRuntime-V.R.M-F.x86_64.rpm  
MQSeriesClient-V.R.M-F.x86_64.rpm
```

dove:

V

Rappresenta la versione del prodotto che si sta installando

R

Rappresenta il release del prodotto che viene installato

M

Rappresenta la modifica del prodotto che si sta installando

F

Rappresenta il livello di fix pack del prodotto che si sta installando

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **xpm**. È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Linux **Verifica della disponibilità di RPM sulla macchina**

È necessario verificare che RPM sia installato sulla propria macchina Linux prima di installare IBM

MQ. **V 9.0.2** Da IBM MQ 9.0.2 è possibile utilizzare un programma di installazione Debian come alternativa a rpm.

Prima di iniziare

V 9.0.2 Se si sceglie di utilizzare il programma di installazione Debian, consultare [“Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando Debian”](#) a pagina 168.

Informazioni su questa attività

Importante: La procedura di installazione utilizza gli stessi package rpm utilizzati dalle altre distribuzioni basate su rpm. Le tecnologie che convertono questi pacchetti rpm in altre forme, come quelle aliene per convertire i pacchetti rpms in Debian, non sono compatibili con i pacchetti rpm di IBM MQ e non devono essere utilizzati.

Procedura

1. Per determinare se il pacchetto rpm corretto è installato sul sistema, utilizzare il seguente comando:

```
dpkg-query -W --showformat '${Status}\n' rpm
```

Se si riceve una risposta del formato:

```
install ok installed
```

rpm è installato sul proprio sistema e non è richiesta alcuna ulteriore azione.

Se si riceve una risposta del formato:

```
unknown ok not-installed
```

rpm non è installato nel sistema ed è necessario installare il package rpm prima di tentare di installare IBM MQ, utilizzando il comando descritto nel passo “2” a pagina 152.

2. Eseguire questo comando, utilizzando l'autorizzazione root.

Nell'esempio, si ottiene l'autorizzazione root utilizzando il comando sudo :

```
sudo apt-get install rpm
```



Attenzione: Se questo comando non viene completato correttamente, consultare l'amministratore di sistema per istruzioni specifiche del sistema su come installare il package rpm.

Operazioni successive

Si è ora pronti ad installare IBM MQ.

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando `rpm` . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Installazione del client IBM MQ su Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian

È possibile installare un client IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian, in conformità con la pagina web dei requisiti di sistema.

Prima di iniziare

Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per i dettagli sui livelli di software supportati.

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.
- Verificare che RPM sia installato nel sistema, poiché RPM non è installato per impostazione predefinita su questa piattaforma.

Per determinare se il pacchetto RPM corretto è installato sul sistema, consultare [“Verifica della disponibilità di RPM sulla macchina”](#) a pagina 161.

- Una volta installato RPM sul proprio sistema, eseguire la seguente procedura, come root:

1. Crea directory `/etc/rpm`

2. Aggiungere il file `/macros`, contenente il seguente codice, `%_dbpath /var/lib/rpm`, alla directory `/etc/rpm`.



Attenzione: È necessario impostare un file `/macros` solo se non si sta già utilizzando RPM, poiché l'istruzione precedente modifica il database RPM predefinito a livello di sistema.

Informazioni su questa attività

Installare il client utilizzando il programma di installazione RPM Package Manager per selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e nomi pacchetto sono riportati in [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6.

Procedura

1. Aprire un terminale shell e impostare la directory corrente sull'ubicazione dei package di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD client, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale. È necessario disporre dell'autorizzazione root per eseguire i seguenti comandi. Puoi farlo aggiungendo **sudo** prima dei seguenti comandi o passando all'utente root nella shell con il comando **su**.

2. Eseguire lo script `mqlicense.sh`.

Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un lettore di schermo, immettere il seguente messaggio:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza.

È necessario accettare l'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

3. Se questa installazione non è la prima installazione di IBM MQ sul sistema, è necessario eseguire il comando **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema.

Per eseguire il comando **crtmqpkg** su Linux, devi installare il comando **pax** e **rpmbuild**, che si trovano nel pacchetto `rpm`.

- a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identifica in modo univoco i pacchetti di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

Nota: Questo comando crea una copia completa dei package di installazione in una directory temporanea. Per impostazione predefinita, la directory temporanea si trova in `/var/tmp`. È necessario assicurarsi che il sistema disponga di spazio libero sufficiente prima di eseguire questo comando. Per utilizzare un'altra posizione, è possibile impostare una variabile di ambiente `TMPDIR` prima di eseguire il comando **crtmqpkg**. Ad esempio:

```
TMPDIR=/test ./crtmqpkg
```

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory della directory `/var/tmp/mq_rpms`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file. Nel seguente esempio, il suffisso "1" `./crtmqpkg 1` indica che esiste una directory secondaria denominata `/var/tmp/mq_rpms/1/i386`.

I package vengono ridenominati in base alla sottodirectory, ad esempio, in Linux per System x (64 bit):

```
From: MQSeriesRuntime-8.0.0-0.x86_64.rpm
To: MQSeriesRuntime_1-8.0.0-0.x86_64.rpm
```

4. Installa IBM MQ.

Come minimo, è necessario installare il componente MQSeriesRuntime .

È richiesto un indicatore aggiuntivo quando si installa su Linux Ubuntu:

- **--force-debian**: è necessario includere questa opzione per evitare messaggi di avvertenza dalla versione di RPM per la piattaforma, che indica che i package RPM non sono progettati per essere installati direttamente utilizzando RPM.

Un indicatore aggiuntivo è richiesto quando si installa su Ubuntu 14.04 su Linux on POWER Systems - Little Endian:

- **--ignorearch**: è necessario includere questa opzione per evitare problemi con alcuni livelli di rpm che non riconoscono l'architettura Linux on POWER Systems - Little Endian

Se si sta installando un sottoinsieme di componenti, è necessario assicurarsi che tutte le dipendenze siano prima installate, come elencato in [Tabella 20 a pagina 165](#).

Note:

- Per eseguire l'installazione nell'ubicazione predefinita, /opt/mqm, utilizzare il comando **rpm -ivh** per installare ciascun componente richiesto.

Per installare il componente di runtime nell'ubicazione predefinita su Ubuntu Linux per System x (64 bit), utilizzare il seguente comando:

```
rpm -ivh --force-debian MQSeriesRuntime-*.rpm
```

Per installare il componente di runtime nell'ubicazione predefinita su Ubuntu Linux on POWER Systems - Little Endian, utilizza il seguente comando:

```
rpm -ivh --force-debian --ignorearch MQSeriesRuntime-*.rpm
```

Per installare tutti i componenti nell'ubicazione predefinita su Ubuntu Linux on POWER Systems - Little Endian utilizza il seguente comando:

```
rpm -ivh --force-debian --ignorearch MQSeries*.rpm
```

- Per installare in un'ubicazione non predefinita, utilizzare l'opzione **rpm --prefix** . Per ogni installazione, tutti i componenti IBM MQ richiesti devono essere installati nello stesso percorso.

Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste.



Attenzione: La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.

Ad esempio, immettere il seguente percorso di installazione per installare il componente di runtime nella directory /opt/customLocation su Ubuntu Linux on POWER Systems - Little Endian:

```
rpm --prefix /opt/customLocation -ivh --force-debian --ignorearch
MQSeriesRuntime-*.rpm
```

[Tabella 20 a pagina 165](#) elenca tutti i pacchetti disponibili in Ubuntu, insieme a tutte le dipendenze associate.

Per installare e utilizzare il package elencato nella colonna *Nome package* , è necessario installare anche i componenti elencati nella colonna *Dipendenze package* .

<i>Tabella 20. Dipendenze componente pacchetto</i>		
Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
MQSeriesRuntime	Funzione comune per tutti gli altri componenti	Nessuno
MQSeriesClient	Librerie client C IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesJava	API Java e JMS IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesJRE	Javaambiente di runtime	MQSeriesRuntime
MQSeriesExplorer	IBM MQ Esplora IBM MQ Explorer è disponibile solo su Linux per System x (64 bit). Nota: Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e non sia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2.	MQSeriesRuntime MQSeriesJRE GTK2 versione 2.2.4-0 o successiva, inclusi i motori GTK2 che contengono i temi GTK2 Font Bitstream - vera
MQSeriesGSKit	IBM GSK (Global Security Kit) Nota: Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e non sia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2.	MQSeriesRuntime MQSeriesJRE
MQSeriesSDK	File di intestazione e librerie per API nonJava	MQSeriesRuntime
MQSeriesMan	Pagine man di UNIX per IBM MQ	MQSeriesRuntime
MQSeriesSamples	IBM MQ Esempi Applicazione	MQSeriesRuntime

<i>Tabella 20. Dipendenze componente pacchetto (Continua)</i>		
Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
MQSeriesMsg_cs MQSeriesMsg_de MQSeriesMsg_es MQSeriesMsg_fr MQSeriesMsg_hu MQSeriesMsg_it MQSeriesMsg_A MQSeriesMsg_ko MQSeriesMsg_pl MQSeriesMsg_pt MQSeriesMsg_ru MQSeriesMsg_Zh_CN MQSeriesMsg_Zh_TW	File di catalogo messaggi specifici della lingua	MQSeriesRuntime
MQSeriesFTBase	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTLogger	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTTools MQSeriesFTAgent	Componenti di Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE
MQSeriesFTService	Componente Managed File Transfer	MQSeriesRuntime MQSeriesFTAgent MQSeriesFTBase MQSeriesJava MQSeriesJRE

Tabella 20. Dipendenze componente pacchetto (Continua)		
Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
MQSeriesAMS	Componente Advanced Message Security Nota: Non esiste alcun supporto IBM per questo componente su Ubuntu, a meno che non sia in esecuzione su Ubuntu 14.04 (o versione successiva) e non sia installato IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 2.	MQSeriesRuntime
V 9.0.2 MQSeriesSFBridge	Installa IBM MQ Bridge to Salesforce per sottoscrivere gli argomenti di push Salesforce e gli eventi della piattaforma. V 9.0.4 Da IBM MQ 9.0.4 è anche possibile utilizzare il bridge per creare messaggi di eventi per gli eventi della piattaforma Salesforce. Nota: IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre
MQSeriesBCBridge	Installa il IBM MQ Bridge to blockchain per inviare query e aggiornamenti e ricevere risposte dalla tua rete blockchain. Nota: IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre

Risultati

Sono stati installati i package richiesti.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **rpm** . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux

V 9.0.2

Installazione di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando

Debian

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su sistemi Linux utilizzando un programma di installazione Debian sono raggruppate in questa sezione.

Prima di iniziare

Importante: L'uso di Debian e rpm per installare IBM MQ sullo stesso sistema non è supportato.

Informazioni su questa attività

Per installare IBM MQ utilizzando un programma di installazione Debian , completare le seguenti attività.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su Linux”](#) a pagina 130.
2. Pianificare l'installazione.
Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu”](#) a pagina 169.
3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.
Consultare [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.
4. Installare il server IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un server IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 173.
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 179.

6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux”](#) a pagina 184.

Linux V 9.0.2 **Panoramica del programma di installazione di Debian per IBM MQ su Ubuntu Linux**

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, su Linux Ubuntu, utilizzando il programma di installazione di Debian .

Strumenti di installazione

Utilizzare **dpkg**, o uno strumento di installazione di livello superiore, per installare e disinstallare il prodotto. Il prodotto installato su disco appare identico a una copia rpm installata.



Attenzione: Gli strumenti di installazione di Debian non hanno alcuna disposizione per sovrascrivere la directory di installazione. Ciò significa *nessun supporto riposizionabile o multi - versione*. Pertanto, il prodotto verrà installato su /opt/mqm, ma può essere impostato come installazione primaria, se necessario.

Nomi package

I nomi dei package sono stati modificati per utilizzare un nome derivato IBM MQ .

Ad esempio, l'equivalente Debian del componente server rpm esistente, MQSeriesServer, è `ibmmq-server`.

Coesistenza

Avere entrambe le versioni di Debian e rpm installate di IBM MQ sullo stesso sistema non è supportato.

Pertanto, su un singolo sistema, è possibile avere una singola versione di IBM MQ installata da Debian o più versioni di IBM MQ installate da rpm.

Tuttavia, è possibile ottenere l'installazione multi - versione con Debian tramite l'utilizzo di tecnologie basate sui contenitori, come Docker.

Attività correlate

[“Installazione del server IBM MQ su Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian”](#) a pagina 152

È possibile installare un server IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu o Linux on POWER Systems - Little Endian , in conformità con la pagina web dei requisiti di sistema.

Linux V 9.0.2 **Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu**

È possibile selezionare i componenti richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

Tabella 21 a pagina 169 mostra i componenti disponibili quando si installa un server o un client IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu utilizzando il programma di installazione di Debian :

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto Debian
Runtime	Contiene i file comuni alle installazioni server e client. Nota: Il componente <code>ibmmq - runtime</code> deve essere installato.	✓	✓	<code>ibmmq - runtime</code>

Tabella 21. Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto Debian
Server	È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ.	✓		server ibmmq
Client standard	IBM MQ MQI client è un piccolo sottoinsieme di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.	✓	✓	ibmmq - client
SDK	L'SDK è richiesto per la compilazione delle applicazioni. Include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ.	✓	✓	ibmmq-sdk
Programmi di esempio	I programmi applicativi di esempio sono richiesti se si desidera controllare l'installazione di IBM MQ utilizzando le procedure di verifica.	✓	✓	ibmmq - campioni
Java messaggistica	I file necessari per la messaggistica utilizzando Java (include Java Message Service).	✓	✓	ibmmq - java
Pagine man	UNIX man pages, in U.S. Inglese, per: comandi di controllo Chiamate MQI Comandi MQSC	✓	✓	ibmmq - uomo
Java JRE	Un ambiente di runtime Java utilizzato da quelle parti di IBM MQ scritte in Java.	✓	✓	ibmmq-jre
cataloghi dei messaggi	Per le lingue disponibili, consultare la seguente tabella dei cataloghi di messaggi .	✓	✓	
IBM GSK (Global Security Kit)	IBM Global Security Kit V8 Certificate e TLS, Base Runtime.	✓	✓	ibmmq-gskit

Tabella 21. Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto Debian
Servizio di telemetria	<p>MQ Telemetry supporta la connessione di dispositivi IOT (Internet Of Things) (ovvero, sensori remoti, attuatori e dispositivi di telemetria) che utilizzano il protocollo IBM MQ Telemetry Transport (MQTT). Il servizio di telemetria, noto anche come servizio MQXR, abilita un gestore code ad agire come un server MQTT e a comunicare con le applicazioni client MQTT .</p> <p>Nota: Il servizio di telemetria è disponibile solo su Linux per System x (64 bit) e Linux per IBM Z.</p> <p>Il progetto Eclipse Paho, e MQTT.org, hanno dei download gratuiti dei client di telemetria più recenti e degli esempi per una gamma di linguaggi di programmazione. Utilizza queste risorse per aiutarti a scrivere le applicazioni client MQTT che i dispositivi IOT utilizzano per comunicare con server MQTT .</p> <p>Consultare anche “Considerazioni sull’installazione per MQ Telemetry” a pagina 353.</p>	✓		ibmmq-xrservice
IBM MQ Explorer	<p>Utilizzare IBM MQ Explorer per amministrare e monitorare le risorse su sistemi Linux x86-64 . Disponibile anche utilizzando un programma di installazione autonomo da MSOT.</p>	✓		ibmmq - explorer
Managed File Transfer	<p>MQ Managed File Transfer trasferisce i file tra i sistemi in modo gestito e controllabile, indipendentemente dalla dimensione file o dai sistemi operativi utilizzati. Per informazioni sulla funzione di ciascun componente, vedere Opzioni del prodotto Managed File Transfer.</p>	✓		ibmmq-ftagent ibmmq-ftbase ibmmq-ftlogger ibmmq-ftservice ibmmq-fttools

Tabella 21. Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto Debian
Advanced Message Security	<p>Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere.</p> <p>È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java .</p> <p>È necessario installare il componente Java JRE per installare questo componente.</p>	✓		ibmmq-ams
V 9.0.0 Servizio AMQP	<p>Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.</p>	✓		ibmmq-amqp
REST API e console	<p>Aggiunge la gestione basata su HTTP per IBM MQ tramite REST API e IBM MQ Console.</p>	✓		ibmmq - web
V 9.0.2 IBM MQ Bridge to Salesforce	<p>Installare IBM MQ Bridge to Salesforce per configurare le connessioni a Salesforce e IBM MQ, quindi eseguire il comando runmqsfb per sottoscrivere gli eventi da Salesforce e pubblicarli su una rete IBM MQ .</p> <p>Nota:</p> <p>IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).</p>	✓	✓	ibmmq-sfbridge

Tabella 21. Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu (Continua)


Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome pacchetto Debian
 IBM MQ Bridge to blockchain	Installa il IBM MQ Bridge to blockchain per inviare query e aggiornamenti e ricevere risposte dalla tua rete blockchain. Nota: IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	✓	✓	ibmmq-bcbridge

Tabella 22. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi Linux

Lingua del catalogo messaggi	Nome componente
Portoghese brasiliano	ibmmq - msg - pt
Ceco	ibmmq - msg - cs
Franco francese	ibmmq - msg - fr
Tedesco	ibmmq - msg - de
Ungherese	ibmmq - msg - hu
:NONE.	ibmmq - msg - it
Giapponese	ibmmq - msg - ja
Coreano	ibmmq - msg - ko
Polacco	ibmmq - msg - pl
Russo	ibmmq - msg - ru
Spagnolo	ibmmq - msg - es
Cinese semplificato	ibmmq - msg - zh - cn
Cinese tradizionale	ibmmq - msg - zh - tw
U.S. Inglese	non applicabile

Concetti correlati

“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

Installazione di un server IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian

È possibile installare il server IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu , utilizzando un programma di installazione Debian , in conformità con la pagina web dei requisiti di sistema.

Prima di iniziare

Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per i dettagli sui livelli di software supportati.

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di completare prima le operazioni necessarie descritte in [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.

Se è stato installato IBM MQ 9.0.2, o una versione precedente, su Ubuntu utilizzando rpm, è necessario disinstallare tutte le versioni rpm del prodotto prima di installare la versione Debian del prodotto.

Informazioni su questa attività

Installare il server utilizzando un programma di installazione Debian per selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e nomi pacchetto sono riportati in [“Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu”](#) a pagina 169.



Attenzione: Assicurarsi di scaricare la versione Ubuntu del package di `tar.gz`, prima di installare il prodotto, poiché questa versione contiene i file deb necessari per lo strumento **apt**.

È possibile utilizzare vari programmi di installazione. Questo argomento descrive l'utilizzo dei programmi di installazione **dpkg** e **apt**.

dpkg

Installare i package necessari seguendo le istruzioni nel passo [“3”](#) a pagina 174. È possibile installare più package con lo stesso comando ma fare attenzione a posizionare i package nell'ordine corretto poiché **dpkg** non li ordina in base alla dipendenza.

apt

Installare i package necessari seguendo le istruzioni nel passo [“4”](#) a pagina 175. Lo strumento **apt** installa i package di dipendenza per il package richiesto. Lo strumento di gestione **apt** ordina i comandi **dpkg**.

Per utilizzarlo, è necessario rendere i file accessibili allo strumento **apt**.

A tale scopo, immettere il comando `chmod -R a+rx DIRNAME`, dove `DIRNAME` è la directory in cui è stato decompresso il pacchetto `tar.gz`.



Attenzione: Se non si rendono i file accessibili allo strumento **apt**, si ricevono i seguenti errori:

- N: Il download viene eseguito senza sandbox come root come file `'/sw/9001deb/./InRelease'` non è stato accessibile dall'utente `'_apt'`. - `pkgAcquire::Run (13: Autorizzazione negata)`
- E: Impossibile recuperare file:`/sw/9001deb/./Packages` File non trovato - `/sw/9001deb/./Packages (2: Nessun file o directory)`
- E: Non è stato possibile scaricare alcuni file di indice. Sono stati ignorati o sono stati utilizzati vecchi.

dove `/sw/9001deb` è la directory da cui si sta installando IBM MQ.

Procedura

1. Aprire un terminale shell e impostare la directory corrente sull'ubicazione dei package di installazione.

La posizione può essere il punto di montaggio del DVD server, un percorso di rete o una directory del file system locale. È necessario disporre dell'autorizzazione root per eseguire i seguenti comandi. Puoi farlo aggiungendo **sudo** prima dei seguenti comandi o passando all'utente root nella shell con il comando **su**.

2. Eseguire lo script `mqlicense.sh`.

Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un lettore di schermo, immettere il seguente messaggio:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza.

È necessario accettare l'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

3. Completare questa operazione se si desidera utilizzare il comando **dpkg** e installare i package singolarmente. Immettere il comando **dpkg** per ogni pacchetto IBM MQ.

Ad esempio, emettere il seguente comando:

```
dpkg -i ibmmq-runtime_9.0.2.0_amd64.deb
```

Per supportare l'esecuzione di un gestore code, è necessario installare almeno `ibmmq-runtime` e i componenti `ibmmq-server`.

Importante: È possibile specificare più file di package nello stesso comando ma, a differenza di `rpm`, **dpkg** non ordina i file di package in ordine di dipendenza.

È necessario inserire i nomi file del pacchetto nel seguente ordine quando si immette il comando:

- `ibmmq - runtime`
- `ibmmq-jre`
- `ibmmq - java`
- `server ibmmq`
- `ibmmq - web`
- `ibmmq-ftbase`
- `ibmmq-ftagent`
- `ibmmq-ftservice`
- `ibmmq-ftlogger`
- `ibmmq-fttools`
- `ibmmq-amqp`
- `ibmmq-ams`
- `ibmmq-xrservice`
- `ibmmq - explorer`
- `ibmmq-gskit`
- `ibmmq - client`
- `ibmmq - uomo`
- `ibmmq-msg_lingua`
- `ibmmq - campioni`
- `ibmmq-sdk`
- `ibmmq-sfbridge`
- `ibmmq-bcbridge`

Se si sta installando un sottoinsieme di componenti utilizzando **dpkg**, è necessario assicurarsi che tutte le dipendenze siano prima installate, come elencato in [Tabella 23 a pagina 176](#).

4. Completare questa operazione se si desidera utilizzare lo strumento di gestione **apt** per installare i pacchetti IBM MQ che si desidera insieme ai relativi pacchetti di dipendenza.

apt è uno strumento di gestione dei package di livello superiore che è un front end per **dpkg**.

Importante: Le operazioni **apt**, a differenza di **dpkg**, sono dipendenti e selezionano e installano automaticamente i pacchetti richiesti. Pertanto, lo strumento di gestione **apt** ordina i comandi **dpkg** in modo appropriato.

apt è configurato con un elenco di repository che può includere directory locali. Per aggiungere una directory locale, o montata nfs, che contiene i pacchetti IBM MQ :

- a) Creare un file con il suffisso `.list`, ad esempio `IBM_MQ.list`, nella directory `/etc/apt/sources.list.d`.

Questo file deve contenere una voce `deb` per l'ubicazione della directory che contiene i pacchetti IBM MQ.

Ad esempio:

```
# Local directory containing IBM MQ packages
deb [trusted=yes] file:/var/tmp/mq ./
```

Nota: L'inclusione dell'istruzione `[trusted=yes]` (incluse le parentesi) è facoltativa e elimina le avvertenze e le richieste durante le operazioni successive.

- b) Eseguire il comando **apt update** per aggiungere questa directory e l'elenco di pacchetti contenuti nella directory, alla cache apt.

È ora possibile eseguire varie operazioni. Ad esempio, immettendo il seguente comando:

```
apt install "ibmmq-*)"
```

installa il prodotto completo e immette il comando:

```
apt install ibmmq-server
```

seleziona e installa il pacchetto del server e tutte le relative dipendenze.



Attenzione: Non eseguire il comando `apt install ibmmq-*` nella directory che contiene i file `.deb`, a meno che non si stiano utilizzando i caratteri virgolette nella shell.

Se si utilizzano strumenti quali aptitude o synaptic, è possibile trovare i package di installazione nella categoria `misc\non-free`.

Per supportare l'esecuzione di un gestore code, è necessario installare almeno `ibmmq-runtime` e i componenti `ibmmq-server`.

Se si sta installando un sottoinsieme di componenti, è necessario assicurarsi che tutte le dipendenze siano prima installate, come elencato in [Tabella 23 a pagina 176](#). Per installare e utilizzare un package elencato in *Nome package*, è necessario installare anche i componenti corrispondenti elencati nella colonna *Dipendenze package*.

Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
ibmmq - runtime	Funzione comune per tutti gli altri componenti	Nessuno
server ibmmq	Gestore code	ibmmq - runtime
ibmmq - client	Librerie client C IBM MQ	ibmmq - runtime
ibmmq - java	API Java e JMS IBM MQ	ibmmq - runtime
ibmmq-jre	Javaambiente di runtime	ibmmq - runtime
ibmmq-sdk	File di intestazione e librerie per API nonJava	ibmmq - runtime
ibmmq - uomo	Pagine man di UNIX per IBM MQ	ibmmq - runtime
ibmmq - campioni	IBM MQ Esempi Applicazione	ibmmq - runtime

Tabella 23. Dipendenze componente pacchetto (Continua)

Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
ibmmq - msg - cs ibmmq - msg - de ibmmq - msg - es ibmmq - msg - fr ibmmq - msg - hu ibmmq - msg - it ibmmq - msg - ja ibmmq - msg - ko ibmmq - msg - pl ibmmq - msg - pt ibmmq - msg - ru ibmmq - msg - zh - cn ibmmq - msg - zh - tw	Ulteriori file del catalogo messaggi della lingua. I file del catalogo messaggi in inglese sono installati per impostazione predefinita. Per ulteriori informazioni su questi cataloghi di messaggi, consultare “Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su Linux” a pagina 183	ibmmq - runtime
ibmmq - mqexplorer	IBM MQ Explorer. Solo su sistemi Linux x86-64 .	ibmmq - runtime ibmmq-jre
ibmmq-gskit	IBM GSK (Global Security Kit)	ibmmq - runtime ibmmq-jre
ibmmq - web	REST API e IBM MQ Console.	ibmmq - runtime server ibmmq ibmmq - java ibmmq-jre
ibmmq-ftbase	Componente Managed File Transfer	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre
ibmmq-ftlogger	Componente Managed File Transfer	ibmmq - runtime server ibmmq ibmmq-ftbase ibmmq - java ibmmq-jre
ibmmq-fttools ibmmq-ftagent	Componenti di Managed File Transfer	ibmmq - runtime ibmmq-ftbase ibmmq - java ibmmq-jre

Tabella 23. Dipendenze componente pacchetto (Continua)		
Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
ibmmq-ftservice	Componente Managed File Transfer	ibmmq - runtime server ibmmq ibmmq-ftagent ibmmq-ftbase ibmmq - java ibmmq-jre
ibmmq-ams	Componente Advanced Message Security	ibmmq - runtime server ibmmq
V 9.0.2 ibmmq-sfb	Installare IBM MQ Bridge to Salesforce per configurare le connessioni a Salesforce e IBM MQ, quindi eseguire il comando runmqsfb per sottoscrivere gli eventi da Salesforce e pubblicarli su una rete IBM MQ. Nota: IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre
V 9.0.4 ibmmq - bcb	Installa il IBM MQ Bridge to blockchain per inviare query e aggiornamenti e ricevere risposte dalla tua rete blockchain. Nota: IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre

Risultati

Sono stati installati i package richiesti.

Operazioni successive

- Se necessario, è ora possibile impostare questa installazione come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ . Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux”](#) a pagina 184.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **rpm**. È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Linux V 9.0.2 Installazione di un client IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian

È possibile installare un client IBM MQ su un sistema Linux Ubuntu, utilizzando un package Debian, in conformità con la pagina web dei requisiti di sistema.

Prima di iniziare

Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per i dettagli sui livelli di software supportati.

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Linux”](#) a pagina 134.

Informazioni su questa attività

Installare il client utilizzando un programma di installazione Debian per selezionare i componenti che si desidera installare. I componenti e nomi pacchetto sono riportati in [“Componenti IBM MQ Debian per sistemi Linux Ubuntu”](#) a pagina 169.

Procedura

1. Aprire un terminale shell e impostare la directory corrente sull'ubicazione dei package di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD client, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale. È necessario disporre dell'autorizzazione root per eseguire i seguenti comandi. Puoi farlo aggiungendo **sudo** prima dei seguenti comandi o passando all'utente root nella shell con il comando **su**.
2. Eseguire lo script `mqlicense.sh`.
Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un lettore di schermo, immettere il seguente messaggio:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza.

È necessario accettare l'accordo di licenza prima di procedere con l'installazione.

3. Installa il client IBM MQ.



È possibile utilizzare qualsiasi programma di installazione di Debian. [“Installazione di un server IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 173 descrive l'utilizzo dei package **dpkg** e **apt** per installare un server.

Come minimo, è necessario installare il componente `ibmmq-runtime`.

Se si sta installando un sottoinsieme di componenti, è necessario assicurarsi che tutte le dipendenze siano prima installate, come elencato in [Tabella 24](#) a pagina 179.

Per installare e utilizzare il package elencato nella colonna *Nome package*, è necessario installare anche i componenti elencati nella colonna *Dipendenze package*.

Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
<code>ibmmq - runtime</code>	Funzione comune per tutti gli altri componenti	Nessuno
<code>ibmmq - client</code>	Librerie client C IBM MQ	<code>ibmmq - runtime</code>

<i>Tabella 24. Dipendenze componente pacchetto (Continua)</i>		
Nome pacchetto	Funzione componente	dipendenze package
ibmmq - java	API Java e JMS IBM MQ	ibmmq - runtime
ibmmq-jre	Javaambiente di runtime	ibmmq - runtime
ibmmq-sdk	File di intestazione e librerie per API nonJava	ibmmq - runtime
ibmmq - uomo	Pagine man di UNIX per IBM MQ	ibmmq - runtime
ibmmq - campioni	IBM MQ Esempi Applicazione	ibmmq - runtime
ibmmq - msg - cs ibmmq - msg - de ibmmq - msg - es ibmmq - msg - fr ibmmq - msg - hu ibmmq - msg - it ibmmq - msg - ja ibmmq - msg - ko ibmmq - msg - pl ibmmq - msg - pt ibmmq - msg - ru ibmmq - msg - zh - cn ibmmq - msg - zh - tw	File di catalogo messaggi specifici della lingua	ibmmq - runtime
ibmmq-gskit	IBM GSK (Global Security Kit)	ibmmq - runtime ibmmq-jre
 ibmmq-sfbridge	IBM MQ Bridge to Salesforce Nota: IBM MQ Bridge to Salesforce è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre
 ibmmq - bcbridge	IBM MQ Bridge to blockchain Nota: IBM MQ Bridge to blockchain è disponibile solo su Linux per System x (64 bit).	ibmmq - runtime ibmmq - java ibmmq-jre

Risultati

Sono stati installati i package richiesti.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 14

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **rpm** . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Linux Client redistribuibili su Linux

L'immagine Linux x86-64 è fornita in un file `LinuxX64.tar.gz` .

Nomi di file

I nomi dei file di archivio o .zip descrivono il contenuto del file e i livelli di manutenzione equivalenti.

CD Ad esempio, per Continuous Delivery, in IBM MQ 9.0.4 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Linux Linux x86-64
9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-LinuxX64.tar.gz

Linux z/OS Windows Java
9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-Java.zip

LTS Per Long Term Support, in IBM MQ 9.0.0 Fix Pack 2 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Linux Linux x86-64
9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-LinuxX64.tar.gz

Java
9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-Java.zip

Scelta dei file di runtime da distribuire con un'applicazione

Un file script denominato **genmqpkg** viene fornito dal client redistribuibile nella directory `bin` .

È possibile utilizzare lo script **genmqpkg** per creare un sottoinsieme più piccolo di file personalizzati in base alle esigenze dell'applicazione, per cui i file devono essere distribuiti.

Vengono richieste una serie di domande interattive Yes o No per determinare i requisiti di runtime per un'applicazione IBM MQ .

Infine, **genmqpkg** richiede di fornire una nuova directory di destinazione, in cui lo script duplica le directory e i file richiesti.

Importante: È necessario fornire un percorso completo a **genmqpkg**, poiché **genmqpkg** non espanderà o valuterà le variabili shell.

Importante: Il supporto IBM è solo in grado di fornire assistenza con la serie completa e non modificata di file contenuti nei package client redistribuibili.

Altre considerazioni

Il percorso dati predefinito di un client non installato, su Linux x86-64 è \$HOME/IBM/MQ/data.

È possibile modificare la directory predefinita del percorso dati utilizzando la variabile di ambiente MQ_OVERRIDE_DATA_PATH.

Nota: È necessario creare prima la directory, poiché non viene creata automaticamente.

Un runtime client redistribuibile coesiste con un'installazione completa del client o del server IBM MQ , purché siano installati in ubicazioni differenti.

Importante: La decompressione di un'immagine redistribuibile nella stessa posizione di un'installazione completa di IBM MQ non è supportata.

Su Linux il `ccsid.tbl` utilizzato per la definizione delle conversioni CCSID supportate si prevede che venga trovato nella struttura di directory `UserData` , insieme ai log degli errori, ai file di traccia e così via.

La struttura di directory `UserData` viene popolata decomprimando il client redistribuibile e quindi, se il file non si trova nella sua ubicazione abituale, il client redistribuibile esegue il recupero per individuare il file nella sottodirectory `/lib` dell'installazione.

Modifiche al percorso classi

Il percorso classe utilizzato dai comandi **dspmqver**, **setmqenv** e **crtmqenv** , aggiunge `com.ibm.mq.allclient.jar` all'ambiente, immediatamente dopo `com.ibm.mq.jar` e `com.ibm.mqjms.jar`.

Un esempio di output **dspmqver** dal client redistribuibile su Linux:

```
Name: IBM MQ
Version: 8.0.0.4
Level: p800-804-L150909
BuildType: IKAP - (Production)
Platform: IBM MQ for Linux (x86-64 platform)
Mode: 64-bit
O/S: Linux 2.6.32.59-0.7-default
InstName: MQNI08000004
InstDesc: IBM MQ 8.0.0.4 (Redistributable)
Primary: No
InstPath: /Development/johndoe/unzip/unpack
DataPath: /u/johndoe/IBM/MQ/data
MaxCmdLevel: 802
```

Concetti correlati

[“Client redistribuibili” a pagina 23](#)

Il client redistribuibile IBM MQ è una raccolta di file di runtime forniti in un file `.zip` o `.tar` che possono essere redistribuiti a terze parti in base a termini di licenza redistribuibili, che fornisce un metodo semplice di distribuzione delle applicazioni e dei file di runtime richiesti in un unico package.

Linux Conversione di una licenza di prova su Linux

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando **strmqm** indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eseguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.
Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. Su Linux, si trova nella directory `/MediaRoot/licenses` sul supporto di installazione.
2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqprd /MediaRoot/licenses/amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

Linux

Visualizzazione dei messaggi nella propria lingua nazionale su

Linux

Per visualizzare i messaggi da un catalogo di messaggi in una lingua nazionale diversa, è necessario installare il catalogo appropriato e impostare la variabile di ambiente **LANG**.

Informazioni su questa attività

Messaggi in U.S. L'inglese viene installato automaticamente con IBM MQ

I cataloghi di messaggi per tutte le lingue sono installati in `MQ_INSTALLATION_PATH/msg/language identifier`, dove *identificativo lingua* è uno degli ID in [Tabella 25 a pagina 183](#).

Se si richiedono messaggi in una lingua diversa, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Sia stato installato il catalogo di messaggi appropriato (fare riferimento a [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#)).
2. Per selezionare i messaggi in una lingua diversa, assicurarsi che la variabile di ambiente **LANG** sia impostata sull'identificativo per la lingua che si desidera installare:

Identificativo	Lingua
cs_CZ	Ceco
de_DE	Tedesco
es_ES	Spagnolo
fr_FR	Franco francese

<i>Tabella 25. Identificativi lingua (Continua)</i>	
Identificativo	Lingua
hu_HU	Ungherese
it_IT	:NONE.
ja_JP	Giapponese
ko_KR	Coreano
pl_PL	Polacco
pt_BR	Portoghese brasiliano
ru_RU	Russo
zh_CN	Cinese semplificato
zh_TW	Cinese tradizionale

Linux **Verifica di un'installazione IBM MQ su Linux**

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Linux .

Informazioni su questa attività

È possibile verificare un'installazione del server locale (autonomo) o un'installazione server - to - server del server IBM MQ :

- Un'installazione del server locale non ha collegamenti di comunicazione con altre installazioni IBM MQ .
- Un'installazione server - to - server ha collegamenti ad altre installazioni.

È inoltre possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione sia in funzione.

Procedura

- Per verificare l'installazione di un server locale, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale su Linux” a pagina 184.](#)
- Per verificare un'installazione server - to - server, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Linux” a pagina 188.](#)
- Per verificare l'installazione di un client, consultare [“Verifica dell'installazione di un client su Linux” a pagina 194.](#)

Linux **Verifica di un'installazione del server locale su Linux**

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione locale (autonoma) su Linux.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati stiano funzionando correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su Linux”](#) a pagina 185.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su Linux”](#) a pagina 186.

Linux

Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su

Linux

Sui sistemi Linux , è possibile verificare un'installazione locale utilizzando la riga comandi per creare una configurazione semplice di un gestore code e di una coda. È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard.

Prima di iniziare

Per verificare l'installazione, è necessario prima installare il pacchetto di esempi.

Prima di avviare la procedura di verifica, è possibile verificare di disporre delle correzioni più recenti per il sistema. Per ulteriori informazioni su dove trovare gli ultimi aggiornamenti, consultare [“Controllo dei requisiti su Linux”](#) a pagina 130.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per configurare il gestore code predefinito dalla riga comandi. Una volta configurato il gestore code, utilizzare il programma di esempio di amqspu per inserire un messaggio nella coda. Utilizzare quindi il programma di esempio amqsget per richiamare il messaggio dalla coda.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Su un sistema Linux , accedere come utente nel gruppo mqm .
2. Configurare l'ambiente:
 - a) Impostare le variabili di ambiente da utilizzare con una particolare installazione immettendo uno dei comandi riportati di seguito:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- b) Verificare che l'ambiente sia impostato correttamente immettendo il seguente comando:

```
dspmqr
```

Se il comando viene completato correttamente e vengono restituiti il numero di versione e il nome dell'installazione previsti, l'ambiente viene impostato correttamente.

3. Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QMA
```

I messaggi indicano quando viene creato il gestore code e quando vengono creati gli oggetti IBM MQ predefiniti.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato il gestore code.

5. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

6. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL (QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando viene creata la coda.

7. Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati i messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Nota: Le fasi successive richiedono l'installazione del package di esempi.

8. Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`, che contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
9. Inserire un messaggio sulla coda immettendo i seguenti comandi

```
./amqsput QUEUE1 QMA
```

Vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start  
target queue is QUEUE1
```

10. Immettere del testo di messaggio su una o più righe, dove ogni riga è un messaggio diverso. Immettere una riga vuota per terminare l'immissione del messaggio. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

I messaggi si trovano ora nella coda e viene visualizzata la richiesta comandi.

11. Richiamare i messaggi dalla coda, immettendo il seguente comando:

```
./amqsget QUEUE1 QMA
```

Il programma di esempio viene avviato e vengono visualizzati i messaggi.

Risultati

L'installazione locale è stata verificata correttamente.

Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su Linux

L'invio di messaggi tra due applicazioni Postcard verifica un'installazione locale.

Prima di iniziare

L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

È necessario assicurarsi di essere membri del gruppo di amministratori IBM MQ (`mqm`).

Nota: L'utilizzo di Postcard per verificare un'installazione IBM MQ è possibile solo se è presente un'installazione IBM MQ su tale casella. La procedura guidata di configurazione predefinita non creerà una configurazione predefinita se un gestore code esiste già nella casella. La procedura guidata Configurazione predefinita verrà eseguita su qualsiasi installazione su una casella, ma è possibile creare solo una configurazione predefinita per casella. Non è possibile utilizzare Postcard per verificare la seconda e le successive installazioni di IBM MQ sulla stessa casella.

Per verificare che l'installazione locale stia funzionando, è possibile eseguire due istanze dell'applicazione Postcard sullo stesso server. L'applicazione Postcard può inviare e ricevere messaggi da altre applicazioni Postcard. L'invio e la ricezione di messaggi con esito positivo verifica che IBM MQ sia installato e funzioni correttamente sul server.

Procedura

1. Collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```

- b) Da IBM MQ Explorer: Su Linux (piattaformex86-64), è possibile avviare IBM MQ Explorer utilizzando il menu di sistema, il comando **MQExplorer** (comando preferito) o il file eseguibile `MQExplorer` . Il comando **strmqcfg** è ancora utilizzabile.
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard (ad esempio, `User1`).
 4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. L'avvio della configurazione predefinita crea un gestore code predefinito.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **Ok** per visualizzare la finestra della prima cartolina.

5. Eseguire una seconda istanza dell'applicazione Postcard seguendo la procedura utilizzata per aprire la prima istanza dell'applicazione Postcard.
6. Viene visualizzato nuovamente il pannello **Postcard - Collegamento** . Immettere un secondo nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno di questa seconda applicazione Postcard

(ad esempio, User2).

7. Ripetere la selezione del gestore code che si desidera utilizzare come casella di posta (come descritto nel punto 4).

Il gestore code selezionato per questa seconda applicazione Postcard deve essere lo stesso gestore code utilizzato per la prima istanza dell'applicazione Postcard.

8. Nella prima applicazione Postcard, (User1), immettere il nickname (User12) per la seconda applicazione Postcard nel campo **A** . Poiché il mittente e il destinatario si trovano sullo stesso server, è possibile lasciare vuoto il campo **Su** : .
9. Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.
10. L'area **Cartoline inviate e ricevute** mostra i dettagli del messaggio. Nell'applicazione Postcard di invio, il messaggio viene visualizzato come inviato. Nell'applicazione Postcard ricevente, il messaggio viene visualizzato come ricevuto.
11. Nell'applicazione Postcard di ricezione (User2), fare doppio clic sul messaggio nell'area **Cartoline inviate e ricevute** per visualizzarlo.
Quando arriva questo messaggio, verifica che IBM MQ sia installato correttamente.

Operazioni successive

A seconda della situazione, è possibile eseguire le seguenti attività:

- Installare IBM MQ su altri server. Seguire la procedura di installazione per la piattaforma appropriata. Assicurarsi di utilizzare la finestra **Unisci al cluster predefinito** nella procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere gli altri server al cluster sul primo server.
- Installare IBM MQ MQI client su altri server.
- Continuare con ulteriori attività di amministrazione, consultare [Amministrazione IBM MQ](#) .

Linux

Verifica di un'installazione server - to - server su Linux

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione server - to - server su Linux.

Prima di iniziare

Per una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Su Linux, IBM MQ supporta TCP su tutte le piattaforme Linux . Su piattaforme x86 e Power, è supportato anche SNA. Se si desidera utilizzare il supporto LU6.2 SNA su queste piattaforme, è necessario IBM Communications Server for Linux 6.2. Communications Server è disponibile come prodotto PRPQ da IBM. Per ulteriori dettagli, consultare [Communications Server](#).

Gli esempi in questa attività utilizzano TCP/IP. Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su UNIX and Linux](#).

Informazioni su questa attività

Per un'installazione server - to - server, è possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia stato installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati funzionino correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Linux” a pagina 189](#).

- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su Linux”](#) a pagina 192.

Linux *Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Linux*

È possibile verificare un'installazione server - to - server utilizzando due server, uno come mittente e uno come destinatario.

Prima di iniziare

- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server (consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Linux”](#) a pagina 188).
- Assicurarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Decidere quale installazione è il server mittente e quale è il server ricevente. Le installazioni potrebbero essere sullo stesso sistema o su sistemi differenti.

Informazioni su questa attività

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Sul server **receiver** :

- a) Su Linux, accedere come utente nel gruppo **mqm** .
- b) Verificare quali porte sono libere, ad esempio eseguendo **netstat**. Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la documentazione del sistema operativo.

Se la porta 1414 non è in uso, prendere nota di 1414 da utilizzare come numero di porta nel passo 2 h. Utilizzare lo stesso numero per la porta per il listener successivamente nella verifica. Se è in uso, notare una porta che non è in uso; ad esempio 1415.

- c) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove **MQ_INSTALLATION_PATH** fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- d) Creare un gestore code denominato QMB immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMB
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- e) Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMB
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- f) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMB
```

Un messaggio indica che MQSC è stato avviato. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

g) Definire una coda locale denominata RECEIVER.Q immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (RECEIVER.Q)
```

Un messaggio indica che la coda è stata creata.

h) Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT ( PORT_NUMBER )
```

Dove *port_number* è il nome della porta su cui viene eseguito il listener. Questo numero deve essere lo stesso utilizzato quando si definisce il canale mittente.

i) Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

Nota: Non avviare il listener in background da qualsiasi shell che riduce automaticamente la priorità dei processi in background.

j) Definire un canale ricevente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (RCVR) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

k) Terminare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

2. Sul server **sender** :

a) Poiché il server mittente è un sistema AIX , accedere come utente nel gruppo mqm .

b) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

c) Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMA
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

d) Avviare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

e) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non aveva una richiesta comandi.

f) Definire una coda locale denominata QMB (da utilizzare come coda di trasmissione) immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (QMB) USAGE (XMITQ)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

- g) Definire una definizione locale della coda remota immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QREMOTE (LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE) RNAME (RECEIVER.Q) RQMNAME ('QMB') XMITQ (QMB)
```

- h) Definire un canale mittente immettendo uno dei comandi seguenti:

con - name è l'indirizzo TCP/IP del sistema ricevente. Se entrambe le installazioni si trovano sullo stesso sistema, il *nome - con* è `localhost`. *port* è la porta che hai annotato in [1 b](#). Se non si specifica una porta, viene utilizzato il valore predefinito 1414.

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (SDR) CONNAME ('CON-NAME(PORT)') XMITQ (QMB) TRPTYPE (TCP)
```

- i) Avviare il canale mittente immettendo il seguente comando:

```
START CHANNEL(QMA.QMB)
```

Il canale ricevente sul server ricevente viene avviato automaticamente all'avvio del canale mittente.

- j) Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

- k) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`. Questa directory contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
- l) Se sia il server mittente che il server ricevente sono installazioni sullo stesso sistema, verificare che i gestori code siano stati creati su installazioni differenti immettendo il seguente comando:

```
dspmq -o installation
```

Se i gestori code si trovano sulla stessa installazione, spostare QMA all'installazione del mittente o QMB all'installazione del destinatario utilizzando il comando **setmqm**. Per ulteriori informazioni, vedere [setmqm](#).

- m) Inserire un messaggio sulla definizione locale della coda remota, che a sua volta specifica il nome della coda remota. Immettere il seguente comando:

```
./amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

Un messaggio indica che `amqsput` è stato avviato.

- n) Immettere del testo del messaggio su una o più righe, seguito da una riga vuota.

Un messaggio indica che `amqsput` è terminato. Il messaggio si trova ora nella coda e la richiesta comandi viene visualizzata di nuovo.

3. Sul server **receiver** :

- a) Poiché il server destinatario è un sistema AIX, passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`.

Questa directory contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.

- b) Richiamare il messaggio dalla coda sul ricevitore immettendo il seguente comando:

```
./amqsget RECEIVER.Q QMB
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una pausa, l'esempio termina. Viene quindi visualizzato il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione server-server è stata correttamente verificata.

Linux *Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su Linux*

È possibile utilizzare due istanze dell'applicazione Postcard per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando.

Prima di iniziare

È possibile utilizzare l'applicazione Postcard su due server, un'istanza dell'applicazione Postcard su ciascun server, per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando. L'invio e la ricezione di messaggi corretti verifica che IBM MQ sia installato correttamente e che la comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Nota:

- Se il sistema dispone di più installazioni IBM MQ, assicurarsi che Postcard non sia stata eseguita prima su qualsiasi installazione su tale server. Poiché la configurazione predefinita può esistere solo su un'installazione IBM MQ per sistema, la procedura guidata Configurazione predefinita e Postcard non possono essere utilizzati per la verifica di una seconda installazione o di una successiva.
- Le due installazioni server devono essere su sistemi differenti per eseguire una verifica server - to - server utilizzando l'applicazione postcard. Per verificare un'installazione server - to - server sulla stessa macchina, è possibile utilizzare la riga comandi.
- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server.
- Verificare che i sistemi siano in grado di visualizzare una visualizzazione grafica.
- Accertarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Verificare che si applichi uno dei seguenti scenari:
 - Nessuno dei server ha avuto alcun gestore code creato.
 - Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare gestori code predefiniti su ciascun server e collegarli al cluster predefinito.

In questo argomento vengono forniti i dettagli su come utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita.

- Entrambi i server hanno gestori code esistenti e questi gestori code si trovano nello stesso cluster.

Se i gestori code non si trovano nello stesso cluster, creare nuovi gestori code su entrambi i server. Creare quindi un cluster e verificare che i gestori code creati su ciascun server appartengano a tale cluster.

- Sono stati configurati canali per la comunicazione tra i due server.

Per istruzioni su come configurare i canali, consultare “Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Linux” a pagina 189. Dopo aver configurato i canali, seguire le istruzioni riportate in questo argomento per verificare l'installazione da server a server.

Procedura

1. Sul primo server, collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:

- i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.

ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```

- b) Da IBM MQ Explorer: su sistemi Linux (piattaformex86-64), è possibile avviare IBM MQ Explorer utilizzando il menu di sistema, il file eseguibile MQExp1orer o il comando **strmqcfig** .
- i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un soprannome da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard. Ad esempio, User1 per il primo server e User2 per il secondo server.
4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
- Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.

5. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
- Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.

- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.

6. Completare i passi 1-5 per il secondo server.

7. Nell'applicazione Postcard sul primo server:

- a) Immettere il nickname (`user12`) per l'applicazione Postcard sul secondo server nel campo **A:** .
- b) Immettere il gestore code sul secondo server nel campo **Su** .
- c) Immettere un messaggio nel campo **Messaggio:** e fare clic su **Invia**.

8. Nell'applicazione Postcard sul secondo server:

- a) In **Cartoline postali inviate e ricevute**, fare doppio clic sul messaggio contrassegnato come ricevuto per visualizzare il messaggio dal primo server.
- b) Opzionale: Inviare una cartolina al primo server adattando le istruzioni del punto 7. È necessario immettere dettagli del primo server nel campo **A:** e nel campo **Su:** .

I messaggi verificano che IBM MQ sia installato correttamente e che il collegamento di comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Linux

Verifica dell'installazione di un client su Linux

È possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione stia funzionando.

Informazioni su questa attività

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client . Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client .

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.
- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Procedura

1. Impostare il server e client:

- Per configurare il server e il client utilizzando la riga comandi, seguire le istruzioni in [“Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Linux”](#) a pagina 195.
- Per configurare il server e il client utilizzando IBM MQ Explorer, seguire le istruzioni in [“Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux”](#) a pagina 198.

2. Verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni riportate in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159
[Installazione di un client IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.](#)

Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Linux

È possibile utilizzare la riga comandi per creare gli oggetti da utilizzare per verificare un'installazione client su Linux. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul cliente si crea un canale di connessione client. Una volta impostati il server e il client, è possibile utilizzare i programmi di esempio per completare la procedura di verifica.

Prima di iniziare

Prima di iniziare questa attività, rivedere le informazioni in [“Verifica dell'installazione di un client su Linux”](#) a pagina 194.

Informazioni su questa attività

In questa sezione viene illustrato come utilizzare la riga comandi per impostare il server e il client in modo da poter verificare l'installazione del client.

Se si preferisce utilizzare IBM MQ Explorer, consultare [“Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux”](#) a pagina 198.

Procedura

1. Configurare il server seguendo le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Linux”](#) a pagina 195.
2. Configurare il client seguendo le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Linux”](#) a pagina 197.

Operazioni successive

Verificare le comunicazioni tra client e server seguendo le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200.

Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Linux

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ .

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo mqm .
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. Accedere come utente nel gruppo mqm.

3. È necessario impostare diverse variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

4. Creare un gestore code denominato `QUEUE.MANAGER.1` immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

5. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

6. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

7. Definire una coda locale denominata `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL(QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

8. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(QUEUE) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(PUT,GET)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(CONNECT)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

9. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (CHANNEL1) CHLTYPE (SVRCONN) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

10. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

11. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su Linux” a pagina 159](#).

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

12. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

13. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Linux” a pagina 197](#).

Linux

Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Linux

Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Linux” a pagina 195](#) e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

È possibile fornire al client l'accesso alla tabella di definizione di canale client generata, `amqc1chl1.tab` ; consultare [Accesso alle definizioni di canale di connessione client](#).

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Linux” a pagina 195](#).
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - `ping server-hostname`
 - `ping n.n.n.n`

`n.n.n.n` rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio `192.0.2.0`. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6 , ad esempio `2001:0DB8:0204:acff:fe97:2c34:fde0:3485`.

Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.

3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere il comando seguente:

```
export MQSERVER=CHANNEL1/TCP/'server-address (port)'
```

Dove:

- *CHANNEL1* è il nome del canale di connessione server.
- *server - address* è il nome host TCP/IP del server.
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file `qm.ini` o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio `MQSeries`. Se non esiste una voce `MQSeries` nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito 1414. È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200.

Linux *Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux*

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per creare gli oggetti da utilizzare per verificare un'installazione client su Linux. Sul server, creare un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. Sul sistema client si crea un canale di collegamento client. Quindi dalla riga comandi si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

Prima di iniziare

Prima di iniziare questa attività, rivedere le informazioni in [“Verifica dell'installazione di un client su Linux”](#) a pagina 194.

Informazioni su questa attività

In questa sezione viene illustrato come utilizzare IBM MQ Explorer per impostare il server e il client in modo che sia possibile verificare l'installazione del client.

Se si preferisce utilizzare la riga comandi, consultare [“Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Linux”](#) a pagina 195.

Procedura

1. Configurare il server seguendo le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando IBM MQ Explorer su Linux”](#) a pagina 198.
2. Configurare il client seguendo le istruzioni in [“Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux”](#) a pagina 199.

Operazioni successive

Verificare le comunicazioni tra client e server seguendo le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159
Installazione di un client IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.

Linux *Impostazione del server utilizzando IBM MQ Explorer su Linux*

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per creare gli oggetti server necessari per verificare l'installazione del client.

Informazioni su questa attività

Per verificare l'installazione, è necessario prima creare un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server sul server.

Procedura

1. Creare un gestore code:
 - a) Aprire IBM MQ Explorer.
 - b) Fare clic col tasto destro del mouse sulla cartella denominata **Gestori code**, selezionare **Nuovo > Gestore code**.
 - c) Nel primo campo di immissione, immettere il nome del gestore code, *QUEUE.MANAGER.1* e fare clic su **Fine**.
2. Creare una coda locale:
 - a) Espandere il gestore code appena creato e fare clic con il tasto destro del mouse su **queues**.
 - b) Selezionare **Nuova > coda locale**.
 - c) Immettere il nome coda, *QUEUE1*, e fare clic su **Fine**.
3. Definire il canale di connessione server:
 - a) Fare clic con il tasto destro del mouse su **Canali**.
 - b) Selezionare **Nuovo > Canale di connessione server**.
 - c) Immetti il nome del canale, *CHANNEL1* e fai clic su **Avanti**.
 - d) Nel riquadro di navigazione della finestra di dialogo, fare clic su **MCA** per aprire la pagina MCA.
 - e) Nel campo ID utente MCA, immettere un ID utente che sia un membro del gruppo mqm, generalmente il proprio.
 - f) Fare clic su **Fine**.
4. Eseguire il listener.

Il listener viene avviato automaticamente quando il gestore code è configurato. Per verificare che il listener sia in esecuzione, aprire **Listener** e cercare **LISTENER.TCP**.

Operazioni successive

Impostare il cliente. Consultare [“Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux”](#) a pagina 199.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159

Installazione di un client IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.

Linux

Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Linux

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per definire la connessione client se si impostano il client e il server sulla stessa stazione di lavoro su un sistema Linux .

Procedura

1. Selezionare il gestore code, *QUEUE.MANAGER.1*
2. Aprire la cartella **Canali** , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su **Connessioni client > Nuovo > Canale di collegamento client ...**
3. Immettere il nome del canale, *CHANNEL1*, per la connessione client e fare clic su **Avanti**.
4. Immettere il nome del gestore code, *QUEUE.MANAGER.1*
5. Immettere la seguente stringa come nome connessione:

```
server-address (port)
```

Dove:

- *server-address* è il nome host TCP/IP del server
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server

6. Fare clic su Fine.

7. Dalla riga comandi, impostare la variabile di ambiente MQCHLLIB :

Immettere il seguente comando:

```
export MQCHLLIB=var/mqm/qmgrs/QUEUE!MANAGER!1/@ipcc
```

Nota: Il nome gestore code contiene ". ". IBM MQ crea la directory del gestore code con il nome QUEUE!MANAGER!1

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare la comunicazione tra client e server. Consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux”](#) a pagina 200.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Linux”](#) a pagina 159

Installazione di un client IBM MQ su un sistema Linux a 64 bit.

Linux

Verifica della comunicazione tra un server e un client su Linux

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client , utilizzare un programma di esempio amqsputc per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio amqsgetc per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

È necessario essere collegati con l'autorizzazione appropriata. Ad esempio, l'utente ivtid nel gruppo mqm .

Procedura

1. Passare a `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin` directory, che contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
2. È necessario impostare alcune variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

3. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:


```
./amqspuqc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

Esempio di avvio AMQSPUT0
la coda di destinazione è QUEUE1

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

4. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Fine AMQSPUT0 di esempio
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

5. Avviare il programma GET per QUEUE1 on QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
./amqsgetc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. È necessario impostare diverse variabili di ambiente sul server in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

2. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
endmqm QUEUE.MANAGER.1
```

3. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
dltmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux

È possibile disinstallare un server o client IBM MQ . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Procedura

- Per informazioni su come disinstallare o modificare IBM MQ su Linux, consultare i topic secondari riportati di seguito:
 - [“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm”](#) a pagina 202
 - [“Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian”](#) a pagina 204

Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux utilizzando rpm

Su Linux, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando `rpm` . È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Prima di iniziare

Se sono stati applicati uno o più fix pack alla versione di IBM MQ che si desidera disinstallare, è necessario rimuovere i fix pack in ordine cronologico inverso prima di rimuovere i package di base.

È necessario rimuovere gli aggiornamenti prima di avviare la procedura di disinstallazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino del livello di manutenzione precedente su IBM MQ su Linux](#) .

Importante: È necessario arrestare tutti i gestori code IBM MQ , altri oggetti e applicazioni, prima di iniziare il processo di disinstallazione o modifica di IBM MQ.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando o modificando, se non è già stato fatto.
2. Per un'installazione del server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando o modificando:
 - a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
 - b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.

4. Disinstallare o modificare IBM MQ utilizzando il comando **rpm** :

a) Su un sistema con una singola installazione:

- Individuare il nome dei pacchetti (componenti) attualmente installati sul sistema, immettendo il seguente comando:

```
rpm -qa | grep MQSeries
```

- Rimuovere tutti i componenti accodando tutti i nomi pacchetto agli argomenti del comando **rpm** . Ad esempio:

```
rpm -qa | grep MQSeries | xargs rpm -ev
```

- Modificare l'installazione aggiungendo i nomi dei singoli package agli argomenti del comando rpm. Ad esempio, per rimuovere il runtime, i componenti Server e SDK immettono il seguente comando:

```
rpm -ev MQSeriesRuntime MQSeriesServer MQSeriesSDK
```

- Se stai utilizzando Ubuntu, aggiungi l'attributo **--force-debian** . Ad esempio, per rimuovere il runtime, i componenti Server e SDK immettono il seguente comando:

```
rpm --force-debian -ev MQSeriesRuntime MQSeriesServer MQSeriesSDK
```

b) Su un sistema con più installazioni:

- Individuare il nome dei pacchetti (componenti) attualmente installati sul sistema, immettendo il seguente comando:

```
rpm -qa | grep suffix
```

dove *suffix* è il nome univoco assegnato ai package quando **crtmqpkg** è stato eseguito al momento dell'installazione. *suffix* è incluso in ciascuno dei nomi di pacchetto che appartengono a una specifica installazione.

- Rimuovere tutti i componenti accodando tutti i nomi pacchetto agli argomenti del comando **rpm** . Ad esempio, per rimuovere tutti i componenti da un'installazione con il suffisso MQ80 , immettere il seguente comando:

```
rpm -qa | grep '\<MQSeries.*MQ80\>' | xargs rpm -ev
```

- Modificare l'installazione aggiungendo i nomi dei singoli package agli argomenti del comando **rpm** . Ad esempio, per rimuovere i componenti di runtime, Server e SDK da una installazione con suffisso MQ80 , immettere il seguente comando:

```
rpm -ev MQSeriesRuntime-MQ80 MQSeriesServer-MQ80 MQSeriesSDK-MQ80
```

- Se stai utilizzando Ubuntu, aggiungi l'attributo **--force-debian** . Ad esempio, per rimuovere i componenti runtime, Server e SDK per un'installazione con il suffisso MQ80, immettere il seguente comando:

```
rpm --force-debian -ev MQSeriesRuntime-MQ80 MQSeriesServer-MQ80 MQSeriesSDK-MQ80
```

Risultati

Dopo la disinstallazione, alcuni file nelle strutture di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm` non vengono rimossi. Questi file contengono dati utente e rimangono tali che le installazioni successive possano

riutilizzare i dati. La maggior parte dei restanti file contiene testo, come i file INI, i log degli errori e i file FDC. La struttura di directory `/var/mqm/shared` contiene i file condivisi tra le installazioni, incluse le librerie condivise eseguibili `libmqzsd.so` e `libmqzsd_r.so`.

Operazioni successive

- Se il prodotto è stato disinstallato correttamente, è possibile eliminare tutti i file e le directory contenuti nella directory di installazione.
- Se non vi sono altre installazioni IBM MQ sul sistema e non si prevede di reinstallare o migrare, è possibile eliminare le strutture ad albero di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm`, inclusi i file `libmqzsd.so` e `libmqzsd_r.so`. L'eliminazione di queste directory elimina tutti i gestori code e i loro dati associati.

Linux V 9.0.2 Disinstallazione o modifica di IBM MQ su Linux Ubuntu utilizzando i package Debian

È possibile disinstallare un server o client IBM MQ installato utilizzando il gestore pacchetti Debian. È anche possibile modificare un'installazione rimuovendo i package selezionati (componenti) attualmente installati nel sistema.

Prima di iniziare

Se sono stati applicati uno o più fix pack alla versione di IBM MQ che si desidera disinstallare, è necessario rimuovere i fix pack in ordine cronologico inverso prima di rimuovere i package di base.

È necessario rimuovere gli aggiornamenti prima di avviare la procedura di disinstallazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino del livello di manutenzione precedente su IBM MQ su Linux](#).

Importante: È necessario arrestare tutti i gestori code IBM MQ, altri oggetti e applicazioni, prima di iniziare il processo di disinstallazione o modifica di IBM MQ.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando o modificando, se non è già stato fatto.
2. Per un'installazione del server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando o modificando:
 - a) Accedere come utente nel gruppo `mqm`.
 - b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ.

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare o modificare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqlsr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.

4. Disinstallare o modificare IBM MQ utilizzando un comando di installazione Debian :

- Utilizzando **dpkg**.

Immissione del comando:

```
dpkg -r packagename
```

rimuove il prodotto ma lascia nella cache la definizione pacchetto.

Immissione del comando:

```
dpkg -P packagename
```

elimina la definizione memorizzata nella cache del prodotto.

- Utilizzando **apt**.

Immissione del comando:

```
apt remove "ibmmq-*
```

rimuove il prodotto ma lascia nella cache la definizione pacchetto.

Immissione del comando:

```
apt purge "ibmmq-*
```

elimina la definizione memorizzata nella cache del prodotto.

Risultati

Dopo la disinstallazione, alcuni file nelle strutture di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm` non vengono rimossi. Questi file contengono dati utente e rimangono tali che le installazioni successive possano riutilizzare i dati. La maggior parte dei restanti file contiene testo, come i file INI, i log degli errori e i file FDC. La struttura di directory `/var/mqm/shared` contiene i file condivisi tra le installazioni, incluse le librerie condivise eseguibili `libmqzsd.so` e `libmqzsd_r.so`.

Operazioni successive

- Se il prodotto è stato disinstallato correttamente, è possibile eliminare tutti i file e le directory contenuti nella directory di installazione.
- Se non vi sono altre installazioni IBM MQ sul sistema e non si prevede di reinstallare o migrare, è possibile eliminare le strutture ad albero di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm`, inclusi i file `libmqzsd.so` e `libmqzsd_r.so`. L'eliminazione di queste directory elimina tutti i gestori code e i loro dati associati.

Solaris Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Solaris

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su Solaris sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare i componenti IBM MQ, completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“Disinstallazione di IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 242.

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su Solaris”](#) a pagina 211.
2. Pianificare l'installazione.
 - Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Componenti IBM MQ per sistemi Solaris”](#) a pagina 206.
 - È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 213.
3. Preparare il sistema per l'installazione di IBM MQ.
Consultare [“Preparazione del sistema su Solaris”](#) a pagina 214.
4. Installare il server IBM MQ .
Consultare [“Installazione del server IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 218.
5. Opzionale: Installare un client IBM MQ .
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 224.
6. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 228.

Solaris Componenti IBM MQ per sistemi Solaris

È possibile selezionare i componenti richiesti quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

Tabella 26 a pagina 206 mostra i componenti disponibili quando si installa un server o un client IBM MQ su un sistema Solaris .

Nota: Quando si esegue l'installazione in modo interattivo su sistemi Solaris , le opzioni disponibili installano varie combinazioni dei componenti elencati in questa tabella. I dettagli sono forniti nella sezione [“Installazione interattiva”](#) a pagina 209 .

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
Runtime	Contiene i file comuni alle installazioni server e client. Nota: Questo componente deve essere installato.	✓	✓	runtime
Server	È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ .	✓		server

Tabella 26. Componenti IBM MQ per sistemi Solaris (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
Client standard	IBM MQ MQI client è un piccolo sottoinsieme di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.	✓	✓	sol_client
SDK	L'SDK è richiesto per la compilazione delle applicazioni. Include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ.	✓	✓	base
Programmi di esempio	I programmi applicativi di esempio sono richiesti se si desidera controllare l'installazione di IBM MQ utilizzando le procedure di verifica.	✓	✓	esempi
Java messaggistica	I file necessari per la messaggistica utilizzando Java (include Java Message Service).	✓	✓	java
Pagine man	UNIX man pages, in U.S. Inglese, per: comandi di controllo Chiamate MQI Comandi MQSC	✓	✓	man
Java JRE	Un ambiente di runtime Java utilizzato da quelle parti di IBM MQ scritte in Java.	✓	✓	jre
cataloghi dei messaggi	Per le lingue disponibili, consultare la seguente tabella dei cataloghi di messaggi .	✓	✓	
IBM GSK (Global Security Kit)	IBM Global Security Kit V8 Certificate e TLS, Base Runtime.	✓	✓	GSKit
Managed File Transfer	MQ Managed File Transfer trasferisce i file tra i sistemi in modo gestito e controllabile, indipendentemente dalla dimensione file o dai sistemi operativi utilizzati. Per informazioni sulla funzione di ciascun componente, vedere Opzioni del prodotto Managed File Transfer .	✓		ftagent ftbase ftlogger Ftservice Fttools

Tabella 26. Componenti IBM MQ per sistemi Solaris (Continua)

Componente	Descrizione	Supporto server	Supporto client	Nome componente
Advanced Message Security	<p>Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere.</p> <p>È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java .</p> <p>È necessario installare il componente Java JRE per installare questo componente.</p>	✓		mqam
<p>V9.0.0</p> <p>V9.0.0</p> <p>Servizio AMQP</p>	<p>Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.</p>	✓		amqp

Tabella 27. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi Solaris.

Una tabella a due colonne che elenca i cataloghi di messaggi disponibili.

Lingua del catalogo messaggi	Nome componente
Portoghese brasiliano	Pt_BR
Ceco	C_CZ
Franco francese	fr_FR
Tedesco	de_DE
Ungherese	HU
:NONE.	it_IT
Giapponese	ja_JP
Coreano	ko_KR
Polacco	PL
Russo	Ru_RU
Spagnolo	es_ES
Cinese semplificato	zh_CN
Cinese tradizionale	zh_TW

Tabella 27. Cataloghi di messaggi IBM MQ per sistemi Solaris.

Una tabella a due colonne che elenca i cataloghi di messaggi disponibili.

(Continua)

Lingua del catalogo messaggi	Nome componente
U.S. Inglese	non applicabile

Installazione interattiva

Le opzioni disponibili con l'installazione interattiva installano varie combinazioni dei componenti del prodotto descritti nelle tabelle precedenti. La seguente tabella mostra cosa verrà installato per ciascuna opzione, insieme al numero di opzione sui DVD del server e del client:

Tabella 28. Opzioni di installazione interattiva IBM MQ per sistemi Solaris.

Una tabella di quattro colonne che elenca le opzioni di installazione interattiva e i componenti installati con ciascuna di esse. Vengono elencati anche i numeri delle opzioni server e client.

Opzione di installazione interattiva	Componenti installati
IBM MQ Server	base runtime server java GSKit
Pagine man	runtime man
Programmi di esempio	base runtime esempi
Librerie IBM MQ MQI client (incluso Java, JMSe il supporto dei servizi Web)	base runtime sol_client java GSKit
IBM Java runtime per Solaris, Java 2 Technology Edition, Versione 6	jre runtime
IBM Global Security Kit per IBM MQ	GSKit jre runtime
Managed File Transfer servizio	Ftsservice ftbase jre java runtime ftagent

Tabella 28. Opzioni di installazione interattiva IBM MQ per sistemi Solaris.

Una tabella di quattro colonne che elenca le opzioni di installazione interattiva e i componenti installati con ciascuna di esse. Vengono elencati anche i numeri delle opzioni server e client.

(Continua)





Opzione di installazione interattiva	Componenti installati
Managed File Transfer Strumenti	Fttools ftbase jre java runtime
Managed File Transfer Agente	ftagent ftbase jre java runtime
Managed File Transfer Programma di registrazione	ftlogger ftbase jre java runtime server
Advanced Message Security	runtime mqam
  Servizio AMQP	runtime jre java amqp
  REST API e console	runtime jre java web
Catalogo dei messaggi in spagnolo	runtime es_ES
Catalogo dei messaggi in francese	runtime fr_FR
Catalogo dei messaggi in tedesco	runtime de_DE
Catalogo dei messaggi in giapponese	runtime ja_JP

Tabella 28. Opzioni di installazione interattiva IBM MQ per sistemi Solaris.

Una tabella di quattro colonne che elenca le opzioni di installazione interattiva e i componenti installati con ciascuna di esse. Vengono elencati anche i numeri delle opzioni server e client.

(Continua)

Opzione di installazione interattiva	Componenti installati
Catalogo dei messaggi in italiano	runtime it_IT
Catalogo messaggi in portoghese brasiliano	runtime Pt_BR
Catalogo dei messaggi in cinese tradizionale	runtime zh_TW
Catalogo dei messaggi in cinese semplificato	runtime zh_CN
Catalogo dei messaggi in coreano	runtime ko_KR
Catalogo dei messaggi in russo	runtime Ru_RU
Catalogo dei messaggi in ungherese	runtime HU
Catalogo dei messaggi in polacco	runtime PL
Catalogo dei messaggi in ceco	runtime C_CZ

Concetti correlati

[“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#)

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Controllo dei requisiti su Solaris

Prima di installare IBM MQ su Solaris, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema sono elencati qui con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.
Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.
2. Controllare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per Solaris.
Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di Solaris”](#) a pagina 212.
Gli ambienti hardware e software supportati vengono occasionalmente aggiornati. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per le informazioni più recenti.
3. Verificare che i sistemi dispongano di spazio su disco sufficiente per l'installazione.
Consultare [Requisiti di spazio su disco](#).
4. Verificare di disporre delle licenze corrette.
Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Operazioni successive

Una volta completate queste attività, è possibile avviare la preparazione del sistema per l'installazione. Per le fasi successive dell'installazione di IBM MQ, consultare [“Preparazione del sistema su Solaris”](#) a pagina 214.

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Requisiti hardware e software sui sistemi di Solaris


Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

Per i requisiti hardware e software, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

IBM MQ non supporta nomi host che contengono spazi. Se si installa IBM MQ su un sistema con un nome host che contiene spazi, non è possibile creare alcun gestore code.

Java Message Service e trasporto SOAP

Se si desidera utilizzare il supporto Java Message Service e SOAP, è necessario un Java 7 SDK e Runtime Environment da IBM alla versione 7.0 o successiva.

 Java 8 viene fornito con IBM MQ 9.0 ma i componenti client vengono creati con gli indicatori di compatibilità Java 7 attivi.

Per lo sviluppo, è richiesto un JDK e un JRE per l'esecuzione. Il JRE non deve essere il JRE installato con IBM MQ, ma deve essere uno dall'elenco supportato.

Per un elenco di JDK supportati, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Per ulteriori informazioni su SOAP con IBM MQ, consultare [Trasporto IBM MQ per SOAP](#).

Su Solaris: i JDK a 32 bit e a 64 bit sono generalmente installati nella stessa directory. Per eseguire una JVM a 64 bit, utilizzare i parametri `-d64` o `-d32` sulla riga comandi quando si esegue un'applicazione Java per assicurarsi che venga utilizzata la JVM corretta.

È possibile controllare la versione installata utilizzando il comando seguente:

```
java -version
```

TLS (Transport Layer Security)

Se si desidera utilizzare il supporto TLS, è necessario il pacchetto IBM Global Security Kit (GSKit) 8. Questo pacchetto viene fornito con IBM MQ come uno dei componenti disponibili per l'installazione.

Sistema operativo Solaris 11

Se si sta installando sul sistema operativo Solaris 11, assicurarsi che sia installato il pacchetto IPS (package/svr4) che supporta pkgadd e programmi di utilità equivalenti.

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows” a pagina 256](#)

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Solaris

Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Solaris

Prima di installare IBM MQ su Solaris, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Solaris.

Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Controllo dei requisiti su Solaris” a pagina 211](#).

Procedura

1. Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.
Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).
Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza” a pagina 8](#) e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).
2. Esaminare le opzioni per la denominazione dell'installazione.
In alcuni casi, è possibile scegliere un nome di installazione da utilizzare invece del nome predefinito. Consultare [“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 10](#).
3. Esaminare le opzioni e le restrizioni per la scelta di un percorso di installazione per IBM MQ.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#).
4. Se si prevede di installare più copie di IBM MQ, consultare [“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#).
5. Se si dispone già di un'installazione primaria o si prevede di averne una, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#).
6. Accertarsi che il protocollo di comunicazione necessario per la verifica server - to - server sia installato e configurato su entrambi i sistemi che si intende utilizzare.

Per ulteriori informazioni, consultare [“Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 23.

Solaris Preparazione del sistema su Solaris

Sui sistemi Solaris , potrebbe essere necessario completare diverse attività prima di installare IBM MQ. È inoltre possibile completare altre attività, in base alle proprie intenzioni di installazione.

Informazioni su questa attività

Le attività eseguite per preparare i sistemi per l'installazione sono elencate di seguito. Completare le attività appropriate per la propria piattaforma prima di eseguire l'installazione.

Procedura

1. Impostare un ID utente con nome mqm, con un gruppo primario di mqm.
Consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su Solaris”](#) a pagina 214.
2. Creare i file system sia per il codice prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Consultare [“Creazione di file system su Linux”](#) a pagina 136.
3. Configurare le eventuali impostazioni aggiuntive necessarie per il proprio sistema Solaris .
Consultare [“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris”](#) a pagina 217.

Operazioni successive

Una volta completate le attività per preparare il sistema, è possibile iniziare l'installazione di IBM MQ. Per installare un server, consultare [“Installazione del server IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 218. Per installare un client, consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 224.

Informazioni correlate

[Pianificazione](#)

[Manutenzione e migrazione](#)

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Solaris Impostazione dell'utente e del gruppo su Solaris

Su sistemi Solaris , IBM MQ richiede un ID utente con il nome mqm, con un gruppo primario di mqm. L'ID utente mqm possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Creazione dell'ID utente e del gruppo

Impostare il gruppo primario dell'utente mqm sul gruppo mqm.

Se si sta installando IBM MQ su più sistemi, è possibile che si desideri verificare che ogni UID e GID di mqm abbia lo stesso valore su tutti i sistemi. Se si prevede di configurare i gestori code a più istanze, è essenziale che l'UID e il GID siano gli stessi da sistema a sistema. È anche importante avere gli stessi valori UID e GID negli scenari di virtualizzazione.

Solaris

Il valore ID utente per l'utente mqm deve essere inferiore a 262.143 per evitare problemi con il processo di aggiornamento della manutenzione.

Creare gli ID utilizzando i comandi **groupadd** e **useradd** per impostare UID e GID uguali su ciascuna macchina.

Aggiunta di ID utente esistenti al gruppo su sistemi Solaris

Se si desidera eseguire i comandi di amministrazione, ad esempio **crtmqm** (crea gestore code) o **strmqm** (avvia gestore code), l'ID utente deve essere un membro del gruppo mqm . Questo ID utente non deve contenere più di 12 caratteri.

Gli utenti non hanno bisogno dell'autorizzazione gruppo mqm per eseguire le applicazioni che utilizzano il gestore code; è necessaria solo per i comandi di gestione.

File di log creati dal servizio MQ Telemetry

L'impostazione **umask** dell'ID utente che crea un gestore code determina le autorizzazioni dei file di log di telemetria generati per tale gestore code. Anche se la proprietà dei file di log sarà impostata su mqm.

Concetti correlati

[“Creazione di file system su AIX” a pagina 35](#)

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su HP-UX” a pagina 70](#)

Prima di installare IBM MQ su un sistema HP-UX, è necessario verificare che il Kernel sia configurato correttamente.

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Linux” a pagina 137](#)

Utilizzare questo argomento quando si configura IBM MQ su sistemi Linux.

Attività correlate

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su AIX” a pagina 36](#)

Quando si installa IBM MQ su sistemi AIX, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive.

Riferimenti correlati

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris” a pagina 217](#)

Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

Creazione di file system su Solaris

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Determinazione della dimensione di un file system di installazioni server

Per determinare la dimensione del filesystem `/var/mqm` per un'installazione del server, considerare:

- Il numero massimo di messaggi nel sistema contemporaneamente.
- Contingenza per la creazione di messaggi, se si verifica un problema di sistema.
- La dimensione media dei dati del messaggio, più 500 byte per l'intestazione del messaggio.
- Il numero di code.
- La dimensione dei file di log e dei messaggi di errore.
- La quantità di traccia scritta nella directory `/var/mqm/trace`.

I requisiti di archiviazione per IBM MQ dipendono anche dai componenti che si installano e dallo spazio di lavoro necessario. Per ulteriori dettagli, consultare [Requisiti di spazio su disco](#).

Creazione di un file system per i dati di lavoro

Prima di installare IBM MQ, creare e montare un file system denominato `/var/mqm` di proprietà dell'utente mqm nel gruppo mqm; consultare [“Impostazione dell'utente e del gruppo su Linux” a pagina 134](#). Questo file system viene utilizzato da tutte le installazioni di IBM MQ su un sistema. Se possibile, utilizzare una strategia di partizione con un volume separato per i dati IBM MQ. Ciò significa che l'altra attività del sistema non viene influenzata se viene creata una grande quantità di lavoro IBM MQ. Configurare le autorizzazioni della directory per consentire all'utente mqm di avere il controllo completo,

ad esempio, la modalità file 755. Queste autorizzazioni verranno quindi aggiornate durante l'installazione di IBM MQ per corrispondere alle autorizzazioni richieste dal gestore code.

Creazione di file system separati per errori e log

È anche possibile creare file system separati per dati di log (/var/mqm/log) e file di errore (/var/mqm/errors). Se possibile, posizionare queste directory su dischi fisici differenti dai dati del gestore code (/var/mqm/qmgrs) e l'uno dall'altro.

Se si creano file system separati, la directory /var/mqm/errors può essere montata NFS . Tuttavia, se si sceglie NFS-mount /var/mqm/errors, i log degli errori potrebbero andare persi se la rete ha esito negativo.

È possibile proteggere la stabilità del proprio gestore code disponendo di file system separati per:

- /var/mqm/errors
- /var/mqm/trace
- /var/mqm/qmgrs
- /var/mqm/log

Nel caso di /var/mqm/errors, è raro che questa directory riceva grandi quantità di dati. Ma a volte viene visualizzato, in particolare se si verifica un grave problema di sistema che porta alla IBM MQ scrittura di molte informazioni diagnostiche nei file .FDC . Nel caso di /var/mqm/trace, i file vengono scritti qui solo quando si utilizza **strmqtrc** per avviare la traccia IBM MQ.

È possibile ottenere prestazioni migliori delle normali operazioni IBM MQ (ad esempio, syncpoints, MQPUT, MQGET di messaggi persistenti) posizionando quanto segue su dischi separati:

- /var/mqm/qmgrs
- /var/mqm/log

Nel raro caso in cui sia necessario tracciare un sistema IBM MQ per determinare il problema, è possibile ridurre l'impatto sulle prestazioni posizionando il file system /var/mqm/trace su un disco separato.

Se si stanno creando file system separati, consentire un minimo di 30 MB di memoria per /var/mqm, 100 MB di memoria per /var/mqm/log e 10 MB di memoria per /var/mqm/errors. La quantità minima di memoria di 100 MB per /var/mqm/log è il valore minimo assoluto richiesto per un singolo gestore code e non è un valore consigliato. La dimensione di un filesystem deve essere ridimensionata in base al numero di gestori code che si intende utilizzare, al numero di pagine per file di log e al numero di file di log per gestore code.

Per ulteriori informazioni sui file system, consultare [Supporto file system](#).

La dimensione del file di log dipende dalle impostazioni di log utilizzate. Le dimensioni minime sono per la registrazione circolare utilizzando le impostazioni predefinite. Per ulteriori informazioni sulle dimensioni del log, consultare [Calcolo della dimensione del log](#).

Solaris

Per un'installazione client, il file system può essere montato su un'unità di rete remota, ad esempio NFS.

Se si sta eseguendo un'installazione sia client che server, i requisiti dell'installazione server hanno la precedenza sui requisiti dell'installazione client.

Consentire almeno 15 MB per un client IBM MQ .

Un nuovo file di configurazione IBM MQ MQI client di esempio viene creato nella directory var/mqm , dal pacchetto client, durante l'installazione, ma solo se questo file non esiste. Questo file contiene la stanza ClientExitPath . Un file mqclient . ini di esempio viene mostrato in [Configurazione di un client utilizzando un file di configurazione](#).

Se si utilizza un file di configurazione comune per più client, nella directory di installazione di IBM MQ o in un'altra ubicazione utilizzando la variabile di ambiente MQCLNTCF, è necessario concedere l'accesso in lettura a tutti gli identificativi utente in cui vengono eseguite le applicazioni client IBM

MQ . Se, per qualsiasi ragione, il file non può essere letto, viene tracciato l'errore e la logica di ricerca continua come se il file non esistesse.

Concetti correlati

[“Impostazione dell'utente e del gruppo su Solaris” a pagina 214](#)

Su sistemi Solaris , IBM MQ richiede un ID utente con il nome *mqm*, con un gruppo primario di *mqm*. L'ID utente *mqm* possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

Riferimenti correlati

[“Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris” a pagina 217](#)

Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

Configurazione e ottimizzazione del sistema operativo su Solaris

Configurare i sistemi Solaris con i limiti per le risorse richiesti da IBM MQ.

IBM MQ utilizza semafori, memoria condivisa e descrittori di file ed è probabile che i limiti predefiniti per le risorse non siano adeguati.

Per ulteriori informazioni su **maxuserse** altri parametri di dimensionamento del processo, consultare [Parametri di dimensionamento del processo](#).

Per impostare nuovi limiti predefiniti per tutti gli utenti nel gruppo *mqm* , impostare un progetto per il gruppo *mqm* in ciascuna zona.

Per scoprire se si dispone già di un progetto per il gruppo *mqm* , accedere come root e immettere il seguente comando:

```
projects -l
```

Se non si dispone già di un progetto *group.mqm* definito, immettere il seguente comando:

```
projadd -c "IBM MQ default settings"  
-K "process.max-file-descriptor=(basic,10000,deny) "  
-K "project.max-shm-memory=(priv,4GB,deny) "  
-K "project.max-shm-ids=(priv,1024,deny) "  
-K "project.max-sem-ids=(priv,128,deny) " group.mqm
```

Se viene elencato un progetto denominato *group.mqm* , esaminare gli attributi per tale progetto. Gli attributi devono contenere i seguenti valori minimi:

```
process.max-file-descriptor=(basic,10000,deny)  
project.max-sem-ids=(priv,128,deny)  
project.max-shm-ids=(priv,1024,deny)  
project.max-shm-memory=(priv,4294967296,deny)
```

Se è necessario modificare uno di questi valori, immettere il seguente comando:

```
projmod -s -K "process.max-file-descriptor=(basic,10000,deny) "  
-K "project.max-shm-memory=(priv,4GB,deny) "  
-K "project.max-shm-ids=(priv,1024,deny) "  
-K "project.max-sem-ids=(priv,128,deny) " group.mqm
```

Notare che è possibile omettere da questo comando tutti gli attributi che sono già corretti.

Ad esempio, per modificare solo il numero di descrittori file, immettere il seguente comando:

```
projmod -s -K "process.max-file-descriptor=(basic,10000,deny) " group.mqm
```

(Per impostare solo i limiti per l'avvio del gestore code sotto l'utente *mqm*, accedere come *mqm* e immettere il comando *projects*. È probabile che il primo progetto elencato sia *default*, quindi è possibile utilizzare *default* invece di *group.mqm* con il comando *projmod* .)

Per garantire che gli attributi del progetto `group.mqm` siano utilizzati da una sessione utente durante l'esecuzione di IBM MQ, assicurarsi che il gruppo principale di tale ID utente sia `mqm`. Negli esempi in questo argomento, verrà utilizzato l'ID progetto `group.mqm`.

Per ulteriori informazioni sul modo in cui i progetti sono associati alle sessioni utente, consultare il manuale [System Administration Guide: Oracle Solaris Containers - Resource Management and Oracle Solaris Zones](#) per la propria release di Solaris.

È possibile controllare la configurazione del sistema utilizzando il comando `mqconfig`.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione del sistema, consultare [How to configure UNIX and Linux systems for IBM MQ](#).

Concetti correlati

“Impostazione dell'utente e del gruppo su Solaris” a pagina 214

Su sistemi Solaris, IBM MQ richiede un ID utente con il nome `mqm`, con un gruppo primario di `mqm`. L'ID utente `mqm` possiede le directory e i file che contengono le risorse associate al prodotto.

“Creazione di file system su AIX” a pagina 35

Prima di installare IBM MQ, potrebbe essere necessario creare dei file system sia per il codice del prodotto che per i dati di lavoro da memorizzare. Esistono requisiti minimi di archiviazione per questi file system. La directory di installazione predefinita per il codice prodotto può essere modificata al momento dell'installazione, ma non è possibile modificare l'ubicazione dei dati di lavoro.

Solaris Installazione del server IBM MQ su Solaris

È possibile installare un server IBM MQ su Solaris in modo interattivo o non presidiato.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di completare le operazioni necessarie descritte in [“Preparazione del sistema su Solaris”](#) a pagina 214.
- Se si installa una copia del server IBM MQ per Solaris utilizzando [Electronic Software Download](#), ottenuto da Passport Advantage, è necessario decomprimere il file `tar.gz` ed estrarre i file di installazione dal file `tar`, utilizzando il seguente comando:

```
tar -xvf WS_MQ_8.0_TRIAL_FOR_SOLARIS_ML.tar
```

Importante: È necessario utilizzare GNU tar (noto anche come `gtar`) per decomprimere le immagini `tar`.

- Se si utilizzano zone Solaris, è possibile scegliere tra l'installazione di IBM MQ nella zona globale o l'installazione di IBM MQ in una zona non globale.

Per ulteriori informazioni su come installare IBM MQ nelle zone Solaris, consultare la seguente technote: [WebSphere MQ support position rispetto alle zone Solaris](#). La technote è applicabile a IBM WebSphere MQ 7.1 o versioni successive con le seguenti modifiche:

- Non è necessaria l'opzione `-G` nel comando `pkgadd` poiché GSKit è ora installato come parte dell'installazione di IBM MQ.
- Se si installa IBM MQ nella zona globale da utilizzare nelle zone sparse, è necessario copiare il filesystem `/var/mqm` nella zona sparse. È inoltre necessario copiare la voce di installazione `/etc/opt/mqm/mqinst.ini` nella zona sparsa.
- Limitazioni per i file system `/usr` condivisi: i comandi `dspmqinst` e `dspmqver` potrebbero riportare l'installazione primaria in modo non corretto rispetto ai collegamenti simbolici in `/usr/bin`. Per sincronizzare la creazione di report dell'installazione primaria in una zona Solaris e nella zona globale, eseguire `setmqinst` con il parametro `-i` o `-x`, sulle singole zone.
- Non è possibile modificare l'installazione primaria in una zona non globale. È necessario modificare l'installazione primaria tramite la zona globale, che ha l'accesso in scrittura appropriato a `/usr/bin`.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive l'installazione del server IBM MQ for Solaris , utilizzando il programma pkgadd . È possibile scegliere quali componenti si desidera installare. I componenti sono elencati in [“Componenti IBM MQ per sistemi Solaris” a pagina 206.](#)

Nota: Se si sta installando sul sistema operativo Solaris 11, assicurarsi che sia installato il pacchetto IPS (package/svr4) che supporta pkgadd e programmi di utilità equivalenti.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su** .
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione.
La posizione può essere il punto di montaggio del DVD server, un percorso di rete o una directory del file system locale.

3. Eseguire lo script `mqlicense.sh` per accettare la licenza:

```
./mqlicense.sh
```

Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un programma di lettura dello schermo, immettere:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza. Seguire le istruzioni per accettare la licenza. Se si accetta la licenza, l'installazione continua. Se non si accetta la licenza, non è possibile continuare il processo di installazione.

4. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, eseguire **crtmqpkg** per creare una serie univoca di pacchetti da installare sul sistema:

- a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg  
suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta che identifica in modo univoco i pacchetti di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

Lo script **crtmqpkg** può utilizzare due variabili di ambiente utili quando si esegue l'installazione da un percorso di supporto non disco:

- *CDROOT*, la root del supporto di installazione o dei file di installazione scaricati.
- *TMPDIR*, l'ubicazione di emissione dei file di installazione modificati.

Non è richiesta alcuna variabile di ambiente se stai eseguendo l'immagine come `./crtmqpkg`.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/spool`, in cui viene creato l'insieme univoco di pacchetti. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

5. Avviare il processo di installazione:

- Se l'installazione è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd -d.
```

dove `."` utilizzare la directory corrente.

- Se l'installazione non è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd mqm-suffix
```

dove *suffixo* è il suffisso scelto nel passo precedente.

6. Quando richiesto, scegliere un'ubicazione per l'installazione.

- Per eseguire l'installazione nell'ubicazione predefinita, /opt/mqm, immettere y.
- Per eseguire l'installazione in una directory non predefinita, immettere n , quindi immettere il percorso di installazione richiesto e confermare la scelta.

7. Quando viene visualizzato l'elenco di componenti, immettere i numeri dei componenti richiesti, separati da spazi o virgole.

Se si sta installando (aggiungendo) un componente IBM MQ a un'installazione esistente, scegliere yes quando viene richiesto se sovrascrivere.

Nota: Durante l'installazione della versione di base di IBM MQ , è possibile scegliere di installare tutti i componenti o un sottoinsieme dei componenti. Quando si installa un fix pack, vengono aggiornati solo i componenti attualmente installati. Se, in una fase successiva, si desidera aggiungere ulteriori componenti IBM MQ che non siano già installati, tali componenti possono essere installati (aggiunti) solo alla versione di base IBM MQ . Se la versione corrente di IBM MQ non è la versione di base, è necessario prima disinstallare tutti i fix pack prima di aggiungere i componenti richiesti all'installazione esistente e quindi installare i fix pack richiesti. Inoltre, quando si aggiungono componenti IBM MQ a un'installazione esistente, è necessario scegliere l'opzione yes quando viene richiesto se sovrascrivere dal processo di installazione.

8. Se il percorso scelto al passo 6 non esiste e viene richiesto se si desidera crearlo, immettere y per continuare.

9. Rispondere a tutte le domande in modo appropriato per il proprio sistema.

Se viene richiesto di scegliere se installare determinati file IBM MQ come file setuid/setgid , è necessario immettere y.

10. Quando viene visualizzato un messaggio che indica che l'installazione è completa, immettere q per uscire dal programma pkgadd .

Operazioni successive

- Se è stata scelta questa installazione come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria immettendo il seguente comando dalla riga comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ .

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris” a pagina 228](#).

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione non presidiata del server su Solaris” a pagina 221](#)

È possibile effettuare un'installazione non interattiva del IBM MQ server utilizzando lo script di installazione `silent.sh`. Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

[“Disinstallazione di IBM MQ su Solaris” a pagina 242](#)

Su Solaris, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando `pkgrm`.

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Solaris Installazione non presidiata del server su Solaris

È possibile effettuare un'installazione non interattiva del IBM MQ server utilizzando lo script di installazione `silent.sh`. Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Solaris” a pagina 214](#).

Informazioni su questa attività

È possibile eseguire un'installazione non presidiata di IBM MQ. Un file di script di esempio denominato `silent.sh` viene fornito nella directory `silent` sul DVD. È possibile utilizzare questo script per eseguire un'installazione non interattiva che non richiede alcun input e non mostra nulla sullo schermo. Deve essere eseguito come `root`.

Lo script di installazione `silent.sh` utilizza un file `admin` e un file `response`, entrambi forniti nella directory `silent`. È possibile utilizzare questi file come forniti per eseguire un'installazione non presidiata di tutti i componenti, incluse le funzioni della lingua nazionale, nell'ubicazione predefinita.

Nota: Se si sta eseguendo l'installazione sul sistema operativo Solaris 11, assicurarsi che sia installato il pacchetto IPS (`package/svr4`) che supporta `pkgadd` e programmi di utilità equivalenti.

Procedura

1. Copiare lo script `silent.sh` in una directory scrivibile.
2. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, eseguire `crtmqpkg` per creare una serie univoca di pacchetti da installare sul sistema:
 - a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identificherà in modo univoco i package di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando `crtmqpkg` viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/spool`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

Una volta generato un nuovo pacchetto per la seconda installazione, lo script `silent.sh` deve avere la variabile `MQ_PACKAGE_NAME` modificata in modo che il suo valore non sia `mqm` ma il nuovo nome pacchetto.

Anche la variabile `MQ_PACKAGE_LOCATION` deve essere modificata in modo che il suo valore non sia `$MQ_MEDIA_LOCATION` ma l'ubicazione del nuovo package (che per impostazione predefinita è `/var/spool/pkg`).

3. Opzionale: Se si desidera modificare la posizione di montaggio del DVD del server IBM MQ, aggiornare i valori nello script `silent.sh`.

Per impostazione predefinita, lo script presuppone che il DVD del server sia stato montato in `/CD7FVML`.

4. Opzionale: Se si desidera modificare il punto in cui vengono scritti l'output e i log, aggiornare i valori nello script `silent.sh`.

Per impostazione predefinita, l'output e i log vengono scritti sul file `/var/tmp/mq.install`.

5. Opzionale: Se si desidera installare in un percorso non predefinito, aggiornare la variabile `MQ_INSTALLATION_PATH` nello script `silent.sh`.

Nota:

- Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.
- Se la directory specificata non esiste, lo script di installazione crea tale directory.

6. Opzionale: Se si desidera modificare i componenti installati, modificare il file `response`.

Un elenco di tutti i componenti IBM MQ installabili è disponibile all'indirizzo: [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Solaris non controlla, durante un'installazione non presidiata, che i componenti prerequisiti siano installati. È possibile utilizzare la seguente procedura per creare un file di risposta in modo interattivo, prima di utilizzarlo per l'installazione del prodotto. **pkgask** richiede i nomi dei componenti da installare.

a. Eseguire il comando **mqlicense.sh** per accettare l'accordo di licenze per il prodotto.

b. **pkgask -d path_to_install_image -r file_risposte mqm**

Gli input in **pkgask** sono uguali a quelli documentati per **pkgadd**, ma invece del prodotto installato viene creato un file di risposta.

7. Opzionale: Se è stato modificato il file `response`, è necessario modificare `silent.sh` per utilizzare il file di risposte personalizzato.
8. Per avviare l'installazione, eseguire `silent.sh`.
9. Controllare il file di log per eventuali errori.

Operazioni successive

- Se è stata scelta questa installazione come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria immettendo il seguente comando dalla riga comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory in cui è installato IBM MQ.

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).

- Se si desidera confermare che l'installazione è stata eseguita correttamente, è possibile verificare l'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris” a pagina 228.](#)

Concetti correlati

[“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#)

Su UNIX, Linux, and Windows, è possibile avere più di una copia di IBM MQ su un sistema.

[“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#)

Sui sistemi che supportano più installazioni di IBM MQ (UNIX, Linux, and Windows), l'installazione primaria è quella a cui fanno riferimento le ubicazioni di sistema IBM MQ . Avere un'installazione primaria è facoltativo, ma conveniente.

Attività correlate

[“Installazione del server IBM MQ su Solaris” a pagina 218](#)

È possibile installare un server IBM MQ su Solaris in modo interattivo o non presidiato.

[“Disinstallazione di IBM MQ su Solaris” a pagina 242](#)

Su Solaris, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **pkgrm** .

Informazioni correlate

[setmqinst](#)

[Modifica dell'installazione primaria](#)

Solaris Conversione di una licenza di prova su Solaris

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando **strmqm** indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eseguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.

Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. Su Solaris, si trova nella directory `/MediaRoot/licenses` sul supporto di installazione.

2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqprd /MediaRoot/licenses/amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

Solaris

Per visualizzare i messaggi da un catalogo di messaggi in una lingua nazionale diversa, è necessario installare il catalogo appropriato e impostare la variabile di ambiente **LANG**.

Informazioni su questa attività

Messaggi in U.S. L'inglese viene installato automaticamente con IBM MQ

I cataloghi di messaggi per tutte le lingue sono installati in `MQ_INSTALLATION_PATH/msg/language identifier`, dove *identificativo lingua* è uno degli ID in [Tabella 29](#) a pagina 224.

Se si richiedono messaggi in una lingua diversa, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Sia stato installato il catalogo di messaggi appropriato (fare riferimento a [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6).
2. Per selezionare i messaggi in una lingua diversa, assicurarsi che la variabile di ambiente **LANG** sia impostata sull'identificativo per la lingua che si desidera installare:

Identificativo	Lingua
cs_CZ	Ceco
de_DE	Tedesco
es_ES	Spagnolo
fr_FR	Franco francese
hu_HU	Ungherese
it_IT	:NONE.
ja_JP	Giapponese
ko_KR	Coreano
pl_PL	Polacco
pt_BR	Portoghese brasiliano
ru_RU	Russo
zh_CN	Cinese semplificato
zh_TW	Cinese tradizionale

È possibile installare in modo interattivo il client IBM MQ per Solaris utilizzando pkgadd.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Solaris”](#) a pagina 214.
- Questa procedura è per l'installazione di un client IBM MQ standard, dal DVD del client. Se si sta installando un client IBM MQ su un sistema che sta già eseguendo un server IBM MQ, utilizzare un DVD del server per installare il client, seguire la procedura in [“Installazione del server IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 218 e selezionare i componenti client appropriati nel passo 8.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive l'installazione del client IBM MQ for Solaris , utilizzando il programma **pkgadd** . È possibile scegliere quali componenti si desidera installare. I componenti (o le serie di file) sono elencati in “Componenti IBM MQ per sistemi Solaris” a pagina 206; è necessario installare almeno il componente Client.

Nota: Se si sta installando sul sistema operativo Solaris 11, assicurarsi che sia installato il pacchetto IPS (package/svr4) che supporta pkgadd e programmi di utilità equivalenti.

Procedura

1. Accedere come root o passare al superutente utilizzando il comando **su** .
2. Rendere la directory corrente l'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Eseguire lo script `mqlicense.sh` per accettare la licenza:

```
./mqlicense.sh
```

Se si desidera visualizzare una versione di solo testo della licenza, che può essere letta da un programma di lettura dello schermo, immettere:

```
./mqlicense.sh -text_only
```

Viene mostrata la licenza. Seguire le istruzioni per accettare la licenza. Se si accetta la licenza, l'installazione continua. Se non si accetta la licenza, non è possibile continuare il processo di installazione.

4. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, è necessario eseguire **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema:
 - a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identificherà in modo univoco i package di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/spool`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

5. Avviare il processo di installazione:
 - Se l'installazione è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd -d.
```

dove `.` utilizzare la directory corrente.

- Se l'installazione non è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd mqm-suffix
```

dove *suffix* è il suffisso scelto nel passo precedente.

6. Viene visualizzato un elenco di pacchetti disponibili. Immettere il numero del pacchetto mqm.

7. Viene richiesto di selezionare un'ubicazione per l'installazione.
 - Per eseguire l'installazione nell'ubicazione predefinita, immettere y.
 - Per installare in una directory non predefinita, immettere n. Quindi immettere il percorso di installazione richiesto e confermare la propria scelta.
8. Si ricevono diversi messaggi, dopo di che viene visualizzato un elenco di componenti. Immettere i numeri dei componenti richiesti separati da spazi o virgole.
9. Se il percorso scelto nel passo 7 non esiste, viene richiesto se si desidera crearlo. È necessario immettere y per continuare.
10. Rispondere a tutte le domande in modo appropriato per il proprio sistema.
11. Un messaggio informerà l'utente quando il processo di installazione viene completato. Immettere q per uscire dal programma pkgadd .

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Solaris”](#) a pagina 241.

Attività correlate

[“Disinstallazione di IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 242

Su Solaris, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **pkgrm** .

Solaris

Installazione non presidiata di un client su Solaris

È possibile eseguire un'installazione non interattiva del client IBM MQ utilizzando lo script di installazione `silent.sh`. Un'installazione non interattiva è nota anche come installazione non presidiata o non presidiata.

Prima di iniziare

- Prima di avviare la procedura di installazione, assicurarsi di aver completato i passi necessari descritti in [“Preparazione del sistema su Solaris”](#) a pagina 214.
- Questa procedura è per l'installazione di un client IBM MQ standard, dall'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
- Questa procedura è per l'installazione di un client IBM MQ standard, dal DVD del client. Se si sta installando un client IBM MQ su un sistema che sta già eseguendo un server IBM MQ , utilizzare un DVD del server per installare il client, seguire la procedura in [“Installazione del server IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 218e selezionare i componenti client appropriati nel passo 8.

Informazioni su questa attività

È possibile eseguire un'installazione non presidiata di IBM MQ. Un file di script di esempio denominato `silent.sh` viene fornito nella directory `silent` sul DVD. È possibile utilizzare questo script per eseguire

un'installazione non interattiva che non richiede alcun input e non mostra nulla sullo schermo. Deve essere eseguito come root.

Lo script di installazione `silent.sh` utilizza un file `admin` e un file `response`, entrambi forniti nella directory `silent`. È possibile utilizzare questi file come forniti per eseguire un'installazione non presidiata di tutti i componenti, incluse le funzioni della lingua nazionale, nell'ubicazione predefinita.

Nota: Se si sta eseguendo l'installazione sul sistema operativo Solaris 11, assicurarsi che sia installato il pacchetto IPS (`package/svr4`) che supporta `pkgadd` e programmi di utilità equivalenti.

Procedura

1. Copiare lo script `silent.sh` in una directory scrivibile.
2. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, eseguire **`crtmqpkg`** per creare una serie univoca di pacchetti da installare sul sistema:
 - a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identificherà in modo univoco i package di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **`crtmqpkg`** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/spool`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

Una volta generato un nuovo pacchetto per la seconda installazione, lo script `silent.sh` deve avere la variabile `MQ_PACKAGE_NAME` modificata in modo che il suo valore non sia `mqm` ma il nuovo nome pacchetto.

Anche la variabile `MQ_PACKAGE_LOCATION` deve essere modificata in modo che il suo valore non sia `$MQ_MEDIA_LOCATION` ma l'ubicazione del nuovo package (che per impostazione predefinita è `/var/spool/pkg`).

3. Opzionale: Se si desidera modificare l'ubicazione di montaggio del DVD del client IBM MQ, è necessario aggiornare i valori nello script `silent.sh`. Per impostazione predefinita, lo script presume che il DVD sia stato montato in `/CD7FVML`.
4. Opzionale: Se si desidera modificare il punto in cui vengono scritti l'output e i log, aggiornare i valori nello script `silent.sh`.
Per impostazione predefinita, l'output e i log vengono scritti sul file `/var/tmp/mq.install`.
5. Opzionale: Se si desidera installare in un percorso non predefinito, aggiornare la variabile `MQ_INSTALLATION_PATH` nello script `silent.sh`.

Nota:

- Il percorso di installazione specificato deve essere una directory vuota, la root di un file system non utilizzato o un percorso che non esiste. La lunghezza del percorso è limitata a 256 byte e non deve contenere spazi.
 - Se la directory specificata non esiste, lo script di installazione crea tale directory.
6. Opzionale: Se si desidera modificare i componenti installati, modificare il file `response`.
Un elenco di tutti i componenti IBM MQ installabili è disponibile all'indirizzo: [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).

Solaris non controlla, durante un'installazione non presidiata, che i componenti prerequisiti siano installati. È possibile utilizzare la seguente procedura per creare un file di risposta in modo interattivo, prima di utilizzarlo per l'installazione del prodotto. **`pkgask`** richiede i nomi dei componenti da installare.

- a. Eseguire il comando **`mqlicense.sh`** per accettare l'accordo di licenze per il prodotto.

b. **pkgask** -d *path_to_install_image* -r *file_risposte* mqm

Gli input in **pkgask** sono uguali a quelli documentati per **pkgadd**, ma invece del prodotto installato viene creato un file di risposta.

7. Opzionale: Se è stato modificato il file `response`, è necessario modificare `silent.sh` per utilizzare il file di risposte personalizzato.
8. Per avviare l'installazione, eseguire `silent.sh`.
9. Controllare il file di log per eventuali errori.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Solaris”](#) a pagina 241.

Solaris Verifica di un'installazione IBM MQ su Solaris

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Solaris .

Informazioni su questa attività

È possibile verificare un'installazione del server locale (autonomo) o un'installazione server - to - server del server IBM MQ :

- Un'installazione del server locale non ha collegamenti di comunicazione con altre installazioni IBM MQ .
- Un'installazione server - to - server ha collegamenti ad altre installazioni.

È inoltre possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione sia in funzione.

Procedura

- Per verificare l'installazione di un server locale, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale su Solaris”](#) a pagina 228.
- Per verificare un'installazione server - to - server, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Solaris”](#) a pagina 232.
- Per verificare l'installazione di un client, consultare [“Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su Solaris”](#) a pagina 238.

Solaris Verifica di un'installazione del server locale su Solaris

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione locale (autonoma) su Solaris.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati stiano funzionando correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su Solaris”](#) a pagina 229.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su Solaris”](#) a pagina 231.

Solaris *Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su Solaris*

Sui sistemi Solaris , è possibile verificare un'installazione locale utilizzando la riga comandi per creare una configurazione semplice di un gestore code e di una coda. È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard.

Prima di iniziare

Per verificare l'installazione, è necessario prima installare il pacchetto di esempi.

Prima di avviare la procedura di verifica, è possibile verificare di disporre delle correzioni più recenti per il sistema. Per ulteriori informazioni su dove trovare gli ultimi aggiornamenti, consultare [“Controllo dei requisiti su Windows”](#) a pagina 255.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per configurare il gestore code predefinito dalla riga comandi. Una volta configurato il gestore code, utilizzare il programma di esempio di amqsput per inserire un messaggio nella coda. Utilizzare quindi il programma di esempio amqsget per richiamare il messaggio dalla coda.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Se si sta verificando un'installazione su un sistema Solaris , accedere come utente nel gruppo mqm .
2. Configurare l'ambiente:
 - a) Impostare le variabili di ambiente da utilizzare con una particolare installazione immettendo uno dei comandi riportati di seguito:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- b) Verificare che l'ambiente sia impostato correttamente immettendo il seguente comando:

```
dspmqr
```

Se il comando viene completato correttamente e vengono restituiti il numero di versione e il nome dell'installazione previsti, l'ambiente viene impostato correttamente.

3. Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QMA
```

I messaggi indicano quando viene creato il gestore code e quando vengono creati gli oggetti IBM MQ predefiniti.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato il gestore code.

5. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

6. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL (QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando viene creata la coda.

7. Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati i messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Nota: Le fasi successive richiedono l'installazione del package di esempi.

8. Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin`, che contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ.
9. Inserire un messaggio sulla coda immettendo i seguenti comandi

```
./amqspuT QUEUE1 QMA
```

Vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start  
target queue is QUEUE1
```

10. Immettere del testo di messaggio su una o più righe, dove ogni riga è un messaggio diverso. Immettere una riga vuota per terminare l'immissione del messaggio. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

I messaggi si trovano ora nella coda e viene visualizzata la richiesta comandi.

11. Richiamare i messaggi dalla coda, immettendo il seguente comando:

```
./amqsgeT QUEUE1 QMA
```

Il programma di esempio viene avviato e vengono visualizzati i messaggi.

Risultati

L'installazione locale è stata verificata correttamente.

L'invio di messaggi tra due applicazioni Postcard verifica un'installazione locale.

Prima di iniziare

L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

È necessario assicurarsi di essere membri del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**).

Nota: L'utilizzo di Postcard per verificare un'installazione IBM MQ è possibile solo se è presente un'installazione IBM MQ su tale casella. La procedura guidata di configurazione predefinita non creerà una configurazione predefinita se un gestore code esiste già nella casella. La procedura guidata Configurazione predefinita verrà eseguita su qualsiasi installazione su una casella, ma è possibile creare solo una configurazione predefinita per casella. Non è possibile utilizzare Postcard per verificare la seconda e le successive installazioni di IBM MQ sulla stessa casella.

Per verificare che l'installazione locale stia funzionando, è possibile eseguire due istanze dell'applicazione Postcard sullo stesso server. L'applicazione Postcard può inviare e ricevere messaggi da altre applicazioni Postcard. L'invio e la ricezione di messaggi con esito positivo verifica che IBM MQ sia installato e funzioni correttamente sul server.

Procedura

1. Collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```
 - b) Da IBM MQ Explorer:
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard (ad esempio, `User1`).
4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. L'avvio della configurazione predefinita crea un gestore code predefinito.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box

Avanzate . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **Ok** per visualizzare la finestra della prima cartolina.

5. Eseguire una seconda istanza dell'applicazione Postcard seguendo la procedura utilizzata per aprire la prima istanza dell'applicazione Postcard.
6. Viene visualizzato nuovamente il pannello **Postcard - Collegamento** . Immettere un secondo nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno di questa seconda applicazione Postcard (ad esempio, User2).
7. Ripetere la selezione del gestore code che si desidera utilizzare come casella di posta (come descritto nel punto 4).
Il gestore code selezionato per questa seconda applicazione Postcard deve essere lo stesso gestore code utilizzato per la prima istanza dell'applicazione Postcard.
8. Nella prima applicazione Postcard, (User1), immettere il nickname (User2) per la seconda applicazione Postcard nel campo **A** . Poiché il mittente e il destinatario si trovano sullo stesso server, è possibile lasciare vuoto il campo **Su** : .
9. Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.
10. L'area **Cartoline inviate e ricevute** mostra i dettagli del messaggio. Nell'applicazione Postcard di invio, il messaggio viene visualizzato come inviato. Nell'applicazione Postcard ricevente, il messaggio viene visualizzato come ricevuto.
11. Nell'applicazione Postcard di ricezione (User2), fare doppio clic sul messaggio nell'area **Cartoline inviate e ricevute** per visualizzarlo.
Quando arriva questo messaggio, verifica che IBM MQ sia installato correttamente.

Operazioni successive

A seconda della situazione, è possibile eseguire le seguenti attività:

- Installare IBM MQ su altri server. Seguire la procedura di installazione per la piattaforma appropriata. Assicurarsi di utilizzare la finestra **Unisci al cluster predefinito** nella procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere gli altri server al cluster sul primo server.
- Installare IBM MQ MQI client su altri server.
- Continuare con ulteriori attività di amministrazione, consultare [Amministrazione IBM MQ](#) .

Solaris

Verifica di un'installazione server - to - server su Solaris

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione server - to - server su Solaris.

Prima di iniziare

Per una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Su Solaris IBM MQ supporta sia TCP che SNA.

Gli esempi in questa attività utilizzano TCP/IP. Se non si utilizza TCP, consultare [Impostazione della comunicazione su UNIX and Linux](#).

Informazioni su questa attività

Per un'installazione server - to - server, è possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia stato installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati funzionino correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Solaris” a pagina 233.](#)
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su Solaris” a pagina 236.](#)

Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Solaris

È possibile verificare un'installazione server - to - server utilizzando due server, uno come mittente e uno come destinatario.

Prima di iniziare

- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server (consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Solaris” a pagina 232.](#))
- Assicurarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Decidere quale installazione è il server mittente e quale è il server ricevente. Le installazioni potrebbero essere sullo stesso sistema o su sistemi differenti.

Informazioni su questa attività

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Sul server **receiver** :

- a) Su AIX, accedere come utente nel gruppo **mqm** .
- b) Verificare quali porte sono libere, ad esempio eseguendo **netstat**. Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la documentazione del sistema operativo.

Se la porta 1414 non è in uso, prendere nota di 1414 da utilizzare come numero di porta nel passo [2 h](#). Utilizzare lo stesso numero per la porta per il listener successivamente nella verifica. Se è in uso, notare una porta che non è in uso; ad esempio 1415.

- c) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- d) Creare un gestore code denominato QMB immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMB
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- e) Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMB
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- f) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMB
```

Un messaggio indica che MQSC è stato avviato. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

- g) Definire una coda locale denominata RECEIVER.Q immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (RECEIVER.Q)
```

Un messaggio indica che la coda è stata creata.

- h) Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT ( PORT_NUMBER )
```

Dove *port_number* è il nome della porta su cui viene eseguito il listener. Questo numero deve essere lo stesso utilizzato quando si definisce il canale mittente.

- i) Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

Nota: Non avviare il listener in background da qualsiasi shell che riduce automaticamente la priorità dei processi in background.

- j) Definire un canale ricevente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (RCVR) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

- k) Terminare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

2. Sul server **sender** :

- a) Poiché il server mittente è un sistema AIX , accedere come utente nel gruppo mqm .
b) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMA
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- d) Avviare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- e) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non aveva una richiesta comandi.

- f) Definire una coda locale denominata QMB (da utilizzare come coda di trasmissione) immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (QMB) USAGE (XMITQ)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

- g) Definire una definizione locale della coda remota immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QREMOTE (LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE) RNAME (RECEIVER.Q) RQMNAME ('QMB') XMITQ (QMB)
```

- h) Definire un canale mittente immettendo uno dei comandi seguenti:

con - name è l'indirizzo TCP/IP del sistema ricevente. Se entrambe le installazioni si trovano sullo stesso sistema, il *nome - con* è localhost. *port* è la porta che hai annotato in [1 b](#). Se non si specifica una porta, viene utilizzato il valore predefinito 1414.

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (SDR) CONNAME ('CON-NAME(PORT)') XMITQ (QMB) TRPTYPE (TCP)
```

- i) Avviare il canale mittente immettendo il seguente comando:

```
START CHANNEL(QMA.QMB)
```

Il canale ricevente sul server ricevente viene avviato automaticamente all'avvio del canale mittente.

- j) Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

- k) Se il server mittente è un sistema UNIX o Linux , passare alla directory *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* . Questa directory contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
- l) Se sia il server mittente che il server ricevente sono installazioni sullo stesso sistema, verificare che i gestori code siano stati creati su installazioni differenti immettendo il seguente comando:

```
dspmq -o installation
```

Se i gestori code si trovano sulla stessa installazione, spostare QMA all'installazione del mittente o QMB all'installazione del destinatario utilizzando il comando **setmqm** . Per ulteriori informazioni, vedere [setmqm](#).

- m) Inserire un messaggio sulla definizione locale della coda remota, che a sua volta specifica il nome della coda remota. Immettere uno dei comandi seguenti:

- Su Windows:

```
amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

- Su UNIX and Linux:

```
./amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

Un messaggio indica che amqsput è stato avviato.

- n) Immettere del testo del messaggio su una o più righe, seguito da una riga vuota.

Un messaggio indica che amqsput è terminato. Il messaggio si trova ora nella coda e la richiesta comandi viene visualizzata di nuovo.

3. Sul server **receiver** :

- a) Poiché il server destinatario è un sistema AIX , passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin` .

Questa directory contiene i programmi di esempio. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .

- b) Richiamare il messaggio dalla coda sul ricevitore immettendo il seguente comando:

```
./amqsget RECEIVER.Q QMB
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una pausa, l'esempio termina. Viene quindi visualizzato il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione server-server è stata correttamente verificata.

Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione

Postcard su Solaris

È possibile utilizzare due istanze dell'applicazione Postcard per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando.

Prima di iniziare

È possibile utilizzare l'applicazione Postcard su due server, un'istanza dell'applicazione Postcard su ciascun server, per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando. L'invio e la ricezione di messaggi corretti verifica che IBM MQ sia installato correttamente e che la comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Nota:

- Se il sistema dispone di più installazioni IBM MQ , assicurarsi che Postcard non sia stata eseguita prima su qualsiasi installazione su tale server. Poiché la configurazione predefinita può esistere solo su un'installazione IBM MQ per sistema, la procedura guidata Configurazione predefinita e Postcard non possono essere utilizzati per la verifica di una seconda installazione o di una successiva.
- Le due installazioni server devono essere su sistemi differenti per eseguire una verifica server - to - server utilizzando l'applicazione postcard. Per verificare un'installazione server - to - server sulla stessa macchina, è possibile utilizzare la riga comandi.
- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server.
- Verificare che i sistemi siano in grado di visualizzare una visualizzazione grafica.
- Accertarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (`mqm`) su ciascun server.
- Verificare che si applichi uno dei seguenti scenari:

- Nessuno dei server ha avuto alcun gestore code creato.
- Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare gestori code predefiniti su ciascun server e collegarli al cluster predefinito.

In questo argomento vengono forniti i dettagli su come utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita.

- Entrambi i server hanno gestori code esistenti e questi gestori code si trovano nello stesso cluster.

Se i gestori code non si trovano nello stesso cluster, creare nuovi gestori code su entrambi i server. Creare quindi un cluster e verificare che i gestori code creati su ciascun server appartengano a tale cluster.

- Sono stati configurati canali per la comunicazione tra i due server.

Per istruzioni su come configurare i canali, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Solaris”](#) a pagina 233. Dopo aver configurato i canali, seguire le istruzioni riportate in questo argomento per verificare l'installazione da server a server.

Procedura

1. Sul primo server, collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
 2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH/java/bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
./postcard
```
 - b) Da IBM MQ Explorer:
 - i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
 3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un soprannome da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard. Ad esempio, `User1` per il primo server e `User2` per il secondo server.
 4. Una volta completata la procedura guidata, si ritorna alla finestra **Postcard - Collegamento** .
 5. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.
- Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.
6. Completare i passi 1-5 per il secondo server.
 7. Nell'applicazione Postcard sul primo server:
 - a) Immettere il nickname (`user2`) per l'applicazione Postcard sul secondo server nel campo **A** .
 - b) Immettere il gestore code sul secondo server nel campo **Su** .
 - c) Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.

8. Nell'applicazione Postcard sul secondo server:

- a) In **Cartoline postali inviate e ricevute**, fare doppio clic sul messaggio contrassegnato come ricevuto per visualizzare il messaggio dal primo server.
- b) Opzionale: Inviare una cartolina al primo server adattando le istruzioni del punto 7. È necessario immettere dettagli del primo server nel campo **A:** e nel campo **Su:** .

I messaggi verificano che IBM MQ sia installato correttamente e che il collegamento di comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Solaris Verifica dell'installazione di un client utilizzando la riga comandi su Solaris

È possibile verificare l'installazione di un client utilizzando la riga comandi. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul client si crea un canale di collegamento client e si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client . Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client .

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.
- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Per prima cosa, configurare il server utilizzando la riga comandi, utilizzando le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Solaris”](#) a pagina 238.

Una volta impostato il server, è necessario impostare il client, utilizzando le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Solaris”](#) a pagina 240.

Infine, è possibile verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Solaris”](#) a pagina 241.

Solaris Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Solaris

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ .

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo mqm .
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. Accedere come utente nel gruppo mqm.
3. È necessario impostare diverse variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

4. Creare un gestore code denominato QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

5. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

6. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

7. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL(QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

8. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(Queue) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(put,get)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(connect)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

9. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (CHANNEL1) CHLTYPE (SVRCONN) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

10. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

11. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su Solaris” a pagina 224](#).

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

12. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

13. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Solaris” a pagina 240](#).

Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Solaris

Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Solaris” a pagina 238](#) e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

È possibile fornire al client l'accesso alla tabella di definizione di canale client generata, *amqc1chl1.tab* ; consultare [Accesso alle definizioni di canale di connessione client](#).

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Solaris” a pagina 238](#).
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - ping server-hostname
 - ping n.n.n.n

n . n . n . n rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio 192 . 0 . 2 . 0. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6 , ad esempio 2001 : 0DB8 : 0204 : acff : fe97 : 2c34 : fde0 : 3485.

Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.

3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere il comando seguente:

```
export MQSERVER=CHANNEL1/TCP/' server-address (port)'
```

Dove:

- *CHANNEL1* è il nome del canale di connessione server.
- *server - address* è il nome host TCP/IP del server.
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file *qm.ini* o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio MQSeries. Se non esiste una voce MQSeries nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito 1414 . È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Solaris” a pagina 241.](#)

Solaris

Verifica della comunicazione tra un server e un client su Solaris

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client , utilizzare un programma di esempio *amqsputc* per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio *amqsgetc* per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Passare a *MQ_INSTALLATION_PATH/samp/bin* directory, che contiene i programmi di esempio. *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
2. È necessario impostare alcune variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

3. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE.MANAGER.1 immettendo il seguente comando:

```
./amqspuqc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

La coda di destinazione di esempio AMQSPUT0 è QUEUE1

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

4. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Fine AMQSPUT0 di esempio
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

5. Avviare il programma GET per QUEUE1 on QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
./amqsgetc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. È necessario impostare diverse variabili di ambiente sul server in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

2. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
endmqm QUEUE.MANAGER.1
```

3. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
dltmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Disinstallazione di IBM MQ su Solaris

Su Solaris, è possibile disinstallare il server o client IBM MQ utilizzando il comando **pkgrm** .

Prima di iniziare

Se sono stati applicati degli aggiornamenti, rimuoverli prima di avviare questa procedura di disinstallazione. Per ulteriori informazioni, consultare [Ripristino del livello di manutenzione precedente su IBM MQ su Solaris](#).

Limitazione: Su Solaris, non è possibile rimuovere componenti da un'installazione. Non esiste alcun metodo supportato per eseguire questa operazione.

Importante: È necessario arrestare tutti i gestori code IBM MQ, altri oggetti e applicazioni, prima di iniziare il processo di disinstallazione o modifica di IBM MQ.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando o modificando, se non è già stato fatto.
2. Per un'installazione server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando:

- a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
- b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ.

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspm
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.
4. Disinstallare IBM MQ utilizzando **pkgrm**:

- a) Su un sistema con una sola installazione, immettere il comando seguente:

```
pkgrm mqm
```

- b) Su un sistema con più installazioni:

```
pkgrm mqm-suffix
```

dove *suffix* è il nome univoco assegnato ai package quando **crtmqpkg** è stato eseguito al momento dell'installazione. *suffix* è incluso in ciascuno dei nomi di pacchetto che appartengono a una specifica installazione. La prima installazione sul sistema non ha un *Suffissoe* viene disinstallata utilizzando lo stesso metodo di una singola installazione.

Se un pacchetto ha una dipendenza su mqm, **pkgrm** restituisce il nome del pacchetto. Disinstallare prima i pacchetti dipendenti.

Risultati

Dopo la disinstallazione, alcuni file nelle strutture di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm` non vengono rimossi. Questi file contengono dati utente e rimangono tali che le installazioni successive possano riutilizzare i dati. La maggior parte dei restanti file contiene testo, come i file INI, i log degli errori e i file FDC. La struttura di directory `/var/mqm/shared` contiene i file condivisi tra le installazioni, inclusa la libreria condivisa eseguibile `libmqzsd.so`.

Operazioni successive

- Se il prodotto è stato disinstallato correttamente, è possibile eliminare tutti i file e le directory contenuti nella directory di installazione.
- Se non vi sono altre installazioni IBM MQ sul sistema e non si prevede di reinstallare o migrare, è possibile eliminare le strutture di directory `/var/mqm` e `/etc/opt/mqm`, incluso il file `libmqzsd.so`. L'eliminazione di queste directory elimina tutti i gestori code e i loro dati associati.

Windows Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Windows

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su Windows sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

Per preparare l'installazione e installare i componenti IBM MQ, completare le seguenti attività.

Per informazioni su come disinstallare IBM MQ, consultare [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows” a pagina 328](#).

Se vengono resi disponibili aggiornamenti o correzioni del prodotto, consultare [Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#) per informazioni su come applicare tali modifiche.

Procedura

1. Verificare i requisiti di sistema.
Consultare [“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#).
2. Pianificare l'installazione.
 - Come parte del processo di pianificazione, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. Consultare [“Funzioni IBM MQ per sistemi Windows” a pagina 244](#).
 - È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma. Consultare [“Pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Windows” a pagina 258](#).
3. Installare il server IBM MQ.
Consultare [“Installazione del server IBM MQ su Windows” a pagina 264](#).
4. Opzionale: Installare un client IBM MQ.
Consultare [“Installazione di un client IBM MQ su Windows” a pagina 293](#).
5. Verificare l'installazione. Consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows” a pagina 310](#).

Windows Funzioni IBM MQ per sistemi Windows

È possibile selezionare le funzioni richieste quando si installa IBM MQ.

Importante: Consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) per i dettagli su ciò che ogni acquisto di IBM MQ autorizza all'installazione.

Se si sceglie un'installazione interattiva, prima di eseguire l'installazione, è necessario decidere il tipo di installazione richiesto. Per ulteriori informazioni sui tipi di installazione disponibili e sulle funzioni installate con ciascuna opzione, consultare [“Metodi di installazione per Windows” a pagina 259](#).

La seguente tabella mostra le funzioni disponibili quando si installa un server o un client IBM MQ su un sistema Windows .

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Server	Server	<p>È possibile utilizzare il server per eseguire i gestori code sul sistema e connettersi ad altri sistemi su una rete. Fornisce servizi di messaggistica e accodamento alle applicazioni e supporto per connessioni client IBM MQ .</p> <p>V 9.0.2 Da IBM MQ 9.0.2, viene eseguito un ulteriore controllo dei prerequisito su questa opzione. Per ulteriori informazioni, consultare Controllo dei prerequisiti .</p>	✓	
IBM MQ Explorer	Esplora	IBM MQ Explorer consente di gestire e monitorare le risorse in IBM MQ.	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Managed File Transfer Service	Servizio MFT	<p>L'opzione di installazione Managed File Transfer Service installa un agent di trasferimento file che dispone di ulteriori funzionalità oltre a quelle fornite dall'agent di trasferimento file installato utilizzando l'opzione di installazione Managed File Transfer Agent .</p> <p>Queste funzionalità aggiuntive sono: -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare agent bridge di protocollo utilizzati per inviare e ricevere file con server FTP, FTPS o SFTP legacy <p>L'opzione di installazione Managed File Transfer Service deve essere installata sui sistemi in cui è già installata l'opzione di installazione del server IBM MQ .</p>	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Managed File Transfer Logger	Logger MFT	L'opzione di installazione di Managed File Transfer Logger installa un programma di registrazione di trasferimento file che si connette a un gestore code IBM MQ , spesso il gestore code designato come gestore code di coordinamento. Registra i dati relativi al controllo del trasferimento file in un database o in un file. Deve essere installato su sistemi in cui l'opzione di installazione di IBM MQ Server è già installata.	✓	
Managed File Transfer Agent	Agent MFT	L'opzione di installazione di Managed File Transfer Agent installa un agent di trasferimento file che si connette a un gestore code IBM MQ e trasferisce i dati dei file, come messaggi, ad altri agent di trasferimento file. Questi devono essere installati come parte delle opzioni di installazione di Managed File Transfer Agent o Managed File Transfer Service .	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Managed File Transfer Tools	Strumenti MFT	<p>L'opzione di installazione Managed File Transfer Tools installa gli strumenti della riga comandi utilizzati per interagire con gli agent di trasferimento file. È possibile utilizzare questi strumenti per avviare trasferimenti file, pianificare trasferimenti file e creare monitoraggi risorse dalla riga comandi. Il Managed File Transfer Tools può essere installato e utilizzato su un sistema in cui sono installati gli agent di trasferimento file o su un sistema in cui non è installato alcun agent di trasferimento file.</p>	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
<p>► LTS</p> <p>Client Windows</p> <p>► V 9.0.1</p> <p>Client MQI</p>	Client	<p>Il client Windows è una piccola serie di IBM MQ, senza un gestore code, che utilizza il gestore code e le code su altri sistemi (server). Può essere utilizzato solo quando il sistema su cui si trova è connesso a un altro sistema su cui è in esecuzione una versione server completa di IBM MQ. Il client e il server possono trovarsi sullo stesso sistema, se necessario.</p> <p>► V 9.0.1 Da IBM MQ 9.0.1, questa funzione è denominata MQI Client.</p>	✓	✓
<p>► LTS</p> <p>Messaggistica Java e .NET e servizi Web</p> <p>► V 9.0.1 API di messaggistica estese</p>	JavaMsg	<p>I file necessari per la messaggistica utilizzando Java. Questa funzione include il supporto per i servizi Web JMS, XMS, .NET e IBM MQ .</p> <p>► V 9.0.1 Da IBM MQ 9.0.1, questa funzione è denominata API di messaggistica estesa.</p>	✓	✓

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
<p>V 9.0.1</p> <p>Amministrazione web</p>	<p>V 9.0.1 File</p>	<p>V 9.0.1</p> <p>Aggiunge la gestione basata su HTTP per IBM MQ tramite REST API e IBM MQ Console. Se si desidera installare la funzione Amministrazione Web, è necessario installare anche la funzioneJavaMsg(Extended Messaging APIs).</p>	<p>V 9.0.1 ✓</p>	
<p>Toolkit di sviluppo</p>	<p>Toolkit</p>	<p>Questa funzione include i file di origine di esempio e i bind (file .H, .LIB, .DLL e altri) necessari per sviluppare le applicazioni da eseguire su IBM MQ. I bind e gli esempi sono forniti per i seguenti linguaggi: C++, Visual Basic, ActiveX, Cobol e .NET (incluso C#). Il supporto Java e Java Message Service è incluso e gli esempi sono forniti per MTS (COM +) e MQSC.</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Servizio di telemetria	Servizio XR	<p>MQ Telemetry supporta la connessione di dispositivi IOT (Internet Of Things) (ovvero, sensori remoti, attuatori e dispositivi di telemetria) che utilizzano il protocollo IBM MQ Telemetry Transport (MQTT). Il servizio di telemetria (MQXR) consente a un gestore code di agire come server MQTT e di comunicare con le app client MQTT .</p> <p>Una serie di client MQTT è disponibile dalla pagina Eclipse Paho downloads. Questi client di esempio ti aiutano a scrivere le proprie applicazioni client MQTT che le unità IOT utilizzano per comunicare con i server MQTT .</p> <p>L'opzione di installazione del servizio XR deve essere installata sui sistemi in cui è già installata l'opzione di installazione del server IBM MQ .</p> <p>Consultare anche “Considerazioni sull'installazione per MQ Telemetry” a pagina 353.</p>	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Advanced Message Security	AMS	<p>Fornisce un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ , senza influire sulle applicazioni finali. È necessario installare questo componente su tutte le installazioni IBM MQ che ospitano le code che si desidera proteggere.</p> <p>È necessario installare il componente IBM Global Security Kit su qualsiasi installazione IBM MQ utilizzata da un programma che inserisce o riceve messaggi da o verso una coda protetta, a meno che non si stiano utilizzando solo connessioni client Java .</p> <p>L'opzione di installazione AMS deve essere installata sui sistemi in cui è già installata l'opzione di installazione del server IBM MQ .</p>	✓	

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
Servizio AMQP	AMQP	<p>Installare questo componente per rendere disponibili i canali AMQP. I canali AMQP supportano le API MQ Light . È possibile utilizzare canali AMQP per fornire alle applicazioni AMQP l'accesso alle funzioni di messaggistica a livello aziendale fornite da IBM MQ.</p> <p>L'opzione di installazione del servizio AMQP deve essere installata sui sistemi in cui è già installata l'opzione di installazione del server IBM MQ .</p>	✓	



Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Descrizione	Supporto server	Supporto client
<p>V 9.0.2</p> <p>V 9.0.2</p> <p>Javaambiente di runtime</p>	JRE	<p>Java Runtime Environment (JRE) è diventato una funzione separata in IBM MQ 9.0.2.</p> <p>La funzione JRE installa un JRE che è stato personalizzato per l'utilizzo di IBM MQ ed è una funzione obbligatoria per tutte le altre funzioni che utilizzano Java. Cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IBM MQEsplora • Amministrazione web • Servizio di telemetria • Servizio AMQP • Managed File Transfer <p>Su questa opzione viene eseguito un ulteriore controllo dei prerequisiti. Per ulteriori informazioni, consultare Controllo dei prerequisiti.</p>	✓	✓

Funzioni di installazione standard di Windows

V 9.0.2

Le seguenti funzioni fanno parte della serie di funzioni di installazione standard Windows . Sono le funzioni installate dal programma di installazione GUI per una "installazione tipica".

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Note
Server	Server	
MQ Explorer	Esplora	
<p>LTS</p> <p>Messaggistica Java e .NET e servizi Web V 9.0.1 API di messaggistica estesa</p>	JavaMsg	Funzione ridenominata per Continuous Delivery in IBM MQ 9.0.1

Nome visualizzato interattivo	Nome visualizzato non interattivo	Note
 Amministrazione Web (IBM MQ 9.0.1)	File	Funzione aggiunta su IBM MQ 9.0.1
Toolkit di sviluppo	Toolkit	
 Java Runtime Environment	JRE	Funzione aggiunta in IBM MQ 9.0.2. Prima di IBM MQ 9.0.2 JRE era sempre installato.

Quando si installa un server IBM MQ , utilizzando **msiexec**, le funzioni incluse in una *installazione tipica* vengono aggiunte all'elenco di funzioni specificato nella direttiva **ADDLOCAL** .

Se si specifica **ADDLOCAL=""** , verranno installate tutte queste funzioni.

Se non si desidera aggiungere funzioni specifiche, è necessario aggiungere tali funzioni specifiche alla direttiva **REMOVE** .

Ad esempio, si supponga di specificare le seguenti impostazioni per un'installazione di **msiexec** :

```
ADDLOCAL="Client"
REMOVE="Web,Toolkit"
```

Ciò comporta l'installazione delle seguenti funzioni:

```
Server,Explorer,JavaMsg,JRE,Client
```

Concetti correlati

[“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#)

È possibile selezionare i componenti o le funzioni richiesti quando si installa IBM MQ.

[“Considerazioni sulla pianificazione per l'installazione su Multiplatforms” a pagina 10](#)

Prima di installare IBM MQ, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Attività correlate

[“Installazione del server mediante il Launchpad” a pagina 265](#)

Questo argomento descrive come installare il server IBM MQ su sistemi Windows utilizzando il Launchpad. Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

[“Installazione del server utilizzando msiexec” a pagina 266](#)

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

Controllo dei requisiti su Windows

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema sono elencati qui con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.

Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.

2. Controllare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per Windows.

Consultare [“Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows”](#) a pagina 256.

Gli ambienti hardware e software supportati vengono occasionalmente aggiornati. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#) per le informazioni più recenti.

3. Verificare che i sistemi dispongano di spazio su disco sufficiente per l'installazione.

Consultare [Requisiti di spazio su disco](#).

4. Verificare di disporre delle licenze corrette.

Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Concetti correlati

[“IBM MQ Panoramica sull'installazione”](#) a pagina 5

Una panoramica dei concetti e delle considerazioni per l'installazione di IBM MQ, con collegamenti alle istruzioni su come installare, verificare e disinstallare IBM MQ su ciascuna delle piattaforme supportate.

Informazioni correlate

[Applicazione della manutenzione a IBM MQ](#)

Windows

Requisiti hardware e software sui sistemi di Windows

Verificare che l'ambiente del server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for Windows e installare qualsiasi software prerequisito mancante dal sistema dal DVD del server.

Prima di installare IBM MQ, è necessario verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software. Per i dettagli più recenti sui requisiti hardware e software su tutte le piattaforme supportate, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

È inoltre necessario esaminare il file readme del prodotto, che include le informazioni sulle modifiche dell'ultimo minuto e i problemi noti e le soluzioni temporanee. Per l'ultima versione del file readme del prodotto, consultare la pagina Web di [Lecture del prodotto IBM MQ, WebSphere MQe Serie MQ](#).

Requisiti di archiviazione per il server IBM MQ

I requisiti di memoria dipendono dai componenti installati e dallo spazio di lavoro necessario. I requisiti di memoria dipendono anche dal numero di code utilizzate, dal numero e dalla dimensione dei messaggi sulle code e se i messaggi sono persistenti. È inoltre necessaria la capacità di archiviazione su disco, nastro o altri supporti. Per ulteriori informazioni, vedi [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

È richiesta anche la memoria su disco:

- Software prerequisito
- Software facoltativo
- Programmi di applicazione

Requisiti per IBM MQ Explorer

IBM MQ Explorer può essere installato come parte dell'installazione del prodotto o dal pacchetto di supporto IBM MQ Explorer autonomo MS0T.

- La versione del prodotto è disponibile per Windows x86_64.
- La versione del pacchetto di supporto è disponibile per Windows x86 e x86_64.

I requisiti per l'installazione di IBM MQ Explorer come parte dell'installazione del prodotto e non come IBM MQ Explorer pacchetto di supporto MS0Tautonomo includono:

- Un processore a 64-bit (x86_64)
- Sistema operativo Windows a 64 bit



Attenzione: **V 9.0.0** Da IBM MQ 9.0.0, la versione a 32 bit di IBM MQ Explorer non è più supportata.

Per ulteriori informazioni sui requisiti Windows , consultare [Requisiti di IBM MQ Explorer](#) e le seguenti pagine Web:

- [Windows 7 requisiti di sistema](#)
- [Windows 8 requisiti di sistema](#)

Directory di installazione utilizzate per sistemi operativi Windows

Il server o client IBM MQ a 64 bit, per impostazione predefinita, installa le relative directory di programma nell'ubicazione di installazione a 64 bit: C : \Programmi\IBM\MQ.



Attenzione: A partire da IBM MQ 9.0.0, non c'è un pacchetto di installazione client a 32 bit separato. Il pacchetto di installazione client e il client ridistribuibile contengono entrambi librerie client IBM MQ a 32 bit e a 64 bit. Le librerie a 32 bit incluse possono essere utilizzate dalle applicazioni a 32 bit sulle piattaforme supportate dove il supporto a 32 bit è offerto dal sistema operativo.

La directory di dati predefinita utilizzata da IBM MQ è stata modificata in IBM MQ 8.0 in C : \ProgramData\IBM\MQ. Questa modifica interessa entrambi i server, in 32 e 64 bit e i client in 64 bit. Tuttavia, se è stata eseguita un'installazione precedente di IBM MQ sulla macchina su cui si sta eseguendo l'installazione, la nuova installazione continua a utilizzare l'ubicazione della directory di dati esistente. Per ulteriori informazioni, consultare [Program and data directory locations](#).

Installazione del software prerequisito

Per installare il software prerequisito fornito sul DVD del server IBM MQ (che non include service pack o browser Web), scegliere una delle seguenti opzioni:

- Utilizzare la procedura di installazione IBM MQ .

Quando si esegue l'installazione utilizzando il DVD del server IBM MQ , è disponibile un'opzione **Prerequisiti software** nella finestra del launchpad di installazione IBM MQ . È possibile utilizzare questa opzione per verificare quale software prerequisito è già installato e cosa manca, quindi installare il software mancante.

- Utilizzare Windows Explorer:
 1. Utilizzare Esplora risorse di Windows per selezionare la cartella Prereqs sul DVD del server IBM MQ .
 2. Selezionare la cartella per l'elemento software da installare.
 3. Avviare il programma di installazione.

Concetti correlati

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di Linux” a pagina 131](#)

Prima di installare IBM MQ, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del sistema operativo per i particolari componenti che si intende installare.

[“Requisiti hardware e software sui sistemi di IBM i” a pagina 98](#)

Controllare che l'ambiente server soddisfi i prerequisiti per l'installazione di IBM MQ for IBM i. Controllare i file readme del prodotto e installare il software prerequisito mancante fornito nel CD server.

Attività correlate

[“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni correlate

[Requisiti di IBM MQ Explorer](#)

Prima di installare IBM MQ su Windows, è necessario scegliere quali componenti installare e dove installarli. È inoltre necessario effettuare alcune scelte specifiche della piattaforma.

Informazioni su questa attività

La seguente procedura fornisce dei collegamenti a ulteriori informazioni per facilitare la pianificazione dell'installazione di IBM MQ su Windows.

Come parte delle attività di pianificazione, accertarsi di esaminare le informazioni sui requisiti hardware e software per la piattaforma su cui si intende installare IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [“Controllo dei requisiti su Windows” a pagina 255](#).

Procedura

1. Decidere quali componenti e funzioni IBM MQ installare.
Consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ” a pagina 6](#).
Importante: Verificare che l'azienda disponga della licenza o delle licenze corrette per i componenti che si desidera installare. Per ulteriori informazioni, vedere [“Requisiti di licenza” a pagina 8](#) e [IBM MQ informazioni sulla licenza](#).
2. Esaminare le opzioni per la denominazione dell'installazione.
In alcuni casi, è possibile scegliere un nome di installazione da utilizzare invece del nome predefinito. Consultare [“Nome installazione su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 10](#).
3. Esaminare le opzioni e le restrizioni per la scelta di un percorso di installazione per IBM MQ.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Ubicazione di installazione su Multiplatforms” a pagina 11](#).
4. Se si prevede di installare più copie di IBM MQ, consultare [“Installazioni multiple su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 14](#).
5. Se si dispone già di un'installazione primaria o si prevede di averne una, consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 15](#).
6. Accertarsi che il protocollo di comunicazione necessario per la verifica server - to - server sia installato e configurato su entrambi i sistemi che si intende utilizzare.
Per ulteriori informazioni, consultare [“Link server - to - server su UNIX, Linux, and Windows” a pagina 23](#).

Verifica dei prerequisiti delle funzioni Windows aggiuntive

Esistono due funzioni di installazione di Windows che hanno un ulteriore controllo dei prerequisiti abilitato nel programma di installazione di Windows IBM MQ da IBM MQ 9.0.2. Queste sono la funzione `Server` e la funzione `Java Runtime Environment (JRE)`. Queste funzioni sono richieste da altre funzioni e l'installazione di tali funzioni, senza questi controlli dei prerequisiti, renderebbe tali funzioni inutilizzabili.

Se si esegue un'installazione della GUI e si seleziona l'opzione **installazione personalizzata**, è possibile deselezionare le funzioni `JRE` o `Server`.



Attenzione: I pannelli delle finestre di dialogo impediscono di completare l'installazione, fino a quando non si risolvono eventuali problemi.

Se si esegue un'installazione non presidiata e si sceglie di **REMOVE** le funzioni `Server` o `JRE` mentre si installano altre funzioni che richiedono tali funzioni, le funzioni `Server` e `JRE`, a seconda dei casi, verranno aggiunte alle funzioni di installazione selezionate.

La Tabella [Tabella 30 a pagina 259](#) descrive il modo in cui la selezione di determinate funzioni di installazione richiede l'aggiunta automatica di `Server` o `JRE`.

Tabella 30. Funzioni di installazione che richiedono la funzione Server o JRE

	Richiesto da	Nome non interattivo
Server	Amministrazione web	File
JRE	IBM MQ Esplora Servizio di telemetria Servizio di trasferimento file gestito Agent di trasferimento file gestito Programma di registrazione trasferimento file gestito Strumenti di trasferimento file gestito Servizio AMQP Amministrazione web	Esplora Servizio XR Servizio MFT Agent MFT Logger MFT Strumenti MFT Servizio AMQP File

Per controllare se le funzioni JRE o Server sono state installate, cercare nella directory [INSTALLDIR] \swidtag. Se si verificano tali condizioni:

- Il file `ibm.com_IBM_MQ-9.0.x.swidtag` è presente, Server è stato installato
- `IBM_MQ_JRE-1.8.0.mqtag` è presente, JRE è stato installato.

Se questo non è ciò che si richiede, consultare il log di installazione.

Importante: Ciascuna delle funzioni JRE e Server fa parte della serie delle funzioni di installazione Windows standard IBM MQ. Per rimuovere JRE (o Server) durante l'installazione non presidiata, aggiungere la funzione alla direttiva **REMOVE**, non ometterla semplicemente dalla direttiva **ADDLOCAL**. Consultare [“Funzioni di installazione standard di Windows”](#) a pagina 254 per ulteriori dettagli.

Windows

Metodi di installazione per Windows

Quando si installa IBM MQ su Windows, è possibile scegliere tra diversi tipi di installazione. Questo argomento descrive anche come cancellare le impostazioni di installazione della propria azienda, incluso l'utilizzo dello script di comandi **ResetMQ**.

Se si sta eseguendo la migrazione da una versione precedente di IBM MQ, consultare [Pianificazione della migrazione](#) prima di passare alla versione più recente di IBM MQ. Per modificare un'installazione esistente, fare riferimento a [“Modifica di un'installazione server”](#) a pagina 291.

Installazione interattiva o non interattiva

IBM MQ for Windows viene installato utilizzando MSI (Microsoft Installer). È possibile utilizzare il launchpad di installazione per richiamare MSI, questo processo è denominato installazione presidiata o interattiva. Oppure, è possibile richiamare MSI direttamente per un'installazione non presidiata, senza utilizzare il launchpad di installazione IBM MQ. Ciò significa che è possibile installare IBM MQ su un sistema senza interazione. Questo processo è chiamato installazione non presidiata, non presidiata o non interattiva ed è utile per l'installazione di IBM MQ su una rete su un sistema remoto.

Per un elenco delle funzioni interattive e non interattive, vedere [“Funzioni IBM MQ per sistemi Windows”](#) a pagina 244.

Installazione interattiva

Se si sceglie un'installazione interattiva, prima di eseguire l'installazione, è necessario decidere il tipo di installazione richiesto. [Tabella 31](#) a pagina 260 mostra i tipi di installazione disponibili e le funzioni

installate con ciascuna opzione. Per i prerequisiti richiesti per ciascuna funzione, consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

I tipi di installazione disponibili sono:

- Installazione tipica
- Installazione compatta
- Installazione personalizzata

Inoltre puoi:

- Specificare l'ubicazione di installazione, il nome e la descrizione.
- Avere più installazioni sullo stesso computer.

Consultare [“Installazione primaria su UNIX, Linux, and Windows”](#) a pagina 15 per informazioni importanti su queste funzioni, incluso se designare l'installazione come *installazione primaria*.

Tipo di installazione	Funzioni server installate	Funzioni client installate	Commenti
Tipico	<ul style="list-style-type: none"> • Server • IBM MQ Explorer • Toolkit di sviluppo • LTS Messaggistica Java e .NET e servizi Web • V 9.0.1 API di messaggistica estese • V 9.0.1 Amministrazione web 	<ul style="list-style-type: none"> • LTS Client Windows • V 9.0.1 Client MQI • Toolkit di sviluppo • LTS Messaggistica Java e .NET e servizi Web • V 9.0.1 API di messaggistica estese 	<p>L'opzione predefinita. Le funzioni sono installate nelle ubicazioni predefinite con un nome di installazione predefinito.</p> <p>Java e .NET Messaging and Web Services (noto come Extended Messaging APIs from IBM MQ 9.0.1) include IBM MQ classes for .NET, il supporto per Microsoft Windows Communication Foundation (WCF) da utilizzare con Microsoft.NET 3.</p>
Compatta	<ul style="list-style-type: none"> • Solo server 	<ul style="list-style-type: none"> • LTS Client Windows • V 9.0.1 Client MQI <p>solo</p>	<p>La funzione viene installata nell'ubicazione predefinita con un nome di installazione predefinito.</p>

Tabella 31. Funzioni installate con ogni tipo di installazione interattiva (Continua)

Tipo di installazione	Funzioni server installate	Funzioni client installate	Commenti
Personalizzato	<p>Per impostazione predefinita, le seguenti funzioni sono preselezionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Server • IBM MQ Explorer • Toolkit di sviluppo • LTS Messaggistica Java e .NET e servizi Web • V 9.0.1 API di messaggistica estese • V 9.0.1 Amministrazione web <p>Un'installazione personalizzata può anche installare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di telemetria • Advanced Message Security • Managed File Transfer Service • Managed File Transfer Logger • Managed File Transfer Agent • Managed File Transfer Tools • LTS Client Windows • V 9.0.1 Client MQI 	<p>Per impostazione predefinita, le seguenti funzioni sono preselezionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LTS Client Windows • V 9.0.1 Client MQI • Toolkit di sviluppo • LTS Messaggistica Java e .NET e servizi Web • V 9.0.1 API di messaggistica estese 	<p>È possibile utilizzare un'installazione personalizzata del server se si desidera installare il client Windows dall'interno dell'immagine del server.</p> <p>Tutte le funzioni disponibili sono elencate ed è possibile selezionare quelle da installare e dove installarle. È anche possibile denominare e fornire una descrizione per l'installazione.</p> <p>Utilizzare un'installazione personalizzata quando si desidera specificare che l'installazione è primaria.</p> <p>Java e .NET Messaging and Web Services (noti come Extended Messaging APIs from IBM MQ 9.0.1) includono IBM MQ classes for .NET, il supporto per Microsoft Windows Communication Foundation (WCF) per l'utilizzo con Microsoft.NET 3 o versioni successive.</p>

Se Microsoft.NET non è installato prima di IBM MQ e lo si aggiunge, eseguire di nuovo **setmqinst -i -n **Installationname**** se si tratta di un'installazione primaria.

La seguente tabella descrive quale livello di .NET è richiesto per quale funzione:

Tabella 32. Livelli richiesti di Microsoft.NET	
IBM MQ Funzione	.NET versione richiesta
IBM MQ classes for .NET. Per ulteriori informazioni, vedi: Introduzione a IBM MQ classes for .NET 2	.NET 2
<p>Il canale personalizzato IBM MQ per WCF. Per ulteriori informazioni, consultare Sviluppo di applicazioni WCF con IBM MQ.</p> <p>Per creare i file della soluzione di esempio, è necessario l'SDK Microsoft.NET 3.5 o Microsoft Visual Studio 2008. Per ulteriori informazioni, vedere: Requisiti software per il canale personalizzato WCF per IBM MQ</p>	.NET framework 3.5 o versioni successive

Per istruzioni su come installare IBM MQ su sistemi Windows , consultare [Installazione di IBM MQ Server su sistemi Windows](#) e [“Installazione di un client IBM MQ su Windows”](#) a pagina 293.

Installazione non interattiva

Se si sceglie un'installazione non interattiva, il sistema su cui si desidera eseguire l'installazione deve essere in grado di accedere all'immagine IBM MQ o a una copia dei file e deve essere in grado di accedere al sistema.

Se si sta eseguendo IBM WebSphere MQ 7.5 o una versione successiva, con UAC (User Account Control) abilitato, è necessario richiamare l'installazione non interattiva da un prompt dei comandi elevato. Elevare un prompt dei comandi facendo clic con il tasto destro del mouse per avviare il prompt dei comandi e scegliere **Esegui come amministratore**. Se si tenta l'installazione non presidiata da un prompt dei comandi non elevato, l'installazione non riesce con un errore AMQ4353 nel log di installazione.

Esistono diversi modi per richiamare MSI:

- Utilizzo del comando `msiexec` con i parametri della riga comandi.
- Utilizzando il comando `msiexec` con un parametro che specifica un file di risposte. Il file di risposta contiene i parametri normalmente forniti durante un'installazione interattiva. Consultare [“Installazione del server utilizzando msiexec”](#) a pagina 266.
- Utilizzare il comando `MQPARMS` con i parametri della riga comandi, un file di parametri o entrambi. Il file di parametri può contenere molti più parametri di un file di risposte. Consultare [“Installazione del server utilizzando il comando MQPARMS”](#) a pagina 276.

Se il sistema appartiene a un dominio Windows , potrebbe essere necessario un ID dominio speciale per il servizio IBM MQ , consultare [“Considerazioni sull'installazione del server IBM MQ su Windows”](#) a pagina 263 per ulteriori informazioni.

Cancellazione delle impostazioni di installazione di IBM MQ

Quando si installa IBM MQ su Windows, diversi valori, come l'ubicazione della directory di dati per IBM MQ, sono memorizzati nel registro.

Inoltre, la directory di dati contiene i file di configurazione letti al momento dell'installazione. Per fornire un'esperienza di reinstallazione senza problemi, questi valori e file persistono anche dopo che l'ultima installazione di IBM MQ è stata rimossa dalla macchina.

Questo è progettato per assistere l'utente e

- Consente di disinstallare e reinstallare facilmente
- Garantisce che non si perda alcun gestore code precedentemente definito nel processo.

Tuttavia in alcuni casi questa funzione può essere un fastidio. Ad esempio, se si desidera:

- Sposta la directory di dati
- Selezionare la directory dei dati predefinita per IBM MQ 9.0. Per ulteriori informazioni, consultare [Windows: modifiche per IBM MQ 8.0](#) .
- Installare come se si installasse su una nuova macchina, ad esempio, per scopi di test.
- Rimuovere IBM MQ in modo permanente.

Per assistere l'utente in queste situazioni, IBM MQ 8.0 fornisce un file di comandi Windows , sulla directory root del supporto di installazione, denominato **ResetMQ.cmd**.

Per eseguire il comando, immettere quanto segue:

```
ResetMQ.cmd [LOSEDATA] [NOPROMPT]
```



Attenzione: I parametri **LOSEDATA** e **NOPROMPT** sono facoltativi. Se si fornisce uno o entrambi questi parametri, si ottiene la seguente azione:

LOSEDATA

I gestori code esistenti diventano inutilizzabili. Tuttavia, i dati restano su disco.

NOPROMPT

Le informazioni di configurazione vengono rimosse in modo permanente senza ulteriori richieste.

È possibile eseguire questo comando solo dopo aver rimosso l'ultima installazione di IBM MQ .

Importante: Utilizzare questo script con attenzione. Il comando, anche senza specificare il parametro facoltativo **LOSEDATA**, può rimuovere in modo irreversibile la configurazione del gestore code.

Concetti correlati

“Considerazioni sull'installazione del server IBM MQ su Windows” a pagina 263

Ci sono alcune considerazioni relative alla sicurezza che è necessario considerare quando si installa un server IBM MQ su Windows. Vi sono alcune considerazioni aggiuntive relative alle regole di denominazione degli oggetti e alla registrazione.

Windows

Considerazioni sull'installazione del server IBM MQ su Windows

Ci sono alcune considerazioni relative alla sicurezza che è necessario considerare quando si installa un server IBM MQ su Windows. Vi sono alcune considerazioni aggiuntive relative alle regole di denominazione degli oggetti e alla registrazione.

Considerazioni sulla sicurezza durante l'installazione del server IBM MQ su un sistema Windows

- Se si installa IBM MQ su una rete di dominio Windows su cui è in esecuzione Active Directory Server, è probabilmente necessario ottenere un account di dominio speciale dall'amministratore del dominio. Per ulteriori informazioni e i dettagli necessari all'amministratore del dominio per configurare questo account speciale, consultare “Configurazione di IBM MQ con Prepare IBM MQ Wizard” a pagina 283 e “Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ” a pagina 287.
- Quando si installa il server IBM MQ su un sistema Windows è necessario disporre dell'autorizzazione di amministratore locale.
- Per gestire qualsiasi gestore code su tale sistema o per eseguire uno dei comandi di controllo IBM MQ , l'ID utente deve appartenere al gruppo *local* mqm o Administrators . Se il gruppo mqm locale non esiste sul sistema locale, viene creato automaticamente quando viene installato IBM MQ . Un ID utente può appartenere direttamente al gruppo mqm locale o indirettamente tramite l'inclusione di gruppi globali nel gruppo mqm locale.
- Le versioni di Windows con una funzione UAC (User Account Control) limitano le azioni che gli utenti possono eseguire su determinate funzionalità del sistema operativo, anche se sono membri del gruppo Amministratori. Se il proprio ID utente si trova nel gruppo Administrators ma non nel gruppo mqm, è necessario utilizzare un prompt dei comandi elevato per immettere i comandi di gestione IBM MQ come crtmqm, altrimenti viene generato l'errore AMQ7077 . Per aprire un prompt dei comandi elevato, fare clic con il tasto destro del mouse sulla voce del menu di avvio o sull'icona per il prompt dei comandi e selezionare **Esegui come amministratore**
- Alcuni comandi possono essere eseguiti senza essere membri del gruppo mqm (consultare [Autorità per gestire IBM MQ](#)).
- Se si intende gestire gestori code su un sistema remoto, l'ID utente deve essere autorizzato sul sistema di destinazione.
- Come con altre versioni di Windows, OAM (object authority manager) fornisce ai membri del gruppo Amministratori l'autorizzazione ad accedere a tutti gli oggetti IBM MQ anche quando UAC è abilitato.

Considerazioni sulla denominazione

Windows ha alcune regole relative alla denominazione degli oggetti creati e utilizzati da IBM MQ. Queste considerazioni di denominazione si applicano a IBM WebSphere MQ 7.5 o versioni successive.

- Assicurarsi che il nome della macchina non contenga spazi. IBM MQ non supporta nomi di macchine che contengono spazi. Se si installa IBM MQ su tale macchina, non è possibile creare alcun gestore code.
- Per le autorizzazioni IBM MQ , i nomi degli ID utente e dei gruppi non devono superare i 64 caratteri (gli spazi non sono consentiti).
- Un server IBM MQ for Windows non supporta la connessione di un client Windows se il client è in esecuzione con un ID utente che contiene il carattere @, ad esempio, abc@d. Allo stesso modo, l'ID utente del client non deve essere uguale al gruppo locale.
- Un account utente utilizzato per eseguire il servizio IBM MQ Windows è impostato per impostazione predefinita durante il processo di installazione; l'ID utente predefinito è MUSR_MQADMIN. Questo account è riservato per essere utilizzato da IBM MQ. Per ulteriori informazioni, vedi [Configurazione di un server IBM MQ e Account utente locali e di dominio per il servizio IBM MQ Windows](#).
- Quando un client IBM MQ si connette a un gestore code sul server, il nome utente con cui viene eseguito il client non deve essere uguale al nome del dominio o della macchina. Se l'utente ha lo stesso nome del dominio o della macchina, la connessione non riesce con codice di ritorno 2035 (MQRC_NOT_AUTHORIZED).

Registrazione

È possibile configurare la registrazione durante l'installazione, che consente di risolvere eventuali problemi che potrebbero verificarsi con l'installazione.

Da IBM WebSphere MQ 7.5, la registrazione è abilitata per impostazione predefinita dal Launchpad. È anche possibile abilitare la registrazione completa, per ulteriori informazioni, consultare [Come abilitare la registrazione di Windows Installer](#).

Firme digitali

I programmi IBM MQ e l'immagine di installazione sono collegati digitalmente su Windows per confermare che sono autentici e non modificati. Da IBM MQ 8.0 l'algoritmo SHA-256 con RSA viene utilizzato per firmare il prodotto IBM MQ .

Windows Installazione del server IBM MQ su Windows

Questo argomento descrive come installare il server IBM MQ su sistemi Windows utilizzando il Launchpad o la tecnologia MSI.

Informazioni su questa attività

Per installare il server IBM MQ su sistemi Windows , è possibile scegliere di eseguire l'installazione con il Launchpad o utilizzando la tecnologia MSI. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

Procedura

- Per installare il server IBM MQ utilizzando il Launchpad, vedere [“Installazione del server mediante il Launchpad”](#) a pagina 265.
- Per installare il server IBM MQ utilizzando la tecnologia MSI, consultare [“Installazione del server utilizzando msiexec”](#) a pagina 266.

Concetti correlati

[“Modifica di un'installazione server”](#) a pagina 291

È possibile modificare l'installazione di un server IBM MQ in modo interattivo utilizzando il launchpad o in modo non interattivo utilizzando msiexec.

Attività correlate

[“Configurazione di un server IBM MQ”](#) a pagina 282

Dopo l'installazione di IBM MQ, è necessario configurare il servizio IBM MQ prima di poter avviare i gestori code.

[“Disinstallazione di IBM MQ su Windows” a pagina 328](#)

È possibile disinstallare IBM MQ MQI clients e i server sui sistemi Windows utilizzando il pannello di controllo, la riga comandi (**msiexec**), **MQParms**o utilizzando il supporto di installazione, nel qual caso è possibile rimuovere facoltativamente anche i gestori code.

Windows Installazione del server mediante il Launchpad

Questo argomento descrive come installare il server IBM MQ su sistemi Windows utilizzando il Launchpad. Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni illustrano come visualizzare la finestra del Launchpad di installazione. È possibile utilizzare il launchpad per effettuare un'installazione compatta, tipica o personalizzata di IBM MQ. È possibile riutilizzare il launchpad più volte per installare ulteriori installazioni. Seleziona automaticamente il successivo nome di installazione, l'istanza e l'ubicazione disponibili da utilizzare. Per visualizzare tutti i tipi di installazione e le funzioni installate con ciascuna opzione, vedere [“Metodi di installazione per Windows” a pagina 259](#).

Tenere presente che se IBM MQ è stato precedentemente disinstallato dal sistema (consultare [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows” a pagina 328](#)), alcune informazioni di configurazione potrebbero rimanere e alcuni valori predefiniti potrebbero essere modificati.

Procedura

1. Accedere all'immagine di installazione di IBM MQ. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
2. Individuare `setup.exe` nella directory di base dell'immagine di installazione di IBM MQ.
 - Da un DVD, questa ubicazione potrebbe essere `E:\setup.exe`
 - Da un'ubicazione di rete, questa ubicazione potrebbe essere `m:\instmq\setup.exe`
 - Da una directory di file system locale, questa ubicazione potrebbe essere `C:\instmq\setup.exe`
3. Fare doppio clic su **Setup** per avviare il processo di installazione. È possibile eseguire:
 - Esecuzione di `setup.exe` dal prompt dei comandi. Oppure
 - Fare doppio clic su `setup.exe` da Windows Explorer.

Se si sta installando su un sistema Windows con UAC abilitato, accettare la richiesta Windows di consentire l'esecuzione del launchpad come elevata. Durante l'installazione è inoltre possibile che vengano visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di protezione** che indicano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per consentire all'installazione di proseguire.

Verrà visualizzata la finestra del Launchpad di installazione di IBM MQ.

4. Continuare a seguire le istruzioni del Launchpad come mostrato sullo schermo.

Operazioni successive

- Se questa installazione è stata scelta come installazione primaria sul sistema, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows”](#) a pagina 310.

Problema noto: L'installazione di IBM MQ su Windows potrebbe non riuscire durante l'installazione di Microsoft Visual C++ runtime a causa di un conflitto tra i moduli di unione di runtime installati da IBM MQ e il runtime già installato sulla macchina da un altro prodotto.

Se si verifica questo problema, un messaggio come quello mostrato nel seguente esempio viene registrato nei log di installazione di IBM MQ :

```
MSI (s) (34:48) [ 12:07:26:083]: Prodotto: IBM WebSphere MQ 64bitSupport -- Errore 1935.
Si è verificato un errore durante l'installazione del componente assembly
{844EFBA7-1C24-93B2-A01F-C8B3B9A1E18E}. HRESULT: 0x80073715. interfaccia assembly:
IAsemblyCacheElemento, funzione: Commit, nome assembly: Microsoft.VC80.CRT,type="win32", version
= "8.0.50727.4053",publicKeyToken="1fc8b3b9a1e18e3b",processorArchitecture="amd64"
```

Questo problema è dovuto a un problema Microsoft noto documentato nel seguente articolo di supporto Microsoft : <https://support.microsoft.com/kb/2643995>.

La soluzione consiste nel scaricare e installare la versione più recente di Microsoft Visual C++ 2005 da <https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=26347> e riprovare l'installazione di IBM MQ .

Concetti correlati

[“Modifica di un'installazione server”](#) a pagina 291

È possibile modificare l'installazione di un server IBM MQ in modo interattivo utilizzando il launchpad o in modo non interattivo utilizzando `msiexec`.

Attività correlate

[“Installazione del server utilizzando msiexec”](#) a pagina 266

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

[“Configurazione di un server IBM MQ”](#) a pagina 282

Dopo l'installazione di IBM MQ, è necessario configurare il servizio IBM MQ prima di poter avviare i gestori code.

[“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328

È possibile disinstallare IBM MQ MQI clients e i server sui sistemi Windows utilizzando il pannello di controllo, la riga comandi (`msiexec`), `MQParms` utilizzando il supporto di installazione, nel qual caso è possibile rimuovere facoltativamente anche i gestori code.

Installazione del server utilizzando msiexec

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

Prima di iniziare

Se si esegue IBM MQ su sistemi Windows con UAC (User Account Control) abilitato, è necessario richiamare l'installazione con privilegi elevati. Se si utilizza il prompt dei comandi o IBM MQ Explorer elevare i privilegi facendo clic con il tasto destro del mouse per avviare il programma e selezionando Esegui come amministratore. Se si tenta di eseguire `msiexec` senza utilizzare privilegi elevati, l'installazione ha esito negativo con un errore AMQ4353 nel log di installazione.

Informazioni su questa attività

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva. Un'installazione interattiva visualizza pannelli e pone domande.

Il comando **msiexec** utilizza i parametri per fornire a MSI alcune o tutte le informazioni che possono essere specificate anche attraverso i pannelli durante un'installazione interattiva. Ciò significa che un utente può creare una configurazione di installazione automatizzata o semi - automatizzata riutilizzabile. I parametri possono essere forniti tramite la riga comandi, un file di trasformazione, un file di risposta o una combinazione dei tre.

Procedura

Per installare utilizzando msiexec, sulla riga comandi, immettere il comando **msiexec** nel formato seguente:

```
msiexec parameters [USEINI="response-file"] [TRANSFORMS="transform_file"]
```

Dove:

parametri

sono parametri della riga comandi preceduti da un carattere / o coppie proprietà=valore (se si utilizzano entrambe le forme di parametro, inserire sempre prima i parametri della riga comandi). Per ulteriori informazioni, consultare [“Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec” a pagina 267](#), che contiene un link al sito Web che elenca tutti i parametri della riga comandi disponibili.

Per un'installazione non presidiata, è necessario includere il parametro /q o /qn nella riga comandi. Senza questo parametro, l'installazione è interattiva.

Nota: È necessario includere il parametro /i e il percorso del file del pacchetto di installazione IBM MQ.

file di risposte

è il percorso completo e il nome file del file che contiene la stanza [Response] e le coppie proprietà=valore richieste, ad esempio C:\MyResponseFile.ini. Un file di risposta di esempio, Response.ini, viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri di installazione predefiniti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Utilizzo di un file di risposta con msiexec” a pagina 269](#).

file_trasformazione

è il percorso completo e il nome file di un file di conversione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del server” a pagina 274](#) e [“Scelta di ID istanza MSI per installazioni di più server” a pagina 273](#).

Nota: Affinché un'installazione non presidiata abbia esito positivo, è necessario definire la proprietà AGETOLICENSE= "yes" sulla riga comandi o nel file di risposta.

Risultati

Una volta immesso il comando, il prompt dei comandi viene immediatamente rivisualizzato. IBM MQ viene installato come processo in background. Se sono stati immessi parametri per produrre un log, controllare questo file per vedere come procede l'installazione. Se l'installazione viene completata correttamente, viene visualizzato il messaggio Installation operation completed successfully nel file di log.

Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec

Informazioni su questa attività

Il comando **msiexec** può accettare due tipi di parametri sulla riga comandi, come segue:

- Parametri della riga comandi standard, preceduti da un carattere / .

Per una tabella dei parametri della riga comandi **msiexec**, consultare la [pagina Web MSDN Command-Line Options](#).

- I parametri della coppia proprietà=valore sulla riga comandi. Tutti i parametri disponibili per l'utilizzo in un file di risposte possono essere utilizzati sulla riga di comando, per un elenco di tali parametri, consultare [Tabella 34 a pagina 270](#). Inoltre, esistono alcuni parametri di coppia proprietà=valore aggiuntivi che possono essere utilizzati solo sulla riga comandi; per i dettagli, consultare [Tabella 33 a pagina 269](#).

Quando si utilizzano i parametri della coppia proprietà=valore, tenere presente che:

- Le stringhe delle proprietà devono essere in maiuscolo.
- Le stringhe di valori non sono sensibili al maiuscolo / minuscolo, ad eccezione dei nomi delle funzioni. È possibile racchiudere le stringhe di valori tra doppi apici. Se una stringa di valore include uno spazio vuoto, racchiuderla tra virgolette doppie.
- Per una proprietà che può assumere più di un valore, utilizzare il seguente formato:

```
ADDLOCAL="Server,Client"
```

- Per le proprietà che assumono i percorsi e i nomi file, ad esempio PGMFOLDER, è necessario fornire i percorsi come percorsi assoluti e non relativi, ossia C:\folder\file e non ".\folder\file".

Quando si utilizzano la coppia proprietà=valore e i parametri della riga comandi con il comando **msiexec**, immettere prima i parametri della riga comandi.

Se un parametro viene specificato sia sulla riga comandi che in un file di risposta, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza.

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di un tipico comando **msiexec**. Tutti i parametri, separati da uno o più spazi, devono essere immessi sulla stessa riga della chiamata **msiexec**.

```
msiexec
/i "path\MSI\IBM MQ.msi"
/l*v c:\install.log
/q
TRANSFORMS="1033.mst"
AGREETOLICENSE="yes"
ADDLOCAL="Server"
```

Di seguito è riportato un esempio di un comando tipico di **msiexec** quando si installa una seconda copia di IBM WebSphere MQ 7.5o successiva. Tutti i parametri, separati da uno o più spazi, devono essere immessi sulla stessa riga della chiamata **msiexec**.

```
msiexec
/i "path\MSI\IBM MQ.msi"
/l*v c:\install.log
/q
TRANSFORMS=":InstanceId2.mst;1033.mst"
AGREETOLICENSE="yes"
ADDLOCAL="Server"
MSINewInstance=1
```

Dove `/l*v c:\install.log` scrive il log di installazione nel file `c:\install.log`.

La seguente tabella mostra i parametri che possono essere forniti solo sulla linea di comando e non in un file di risposta.

Tabella 33. msiexec property=parametri valore

Proprietà	Valori	Significato
UTENTE	<i>percorso \ nome_file</i>	Utilizza il file di risposta specificato. Vedere “Utilizzo di un file di risposta con msiexec” a pagina 269
SALVATAGGIO	<i>percorso \ nome_file</i>	Generare un file di risposte durante l'installazione. Il file contiene i parametri selezionati per questa installazione che un utente potrebbe effettuare durante un'installazione interattiva.
ONLINI	1 yes ""	1, sì o qualsiasi valore diverso da null. Terminare l'installazione prima di aggiornare il sistema di destinazione, ma dopo aver generato un file di risposta, se specificato. "". Continuare l'installazione e aggiornare il sistema di destinazione (impostazione predefinita).
Trasformazioni	:InstanceId x.mst <i>percorso \ nome_file</i> :InstanceId x.mst; <i>percorso \ nome_file</i>	Il valore:InstanceId x.mst è richiesto solo per una successiva installazione di IBM MQ. Il <i>percorso \ nome_file</i> specifica quali file di trasformazione (.mst) devono essere applicati al prodotto. Ad esempio, "1033.mst" specifica gli U.Sforniti. File di trasformazione in inglese.
ISTANZAMSINEW	1	Questa proprietà è richiesta solo per installazioni successive di IBM MQ

Utilizzo di un file di risposta con msiexec

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare il comando **msiexec** con un parametro che specifica ulteriori proprietà definite in un file di risposte. È possibile combinare i parametri della riga comandi **msiexec** descritti in [“Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec” a pagina 267](#).

Un file di risposta è un file di testo ASCII, con un formato come un file Windows .ini, che contiene la sezione [Risposta]. La stanza [Response] contiene alcuni o tutti i parametri che normalmente dovrebbero essere specificati come parte di un'installazione interattiva. I parametri vengono forniti in un formato proprietà=valore. Qualsiasi altra stanza nel file di risposta viene ignorata da **msiexec**. Un file di risposta di esempio, Response.ini, viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri d'installazione predefiniti.

Procedura

Un esempio tipico di comando **msiexec** è: `msiexec /i "path\MSI\IBM MQ.msi" /l*v c:\install.log TRANSFORMS= "1033.mst" USEINI= "C:\MQ\Responsefile"`

Se un parametro viene specificato sia sulla riga comandi che in un file di risposta, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza. Tutti i parametri disponibili per l'utilizzo in un file di risposta possono essere utilizzati anche sulla riga comandi, per un elenco di questi consultare [Tabella 34 a pagina 270](#).

Nel file di risposte, tutto il testo è in inglese e i commenti iniziano con un carattere ; .

Per informazioni sulla creazione di un file di risposte, consultare [“Creazione di un file di risposte per l'installazione del server” a pagina 275](#).

Esempio

Un esempio di un tipico file di risposta:

```
[Response]
PGMFOLDER="c:\mqm"
DATFOLDER="c:\mqm\data"
LOGFOLDER="c:\mqm\log"
AGREETOLICENSE="yes"
LAUNCHWIZ=""
WIZPARMFILE="d:\MQParms.ini"
ADDLOCAL="Server,Client"
REMOVE="Toolkit"
```

Proprietà	Valori	Significato
PGMFOLDER	<i>percorso</i>	Cartella per i file di programma IBM MQ . Ad esempio, c : \mqm.
CARTELLA dati	<i>percorso</i>	Cartella per i file di dati IBM MQ . Ad esempio, c : \mqm\data. Nota: Più installazioni di IBM MQ utilizzano tutte lo stesso DATFOLDER .
CARTELLA/LOG	<i>percorso</i>	Cartella per i file di log del gestore code IBM MQ . Ad esempio, c : \mqm\log. Nota: Più installazioni di IBM MQ utilizzano tutte lo stesso LOGFOLDER .
SCELTA utente	0 no	Se la riga comandi o il file di risposta specificano i parametri per installare le funzioni, può essere visualizzata una finestra di dialogo che richiede all'utente di accettare le opzioni preselezionate o di esaminarle e modificarle. 0 o no. Impedisce la visualizzazione della finestra. Qualsiasi altra cosa. La finestra viene visualizzata. Non utilizzato per l'installazione silent.
ACCONSENTO	sì	Accettare i termini della licenza. Impostare su yes prima di un'installazione non presidiata. Se l'installazione non è non presidiata, questo parametro viene ignorato.
KEEPQMDATI	mantieni elimina	Se la funzione Server deve essere disinstallata, indica se eliminare i gestori code esistenti. delete rimuove tutti i gestori code esistenti. conserva, o qualsiasi altro valore, li conserva. Nota: Questa proprietà è valida solo su una disinstallazione finale del server. Altrimenti, questa proprietà viene ignorata.

Tabella 34. Parametri del file di risposte (Continua)

Proprietà	Valori	Significato
LAUNCHWIZ	0 1 yes no ""	<p>0 o no. Non avviare la procedura guidata Prepara IBM MQ dopo l'installazione di IBM MQ .</p> <p>1 o sì. Avviare la procedura guidata Prepara IBM MQ se la funzione Server è installata.</p> <p>"". Avviare la procedura guidata Prepara IBM MQ per installare il server (impostazione predefinita).</p> <p>Se si desidera avviare la procedura guidata Prepara IBM MQ , è possibile specificare WIZPARMFILE, in questo file o sulla riga comandi.</p> <p>La procedura guidata Prepara IBM MQ deve essere eseguita per rendere operativa l'installazione di IBM MQ . Se si sceglie di non avviarlo qui, è necessario eseguirlo prima di utilizzare IBM MQ.</p>
FILE WIZPARM	<i>percorso \ nome_file</i>	Quando specificato, il file che contiene i parametri da passare alla procedura guidata Prepara IBM MQ quando viene avviato. Questi si trovano in [Servizi].
ADDLOCALE (LOCALE)	<i>funzione, funzione, Tutti ""</i>	<p>Un elenco separato da virgole di funzioni da installare localmente. Per un elenco dei nomi delle funzioni validi, fare riferimento a “Funzioni IBM MQ per sistemi Windows” a pagina 244.</p> <p>Installa tutte le funzioni</p> <p>"" installa le funzioni tipiche. Se non si desidera utilizzare una funzione, utilizzare REMOVE=" <i>feature</i> "</p> <p>Nota: Se questa è una nuova installazione, le funzioni tipiche “1” a pagina 273 vengono installate per impostazione predefinita indipendentemente dall'elenco di funzioni fornito nella proprietà ADDLOCAL . Se non si desidera utilizzare una funzione, utilizzare REMOVE=" <i>feature</i> "</p>
Rimuovi	<i>funzione, funzione, Tutti ""</i>	<p>Un elenco separato da virgole di funzioni da rimuovere. Per un elenco dei nomi delle funzioni validi, fare riferimento a “Funzioni IBM MQ per sistemi Windows” a pagina 244. “2” a pagina 273</p> <p>Disinstalla tutte le funzioni</p> <p>"" disinstalla nessuna funzione (impostazione predefinita).</p>

Tabella 34. Parametri del file di risposte (Continua)

Proprietà	Valori	Significato
INIZIOSERVIZIO	0 no ""	<p>0 o no. Non avviare il servizio IBM MQ alla fine dell'installazione.</p> <p>"" (Valore predefinito). Avviare il servizio IBM MQ alla fine dell'installazione, se era in esecuzione all'inizio o se si tratta di una nuova installazione.</p> <p>Qualsiasi altra cosa. Avviare il servizio alla fine dell'installazione.</p> <p>Viene ignorata se la funzione server non è stata installata.</p> <p>Se non si avvia il servizio IBM MQ , IBM MQ non sarà operativo e i gestori code non verranno avviati. È necessario eseguire la procedura guidata Prepara IBM MQ affinché il servizio sia configurato correttamente.</p> <p>Questo parametro è valido solo se LAUNCHWIZ è impostato su no.</p>
Barra delle attività STARTTASKBAR	0 no ""	<p>0 o no. Non avviare l'applicazione della barra delle attività IBM MQ alla fine dell'installazione.</p> <p>"" (Valore predefinito). Avviare l'applicazione della barra delle attività IBM MQ alla fine dell'installazione, se era in esecuzione all'avvio o se si tratta di una nuova installazione.</p> <p>Qualsiasi altra cosa. Avviare l'applicazione della barra delle attività alla fine dell'installazione.</p> <p>Viene ignorata se la funzione server non è stata installata.</p> <p>Questo parametro è valido solo se LAUNCHWIZ è impostato su no.</p>
InstallationDesc	"Descrizione dell'installazione"	Imposta la descrizione dell'installazione dalla riga comandi. Soggetto alle limitazioni di lunghezza della descrizione dell'installazione documentata
InstallationName	[INSTALLATION0,] Nome	<p>Imposta il nome dell'installazione dalla riga comandi. Soggetto alle limitazioni documentate di lunghezza e carattere del nome dell'installazione.</p> <p>Nota: Fornire INSTALLATION0,Name solo durante l'aggiornamento dalle versioni del prodotto precedenti a IBM WebSphere MQ 7.1.</p>

Tabella 34. Parametri del file di risposte (Continua)

Proprietà	Valori	Significato
MAKEPRIMARIO	0 1 ""	Rende l'installazione primaria, se possibile, o rimuove l'indicatore primario. 1 = Rendi primario, 0 = Rendi non primario, - utilizza algoritmo predefinito Nota: Questa opzione viene ignorata se è presente una versione del prodotto prima dell'installazione di IBM WebSphere MQ 7.1 o se è presente un'altra installazione di IBM WebSphere MQ 7.1, o successiva, ed è impostata come principale.

Note:

1. Le funzioni tipiche comprendono le seguenti funzioni:

- Server
- MQ Explorer
- Messaggistica Java e .NET e servizi Web **V 9.0.1** rinominati in API di messaggistica estesa da IBM MQ 9.0.1
- **V 9.0.1** Amministrazione web
- Toolkit di sviluppo
- **V 9.0.2** Java Runtime Environment

2. **V 9.0.2** Quando si specificano le funzioni da rimuovere con il parametro **REMOVE** :

- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione Server e la funzione Web Administration (Web) è installata, è anche necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web specificando REMOVE="Web, Server".
- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione JRE (Java Runtime Environment) e la funzione Web Administration (Web) è installata, è necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web contemporaneamente specificando REMOVE="Web, JRE".

Attività correlate

[“Scelta di ID istanza MSI per installazioni di più server” a pagina 273](#)

Per più installazioni non presidiate, per ciascuna versione installata è necessario trovare un ID istanza MSI disponibile per l'utilizzo per tale installazione.

[“Creazione di un file di risposte per l'installazione del server” a pagina 275](#)

Un file di risposta viene utilizzato con **msiexec**. È possibile crearlo in tre modi.

[“Installazione del server utilizzando il comando MQParms” a pagina 276](#)

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per richiamare l'installazione o la disinstallazione del server IBM MQ .

Riferimenti correlati

[“Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del server” a pagina 274](#)

Windows Scelta di ID istanza MSI per installazioni di più server

Per più installazioni non presidiate, per ciascuna versione installata è necessario trovare un ID istanza MSI disponibile per l'utilizzo per tale installazione.

Informazioni su questa attività

Per supportare installazioni multiple non presidiate o non interattive, è necessario verificare se l'ID istanza che si desidera utilizzare è già in uso o meno e scegliere quello appropriato. Per ciascun supporto di installazione (ad esempio, ciascun client e server), l'ID istanza 1 è l'ID predefinito utilizzato per le installazioni singole. Se si desidera installare insieme all'ID istanza 1, è necessario specificare quale istanza si desidera utilizzare. Se hai già installato le istanze 1, 2 e 3, devi scoprire qual è la prossima istanza disponibile, ad esempio, ID istanza 4. Allo stesso modo, se l'istanza 2 è stata rimossa, è necessario scoprire che esiste un divario che può essere riutilizzato. È possibile individuare l'ID istanza attualmente in uso utilizzando il comando **dspmqinst**.

Procedura

1. Immettere **dspmqinst** per trovare un'istanza MSI libera nel supporto che si sta installando esaminando i valori MSIMedia e MSIInstanceId per le versioni già installate. Ad esempio:

```
InstName: Installation1
InstDesc:
Identifier: 1
InstPath: C:\Programmi\IBM\MQ
Version: 9.0.0.0
Primary: Yes
State: Available
MSIProdCode: {74F6B169-7CE6-4EFB-8A03-2AA7B2DBB57C}
MSIMedia: 9.0 Server
MSIInstanceId: 1
```

2. Se l'ID istanza MSI 1 è in uso e si desidera utilizzare l'ID istanza MSI 2, è necessario aggiungere i seguenti parametri alla chiamata msiexec:

```
MSINEWINSTANCE=1 TRANSFORMS=":instanceId7.mst;1033.mst"
```

Operazioni successive

Per più installazioni, **INSTALLATIONNAME** o **PGMFOLDER** devono essere forniti come parametro aggiuntivo su qualsiasi comando di installazione non interattivo. La fornitura di **INSTALLATIONNAME** o **PGMFOLDER** garantisce che l'installazione non sia corretta nel caso in cui si omette o si specifichi in modo non corretto il parametro **TRANSFORMS**.

Windows *Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del server*

MSI può utilizzare le trasformazioni per modificare un'installazione. Durante l'installazione di IBM MQ, le trasformazioni possono essere utilizzate per supportare diverse lingue nazionali. IBM MQ viene fornito con i file di trasformazione nella cartella \MSI dell'immagine Server. Questi file sono incorporati anche nel package del programma di installazione di IBM MQ Windows, IBM MQ.msi.

Sulla riga comandi di **msiexec**, è possibile specificare la lingua richiesta utilizzando la proprietà TRANSFORMS in una coppia proprietà=valore. Ad esempio:

```
TRANSFORMS="1033.mst"
```

È anche possibile specificare il percorso completo e il nome file del file di conversione. Ancora una volta, le virgolette che circondano il valore sono facoltative. Ad esempio:

```
TRANSFORMS="D:\Msi\1033.mst"
```

Tabella 35 a pagina 275 mostra l'identificativo della locale, la lingua e il nome del file di trasformazione da utilizzare nella riga comandi **msiexec**.

Potrebbe essere necessario unire le trasformazioni per installare più installazioni della stessa versione, ad esempio:

```
TRANSFORMS=" :InstanceId2.mst;D:\Msi\1033.mst"
```

È anche possibile specificare la lingua richiesta utilizzando la proprietà MQLANGUAGE con il comando **MQParms** . Per informazioni sui parametri `msiexec property=value`, consultare [“File di parametro MQParms - installazione server”](#) a pagina 277.

Parametri

*Tabella 35. File di trasformazione forniti per il supporto di varie lingue. Questa tabella mostra i file di conversione forniti, la lingua risultante e i valori numerici da utilizzare sulla riga comandi **msiexec** .*

Lingua	Nome file di trasformazione	Valore
U.S. Inglese	1033.mst	1033
Tedesco	1031.mst	1031
Franco francese	1036.mst	1036
Spagnolo	1034.mst	1034
:NONE.	1040.mst	1040
Portoghese brasiliano	1046.mst	1046
Giapponese	1041.mst	1041
Coreano	1042.mst	1042
Cinese semplificato	2052.mst	2052
Cinese tradizionale	1028.mst	1028
Ceco	1029.mst	1029
Russo	1049.mst	1049
Ungherese	1038.mst	1038
Polacco	1045.mst	1045

Windows Creazione di un file di risposte per l'installazione del server

Un file di risposta viene utilizzato con **msiexec**. È possibile crearlo in tre modi.

Informazioni su questa attività

Un file di risposta viene utilizzato con il comando **msiexec** . Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Utilizzo di un file di risposta con msiexec”](#) a pagina 269.

Procedura

Esistono tre modi per creare un file di risposta per l'installazione:

- Copiare e modificare il file `Response.ini` fornito sul DVD del server di IBM MQ Windows utilizzando un editor di file ASCII.
- Creare il proprio file di risposte utilizzando un editor di file ASCII.
- Utilizzare il comando **msiexec** con **SAVEINI** (e, facoltativamente, con **ONLYINI**) parametri della linea di comando per generare un file di risposta che contiene le stesse opzioni di installazione. Consultare [Tabella 33](#) a pagina 269.

Esempio

Di seguito è riportato un tipico esempio di utilizzo di **msiexec** con il parametro **SAVEINI** :

```
msiexec /i "path\IBM MQ.msi" /q SAVEINI="response_file"  
TRANSFORMS="1033.mst" AGREETOLICENSE="yes"
```

Windows **Installazione del server utilizzando il comando MQParms**

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per richiamare l'installazione o la disinstallazione del server IBM MQ .

Prima di iniziare

Il comando **MQParms** può utilizzare i parametri su una riga comandi o quelli specificati in un file di parametri. Il file di parametro è un file di testo ASCII che contiene i valori di parametro che si desidera impostare per l'installazione. Il comando **MQParms** prende i parametri specificati e genera la corrispondente riga comandi **msiexec** .

Ciò significa che è possibile salvare tutti i parametri che si desidera utilizzare con il comando **msiexec** in un singolo file.

Se si esegue IBM MQ su sistemi Windows con UAC (User Account Control) abilitato, è necessario richiamare l'installazione con privilegi elevati. Se si utilizza il prompt dei comandi o IBM MQ Explorer elevare i privilegi facendo clic con il tasto destro del mouse per avviare il programma e selezionando **Esegui come amministratore**. Se si tenta di eseguire il programma **MQParms** senza utilizzare privilegi elevati, l'installazione non riesce con un errore di AMQ4353 nel log di installazione.

Per le operazioni non presidiate, deve includere il parametro **/q** o **/qn** , sulla riga comandi o nella stanza [MSI] del file di parametri. È inoltre necessario impostare il parametro **ACCORETOLICENSE** su "si".

È possibile specificare molti più parametri nel file di parametri che si utilizzano con il comando **MQParms** rispetto al file di risposta che si utilizza direttamente con il comando **msiexec** . Inoltre, oltre ai parametri utilizzati dall'installazione di IBM MQ , è possibile specificare parametri che possono essere utilizzati dalla procedura guidata Prepara IBM MQ .

Se non si completa la procedura guidata **Prepara IBM MQ** immediatamente dopo le installazioni di IBM MQ o se per qualsiasi motivo la macchina viene riavviata tra il completamento dell'installazione di IBM MQ e il completamento della procedura guidata **Prepara IBM MQ**, verificare che la procedura guidata venga eseguita con il privilegio di amministratore in seguito, altrimenti l'installazione è incompleta e potrebbe non riuscire. È inoltre possibile che vengano visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di sicurezza** che elencano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per consentire alla procedura guidata di continuare

Un esempio del file **MQParms.ini** viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri di installazione predefiniti.

Esistono due modi per creare un file di parametri per l'installazione:

- Copiare e modificare il file **MQParms.ini** fornito con il prodotto, utilizzando un editor di file ASCII.
- Creare il file di parametri utilizzando un editor di file ASCII.

Informazioni su questa attività

Per richiamare l'installazione mediante il comando **MQParms**:

Procedura

1. Da una riga comandi, passare alla cartella root del DVD del server IBM MQ (ovvero, l'ubicazione del file **MQParms.exe**).
2. Immettere il seguente comando:

```
MQParms parameter_file parameters ]
```

dove:

file_parametri

è il file che contiene i valori di parametro richiesti. Se questo file non si trova nella stessa cartella di MQParms.exe, specificare il percorso completo e il nome file. Se non si specifica un file di parametri, il valore predefinito è MQParms.ini. Per l'installazione non presidiata, è possibile utilizzare il file di parametro MQParms_silent.ini. Per ulteriori dettagli, fare riferimento a [“File di parametro MQParms - installazione server”](#) a pagina 277.

parametri

sono uno o più parametri della riga comandi, per un elenco di questi, consultare la [pagina web MSDN Command - Line Options](#).

Esempio

Un esempio tipico di un comando **MQParms** è:

```
MQParms "c:\MyParamsFile.ini" /l*v c:\install.log
```

Un esempio tipico di un comando **MQParms** quando si installa una seconda copia di IBM MQ è:

```
MQParms "c:\MyParamsFile.ini" /l*v c:\install.log TRANSFORMS=":InstanceId2.mst;1033.mst"  
MSINEWINSTANCE=1
```

In alternativa, è possibile specificare TRANSFORMS e MSINEWINSTANCE nella stanza MSI del file di parametro.

Se si specifica un parametro sia sulla riga comandi che nel file di parametri, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza.

Se si specifica un file di parametri, è possibile eseguire il programma di utilità di codifica prima di utilizzare il comando **MQParms** (consultare [“Crittografia di un file di parametro”](#) a pagina 281).

Se non si specifica /i, /x, /ao /j, **MQParms** assume il valore predefinito di installazione standard mediante il package del programma di installazione di IBM MQ Windows, IBM MQ.msi. In altre parole, genera la seguente parte della riga comandi:

```
/i " current_folder \MSI\IBM MQ.msi"
```

Se non si specifica un parametro WIZPARMFILE, **MQParms** assume il valore predefinito del file di parametri corrente. In altre parole, genera la seguente parte del comando:

```
WIZPARMFILE=" current_folder \ current_parameter_file "
```

Windows *File di parametro MQParms - installazione server*

Un file di parametri è un file di testo ASCII che contiene sezioni (stanze) con parametri che possono essere utilizzati dal comando **MQParms**. Di solito, questo è un file di inizializzazione come MQParms.ini.

Il comando **MQParms** prende i parametri dalle seguenti stanze nel file:

[MSI]

Contiene le proprietà generali relative alla modalità di esecuzione del comando **MQParms** e all'installazione di IBM MQ.

Le proprietà che è possibile impostare in questa sezione sono elencate in [“Installazione del server utilizzando msifixec”](#) a pagina 266 [Tabella 36](#) a pagina 278.

[Servizi]

Contiene le proprietà relative alla configurazione dell'account IBM MQ , in particolare, l'account utente richiesto per i servizi IBM MQ . Se si installa IBM MQ su una rete in cui il controller di dominio si trova su un server Windows 2003 , probabilmente sono necessari i dettagli di un account di dominio speciale. Per ulteriori informazioni, consultare [“Configurazione di IBM MQ con Prepare IBM MQ Wizard”](#) a pagina 283 e [“Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ”](#) a pagina 287.

Le proprietà che è possibile impostare in questa sezione sono riportate in [Tabella 38](#) a pagina 280.

MQParms ignora tutte le altre stanze nel file.

I parametri della stanza sono nel formato proprietà=valore, dove la proprietà viene sempre interpretata come maiuscolo, ma il valore è sensibile al maiuscolo / minuscolo. Se una stringa di valore include uno spazio, deve essere racchiusa tra doppi apici. La maggior parte degli altri valori può essere racchiusa tra virgolette. Alcune proprietà possono assumere più di un valore, ad esempio:

```
ADDLOCAL="Server,Client"
```

Per cancellare una proprietà, impostare il relativo valore su una stringa vuota, ad esempio:

```
REINSTALL=""
```

Nelle seguenti tabelle sono riportate le proprietà che è possibile impostare. Il valore predefinito è riportato in grassetto.

Per la stanza [MSI], è possibile immettere le opzioni e le proprietà della riga comandi MSI. Ad esempio:

```
- /q  
- ADDLOCAL="server"  
- REBOOT=Suppress
```

Fare riferimento a [Tabella 36](#) a pagina 278, [Tabella 37](#) a pagina 279e [Tabella 38](#) a pagina 280 per le proprietà utilizzate per installare IBM MQ.

[Tabella 36](#) a pagina 278 mostra ulteriori proprietà nella stanza che influenzano il modo in cui viene eseguito il comando **MQParms** , ma che non influenzano l'installazione.

Proprietà	Valori	Descrizione
MQPLOG	<i>path</i> <i>nome_file</i>	MQParms genera un file di log di testo con il nome e l'ubicazione specificati.
MQPLANGUAGE	sistema utente <i>valore_trasformazione</i> esistente	La lingua di installazione. system. Installare utilizzando la lingua della locale di sistema predefinita (quella predefinita). utente. Installare utilizzando la lingua della locale predefinita dell'utente. <i>valore_trasformazione</i> . Eseguire l'installazione utilizzando la lingua specificata da questo valore. Vedere Tabella 37 a pagina 279. esistente. Se IBM MQ già esiste sul sistema, la stessa lingua verrà utilizzata per impostazione predefinita, altrimenti verrà utilizzato il sistema.

Tabella 36. Proprietà utilizzate da MQParms nella stanza MSI (Continua)

Proprietà	Valori	Descrizione
MQPSMS	0 no	0 o no. MQParms non attende la fine del comando msiexec (impostazione predefinita). Qualsiasi altro valore. MQParms attende la fine del comando msiexec .
MQPINUSO	0 1	Se MQPINUSE è impostato su 1, MQParms continua l'installazione anche se i file IBM MQ sono in uso. Se si utilizza questa opzione, verrà richiesto un riavvio per completare l'installazione.

Tabella 37. Valori validi per la proprietà MQPLANGUAGE

Lingua	Valori validi		
U.S. Inglese	Inglese	en_US	1033
Tedesco	Tedesco	de_DE	1031
Franco francese	Franco francese	fr_FR	1036
Spagnolo	Spagnolo	es_ES	1034
:NONE.	:NONE.	it_IT	1040
Portoghese brasiliano	Portoghese brasiliano	pt_BR	1046
Giapponese	Giapponese	ja_JP	1041
Coreano	Coreano	ko_KR	1042
Cinese semplificato	Cinese semplificato	zh_CN	2052
Cinese tradizionale	Cinese tradizionale	zh_TW	1028
Ceco	Ceco	cs_cz	1029
Russo	Russo	ru_ru	1049
Ungherese	Ungherese	hu_hu	1038
Polacco	Polacco	pl_pl	1045

Per la sezione [Servizi], è possibile immettere parametri in formato proprietà=valore. È possibile decidere di crittografare i valori in questa stanza. Consultare [“Crittografia di un file di parametro”](#) a pagina 281.

Tabella 38. Proprietà utilizzate nella stanza Services

Proprietà	Valori	Descrizione
Tipo utente	locale dominio onlydomain	<p>Il tipo di account utente da utilizzare:</p> <p>locale Crea un account utente locale.</p> <p>dominio Crea un account utente locale. Se non dispone delle autorizzazioni di sicurezza richieste, utilizza l'account utente di dominio specificato da DOMAINNAME, USERNAME e PAROLA d'ordine.</p> <p>dominiosolo Non crea un account utente locale, ma utilizza immediatamente l'account utente del dominio specificato da DOMAINNAME, USERNAME e PASSWORD. Se una di queste tre proprietà risulta mancante, viene assunto un USERTYPE di locale.</p> <p>Le proprietà DOMAINNAME, USERNAME e PASSWORD sono richieste se USERTYPE è impostato su onlydomain.</p>
nome dominio	<i>nome_dominio</i> ¹	<p>Il dominio per l'account utente del dominio.</p> <p>Obbligatorio se USERTYPE è impostato su domain o onlydomain.</p>
USERNAME	<i>nome_utente</i> ¹	<p>Il nome utente per l'account utente del dominio.</p> <p>Obbligatorio se USERTYPE è impostato su domain o onlydomain.</p>
Password	<i>Password</i> ¹	<p>La password per l'account utente del dominio.</p> <p>Obbligatorio se USERTYPE è impostato su domain o onlydomain.</p>
<p>1. Non racchiudere questo valore tra doppi apici.</p>		

Un tipico esempio di un file di parametri è:

```
[MSI]
MQPLANGUAGE=1033
MQPLOG=%temp%\MQParms.log
MQPSMS=no
ADDLOCAL=Server
/m miffile
REMOVE=""
/l*v c:\install.log

[Services]
USERTYPE=domain
DOMAINNAME=mqm*df349edfcab12
USERNAME=mqm*a087ed4b9e9c
PASSWORD=mqm*d7eba3463bd0a3
```


Windows Crittografia di un file di parametro

Se i valori DOMAINNAME, USERNAME e PASSWORD nella stanza [Services] di un file di parametri non sono già codificati, è possibile codificarli eseguendo il programma di utilità setmqipw .

Informazioni su questa attività

Utilizzare il programma di utilità setmqipw per codificare i valori DOMAINNAME, USERNAME e PASSWORD nella stanza [Services] di un file di parametri, se non sono già codificati. (Questi valori potrebbero essere codificati se il programma di utilità è stato eseguito in precedenza). setmqipw codificherà anche i valori QMGRPASSWORD e CLIENTPASSWORD nella stanza [SSLMigration] di un file di parametro.

Questa crittografia significa che, se hai bisogno di un account di dominio speciale per configurare IBM MQ (vedi [“Configurazione di IBM MQ con Prepare IBM MQ Wizard” a pagina 283](#) e [“Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ” a pagina 287](#)), o devi mantenere segrete le password del database delle chiavi, i dettagli vengono mantenuti al sicuro. Altrimenti, questi valori, inclusa la password dell'account di dominio, passano attraverso la rete come testo in chiaro. Non è necessario utilizzare questo programma di utilità, ma è utile se la sicurezza nella rete è un problema.

Per eseguire lo script:

Procedura

1. Da una riga comandi, passare alla cartella che contiene il file di parametri.
2. Immettere il seguente comando:

```
CD_drive:\setmqipw
```

Nota: È possibile eseguire il comando da una cartella diversa, immettendo il seguente comando, dove *parameter_file* è il percorso completo e il nome file del file di parametro:

```
CD_drive:\setmqipw parameter_file
```

Risultati

Se si visualizza il file di parametri risultante, i valori codificati iniziano con la stringa mqm*. Non utilizzare questo prefisso per altri valori; le password o i nomi che iniziano con questo prefisso non sono supportati.

Il programma di utilità crea un file di log, setmqipw.log, nella directory corrente. Questo file contiene i messaggi relativi al processo di codifica. Quando la codifica ha esito positivo, i messaggi sono simili a:

```
Encryption complete  
Configuration file closed  
Processing complete
```

Operazioni successive

Una volta codificato il file di parametro, è possibile utilizzarlo normalmente con il comando MQParms (consultare [“Installazione del server utilizzando il comando MQParms” a pagina 276](#)).

Windows Verifica dei problemi dopo l'installazione

Vi sono alcune attività facoltative che è possibile utilizzare per controllare l'installazione se si ritiene che si sia verificato un problema o per verificare i messaggi di installazione dopo un'installazione non presidiata, ad esempio.

Informazioni su questa attività

Utilizzare questi passi come guida per controllare i seguenti file per i messaggi:

Procedura

1. MSI *nnnnn*.LOG. Questo file è nella cartella Temp dell'utente. È un log dell'applicazione che contiene i messaggi in inglese scritti durante l'installazione. Il log include un messaggio che indica se l'installazione è stata completata correttamente.

Questo file viene creato se è stata impostata la registrazione predefinita.

2. Se è stato utilizzato il launchpad per installare IBM MQ, selezionare MQv7_Install_YYYY-MM-DDTHH-MM-SS. Log nella propria cartella utente Temp, dove:

aaaa

Questo è l'anno in cui è stato installato IBM WebSphere MQ 7.0

MM

Questo è il mese in cui è stato installato IBM MQ, ad esempio 09 se è stato installato a settembre

GG

Questo è il giorno in cui è stato installato IBM MQ

HH - MM - SS

Questa è l'ora in cui è stato installato IBM MQ

È possibile accedere alla directory Temp dell'utente immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
cd %TEMP%
```

3. amqmjpse.txt. Questo file si trova nella cartella dei file di dati IBM MQ (valore predefinito C:\ProgramData\IBM\MQ). Si tratta di un log dell'applicazione che contiene i messaggi in inglese scritti durante l'installazione dalla procedura guidata Prepara IBM MQ.

Operazioni successive

1. Verificare l'installazione, come descritto in *Verifica dell'installazione di IBM MQ* per la piattaforma o le piattaforme utilizzate dall'azienda.

Windows Configurazione di un server IBM MQ

Dopo l'installazione di IBM MQ, è necessario configurare il servizio IBM MQ prima di poter avviare i gestori code.

Informazioni su questa attività

Quando si installa IBM MQ utilizzando un'interfaccia utente grafica, è possibile essere guidati tramite diverse schermate per ricevere aiuto nell'applicazione delle opzioni e delle configurazioni più importanti. Utilizzare il Launchpad per controllare i requisiti software, specificare le informazioni sulla rete e avviare la procedura guidata di installazione di IBM MQ e utilizzarla per installare il software.

Dopo che è stata completata l'installazione di IBM MQ, è possibile utilizzare la Prepare IBM MQ Wizard per configurare IBM MQ prima dell'avvio dei gestori code. Facoltativamente, è possibile utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare, visualizzare o modificare la configurazione predefinita.

La configurazione descritta in questa sezione è per un ambiente che utilizza TCP/IP. La procedura di configurazione è la stessa per gli ambienti che utilizzano altri protocolli di comunicazione (ad esempio, SNA, SPX o NetBIOS). Tuttavia, non tutte le funzioni e le funzioni di IBM MQ for Windows sono disponibili in questi ambienti. Gli elementi non disponibili sono:

- IBM MQ Cartolina

- IBM MQ Explorer

Se si sta configurando IBM MQ per l'utilizzo con Microsoft Cluster Service (MSCS), consultare [Supporting the Microsoft Cluster Service \(MSCS\)](#) per ulteriori informazioni.

Windows

Configurazione di IBM MQ con Prepare IBM MQ Wizard

La Prepare IBM MQ Wizard guida l'utente nella configurazione di IBM MQ con un account utente per la rete. È necessario eseguire la procedura guidata per configurare il servizio di IBM MQ prima di poter avviare i gestori code.

Prima di iniziare

Quando IBM MQ è in esecuzione, deve verificare che solo gli utenti autorizzati possano accedere alle code o ai gestori code. Se un utente prova ad accedere, IBM MQ utilizza il proprio account locale per richiamare le informazioni sull'utente.

La maggior parte dei sistemi Windows di rete sono membri di un dominio Windows in cui gli account utente, altri principal di sicurezza e i gruppi di sicurezza sono mantenuti e gestiti da un servizio di directory, Active Directory, in esecuzione su alcuni dei controller del dominio. IBM MQ controlla che soltanto gli utenti autorizzati possano accedere ai gestori code o alle code.

In tali reti, i processi del gestore code IBM MQ accedono alle informazioni di Active Directory per trovare l'appartenenza al gruppo di sicurezza di tutti gli utenti che cercano di utilizzare le risorse IBM MQ. Gli account in cui sono in esecuzione i servizi IBM MQ devono essere autorizzati a ricercare tali informazioni dalla directory. Nella maggior parte dei domini Windows, gli account locali definiti su server Windows individuali, non possono accedere alle informazioni della directory, per cui i servizi IBM MQ devono essere eseguiti in un account di dominio che dispone dell'autorizzazione appropriata.

Se il server Windows non è membro di un dominio Windows o il dominio ha un livello funzionale o di sicurezza ridotto, i servizi IBM MQ possono essere in esecuzione in un account locale che è stato creato durante l'installazione.

Se è necessario un account di dominio speciale per l'installazione di IBM MQ, Prepare IBM MQ Wizard richiede di immettere i dettagli di questo account (dominio, nome utente e password), per cui assicurarsi di disporre di queste informazioni prima di iniziare questa attività. Richiedere all'amministratore del dominio di configurare un account, se non ne esiste già uno e di fornire i dettagli necessari. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di un account del dominio, consultare ["Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ"](#) a pagina 287.

Importante: Se un account del dominio è necessario e si installa IBM MQ senza un account speciale (o senza immetterne i dettagli), molte delle parti di IBM MQ non funzioneranno, a seconda degli account utente particolari coinvolti. Inoltre, le connessioni di IBM MQ a gestori code in esecuzione su account di dominio su altri sistemi potrebbero non riuscire. L'account può essere modificato eseguendo la Prepare IBM MQ Wizard e specificando i dettagli dell'account da utilizzare.

Per informazioni sui diritti utente richiesti per utilizzare il supporto di Active Directory, consultare [Account utente di dominio e locali per il servizio IBM MQ Windows](#).

Per informazioni sui diritti utente richiesti per utilizzare il supporto di autenticazione Kerberos, consultare [Protezione](#).

Informazioni su questa attività

La finestra della Prepare IBM MQ Wizard viene visualizzata quando l'installazione di IBM MQ viene completata. È inoltre possibile eseguire la procedura guidata in qualsiasi momento dal menu **Start**.

È possibile utilizzare la Prepare IBM MQ Wizard (AMQMJPSE.EXE) con i seguenti parametri:

Tabella 39. Parametri di avvio che possono essere utilizzati per Prepare IBM MQ Wizard

Nome parametro	Descrizione parametro	Come viene utilizzato il parametro	Azione predefinita se il parametro non è stato fornito
-l <i>file</i>	Creare il file di log	<p>La Prepare IBM MQ Wizard viene aggiunta a un file di log con i risultati e le azioni del programma.</p> <p>Questo parametro specifica il nome file da utilizzare per questo log. Se non viene fornito il percorso, viene utilizzata la directory dati di IBM MQ. Se il nome file non viene fornito, viene utilizzato amqjps . txt .</p>	Accodare al file di log amqjps . txt nella directory dei dati IBM MQ .
-r	Reimposta l'account utente MQSeriesService	<p>Quando la Prepare IBM MQ Wizard viene eseguita la prima volta, essa crea un account utente locale MUSR_MQADMIN, con autorizzazioni e impostazioni specifiche. Il componente MQSeriesService è configurato per essere eseguito con questo account. A seconda della configurazione della LAN, la procedura guidata potrebbe riconfigurare il componente MQSeriesService in modo da essere eseguito con un account utente del dominio.</p> <p>Quando viene specificato questo parametro, l'account utente locale MUSR_MQADMIN viene ricreato con tutte le autorizzazioni e impostazioni predefinite. Il componente MQSeriesService è configurato per essere eseguito con questo account.</p>	Account utente non reimpostato.
-s	modalità installazione non presidiata	Processo invisibile. Non viene visualizzato nulla e non viene richiesto input dall'utente.	Non in modalità invisibile.
-p <i>file</i>	Parametri utente dal file	<p>Caricare e utilizzare i parametri dal file del parametro. Se non viene fornito il percorso, viene utilizzata la directory dati di IBM MQ. Se non viene fornito il nome file, viene utilizzato AMQMJPSE.INI.</p> <p>Sono caricate le seguenti stanze:</p> <p>[Servizi] [SSLMigration]</p>	<p>Quando in modalità invisibile, viene caricato il file del parametro AMQMJPSE.INI dalla directory dati di IBM MQ.</p> <p>Quando non in modalità invisibile, non viene utilizzato un file del parametro.</p>

Tabella 39. Parametri di avvio che possono essere utilizzati per Prepare IBM MQ Wizard (Continua)

Nome parametro	Descrizione parametro	Come viene utilizzato il parametro	Azione predefinita se il parametro non è stato fornito
-m file	Generare un file .MIF di stato Microsoft SMS (System Management Server).	Quando la Prepare IBM MQ Wizard viene chiusa, generare un file .MIF di stato con il nome specificato. Se non viene fornito il percorso, viene utilizzata la directory dati. Se non viene fornito il nome file, viene utilizzato AMQMJPSE.MIF. Il file ISMIF32.DLL (installato come parte di SMS) deve essere nel percorso. Il campo InstallStatus nel file conterrà Completato o Non riuscito.	File .MIF non creato.

Sui sistemi Windows, è necessario eseguire questa attività in un account dell'amministratore di Windows o nell'account dell'amministratore del dominio nel caso la workstation sia un membro di un dominio Windows.

Sui sistemi Windows con il controllo dell'account utente (UAC) abilitato, se non si completa la Prepare IBM MQ Wizard direttamente dopo l'installazione di IBM MQ o se per qualche motivo la macchina viene riavviata tra il completamento dell'installazione di IBM MQ e il completamento della Prepare IBM MQ Wizard, è necessario accettare la richiesta di Windows quando viene visualizzata per consentire l'esecuzione della procedura guidata come con privilegi elevati.

Procedura

- Una volta completata l'installazione di IBM MQ, viene visualizzata la finestra Prepare IBM MQ Wizard con un messaggio di benvenuto.

Per continuare, fare clic su **Avanti**.

- Se Prepare IBM MQ Wizard è già stata eseguita in precedenza, questa operazione verrà saltata. Se invece Prepare IBM MQ Wizard non è mai stata eseguita prima, la finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza una barra di avanzamento con il seguente messaggio:

Stato: configurazione di IBM MQ

Attendere fino a quando la barra di avanzamento informa che l'operazione è completata.

- La finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza una barra di avanzamento con il seguente messaggio:

Stato: impostazione del servizio IBM MQ.

Attendere fino a quando la barra di avanzamento informa che l'operazione è completata.

- IBM MQ tenta di rilevare se è necessario configurare IBM MQ per l'utilizzo con Windows Active Directory Server o con gli utenti del dominio Windows. A seconda dei risultati del rilevamento, IBM MQ effettua una delle seguenti operazioni:

- Se IBM MQ rileva che è necessario configurare il server IBM MQ for Windows Active Directory o gli utenti del dominio Windows, la finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza un messaggio che viene avviato:

IBM MQ non dispone dell'autorizzazione per eseguire query delle informazioni relative all'account utente.

Fare clic su **Avanti** e passare al passo 5.

- Se non si sta eseguendo l'installazione su un server Windows Active Directory o su un server di dominio Windows e IBM MQ non è in grado di rilevare se è necessario configurare il server IBM MQ

for Windows Active Directory o gli utenti del dominio Windows , la finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza il seguente messaggio:

Sono presenti nella rete controller di dominio che eseguono Windows 2000 o un server di dominio successivo?

Se si seleziona Sì, fare clic su **Avanti**, quindi passare al passo 5.

Se si seleziona No, fare clic su **Avanti**, quindi passare al passo 9.

Se si seleziona **Non so**, non è possibile continuare. Selezionare una delle altre opzioni oppure fare clic su **Annulla** e contattare l'amministratore di dominio.

- Se IBM MQ rileva che non è necessario configurare IBM MQ for Windows Active Directory Server o gli utenti del dominio Windows, passare al passo 9.

5. La finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza il seguente messaggio:

È necessario configurare IBM MQ per utenti definiti su Windows 2000 o successivo?

Se si seleziona Sì, fare clic su **Avanti**, quindi passare al passo 6.

Se si seleziona No, fare clic su **Avanti**, quindi passare al passo 9.

Se si seleziona Non so, non è possibile proseguire. Selezionare una delle altre opzioni oppure fare clic su **Annulla** e contattare l'amministratore di dominio. Per ulteriori informazioni sugli account di dominio, consultare [“Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ”](#) a pagina 287.

6. Fornire all'utente del dominio ottenuto dall'amministratore del dominio l'accesso per l'esecuzione come servizio.

- a) Fare clic su **Avvia > Esegui ...**, immettere il comando **secpol.msc** e fare clic su **OK**.
- b) Aprire **Impostazioni di protezione > Politiche locali > Assegnazione diritti utente**. Nell'elenco delle politiche, fare clic con il tasto destro del mouse su **Accedi come servizio > Proprietà**.
- c) Fare clic su **Aggiungi utente o gruppo ...** e immettere il nome dell'utente ottenuto dall'amministratore del dominio e fare clic su **Verifica nomi**
- d) Se richiesto da una finestra di sicurezza Windows , immettere il nome utente e la parola d'ordine di un utente o amministratore dell'account con autorizzazioni sufficienti e fare clic su **OK > Applica > OK**. Chiudere la finestra Politica di sicurezza locale.

7. Immettere, nella finestra successiva, il dominio e l'ID utente dell'account utente del dominio ottenuto dall'amministratore di dominio. Immettere la password oppure selezionare l'opzione **Questo account non ha password**. Fare clic su **Avanti**.

8. La finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza una barra di avanzamento con il seguente messaggio:

Stato: configurazione di IBM MQ con l'account utente di dominio speciale

Attendere fino a quando la barra di avanzamento informa che l'operazione è completata. Se si verificano dei problemi con l'account utente di dominio, viene visualizzata un'ulteriore finestra. Seguire i suggerimenti dati in questa finestra prima di continuare la procedura.

9. La finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza una barra di avanzamento con il seguente messaggio:

Stato: avvio dei servizi IBM MQ

Attendere fino a quando la barra di avanzamento informa che l'operazione è completata.

10. Successivamente, selezionare le opzioni richieste.

La finestra Prepare IBM MQ Wizard visualizza il seguente messaggio:

È stata completata la procedura guidata Prepara IBM MQ

Selezionare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Fine**. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Rimuovi il collegamento alla procedura guidata dal desktop**

Questa opzione è disponibile soltanto se è stato precedentemente eseguito un tentativo di installazione, ma è stata annullata la procedura dalla Prepare IBM MQ Wizard ed è stato creato un

collegamento sul desktop a questa procedura guidata. Selezionare questa opzione per rimuovere il collegamento. Non è necessario effettuare questa operazione se la procedura guidata Prepara IBM MQ è stata completata.

- **Avvia IBM MQ Explorer**

IBM MQ Explorer consente di visualizzare e gestire la rete di IBM MQ. È possibile utilizzare gli elementi nella pagina di benvenuto della vista IBM MQ Explorer **Contenuto** per esplorare le funzioni in IBM MQ. Questa pagina viene avviata la prima volta che viene avviato IBM MQ Explorer. La pagina di benvenuto può essere visualizzata in qualsiasi momento da IBM MQ Explorer facendo clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator**.

- **Avviare il Blocco note per visualizzare le note sul rilascio**

Le note sul rilascio contengono le informazioni sull'installazione di IBM MQ e anche le notizie più recenti disponibili dopo la pubblicazione della documentazione.

Operazioni successive

Facoltativamente, seguire la procedura descritta in [“Verifica dei problemi dopo l'installazione”](#) a pagina 281.

Per informazioni su come verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows”](#) a pagina 310.

Informazioni correlate

[Diritti utente richiesti per un servizio IBM MQ Windows](#)

Creazione e configurazione di account di dominio Windows per IBM MQ

Le seguenti informazioni sono concepite per gli amministratori del dominio. Utilizzare queste informazioni per creare e configurare un account di dominio speciale per il servizio IBM MQ se IBM MQ deve essere installato su un dominio Windows in cui gli account locali non hanno l'autorizzazione per eseguire query dell'appartenenza al gruppo degli account utente del dominio.

Informazioni su questa attività

Quando si aggiunge un utente locale al gruppo mqm, questo consente all'utente di gestire IBM MQ sul sistema. Questa attività descrive il modo in cui eseguire le stesse operazioni utilizzando gli ID utente del dominio Windows.

IBM MQ ha un componente, eseguito come un servizio Windows in un account utente locale creato da IBM MQ al momento dell'installazione, che verifica che l'account in cui sono in esecuzione i servizi di IBM MQ abbia la capacità di eseguire query delle appartenenze al gruppo degli account di dominio e abbia l'autorizzazione per gestire IBM MQ. Senza la capacità di eseguire query delle appartenenze al gruppo, i controlli di accesso eseguiti dal servizio hanno esito negativo.

I controller di dominio Windows che eseguono Windows Active Directory, possono essere configurati in modo che gli account locali non abbiano l'autorizzazione ad eseguire query dell'appartenenza al gruppo degli account utente di dominio. Questo impedisce a IBM MQ di completare i controlli e l'accesso non riesce. Se si sta utilizzando Windows su un controller di dominio che è stato configurato in questo modo, deve invece essere utilizzato un account utente di dominio speciale con le autorizzazioni richieste.

Ciascuna installazione di IBM MQ nella rete deve essere configurata in modo da eseguire il proprio servizio in un account utente di dominio che dispone dell'autorizzazione richiesta per controllare che gli utenti definiti nei domini siano autorizzati ad accedere ai gestori code o alle code. Normalmente, questo account speciale dispone dei diritti di amministratore di IBM MQ tramite l'appartenenza al gruppo di domini DOMAIN\Domain mqm. Il gruppo di domini viene automaticamente nidificato dal programma di installazione nel gruppo mqm locale del sistema su cui sta venendo installato IBM MQ.

Importante: Al programma di installazione di IBM MQ devono essere forniti i dettagli nome utente e password di questo account utente di dominio speciale in modo che queste informazioni possano essere utilizzate per configurare il servizio IBM MQ dopo l'installazione del prodotto. se si continua l'installazione

e la configurazione di IBM MQ senza un account speciale, molti o tutti i componenti di IBM MQ non funzioneranno, a seconda degli specifici account utente interessati, così come riportato di seguito:

- Le connessioni IBM MQ ai gestori code in esecuzione negli account del dominio Windows su altri computer potrebbero avere esito negativo.
- Gli errori tipici includono AMQ8066: Local mqm group not found e AMQ8079: Access was denied when attempting to retrieve group membership information for user 'abc@xyz'.

È necessario ripetere i passi “1” a pagina 288 e “8” a pagina 289 della seguente procedura per ogni dominio che presenta nomi utente che gestiranno IBM MQ, per creare un account per IBM MQ su ogni dominio.

Procedura

Creare un gruppo di domini con un nome speciale noto a IBM MQ (consultare “4” a pagina 288) e fornire ai membri di questo gruppo l'autorizzazione a interrogare l'appartenenza al gruppo di qualsiasi account.

1. Collegarsi al controller del dominio con un'utenza che dispone di autorizzazioni da amministratore del dominio.
2. Dal menu Start, aprire Utenti e computer di Active Directory.
3. Individuare il nome del dominio nel riquadro di navigazione, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare **Nuovo gruppo**.
4. Immettere un nome gruppo nel campo **Nome gruppo**.

Nota: Il nome gruppo preferito è Domain mqm. Immetterlo esattamente come visualizzato.

- La chiamata del gruppo Domain mqm modifica il comportamento della procedura guidata "Prepara IBM MQ" in una workstation o in un server del dominio. La procedura guidata "Prepara IBM MQ" aggiunge automaticamente il gruppo Domain mqm al gruppo locale mqm in ogni nuova installazione di IBM MQ nel dominio.
 - È possibile installare workstation o server in un dominio senza alcun gruppo globale Domain mqm . In questo caso, è necessario definire un gruppo con le stesse proprietà del gruppo Domain mqm . È necessario rendere il gruppo o gli utenti membri di esso, dei membri del gruppo mqm locale ovunque IBM MQ sia installato in un dominio. È possibile inserire gli utenti di dominio in più gruppi. Creare più gruppi di domini, ciascuno dei quali corrispondente a un insieme di installazioni che si desidera gestire separatamente. Assegnare gli utenti di dominio ai diversi gruppi di domini in base alle installazioni gestite. Aggiungere ciascun gruppo o gruppi di domini al gruppo mqm locale delle diverse installazioni di IBM MQ. Solo gli utenti di dominio nei gruppi di domini che sono dei membri di un gruppo mqm locale specifico possono creare, gestire ed eseguire i gestori code per tale installazione.
 - L'utente del dominio che si nomina quando si installa IBM MQ su una workstation o su un server in un dominio deve essere un membro del gruppo Domain mqm o di un gruppo alternativo definito con le stesse proprietà del gruppo Domain mqm .
5. Lasciare selezionato **Globale** come **Ambito del gruppo** o modificarlo in **Universale**. Lasciare selezionato **Sicurezza** come **Tipo di gruppo**. Fare clic su **OK**.
 6. Seguire questa procedura per assegnare le autorizzazioni al gruppo in base alla versione di Windows del controller di dominio:
Su Windows Server 2012, Windows Server 2012 R2 e Windows Server 2016:
 - a. In Server Manager, fare clic su **Strumenti** quindi selezionare **Utenti e computer di Active Directory** dalla casella di elenco.
 - b. Selezionare **Visualizza > Funzioni avanzate**.
 - c. Espandere il nome del dominio, quindi fare clic su **Utenti**.
 - d. Nella finestra **Utenti** , fare clic con il tasto destro del mouse su **Domain mqm > Proprietà**.
 - e. Sulla scheda **Sicurezza** , fare clic su **Avanzate > Aggiungi**

- f. Fare clic su **Seleziona principio**, quindi immettere Domain mqm e fare clic su **Verifica nomi** > **OK**.
Il campo **Nome** viene precompilato con la stringa Domain mqm (*domain name*\Domain mqm).
- g. Nell'elenco **Applica a**, selezionare **Oggetti utente discendenti**.
- h. Nell'elenco **Autorizzazioni**, selezionare le caselle di spunta **Leggi appartenenza al gruppo** e **Leggi groupMembershipSAM**.
- i. Fare clic su **OK** > **Applica** > **OK** > **OK**.

Su Windows Server 2008 e Windows 2008 R2:

- a. Nella struttura di navigazione Server Manager, fare clic su **Utenti**.
- b. Nella barra delle azioni di Server Manager, fare clic su **Visualizza** > **Funzioni avanzate**.
- c. Nella finestra **Utenti**, fare clic con il tasto destro del mouse su **Domain mqm** > **Proprietà**.
- d. Sulla scheda **Sicurezza**, fare clic su **Avanzate** > **Aggiungi**, quindi immettere Domain mqm e fare clic su **Controlla nomi** > **OK**.
Il campo **Nome** viene precompilato con la stringa Domain mqm (*domain name*\Domain mqm).
- e. Fare clic su **Proprietà**. Nell'elenco **Applica a**, selezionare **Oggetti utente discendenti**.
- f. Nell'elenco **Autorizzazioni**, selezionare le caselle di spunta **Leggi appartenenza al gruppo** e **Leggi groupMembershipSAM**.
- g. Fare clic su **OK** > **Applica** > **OK** > **OK**.

Creare uno o più account e aggiungerli al gruppo.

7. Aprire **Active Directory Utenti e computer**.
8. Creare uno o più account utente con i nomi di propria scelta.

Nella struttura ad albero di navigazione **Server Manager**, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Utenti** per creare un nuovo account utente.

9. Aggiungere ogni nuovo account al gruppo Domain mqm o a un gruppo membro del gruppo mqm locale.



Attenzione: Non è possibile utilizzare un dominio utente denominato mqm su Windows.

Creare un account per IBM MQ su ogni dominio.

10. Ripetere le sezioni del passo **“1” a pagina 288** e **“8” a pagina 289** per ogni dominio che ha nomi utente che amministreranno IBM MQ.

Utilizzare gli account per configurare ciascuna installazione di IBM MQ.

11. Utilizzare lo stesso account utente del dominio (creato nel passo **“1” a pagina 288**) per tutte le installazioni di IBM MQ oppure creare un account separato per ogni installazione, aggiungendo ognuno di essi al gruppo Domain mqm (o a un gruppo che fa parte del gruppo mqm locale).
12. Una volta creati gli account, assegnarne uno a ogni persona che sta configurando un'installazione di IBM MQ. Gli utenti devono immettere i dettagli degli account (nome dominio, nome utente e password) nella procedura guidata Prepara IBM MQ. Assegnare a tali persone un account che esiste nello stesso dominio degli ID utente di installazione.
13. Quando si installa IBM MQ su un qualsiasi sistema sul dominio, il programma di installazione di IBM MQ rileva la presenza del gruppo Domain mqm nella LAN e lo aggiunge automaticamente al gruppo mqm locale. Il gruppo locale mqm viene creato durante l'installazione; tutti gli account utente del gruppo hanno l'autorizzazione per gestire IBM MQ. Pertanto, tutti i membri del gruppo " Domain mqm " disporranno dell'autorizzazione per gestire IBM MQ su questo sistema.
14. Tuttavia, è necessario comunque fornire un account utente del dominio (fare riferimento al passo **“1” a pagina 288**) per ogni installazione e configurare IBM MQ in modo da utilizzare questo account per le query. I dettagli dell'account devono essere immessi nella procedura guidata Prepara IBM MQ che viene eseguita automaticamente alla fine del processo di installazione (la procedura guidata può essere eseguita in qualsiasi momento dal menu **Start**).

Impostare i periodi di scadenza password.

15. Scelte:

- Se si utilizza soltanto un unico account per tutti gli utenti di IBM MQ, non impostare alcuna scadenza per la password altrimenti, una volta raggiunto questo valore, tutte le istanze di IBM MQ non funzioneranno più.
- Se si assegna a ogni utente di IBM MQ il proprio account utente, sarà necessario creare e gestire più account ma in questo caso, soltanto un'istanza di IBM MQ verrà arrestata alla scadenza della password.

Se si imposta un valore per la scadenza della password, sarà necessario avvisare gli utenti che ogni volta che la password scade verrà visualizzato un messaggio di avvertenza di IBM MQ.

Utilizza un account di dominio di Windows come ID utente per il servizio IBM MQ .

16. Fare clic su **Avvia > Esegui ...**

Immettere il comando `secpol.msc` e fare clic su **OK**.

17. Aprire **Impostazioni di sicurezza > Politiche locali > Assegnazioni diritti utente**.

Nell'elenco di politiche, fare clic con il tasto destro del mouse su **Accedi come servizio > Proprietà**.

18. Fare clic su **Aggiungi utente o gruppo**.

Immettere il nome dell'utente ottenuto dall'amministratore del dominio, quindi fare clic su **Verifica nomi**.

19. Se richiesto da una finestra Sicurezza Windows , immettere il nome utente e la password di un utente account o di un amministratore con autorizzazione sufficiente, quindi fare clic su **OK > Applica > OK**.

Chiudere la finestra Politica di sicurezza locale.

Nota: Il controllo dell'account utente (UAC) è abilitato per impostazione predefinita. La funzione UAC limita le azioni che gli utenti possono eseguire su alcune funzioni del sistema operativo, anche se sono dei membri del gruppo di amministratori. È necessario prendere le misure appropriate per risolvere questa limitazione.

Windows *Utilizzo della procedura guidata Configurazione predefinita*

È possibile utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere il primo gestore code configurato a questo sistema. Ciò consente di aggiungere un gestore code configurato al computer per la connessione ad altri gestori code presenti nello stesso cluster IBM MQ.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare, visualizzare, o modificare la configurazione predefinita. È anche possibile utilizzare questa procedura guidata per modificare o visualizzare i dettagli di un gestore code esistente creato dalla configurazione predefinita.

Per una nuova installazione di IBM MQ, la creazione di una configurazione predefinita consente di esaminare le funzioni di IBM MQ utilizzando l'applicazione Postcard e IBM MQ Explorer.

L'applicazione Postcard fornisce un modo semplice e veloce per verificare che l'installazione di IBM MQ sia stata completata correttamente. Utilizza il gestore code predefinito creato durante la configurazione predefinita. Se si desidera utilizzare l'applicazione Postcard per la verifica e non si dispone di alcun gestore code esistente, eseguire prima la procedura guidata Configurazione predefinita.

Se sono stati migrati gestori code esistenti o sono stati creati gestori code dall'installazione di IBM MQ, è possibile che non si desideri eseguire la procedura guidata Configurazione predefinita. Questo perché non è possibile creare la configurazione predefinita se esistono già altri gestori code. Se in precedenza sono stati creati altri gestori code su questo sistema e si desidera ancora impostare una configurazione predefinita, è necessario eliminarli prima di eseguire la procedura guidata Configurazione predefinita.

Avviare la procedura guidata Configurazione predefinita selezionando **Crea la configurazione predefinita** nella pagina della vista IBM MQ Explorer **Contenuto** .

Windows **Utilizzo della pagina di visualizzazione Benvenuti in IBM MQ Explorer**

Contenuto

La pagina di benvenuto della vista IBM MQ Explorer **Contenuto** indica tutte le applicazioni, la documentazione, le esercitazioni e l'istruzione pertinenti. Questa pagina viene visualizzata la prima volta che si avvia IBM MQ Explorer.

È possibile utilizzare gli elementi nella pagina di benvenuto della vista IBM MQ Explorer **Contenuto** per esplorare le funzioni in IBM MQ. Questa pagina viene avviata la prima volta che viene avviato IBM MQ Explorer . La pagina di benvenuto può essere visualizzata in qualsiasi momento da IBM MQ Explorer facendo clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator**. Ci sono dei link ai seguenti argomenti da questa pagina:

Crea la configurazione predefinita

Consente di aggiungere un gestore code configurato a questo sistema per connettersi facilmente con altri gestori code nello stesso cluster IBM MQ . È inoltre possibile utilizzarlo per modificare o visualizzare i dettagli di un gestore code esistente creato dalla configurazione predefinita. Questa funzione è disponibile solo utilizzando TCP/IP.

Nota: Se sono stati migrati gestori code esistenti o se sono stati creati gestori code dopo l'installazione di IBM MQ, è possibile che non si desideri utilizzare questa funzione. Questo perché è possibile impostare una configurazione predefinita solo se non sono già presenti gestori code e non si desidera eliminare i gestori code esistenti.

Avvia Postcard

Consente di provare il sistema di messaggistica di IBM MQ in maniera rapida e semplice. È possibile inviare un messaggio alla propria macchina o a quella di un altro utente denominato. Per informazioni dettagliate, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su Windows” a pagina 318.](#)

Windows **Utilizzo di Help Center**

L'Help Center fornisce l'accesso a tutta la guida orientata alle attività, alle informazioni sul sito Web IBM e a un collegamento alla documentazione del prodotto IBM MQ .

È possibile accedere al Centro assistenza IBM MQ da IBM MQ Explorer selezionando **Guida > Contenuto della guida.**

Windows **Modifica di un'installazione server**

È possibile modificare l'installazione di un server IBM MQ in modo interattivo utilizzando il launchpad o in modo non interattivo utilizzando msiexec.

Attività correlate

[“Modifica di un'installazione server utilizzando il Launchpad di installazione” a pagina 291](#)

È possibile rimuovere o installare in modo interattivo le funzioni IBM MQ su Windows utilizzando il launchpad di installazione IBM MQ .

[“Modifica di un'installazione del server in modalità non presidiata utilizzando msiexec” a pagina 292](#)

È possibile rimuovere o installare in modalità non presidiata le funzioni IBM MQ su Windows utilizzando **msiexec**.

Windows **Modifica di un'installazione server utilizzando il Launchpad di installazione**

È possibile rimuovere o installare in modo interattivo le funzioni IBM MQ su Windows utilizzando il launchpad di installazione IBM MQ .

Prima di iniziare

Per modificare un'installazione, alcune funzioni di IBM MQ devono essere già installate.

Informazioni su questa attività

Per rimuovere o installare le funzioni IBM MQ, seguire le istruzioni. Questa procedura è l'unico modo per rimuovere o installare in modo interattivo le funzioni di IBM MQ su Windows Server 2008:

Procedura

1. Inserire il DVD del IBM MQ for Windows Server nell'unità DVD.
2. Se è installata l'esecuzione automatica, il processo di installazione viene avviato.
Altrimenti, fare doppio clic sull'icona **Setup** nella cartella root del DVD per avviare il processo di installazione.
Viene visualizzata la finestra **IBM MQ Installation Launchpad**.
3. Fare clic sull'opzione **IBM MQ Installazione**.
4. Fare clic su **Avvia IBM MQ Installer**. Attendere la visualizzazione del pannello Impostazione di IBM MQ con un messaggio di benvenuto.
5. Se si dispone di più installazioni sul sistema, è necessario scegliere l'installazione che si desidera modificare. A tale scopo, selezionare l'opzione **Gestisci o aggiorna un'istanza esistente** e scegliere l'istanza appropriata.
Se si sta aggiornando un'installazione IBM WebSphere MQ 7.0.1 (o precedente) a IBM WebSphere MQ 7.1.0e si dispone già di un'installazione IBM WebSphere MQ 7.1.0 o superiore, è necessario selezionare **Installa una nuova istanza**. Un pannello successivo consente quindi di selezionare l'installazione che si desidera aggiornare.
6. Fare clic su **Avanti** per continuare. Viene visualizzato il pannello Manutenzione del programma.
7. Selezionare **Modifica**, quindi fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzato il pannello Funzioni.
8. Fare clic sul simbolo **+** accanto a una funzione per visualizzare le funzioni dipendenti (funzioni secondarie).
9. Per modificare l'installazione di una funzione:
 - a) Fare clic sul simbolo accanto al nome della funzione per visualizzare un menu.
 - b) Selezionare l'opzione richiesta tra le seguenti:
 - Installa questa funzione
 - Installare questa funzione e tutte le relative funzioni secondarie (se presenti)
 - Non installare questa funzione (rimuovere se è già installato)

Il simbolo accanto al nome della funzione cambia per mostrare l'opzione di installazione corrente.
10. Arrestare il server Web prima di rimuovere la funzione Web.
Se non si esegue questa operazione, si riceve un messaggio di errore.
11. Una volta completate le scelte, fare clic su **Avanti**. L'installazione di IBM MQ inizia.

Operazioni successive

Dopo aver modificato l'installazione, potrebbe essere necessario eseguire di nuovo **setmqenv** come descritto in *Operazioni successive* in ["Installazione del server IBM MQ su Windows"](#) a pagina 264.

Modifica di un'installazione del server in modalità non presidiata utilizzando msiexec

È possibile rimuovere o installare in modalità non presidiata le funzioni IBM MQ su Windows utilizzando **msiexec**.

Informazioni su questa attività

È possibile modificare in modalità non presidiata un'installazione utilizzando il comando **msiexec** con i parametri **ADDLOCAL** e **REMOVE**.

Procedura

- Per modificare in modalità non presidiata un'installazione utilizzando **msiexec**, impostare il parametro **ADDLOCAL** in modo da includere le funzioni che si desidera aggiungere e impostare il parametro **REMOVE** sulle funzioni che si desidera rimuovere.

Ad esempio, se si utilizza `ADDLOCAL="JavaMsg"` e `REMOVE=""`, l'installazione viene modificata per includere la funzione JavaMsg ma non vengono rimosse le funzioni attualmente installate.

```
msiexec /i {product code} /q ADDLOCAL="JavaMsg" REMOVE="" INSTALLATIONNAME="Installation1"
```

dove *product_code* è il valore visualizzato per MSIProdCode nell'output del seguente comando:

```
dspmqinst -n installation_name
```

Un esempio di codice prodotto è {0730749B-080D-4A2E-B63D-85CF09AE0EF0}.

V 9.0.1 Per Continuous Delivery da IBM MQ 9.0.1, la funzione JavaMsg è denominata API Extended Messaging. Per Long Term Support, questa funzione è ancora denominata Servizi Web e messaggistica Java e .NET.

Importante: **V 9.0.2** Quando si specificano le funzioni da rimuovere con il parametro **REMOVE**:

- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione Server e la funzione Web Administration (Web) è installata, è anche necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web specificando `REMOVE="Web, Server"`.
- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione JRE (Java Runtime Environment) e la funzione Web Administration (Web) è installata, è necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web contemporaneamente specificando `REMOVE="Web, JRE"`.

Attività correlate

[“Installazione del server utilizzando msiexec” a pagina 266](#)

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

[“Disinstallazione di IBM MQ utilizzando msiexec” a pagina 331](#)

È possibile disinstallare IBM MQ eseguendo il comando **msiexec** dalla riga comandi per eliminare tutte le funzioni attualmente installate.

Windows Installazione di un client IBM MQ su Windows

Questo argomento descrive come installare il client IBM MQ su sistemi Windows. Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Prima di iniziare

Per installare un client IBM MQ, è necessario essere collegati a Windows come amministratore.

Informazioni su questa attività

Seguire queste istruzioni per eseguire un'installazione interattiva, compatta, tipica o personalizzata di IBM MQ. Per visualizzare tutti i tipi di installazione e le funzioni installate con ciascuna opzione, consultare [Funzioni installate con ciascun tipo di installazione interattiva](#).



Attenzione: Da IBM MQ 9.0, se si utilizza **msiexec** per installare il client, l'installazione viene automaticamente impostata come installazione primaria.

Procedura

1. Accedere all'immagine di installazione di IBM MQ. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
2. Individuare `setup.exe` nella directory Windows dell'immagine di installazione IBM MQ.

- Da un DVD, questa ubicazione potrebbe essere:

```
E:\Windows\setup.exe
```

- Da un'ubicazione di rete, questa ubicazione potrebbe essere:

```
m:\instmq5\Windows\setup.exe
```

- Da una directory del file system locale, questa ubicazione potrebbe essere:

```
C:\instmq5\Windows\setup.exe
```

3. Fare doppio clic su **Setup** per avviare il processo di installazione. È possibile eseguire:

- Esecuzione di `setup.exe` dal prompt dei comandi. Oppure
- Fare doppio clic su `setup.exe` da Windows Explorer.

Se si sta installando su un sistema Windows con UAC abilitato, accettare la richiesta Windows di consentire l'esecuzione del launchpad come elevata. Durante l'installazione è inoltre possibile che vengano visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di protezione** che indicano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per consentire all'installazione di proseguire.

Viene visualizzata la finestra Installazione di IBM MQ.

4. Continuare a seguire le istruzioni come mostrato sullo schermo.

Risultati

Un nuovo file di configurazione di esempio IBM MQ MQI client viene creato nella directory di installazione di IBM MQ (ad esempio, `C:\Programmi\IBM\MQ\`, dal pacchetto IBM MQ MQI client, durante l'installazione, ma solo se questo file non esiste. Questo file contiene la stanza `ClientExitPath`. Un file `mqclient.ini` di esempio viene mostrato in [Configurazione di un client utilizzando un file di configurazione](#).

Nota:

Se si utilizza un file di configurazione comune per più client, nella directory di installazione di IBM MQ o in un'altra ubicazione utilizzando la variabile di ambiente `MQCLNTCF`, è necessario concedere l'accesso in lettura a tutti gli identificativi utente in cui vengono eseguite le applicazioni client IBM MQ. Se il file non può essere letto, l'errore viene tracciato e la logica di ricerca continua come se il file non esistesse.

Operazioni successive

- Se è stata scelta questa installazione come installazione primaria sul sistema, quando si utilizza `setup.exe`, è necessario impostarla come installazione primaria. Immettere il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqinst -i -p MQ_INSTALLATION_PATH
```

È possibile avere una sola installazione primaria su un sistema. Se sul sistema è già presente un'installazione primaria, è necessario annullarne l'impostazione prima di poter impostare un'altra installazione come installazione primaria. Per ulteriori informazioni, consultare [Modifica dell'installazione principale](#).

- È possibile impostare l'ambiente per utilizzare questa installazione. È possibile utilizzare il comando **setmqenv** o **crtmqenv** per impostare diverse variabili di ambiente per una particolare installazione di IBM MQ. Per ulteriori informazioni, consultare [setmqenv](#) e [crtmqenv](#).
- Per istruzioni su come verificare l'installazione, consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows”](#) a pagina 327.

Concetti correlati

[“Modifica di un'installazione client utilizzando Installazione applicazioni”](#) a pagina 306

Su alcune versioni di Windows, è possibile modificare un'installazione utilizzando [Installazione applicazioni](#).

Attività correlate

[“Installazione di un client utilizzando msiexec”](#) a pagina 295

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

[“Installazione di un client mediante il comando MQParms”](#) a pagina 302

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per richiamare l'installazione o la disinstallazione di un client IBM MQ .

[“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328

È possibile disinstallare IBM MQ MQI clients e i server sui sistemi Windows utilizzando il pannello di controllo, la riga comandi (**msiexec**), **MQParms**o utilizzando il supporto di installazione, nel qual caso è possibile rimuovere facoltativamente anche i gestori code.

Windows Installazione di un client utilizzando msiexec

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

Informazioni su questa attività

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva. Un'installazione interattiva visualizza pannelli e pone domande.

Il comando **msiexec** utilizza i parametri per fornire a MSI alcune o tutte le informazioni che possono essere specificate anche attraverso i pannelli durante un'installazione interattiva. Ciò significa che un utente può creare una configurazione di installazione automatizzata o semi - automatizzata riutilizzabile. I parametri possono essere forniti tramite la riga comandi, un file di trasformazione, un file di risposta o una combinazione dei tre.

Procedura

Per installare utilizzando msiexec, sulla riga comandi, immettere il comando **msiexec** nel formato seguente:

```
msiexec parameters [USEINI="response-file"] [TRANSFORMS="transform_file"]
```

Dove:

parametri

sono parametri della riga comandi preceduti da un carattere / o coppie proprietà=valore (se si utilizzano entrambe le forme di parametro, inserire sempre prima i parametri della riga comandi). Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec”](#) a pagina 296.

Per un'installazione non presidiata, è necessario includere il parametro /q o /qn nella riga comandi. Senza questo parametro, l'installazione è interattiva.

Nota: È necessario includere il parametro /i e il percorso del file del pacchetto di installazione IBM MQ.

file di risposte

È il percorso completo e il nome file del file che contiene la stanza [Response] e le coppie proprietà=valore richieste, ad esempio C:\MyResponseFile.ini. Un file di risposta di esempio, Response.ini, viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri di installazione predefiniti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Utilizzo di un file di risposta con msiexec”](#) a pagina 298.

file_trasformazione

È il percorso completo e il nome file di un file di conversione. Per ulteriori informazioni, consultare [“Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del client”](#) a pagina 300 e [“Scelta di ID istanza MSI per installazioni di più server”](#) a pagina 273.

Nota: Affinché un'installazione non presidiata abbia esito positivo, è necessario definire la proprietà AGETOLICENSE= "yes" sulla riga comandi o nel file di risposta.

Risultati

Una volta immesso il comando, il prompt dei comandi viene immediatamente rivisualizzato. IBM MQ viene installato come processo in background. Se sono stati immessi parametri per produrre un log, controllare questo file per vedere come procede l'installazione. Se l'installazione viene completata correttamente, viene visualizzato il messaggio `Installation operation completed successfully` nel file di log.

Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec

Informazioni su questa attività

Il comando **msiexec** può accettare due tipi di parametri sulla riga comandi, come segue:

- Parametri della riga comandi standard, preceduti da un carattere / .

Per una tabella dei parametri della riga comandi **msiexec** , consultare la [pagina Web MSDN Command - Line Options](#).

- I parametri della coppia proprietà=valore sulla riga comandi. Tutti i parametri disponibili per l'utilizzo in un file di risposte possono essere utilizzati sulla riga di comando, per un elenco di tali parametri, consultare Tabella 41 a pagina 298. Inoltre, esistono alcuni parametri di coppia proprietà=valore aggiuntivi che possono essere utilizzati solo sulla riga comandi; per i dettagli, consultare [Tabella 40 a pagina 297](#).

Quando si utilizzano i parametri della coppia proprietà=valore, tenere presente che:

- Le stringhe delle proprietà devono essere in maiuscolo.
- Le stringhe di valori non sono sensibili al maiuscolo / minuscolo, ad eccezione dei nomi delle funzioni. È possibile racchiudere le stringhe di valori tra doppi apici. Se una stringa di valore include uno spazio vuoto, racchiuderla tra virgolette doppie.
- Per una proprietà che può assumere più di un valore, utilizzare il seguente formato:

```
ADDLOCAL="Server,Client"
```

- Per le proprietà che assumono i percorsi e i nomi file, ad esempio PGMFOLDER, è necessario fornire i percorsi come percorsi assoluti e non relativi, ossia C:\folder\file e non .\folder\file.

Quando si utilizzano la coppia proprietà=valore e i parametri della riga comandi con il comando **msiexec** , immettere prima i parametri della riga comandi.

Se un parametro viene specificato sia sulla riga comandi che in un file di risposta, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza.

Esempio

Un esempio tipico di un comando **msiexec** è:

```
msiexec /i "path\MSI\IBM MQ.msi" /l*v c:\install.log  
/q TRANSFORMS="1033.mst" AGREETOLICENSE="yes" ADDLOCAL="Client"
```

Un esempio tipico di un comando **msiexec** quando si installa una seconda copia del prodotto IBM MQ è:

```
msiexec /i "path\MSI\IBM MQ.msi" /l*v c:\install.log  
/q TRANSFORMS=":InstanceId2.mst;1033.mst" AGREETOLICENSE="yes"  
ADDLOCAL="Client" MSINEWINSTANCE=1
```

La seguente tabella mostra i parametri che possono essere forniti solo sulla linea di comando e non in un file di risposta.

Proprietà	Valori	Significato
UTENTE	<i>percorso \ nome_file</i>	Utilizza il file di risposta specificato. Vedere “Utilizzo di un file di risposta con msiexec” a pagina 298
SALVATAGGIO	<i>percorso \ nome_file</i>	Generare un file di risposte durante l'installazione. Il file contiene i parametri selezionati per questa installazione che un utente potrebbe effettuare durante un'installazione interattiva.
ONLINI	1 yes ""	1, sì o qualsiasi valore diverso da null. Terminare l'installazione prima di aggiornare il sistema di destinazione, ma dopo aver generato un file di risposta, se specificato. "". Continuare l'installazione e aggiornare il sistema di destinazione (impostazione predefinita).
Trasformazioni	:InstanceId x.mst <i>percorso \ nome_file</i> :InstanceId x.mst; <i>percorso \ nome_file</i>	Il valore:InstanceId x.mst è richiesto solo per una successiva installazione di IBM WebSphere MQ 7.1 o successiva. Il <i>percorso \ nome_file</i> specifica quali file di trasformazione (.mst) devono essere applicati al prodotto. Ad esempio, "1033.mst" specifica gli U.Sforniti. File di trasformazione in inglese.
ISTANZAMSINEW	1	Questa proprietà è richiesta solo per installazioni successive di IBM WebSphere MQ 7.1 o successive.
RIMOVEFEATURE S	sì	Richiesto con il valore "yes" per un'installazione non presidiata, altrimenti ignorato. Consente l'eliminazione delle funzioni obsolete, che non fanno più parte di IBM MQ.

Utilizzo di un file di risposta con msiexec

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare il comando **msiexec** con un parametro che specifica le proprietà aggiuntive definite in un file di risposte. È possibile combinare i parametri della riga comandi **msiexec** descritti in [“Specifica dei parametri della linea di comando con msiexec”](#) a pagina 296.

Un file di risposta è un file di testo ASCII, con un formato come un file Windows `.ini`, che contiene la sezione [Risposta]. La stanza [Response] contiene alcuni o tutti i parametri che normalmente dovrebbero essere specificati come parte di un'installazione interattiva. I parametri vengono forniti in un formato proprietà=valore. Qualsiasi altra stanza nel file di risposta viene ignorata da **msiexec**. Un file di risposta di esempio, `Response.ini`, viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri d'installazione predefiniti.

Procedura

Un esempio tipico di comando **msiexec** è: `msiexec /i "path\MSI\IBM MQ.msi" /l*v c:\install.log TRANSFORMS="1033.mst" USEINI="C:\MQ\Responsefile"`

Se un parametro viene specificato sia sulla riga comandi che in un file di risposta, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza. Tutti i parametri disponibili per l'utilizzo in un file di risposta possono essere utilizzati anche sulla riga comandi, per un elenco di questi consultare [Tabella 41 a pagina 298](#).

Nel file di risposte, tutto il testo è in inglese e i commenti iniziano con un carattere `;`.

Per informazioni sulla creazione di un file di risposte, consultare [“Creazione di un file di risposte per l'installazione del server”](#) a pagina 275.

Esempio

Un esempio di un tipico file di risposta:

```
[Response]
PGMFOLDER="c:\mqm"
DATFOLDER="c:\mqm\data"
AGREETOLICENSE="yes"
ADDLOCAL="Client"
REMOVE="Toolkit"
```

Proprietà	Valori	Significato
PGMFOLDER	<i>percorso</i>	Cartella per i file di programma IBM MQ . Ad esempio, <code>c:\mqm</code> .
CARTELLA dati	<i>percorso</i>	Cartella per i file di dati IBM MQ . Ad esempio, <code>c:\mqm\data</code> .
SCELTA utente	0 no	Se la riga comandi o il file di risposta specificano i parametri per installare le funzioni, può essere visualizzata una finestra di dialogo che richiede di accettare le opzioni preselezionate o di rivederle e modificarle. 0 o no. Impedisce la visualizzazione della finestra. Qualsiasi altra cosa. Viene visualizzata la finestra di dialogo ed è possibile modificare le opzioni. Non utilizzato per l'installazione silent.

Tabella 41. Parametri del file di risposte (Continua)

Proprietà	Valori	Significato
ACCONSENTO	sì	Accettare i termini della licenza. Impostare su yes prima di un'installazione non presidiata. Se l'installazione non è non presidiata, questo parametro viene ignorato.
ADDLOCALE (LOCALE)	<i>funzione, funzione, Tutti</i> ""	Un elenco separato da virgole di funzioni da installare localmente. Per un elenco dei nomi delle funzioni validi, fare riferimento a “Funzioni IBM MQ per sistemi Windows” a pagina 244. Installa tutte le funzioni "" installa le funzioni tipiche. Se non si desidera utilizzare una funzione, utilizzare REMOVE="feature" Nota: Se si tratta di una nuova installazione, le funzioni tipiche (Client, Java, .NET Messaging e Development Toolkit) vengono installate per impostazione predefinita, indipendentemente dall'elenco di funzioni fornito nella proprietà ADDLOCAL. Se non si desidera utilizzare una funzione, utilizzare REMOVE="feature"
Rimuovi	<i>funzione, funzione,</i> Tutti ""	Un elenco separato da virgole di funzioni da rimuovere. Per un elenco dei nomi delle funzioni validi, fare riferimento a “Funzioni IBM MQ per sistemi Windows” a pagina 244. Disinstalla tutte le funzioni "" disinstalla nessuna funzione (impostazione predefinita).
InstallationDesc	"Descrizione dell'installazione"	Imposta la descrizione dell'installazione dalla riga comandi. Soggetto alle limitazioni di lunghezza della descrizione dell'installazione documentata
InstallationName	[INSTALLATION0,] Nome	Imposta il nome dell'installazione dalla riga comandi. Soggetto alle limitazioni documentate di lunghezza e carattere del nome dell'installazione. Nota: Fornire INSTALLATION0,Name solo quando si esegue l'aggiornamento da una release precedente a IBM WebSphere MQ 7.1.
MAKEPRIMARIO	0 1 ""	Rende l'installazione primaria, se possibile, o rimuove l'indicatore primario. 1 = Rendi primario, 0 = Rendi non primario, - utilizza algoritmo predefinito Nota: Questa opzione viene ignorata se è stata installata una release precedente a IBM WebSphere MQ 7.1 o se è presente un'altra installazione IBM WebSphere MQ 7.1 o successiva e viene impostata come principale.

Attività correlate

[“Installazione di un client mediante il comando MQParms” a pagina 302](#)

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per richiamare l'installazione o la disinstallazione di un client IBM MQ .

Riferimenti correlati

[“Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del client” a pagina 300](#)

Windows Scelta degli ID istanza MSI per più installazioni client

Per più installazioni non presidiate, per ciascuna versione installata è necessario trovare un ID istanza MSI disponibile per l'utilizzo per tale installazione.

Informazioni su questa attività

Per supportare installazioni multiple non presidiate o non interattive, è necessario verificare se l'ID istanza che si desidera utilizzare è già in uso o meno e scegliere quello appropriato. Per ciascun supporto di installazione (ad esempio, ciascun client e server), l'ID istanza 1 è l'ID predefinito utilizzato per le installazioni singole. Se si desidera installare insieme all'ID istanza 1, è necessario specificare quale istanza si desidera utilizzare. Se hai già installato le istanze 1, 2 e 3, devi scoprire qual è la prossima istanza disponibile, ad esempio, ID istanza 4. Allo stesso modo, se l'istanza 2 è stata rimossa, è necessario scoprire che esiste un divario che può essere riutilizzato. È possibile individuare l'ID istanza attualmente in uso utilizzando il comando **dspmqinst** .

Procedura

1. Immettere **dspmqinst** per trovare un'istanza MSI libera nel supporto che si sta installando esaminando i valori MSIMedia e MSIInstanceId per le versioni già installate. Ad esempio:

```
InstName: Installation1
InstDesc:
Identifier: 1
InstPath: C:\Programmi\IBM\MQ
Version: 9.0.0.0
Primary: Yes
State: Available
MSIProdCode: {74F6B169-7CE6-4EFB-8A03-2AA7B2DBB57C}
MSIMedia: 9.0 Server
MSIInstanceId: 1
```

2. Se l'ID istanza MSI 1 è in uso e si desidera utilizzare l'ID istanza MSI 2, è necessario aggiungere i seguenti parametri alla chiamata msiexec:

```
MSINEWINSTANCE=1 TRANSFORMS=":instanceId7.mst;1033.mst"
```

Operazioni successive

Per più installazioni, **INSTALLATIONNAME** o **PGMFOLDER** devono essere forniti come parametro aggiuntivo su qualsiasi comando di installazione non interattivo. La fornitura di **INSTALLATIONNAME** o **PGMFOLDER** garantisce che l'installazione non sia corretta nel caso in cui si omette o si specifichi in modo non corretto il parametro **TRANSFORMS** .

Windows Utilizzo delle trasformazioni con msiexec per l'installazione del client

MSI può utilizzare le trasformazioni per modificare un'installazione. Durante l'installazione di IBM MQ , le trasformazioni possono essere utilizzate per supportare diverse lingue nazionali. IBM MQ viene fornito con i file di trasformazione nella cartella \MSI dell'immagine client. Questi file sono incorporati anche nel package del programma di installazione di IBM MQ Windows , IBM MQ.msi.

Sulla riga comandi di **msiexec** , è possibile specificare la lingua richiesta utilizzando la proprietà TRANSFORMS in una coppia proprietà=valore. Ad esempio:

```
TRANSFORMS="1033.mst"
```

È anche possibile specificare il percorso completo e il nome file del file di conversione. Ancora una volta, le virgolette che circondano il valore sono facoltative. Ad esempio:

```
TRANSFORMS="D:\Msi\1033.mst"
```

Tabella 42 a pagina 301 mostra l'identificativo della locale, la lingua e il nome del file di trasformazione da utilizzare nella riga comandi **msiexec** .

Potrebbe essere necessario unire le trasformazioni per installare più installazioni della stessa versione, ad esempio:

```
TRANSFORMS=":InstanceId2.mst;D:\Msi\1033.mst"
```

È anche possibile specificare la lingua richiesta utilizzando la proprietà MQLANGUAGE con il comando **MQParms** . Per informazioni sui parametri msiexec property=value, consultare [“File di parametri MQParms - installazione client”](#) a pagina 303.

Parametri

*Tabella 42. File di trasformazione forniti per il supporto di varie lingue. Questa tabella mostra i file di conversione forniti, la lingua risultante e i valori numerici da utilizzare sulla riga comandi **msiexec** .*

Lingua	Nome file di trasformazione	Valore
U.S. Inglese	1033.mst	1033
Tedesco	1031.mst	1031
Franco francese	1036.mst	1036
Spagnolo	1034.mst	1034
:NONE.	1040.mst	1040
Portoghese brasiliano	1046.mst	1046
Giapponese	1041.mst	1041
Coreano	1042.mst	1042
Cinese semplificato	2052.mst	2052
Cinese tradizionale	1028.mst	1028
Ceco	1029.mst	1029
Russo	1049.mst	1049
Ungherese	1038.mst	1038
Polacco	1045.mst	1045



Creazione di un file di risposte per l'installazione del client

Un file di risposta viene utilizzato con **msiexec** su un client. È possibile crearlo in tre modi.

Informazioni su questa attività

Un file di risposta viene utilizzato con il comando **msiexec** . Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Utilizzo di un file di risposta con msiexec”](#) a pagina 269.

Procedura

Esistono tre modi per creare un file di risposta per l'installazione:

- Copiare e modificare il file `Response.ini` fornito sul DVD del server di IBM MQ Windows utilizzando un editor di file ASCII.
- Creare il proprio file di risposte utilizzando un editor di file ASCII.
- Utilizzare il comando **msiexec** con **SAVEINI** (e, facoltativamente, con **ONLYINI**) parametri della linea di comando per generare un file di risposta che contiene le stesse opzioni di installazione. Consultare [Tabella 33](#) a pagina 269.

Esempio

Di seguito è riportato un tipico esempio di utilizzo di **msiexec** con il parametro **SAVEINI** :

```
msiexec /i "path\IBM MQ.msi" /q SAVEINI="response_file"  
TRANSFORMS="1033.mst" AGREETOLICENSE="yes"
```

Windows **Installazione di un client mediante il comando MQParms**

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per richiamare l'installazione o la disinstallazione di un client IBM MQ .

Prima di iniziare

Il comando **MQParms** può utilizzare i parametri su una riga comandi o quelli specificati in un file di parametri. Il file di parametro è un file di testo ASCII che contiene i valori di parametro che si desidera impostare per l'installazione. Il comando **MQParms** prende i parametri specificati e genera la corrispondente riga comandi **msiexec** .

Ciò significa che è possibile salvare tutti i parametri che si desidera utilizzare con il comando **msiexec** in un singolo file.

Se si esegue IBM MQ su sistemi Windows con UAC (User Account Control) abilitato, è necessario richiamare l'installazione con privilegi elevati. Se si utilizza il prompt dei comandi o IBM MQ Explorer elevare i privilegi facendo clic con il tasto destro del mouse per avviare il programma e selezionando **Esegui come amministratore**. Se si tenta di eseguire il programma **MQParms** senza utilizzare privilegi elevati, l'installazione non riesce con un errore di AMQ4353 nel log di installazione.

Per le operazioni non presidiate, deve includere il parametro **/q** o **/qn** , sulla riga comandi o nella stanza [MSI] del file di parametri. È inoltre necessario impostare il parametro **ACCORETOLICENSE** su "si".

È possibile specificare molti più parametri nel file di parametri che si utilizzano con il comando **MQParms** rispetto al file di risposta che si utilizza direttamente con il comando **msiexec** . Inoltre, oltre ai parametri utilizzati dall'installazione di IBM MQ , è possibile specificare parametri che possono essere utilizzati dalla procedura guidata **Prepara IBM MQ** .

Se non si completa la procedura guidata **Prepara IBM MQ** immediatamente dopo le installazioni di IBM MQ o se per qualsiasi motivo la macchina viene riavviata tra il completamento dell'installazione di IBM MQ e il completamento della procedura guidata **Prepara IBM MQ**, verificare che la procedura guidata venga eseguita con il privilegio di amministratore in seguito, altrimenti l'installazione è incompleta e potrebbe non riuscire. È inoltre possibile che vengano visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di sicurezza** che elencano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per consentire alla procedura guidata di continuare

Un esempio del file `MQParms.ini` viene fornito con IBM MQ. Questo file contiene i parametri di installazione predefiniti.

Esistono due modi per creare un file di parametri per l'installazione:

- Copiare e modificare il file `MQParms.ini` fornito con il prodotto, utilizzando un editor di file ASCII.
- Creare il file di parametri utilizzando un editor di file ASCII.

Informazioni su questa attività

Per richiamare l'installazione mediante il comando `MQParms`:

Procedura

1. Da una riga comandi, passare alla cartella root del CD del client IBM MQ (ossia, l'ubicazione del file `MQParms.exe`).
2. Immettere il seguente comando:

```
MQParms [ parameter_file ] [ parameters ]
```

dove:

file_parametri

è il file che contiene i valori di parametro richiesti. Se questo file non si trova nella stessa cartella di `MQParms.exe`, specificare il percorso completo e il nome file. Se non si specifica un file di parametri, il file predefinito sarà `MQParms.ini`. Per ulteriori dettagli, fare riferimento a [“File di parametri MQParms - installazione client”](#) a pagina 303.

parametri

sono uno o più parametri della riga comandi, per un elenco di questi, consultare la [pagina web MSDN Command - Line Options](#).

Esempio

Un tipico esempio di un comando `MQParms` è:

```
MQParms "c:\MyParamsFile.ini" /l*v c:\install.log
```

Se si specifica un parametro sia sulla riga comandi che nel file di parametri, l'impostazione sulla riga comandi ha la precedenza.

Se non si specifica `/i`, `/x`, `/ao` /`j`, `MQParms` utilizza l'installazione standard utilizzando il pacchetto del programma di installazione di IBM MQ Windows, `IBM MQ.msi`. In altre parole, genera la seguente parte della riga comandi:

```
/i " current_folder \MSI\IBM MQ.msi"
```

Windows *File di parametri MQParms - installazione client*

Un file di parametri è un file di testo ASCII che contiene sezioni (stanze) con parametri che possono essere utilizzati dal comando **MQParms**. Di solito, questo è un file di inizializzazione come `MQParms.ini`.

Il comando **MQParms** prende i parametri dalle seguenti stanze nel file:

[MSI]

Contiene le proprietà generali relative alla modalità di esecuzione del comando **MQParms** e all'installazione di IBM MQ.

Le proprietà che è possibile impostare in questa sezione sono elencate in [“Installazione di un client utilizzando msiexec”](#) a pagina 295e Tabella 43 a pagina 304.

`MQParms` ignora tutte le altre stanze nel file.

I parametri della stanza sono nel formato proprietà=valore, dove la proprietà viene sempre interpretata come maiuscolo, ma il valore è sensibile al maiuscolo / minuscolo. Se una stringa di valore include uno

spazio, deve essere racchiusa tra doppi apici. La maggior parte degli altri valori può essere racchiusa tra virgolette. Alcune proprietà possono assumere più di un valore, ad esempio:

```
ADDLOCAL="Server,Client"
```

Per cancellare una proprietà, impostare il relativo valore su una stringa vuota, ad esempio:

```
REINSTALL=""
```

Nelle seguenti tabelle sono riportate le proprietà che è possibile impostare. Il valore predefinito è riportato in grassetto.

Per la stanza [MSI], è possibile immettere le opzioni e le proprietà della riga comandi MSI. Ad esempio:

```
- /q
- ADDLOCAL="client"
- REBOOT=Suppress
```

Fare riferimento a [Tabella 43 a pagina 304](#) e [Tabella 44 a pagina 305](#) per le proprietà utilizzate per installare IBM MQ.

[Tabella 43 a pagina 304](#) mostra ulteriori proprietà nella stanza che influenzano il modo in cui viene eseguito il comando MQPARMS, ma che non influenzano l'installazione.

<i>Tabella 43. Proprietà utilizzate da MQPARMS nella stanza MSI</i>		
Proprietà	Valori	Descrizione
MQPLOG	<i>path</i> <i>nome_file</i>	MQPARMS genera un file di log di testo con il nome e l'ubicazione specificati.
MQPLANGUAGE	sistema utente <i>valore_trasformazione</i> esistente	La lingua di installazione. system. Installare utilizzando la lingua della locale di sistema predefinita (quella predefinita). utente. Installare utilizzando la lingua della locale predefinita dell'utente. <i>valore_trasformazione</i> . Eseguire l'installazione utilizzando la lingua specificata da questo valore. Consultare Tabella 44 a pagina 305 . esistente. Se MQ già esiste sul sistema, per impostazione predefinita verrà utilizzata la stessa lingua, altrimenti verrà utilizzato il sistema.
MQPSMS	0 no	0 o no. MQPARMS non attende la fine del comando msiexec (impostazione predefinita). Qualsiasi altro valore. MQPARMS attende la fine del comando msiexec .
MQPINUSO	0 1	Se MQPINUSE è impostato su 1 , MQPARMS continua l'installazione anche se i file IBM MQ sono in uso. Se si utilizza questa opzione, verrà richiesto un riavvio per completare l'installazione.

Tabella 44. Valori validi per la proprietà MQPLANGUAGE

Lingua	Valori validi		
U.S. Inglese	Inglese	en_US	1033
Tedesco	Tedesco	de_DE	1031
Franco francese	Franco francese	fr_FR	1036
Spagnolo	Spagnolo	es_ES	1034
:NONE.	:NONE.	it_IT	1040
Portoghese brasiliano		pt_BR	1046
Giapponese	Giapponese	ja_JP	1041
Coreano	Coreano	ko_KR	1042
Cinese semplificato		zh_CN	2052
Cinese tradizionale		zh_TW	1028
Ceco	Ceco	cs_cz	1029
Russo	Russo	ru_ru	1049
Ungherese	Ungherese	hu_hu	1038
Polacco	Polacco	pl_pl	1045

Un tipico esempio di un file di parametri è:

```
[MSI]
MQPLANGUAGE=1033
MQPLOG=%temp%\MQParms.log
MQPSMS=no
ADDLOCAL=CLIENT
/m miffile
REMOVE=""
/l*v c:\install.log
```

Windows Modifica di un'installazione client su Windows

L'installazione viene modificata quando viene installato un client IBM MQ for Windows e si desidera rimuovere o installare alcune funzioni client IBM MQ .

1. Inserire il DVD del client IBM MQ nell'unità DVD.
2. Se è installata l'esecuzione automatica, il processo di installazione viene avviato.
Altrimenti, fare doppio clic su **Setup** nella cartella root del DVD per avviare il processo di installazione.
Viene visualizzata la finestra Impostazione client IBM MQ . Fare clic su **Avanti** per continuare.
3. Selezionare **Modifica**, quindi fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzato il pannello Funzioni.
4. Per modificare l'installazione di una funzione:
 - a. Fare clic sul simbolo accanto al nome della funzione per visualizzare un menu.
 - b. Selezionare l'opzione richiesta tra le seguenti:
 - Installa questa funzione

- Installare questa funzione e tutte le relative funzioni secondarie (se presenti)
- Non installare questa funzione (rimuovere se è già installato).

Il simbolo accanto al nome della funzione cambia per mostrare l'opzione di installazione corrente.

5. Una volta completate le scelte, fare clic su **Avanti**.

6. La finestra Configurazione del client IBM MQ visualizza un riepilogo dell'installazione selezionata.

Per continuare, fare clic su **Modifica**.

7. Attendere il completamento della barra di avanzamento.

Una volta installato correttamente il client IBM MQ, la finestra Impostazione client IBM MQ visualizza il seguente messaggio:

Installation Wizard Completed Successfully

Fare clic su **Fine** per chiudere la finestra.

Windows *Modifica di un'installazione client utilizzando Installazione applicazioni*

Su alcune versioni di Windows, è possibile modificare un'installazione utilizzando Installazione applicazioni.

Per Windows 7 attenersi alla seguente procedura.

1. Dalla barra delle applicazioni Windows, selezionare **Start > Pannello di controllo**.
2. Selezionare **Installazione applicazioni**.
3. Selezionare **IBM MQ**.
4. Selezionare **Modifica**.

Viene visualizzata la finestra Impostazione IBM MQ con il pannello Manutenzione programma. Seguire la procedura per modificare l'installazione utilizzando il processo dal passo [“3”](#) a [pagina 305](#) alla fine.

Per Windows 8, l'opzione **Installazione applicazioni** disinstalla l'intero prodotto.

È necessario eseguire il file setup.exe dal supporto di installazione originale per apportare eventuali modifiche all'installazione.

Windows *Modifica di un'installazione client in modalità non presidiata utilizzando msiexec*

È possibile utilizzare msiexec per modificare un'installazione client IBM MQ.

Per modificare in modalità non presidiata un'installazione del client IBM MQ utilizzando msiexec, attenersi alle istruzioni riportate nelle pagine di installazione, ma impostare il parametro ADDLOCAL per includere le funzioni che si desidera aggiungere e impostare il parametro REMOVE sulle funzioni che si desidera rimuovere.

Ad esempio, se sono state utilizzate ADDLOCAL= "JavaMsg" e REMOVE= "", l'installazione verrà modificata in modo da includere la funzione Java Messaging and Web Services.

Le istruzioni per msiexec iniziano qui: [“Installazione di un client utilizzando msiexec”](#) a [pagina 295](#)

Windows *Modifica di un'installazione client non presidiata utilizzando MQParms*

È possibile utilizzare il comando **MQParms** per modificare un'installazione del client IBM MQ.

Per modificare in modo non presidiato un'installazione del client IBM MQ utilizzando **MQParms**, attenersi alle istruzioni riportate nelle pagine di installazione, ma impostare il parametro ADDLOCAL per includere le funzioni che si desidera aggiungere e impostare il parametro REMOVE sulle funzioni che si desidera rimuovere.

Ad esempio, se sono state utilizzate ADDLOCAL= "JavaMsg" e REMOVE= "", l'installazione verrà modificata in modo da includere la funzione Java Messaging and Web Services.

Per dettagli sul comando **MQParms** , consultare [“Installazione di un client mediante il comando MQParms”](#) a pagina 302.

Windows Conversione di una licenza di prova su Windows

Convertire una licenza di prova in una licenza completa senza reinstallare IBM MQ.

Quando la licenza di prova scade, il comando "count - down" visualizzato dal comando **strmqm** indica che la licenza è scaduta e il comando non viene eseguito.

Prima di iniziare

1. IBM MQ viene installato con una licenza di prova.
2. Si ha accesso al supporto di installazione di una copia con licenza completa di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

Eseguire il comando **setmqprd** per convertire una licenza di prova in una licenza completa.

Se non si desidera applicare una licenza completa alla copia di prova di IBM MQ, è possibile disinstallarla in qualsiasi momento.

Procedura

1. Ottenere la licenza completa dal supporto di installazione con licenza completa.

Il file di licenza completo è `amqpcert.lic`. su Windows si trova nella directory `\MediaRoot\licenses` sul supporto di installazione. Viene installato nella directory `bin` del percorso di installazione di IBM MQ.

2. Eseguire il comando **setmqprd** dall'installazione che si sta aggiornando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqprd \MediaRoot\licenses\amqpcert.lic
```

Informazioni correlate

[setmqprd](#)

Windows Visualizzazione dei messaggi nella lingua nazionale sui sistemi

Windows

Per visualizzare i messaggi da un catalogo di messaggi in una lingua nazionale diversa, è necessario impostare la variabile di ambiente **MQS_FORCE_NTLANGID** o modificare un'impostazione regionale.

Informazioni su questa attività

Messaggi in U.S. L'inglese viene installato automaticamente con IBM MQ

I messaggi nelle lingue nazionali supportate da IBM MQ vengono installati automaticamente. I messaggi vengono visualizzati nella lingua nazionale, in base al seguente ordine:

1. Il valore della variabile di ambiente **MQS_FORCE_NTLANGID** , se impostato.
2. Il formato regionale dell'utente che sta visualizzando il messaggio, se la lingua specificata dal formato regionale è supportata da IBM MQ.
3. La locale del sistema di gestione se la lingua specificata dalla locale del sistema è supportata da IBM MQ.
4. Inglese americano, se non è possibile determinare un'altra lingua supportata.

Nota: Il gestore code viene di solito avviato da un servizio sulla macchina e quindi viene eseguito con il proprio account utente (ad esempio `MUSR_MQADMIN`) o con un account di dominio specifico fornito

durante il tempo di installazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Account utente locali e di dominio per il IBM MQ servizio Windows](#) .

Se si richiedono messaggi in una lingua diversa da quella associata al formato regionale di un account utente, effettuare le seguenti operazioni:

Procedura

1. Impostare globalmente la variabile di ambiente **MQS_FORCE_NTLANGID** , sull'identificativo della lingua desiderata, per i messaggi visualizzati dal gestore code.

È necessario impostare il sistema **MQS_FORCE_NTLANGID** . Altrimenti, ogni utente che visualizza i messaggi deve avere la variabile di ambiente impostata singolarmente.

I valori dell'identificativo della lingua, rappresentati in notazione esadecimale, sono riportati nel seguente documento Microsoft : [Language Identifier Constants and Strings](#)

2. Riavviare le macchine in cui i gestori code sono in esecuzione come un servizio, per rendere effettiva la variabile di ambiente.

Windows Client redistribuibili su Windows

L'immagine a 64 bit Windows viene fornita in un file Win64.zip .

Nomi di file

I nomi dei file di archivio o .zip descrivono il contenuto del file e i livelli di manutenzione equivalenti.

CD Ad esempio, per Continuous Delivery, in IBM MQ 9.0.4 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Windows Windows
9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-Win64.zip

Linux z/OS Windows Java
9.0.4.0-IBM-MQC-Redist-Java.zip

LTS Per Long Term Support, in IBM MQ 9.0.0 Fix Pack 2 le immagini client sono disponibili sotto i seguenti nomi file:

Windows Windows
9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-Win64.zip

Java
9.0.0.2-IBM-MQC-Redist-Java.zip

Scelta dei file di runtime da distribuire con un'applicazione

Un file script denominato **genmqpkg** viene fornito dal client redistribuibile nella directory bin .

È possibile utilizzare lo script **genmqpkg** per creare un sottoinsieme più piccolo di file personalizzati in base alle esigenze dell'applicazione, per cui i file devono essere distribuiti.

Vengono richieste una serie di domande interattive Yes o No per determinare i requisiti di runtime per un'applicazione IBM MQ .

Infine, **genmqpkg** richiede di fornire una nuova directory di destinazione, in cui lo script duplica le directory e i file richiesti.

Importante: Il supporto IBM è solo in grado di fornire assistenza con la serie completa e non modificata di file contenuti nei package client redistribuibili.

Altre considerazioni

Il percorso dati predefinito di un client non installato su Windows è %HOMEDRIVE%%HOMEPATH%\IBM\MQ\data.

È possibile modificare la directory predefinita del percorso dati utilizzando la variabile di ambiente MQ_OVERRIDE_DATA_PATH.

Nota: È necessario creare prima la directory, poiché non viene creata automaticamente.

Un runtime client ridistribuibile coesiste con un'installazione completa del client o del server IBM MQ , purché siano installati in ubicazioni differenti.

Importante: La decompressione di un'immagine ridistribuibile nella stessa posizione di un'installazione completa di IBM MQ non è supportata.

Modifiche al percorso classi

Il percorso classe utilizzato dai comandi **dspmqver**, **setmqenv** e **crtmqenv** , aggiunge `com.ibm.mq.allclient.jar` all'ambiente, immediatamente dopo `com.ibm.mq.jar` e `com.ibm.mqjms.jar`.

Un esempio di output **dspmqver** dal client ridistribuibile su Windows:

```
Name: IBM MQ
Version: 8.0.0.4
Level: p800-804-L150909
BuildType: IKAP - (Production)
Platform: IBM MQ for Windows (x64 platform)
Mode: 64-bit
O/S: Windows 7 Professional x64 Edition, Build 7601: SP1
InstName: MQNI08000004
InstDesc: IBM MQ 8.0.0.4 (Redistributable)
Primary: No
InstPath: C:\Users\johndoe\Desktop\Redist
DataPath: C:\Users\johndoe\IBM\MQ\data
MaxCmdLevel: 802
```

Concetti correlati

[“Client ridistribuibili” a pagina 23](#)

Il client ridistribuibile IBM MQ è una raccolta di file di runtime forniti in un file .zip o .tar che possono essere ridistribuiti a terze parti in base a termini di licenza ridistribuibili, che fornisce un metodo semplice di distribuzione delle applicazioni e dei file di runtime richiesti in un unico package.

.NET runtime applicazione - solo Windows

Considerazioni sull'utilizzo dell'applicazione .NET .

I file DLL di runtime stabiliti nelle immagini *ridistribuibili* su Windows per le applicazioni .NET vengono normalmente registrati con la GAC (global assembly cache) da un utente con privilegi di amministratore di sistema, quando si installa l'installazione primaria. Tuttavia, ciò limita gravemente i benefici della redistribuzione.

Il pacchetto *ridistribuibile* sulla piattaforma Windows non fornisce strumenti per registrare le DLL con GAC, quindi le applicazioni .NET devono individuare gli assieme appropriati con altri mezzi. Ci sono due opzioni che funzionano in questa situazione.

Analisi

Dopo aver controllato il GAC, il runtime .NET tenta di individuare gli assembly richiesti tramite il probe. La prima ubicazione selezionata è la base dell'applicazione, che è la posizione root in cui viene eseguita l'applicazione. Per ulteriori informazioni, consultare le informazioni su *How the Runtime Locates Assemblies* sul sito Web Microsoft .

Si noti che quando si utilizza questo metodo, il livello di manutenzione degli assembly utilizzati durante la creazione dell'applicazione .NET deve corrispondere a quelli utilizzati durante il tempo di esecuzione, ad

esempio un'applicazione creata in IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 4 deve essere eseguita con il runtime del client ridistribuibile IBM MQ 8.0.0 Fix Pack 4 .

Utilizzando questo approccio, un'applicazione .NET collocata nella directory `\bin` insieme agli assembly IBM MQ preleva gli assembly da un'installazione IBM MQ primaria (se ne esiste una), tornando alle copie ridistribuibili.

1. Compilare l'applicazione .NET in un'installazione completa di IBM MQ , ovvero `csc \t:exe \r:System.dll \r:amqmdnet.dll \lib: \out:nmqwrl.exe nmqwrl.cs`.
2. Copiare il file exe nel file zip del client ridistribuibile nella directory `\bin` .

variabile di ambiente DEVPATH

Un'alternativa, che consente alla tua applicazione di essere creata, distribuita, estratta ed eseguita come in precedenza, consiste nell'utilizzare `DEVPATH` per individuare gli assembly richiesti. A differenza dell'approccio di sonda, questa opzione sovrascrive tutti gli assiemi corrispondenti del GAC. Tuttavia, è per questo motivo che Microsoft ne sconsiglia l'utilizzo in ambiente di produzione.

Questo approccio può essere efficace quando è possibile che sul client sia installata un'installazione completa di IBM MQ . Tuttavia, esiste una buona ragione per utilizzare sempre gli assiemi ridistribuibili.

1. Compilare l'applicazione .NET in un'installazione IBM MQ completa, ovvero `csc \t:exe \r:System.dll \r:amqmdnet.dll \lib: \out:nmqwrl.exe nmqwrl.cs`
2. Copiare il file .exe nel o accanto al file zip del client ridistribuibile.
3. Nella stessa directory del file .exe , creare un file di configurazione dell'applicazione con il nome del file .exe con suffisso .config, ovvero `nmqwrl.exe.config` con il seguente contenuto:

```
<configuration>
  <runtime>
    <developmentMode developerInstallation="true"/>
  </runtime>
</configuration>
```

4. Richiamare `setmqenv -s` e impostare la variabile di ambiente `DEVPATH` per specificare la directory `\bin` dall'immagine ridistribuibile prima di eseguire l'applicazione, ovvero:

```
set DEVPATH=%MQ_INSTALLATION_PATH%\bin
```

Avvio e arresto della traccia per il client gestito ridistribuibile .NET

La traccia viene generata per il client gestito .NET ridistribuibile nello stesso modo del client .NET autonomo. Per ulteriori informazioni, consultare [Utilizzo del client IBM MQ .NET autonomo](#).

Ulteriori informazioni su .NET

Per ulteriori informazioni su .NET, consultare [Scrittura e distribuzione di programmi IBM MQ .NET](#).

Concetti correlati

[“Client ridistribuibili” a pagina 23](#)

Il client ridistribuibile IBM MQ è una raccolta di file di runtime forniti in un file .zip o .tar che possono essere ridistribuiti a terze parti in base a termini di licenza ridistribuibili, che fornisce un metodo semplice di distribuzione delle applicazioni e dei file di runtime richiesti in un unico package.



Verifica di un'installazione IBM MQ su Windows

Gli argomenti in questa sezione forniscono istruzioni su come verificare un'installazione server o client di IBM MQ su sistemi Windows .

Informazioni su questa attività

È possibile verificare un'installazione del server locale (autonomo) o un'installazione server - to - server del server IBM MQ :

- Un'installazione del server locale non ha collegamenti di comunicazione con altre installazioni IBM MQ .
- Un'installazione server - to - server ha collegamenti ad altre installazioni.

È inoltre possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione sia in funzione.

Procedura

- Per verificare l'installazione di un server locale, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale su Windows”](#) a pagina 311.
- Per verificare un'installazione server - to - server, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Windows”](#) a pagina 315.
- Per verificare l'installazione di un client, consultare [“Verifica dell'installazione di un client su Windows”](#) a pagina 320.

Windows **Verifica di un'installazione del server locale su Windows**

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione locale (autonoma) su Windows.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati stiano funzionando correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 311.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione Postcard su Windows”](#) a pagina 313.

Windows **Verifica di un'installazione del server locale utilizzando la riga comandi su Windows**

Sui sistemi Windows , è possibile verificare un'installazione locale utilizzando la riga comandi per creare una configurazione semplice di un gestore code e di una coda. È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard.

Prima di iniziare

Per verificare l'installazione, è necessario prima installare il pacchetto di esempi.

Prima di avviare la procedura di verifica, è possibile verificare di disporre delle correzioni più recenti per il sistema. Per ulteriori informazioni su dove trovare gli ultimi aggiornamenti, consultare [“Controllo dei requisiti su Windows”](#) a pagina 255.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per configurare il gestore code predefinito dalla riga comandi. Una volta configurato il gestore code, utilizzare il programma di esempio di amqsput per inserire un messaggio nella coda. Utilizzare quindi il programma di esempio amqsget per richiamare il messaggio dalla coda.

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Configurare l'ambiente:

- a) Impostare le variabili di ambiente da utilizzare con una particolare installazione immettendo il seguente comando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- b) Verificare che l'ambiente sia impostato correttamente immettendo il seguente comando:

```
dspmqr
```

Se il comando viene completato correttamente e vengono restituiti il numero di versione e il nome dell'installazione previsti, l'ambiente viene impostato correttamente.

2. Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QMA
```

I messaggi indicano quando viene creato il gestore code e quando vengono creati gli oggetti IBM MQ predefiniti.

3. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato il gestore code.

4. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica quando viene avviato MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

5. Definire una coda locale denominata QUEUE1 immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL (QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando viene creata la coda.

6. Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati i messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Nota: Le fasi successive richiedono l'installazione del package di esempi.

7. Inserire un messaggio nella coda immettendo il comando seguente:

```
amqsput QUEUE1 QMA
```

Vengono visualizzati i seguenti messaggi:


```
Sample AMQSPUT0 start  
target queue is QUEUE1
```

8. Immettere del testo di messaggio su una o più righe, dove ogni riga è un messaggio diverso. Immettere una riga vuota per terminare l'immissione del messaggio.

Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

I messaggi si trovano ora nella coda e viene visualizzata la richiesta comandi.

9. Richiamare i messaggi dalla coda, immettendo il seguente comando:

```
amqsget QUEUE1 QMA
```

Il programma di esempio viene avviato e vengono visualizzati i messaggi.

Risultati

L'installazione locale è stata verificata correttamente.

Windows *Verifica dell'installazione di un server locale utilizzando l'applicazione*

Postcard su Windows

L'invio di messaggi tra due applicazioni Postcard verifica un'installazione locale.

Prima di iniziare

L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

È necessario assicurarsi di essere membri del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**).

Nota: L'utilizzo di Postcard per verificare un'installazione IBM MQ è possibile solo se è presente un'installazione IBM MQ su tale casella. La procedura guidata di configurazione predefinita non creerà una configurazione predefinita se un gestore code esiste già nella casella. La procedura guidata Configurazione predefinita verrà eseguita su qualsiasi installazione su una casella, ma è possibile creare solo una configurazione predefinita per casella. Non è possibile utilizzare Postcard per verificare la seconda e le successive installazioni di IBM MQ sulla stessa casella.

Per verificare che l'installazione locale stia funzionando, è possibile eseguire due istanze dell'applicazione Postcard sullo stesso server. L'applicazione Postcard può inviare e ricevere messaggi da altre applicazioni Postcard. L'invio e la ricezione di messaggi con esito positivo verifica che IBM MQ sia installato e funzioni correttamente sul server.

Procedura

1. Collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.
2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:
 - a) Dalla riga di comando:
 - i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH\java\bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
 - ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
postcard
```

- b) Da IBM MQ Explorer: su sistemi Windows , è possibile avviare IBM MQ Explorer utilizzando il menu di sistema, il comando **MQExplorer** (comando preferito) o il file eseguibile `MQExplorer` . Il comando **strmqcfg** è ancora utilizzabile.
- i) Se la pagina della vista Benvenuti in IBM MQ Explorer Content non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.
 - ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.
3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard (ad esempio, `User1`).
 4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:
 - Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. L'avvio della configurazione predefinita crea un gestore code predefinito.
 - Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
 - Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
 - Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.
- Una volta completata la selezione, fare clic su **Ok** per visualizzare la finestra della prima cartolina.
5. Eseguire una seconda istanza dell'applicazione Postcard seguendo la procedura utilizzata per aprire la prima istanza dell'applicazione Postcard.
 6. Viene visualizzato nuovamente il pannello **Postcard - Collegamento** . Immettere un secondo nickname da utilizzare per inviare messaggi all'interno di questa seconda applicazione Postcard (ad esempio, `User2`).
 7. Ripetere la selezione del gestore code che si desidera utilizzare come casella di posta (come descritto nel punto 4).

Il gestore code selezionato per questa seconda applicazione Postcard deve essere lo stesso gestore code utilizzato per la prima istanza dell'applicazione Postcard.
 8. Nella prima applicazione Postcard, (`User1`), immettere il nickname (`User2`) per la seconda applicazione Postcard nel campo **A** . Poiché il mittente e il destinatario si trovano sullo stesso server, è possibile lasciare vuoto il campo **Su** .
 9. Immettere un messaggio nel campo **Messaggio**: e fare clic su **Invia**.
 10. L'area **Cartoline inviate e ricevute** mostra i dettagli del messaggio. Nell'applicazione Postcard di invio, il messaggio viene visualizzato come inviato. Nell'applicazione Postcard ricevente, il messaggio viene visualizzato come ricevuto.
 11. Nell'applicazione Postcard di ricezione (`User2`), fare doppio clic sul messaggio nell'area **Cartoline inviate e ricevute** per visualizzarlo.

Quando arriva questo messaggio, verifica che IBM MQ sia installato correttamente.

Operazioni successive

A seconda della situazione, è possibile eseguire le seguenti attività:

- Installare IBM MQ su altri server. Seguire la procedura di installazione per la piattaforma appropriata. Assicurarsi di utilizzare la finestra **Unisci al cluster predefinito** nella procedura guidata Configurazione predefinita per aggiungere gli altri server al cluster sul primo server.

- Installare IBM MQ MQI client su altri server.
- Continuare con ulteriori attività di amministrazione, consultare [Amministrazione IBM MQ](#).

Windows Verifica di un'installazione server - to - server su Windows

È possibile utilizzare la riga comandi o l'applicazione postcard per verificare un'installazione server - to - server su Windows.

Prima di iniziare

Per una verifica server - to - server, è necessario controllare i collegamenti di comunicazione tra i due sistemi. Prima di poter eseguire la verifica, è necessario assicurarsi che il protocollo di comunicazione sia installato e configurato su entrambi i sistemi.

Su Windows, IBM MQ supporta TCP, SNA, NetBios e SPX.

Gli esempi in questa attività utilizzano TCP/IP. Se non si utilizza il TCP, consultare [Impostazione della comunicazione per Windows](#).

Informazioni su questa attività

Per un'installazione server - to - server, è possibile utilizzare la riga comandi per verificare che IBM MQ sia stato installato correttamente e che i collegamenti di comunicazione associati funzionino correttamente.

È anche possibile verificare un'installazione utilizzando l'applicazione postcard. L'applicazione di postcard è basata su Java e richiede un sistema con la possibilità di visualizzare una visualizzazione grafica.

Procedura

- Per utilizzare la riga comandi per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 315.
- Per utilizzare l'applicazione Postcard per verificare un'installazione, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione Postcard su Windows”](#) a pagina 318.

Windows Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Windows

È possibile verificare un'installazione server - to - server utilizzando due server, uno come mittente e uno come destinatario.

Prima di iniziare

- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server (consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server su Windows”](#) a pagina 315).
- Assicurarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Decidere quale installazione è il server mittente e quale è il server ricevente. Le installazioni potrebbero essere sullo stesso sistema o su sistemi differenti.

Informazioni su questa attività

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Sul server **receiver** :

- a) Verificare quali porte sono libere, ad esempio eseguendo **netstat**. Per ulteriori informazioni su questo comando, consultare la documentazione del sistema operativo.

Se la porta 1414 non è in uso, prendere nota di 1414 da utilizzare come numero di porta nel passo 2 g. Utilizzare lo stesso numero per la porta per il listener successivamente nella verifica. Se è in uso, notare una porta che non è in uso; ad esempio 1415.

- b) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Creare un gestore code denominato QMB immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
ctmqm QMB
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- d) Avviare il gestore code mediante il comando:

```
stmqm QMB
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- e) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMB
```

Un messaggio indica che MQSC è stato avviato. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

- f) Definire una coda locale denominata RECEIVER.Q immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (RECEIVER.Q)
```

Un messaggio indica che la coda è stata creata.

- g) Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT ( PORT_NUMBER )
```

Dove `port_number` è il nome della porta su cui viene eseguito il listener. Questo numero deve essere lo stesso utilizzato quando si definisce il canale mittente.

- h) Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

Nota: Non avviare il listener in background da qualsiasi shell che riduce automaticamente la priorità dei processi in background.

- i) Definire un canale ricevente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (RCVR) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

- j) Terminare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

2. Sul server **sender** :

- a) Impostare l'ambiente per l'installazione che si sta utilizzando immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- b) Creare un gestore code denominato QMA immettendo il seguente comando dal prompt dei comandi:

```
crtmqm QMA
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato e che sono stati creati anche gli oggetti IBM MQ predefiniti.

- c) Avviare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
strmqm QMA
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

- d) Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QMA
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non aveva una richiesta comandi.

- e) Definire una coda locale denominata QMB (da utilizzare come coda di trasmissione) immettendo il comando seguente:

```
DEFINE QLOCAL (QMB) USAGE (XMITQ)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

- f) Definire una definizione locale della coda remota immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QREMOTE (LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE) RNAME (RECEIVER.Q) RQMNAME ('QMB') XMITQ (QMB)
```

- g) Definire un canale mittente immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (QMA.QMB) CHLTYPE (SDR) CONNAME ('CON-NAME(PORT)') XMITQ (QMB) TRPTYPE (TCP)
```

con - name è l'indirizzo TCP/IP del sistema ricevente. Se entrambe le installazioni si trovano sullo stesso sistema, il *nome - con* è localhost. *port* è la porta indicata in [1 a](#). Se non si specifica una porta, viene utilizzato il valore predefinito 1414.

- h) Avviare il canale mittente immettendo il seguente comando:

```
START CHANNEL(QMA.QMB)
```

Il canale ricevente sul server ricevente viene avviato automaticamente all'avvio del canale mittente.

- i) Arrestare MQSC immettendo il seguente comando:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

- j) Se sia il server mittente che il server ricevente sono installazioni sullo stesso sistema, verificare che i gestori code siano stati creati su installazioni differenti immettendo il seguente comando:

```
dspmq -o installation
```

Se i gestori code si trovano sulla stessa installazione, spostare QMA all'installazione del mittente o QMB all'installazione del destinatario utilizzando il comando **setmqm**. Per ulteriori informazioni, vedere [setmqm](#).

- k) Inserire un messaggio sulla definizione locale della coda remota, che a sua volta specifica il nome della coda remota. Immettere il seguente comando:

```
amqsput LOCAL.DEF.OF.REMOTE.QUEUE QMA
```

Un messaggio indica che amqsput è stato avviato.

- l) Immettere del testo del messaggio su una o più righe, seguito da una riga vuota.

Un messaggio indica che amqsput è terminato. Il messaggio si trova ora nella coda e la richiesta comandi viene visualizzata di nuovo.

3. Sul server **receiver** :

- a) Richiamare il messaggio dalla coda sul ricevitore immettendo il seguente comando:

```
amqsget RECEIVER.Q QMB
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una pausa, l'esempio termina. Viene quindi visualizzato il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione server-server è stata correttamente verificata.

Windows *Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando l'applicazione*

Postcard su Windows

È possibile utilizzare due istanze dell'applicazione Postcard per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando.

Prima di iniziare

È possibile utilizzare l'applicazione Postcard su due server, un'istanza dell'applicazione Postcard su ciascun server, per verificare che un'installazione server - to - server stia funzionando. L'invio e la ricezione di messaggi corretti verifica che IBM MQ sia installato correttamente e che la comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Nota:

- Se il sistema dispone di più installazioni IBM MQ, assicurarsi che Postcard non sia stata eseguita prima su qualsiasi installazione su tale server. Poiché la configurazione predefinita può esistere solo su un'installazione di IBM MQ per sistema, la procedura guidata di configurazione predefinita e l'applicazione Postcard non possono essere utilizzate per la verifica di una seconda installazione o di un'installazione successiva.
- Le due installazioni server devono essere su sistemi differenti per eseguire una verifica server - to - server utilizzando l'applicazione postcard. Per verificare un'installazione server - to - server sulla stessa macchina, è possibile utilizzare la riga comandi.
- Assicurarsi che TCP/IP e IBM MQ siano installati su entrambi i server.
- Verificare che i sistemi siano in grado di visualizzare una visualizzazione grafica.
- Accertarsi di essere un membro del gruppo di amministratori IBM MQ (**mqm**) su ciascun server.
- Verificare che si applichi uno dei seguenti scenari:
 - Nessuno dei server ha avuto alcun gestore code creato.

- Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita per creare gestori code predefiniti su ciascun server e collegarli al cluster predefinito.

In questo argomento vengono forniti i dettagli su come utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita.

- Entrambi i server hanno gestori code esistenti e questi gestori code si trovano nello stesso cluster.

Se i gestori code non si trovano nello stesso cluster, creare nuovi gestori code su entrambi i server. Creare quindi un cluster e verificare che i gestori code creati su ciascun server appartengano a tale cluster.

- Sono stati configurati canali per la comunicazione tra i due server.

Per istruzioni su come configurare i canali, consultare [“Verifica di un'installazione server - to - server utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 315. Dopo aver configurato i canali, seguire le istruzioni riportate in questo argomento per verificare l'installazione da server a server.

Procedura

1. Sul primo server, collegarsi come utente nel gruppo **mqm**.

2. Avviare l'applicazione postcard in uno dei seguenti modi:

a) Dalla riga di comando:

i) Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH\java\bin`. `MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .

ii) Eseguire l'applicazione postcard immettendo il seguente comando:

```
postcard
```

b) Da IBM MQ Explorer: su sistemi Windows , è possibile avviare IBM MQ Explorer utilizzando il menu di sistema, il file eseguibile `MQExplorer` o il comando **strmqcfg** .

i) Se la pagina di benvenuto della vista Contenuto di IBM MQ Explorer non viene visualizzata, fare clic su **IBM MQ** nella vista **Navigator** per visualizzare la pagina di benvenuto.

ii) Fare clic su **Avvia Postcard** per avviare l'applicazione Postcard.

3. Nella finestra **Postcard - Collegamento** , immettere un soprannome da utilizzare per inviare messaggi all'interno dell'applicazione Postcard. Ad esempio, `User1` per il primo server e `User2` per il secondo server.

4. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:

- Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
- Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
- Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.

- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.

5. Selezionare il gestore code da utilizzare come casella di posta:

- Se non si dispone di alcun gestore code, viene richiesto di avviare la configurazione predefinita o chiudere l'applicazione Postcard. Utilizzare la procedura guidata Configurazione predefinita. Quando si ottiene l'opzione per unire il gestore code al cluster predefinito, selezionare la check box. Nella schermata successiva:
 - Per il primo server, selezionare **sì, renderlo il repository per il cluster**.
 - Per il secondo server, selezionare **Nessun altro computer si è già unito al cluster come repository**. Quando richiesto, immettere l'ubicazione del repository, immettendo il nome del server mittente.
- Se l'unico gestore code sul server è il gestore code predefinito, questo gestore code viene utilizzato automaticamente per l'applicazione Postcard. Il gestore code predefinito viene creato eseguendo la procedura guidata Configurazione predefinita
- Se sono stati creati i propri gestori code, ma non è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita, selezionare un gestore code appropriato dall'elenco.
- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e si desidera utilizzare il gestore code predefinito, ma sul server sono presenti altri gestori code, selezionare la casella di spunta **Avanzate** . Quindi selezionare **Utilizza configurazione predefinita come casella di posta**.
- Se è stata eseguita la procedura guidata Configurazione predefinita e sono stati creati anche i propri gestori code e non si desidera utilizzare il gestore code predefinito, selezionare la check box **Avanzate** . Quindi, selezionare **Scegli gestore code come casella di posta**, quindi selezionare il gestore code appropriato dall'elenco.

Una volta completata la selezione, fare clic su **OK**.

6. Completare i passi 1-5 per il secondo server.

7. Nell'applicazione Postcard sul primo server:

- a) Immettere il nickname (`user12`) per l'applicazione Postcard sul secondo server nel campo **A:** .
- b) Immettere il gestore code sul secondo server nel campo **Su** .
- c) Immettere un messaggio nel campo **Messaggio:** e fare clic su **Invia**.

8. Nell'applicazione Postcard sul secondo server:

- a) In **Cartoline postali inviate e ricevute**, fare doppio clic sul messaggio contrassegnato come ricevuto per visualizzare il messaggio dal primo server.
- b) Opzionale: Inviare una cartolina al primo server adattando le istruzioni del punto 7. È necessario immettere dettagli del primo server nel campo **A:** e nel campo **Su:** .

I messaggi verificano che IBM MQ sia installato correttamente e che il collegamento di comunicazione tra i due server funzioni correttamente.

Windows Verifica dell'installazione di un client su Windows

È possibile verificare che l'installazione di IBM MQ MQI client sia stata completata correttamente e che il collegamento di comunicazione stia funzionando.

Informazioni su questa attività

La procedura di verifica mostra come creare un gestore code denominato `queue.manager.1`, una coda locale denominata `QUEUE1` e un canale di connessione server denominato `CHANNEL1` sul server.

Mostra come creare il canale di connessione client sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client . Mostra quindi come utilizzare i programmi di esempio per inserire un messaggio in una coda e richiamare il messaggio dalla coda.

L'esempio non affronta alcun problema di sicurezza del client. Consulta [Impostazione della sicurezza IBM MQ MQI client](#) per i dettagli se ti interessano i problemi di sicurezza di IBM MQ MQI client .

La procedura di verifica presuppone che:

- Il prodotto server IBM MQ completo è stato installato su un server.
- L'installazione del server è accessibile sulla rete.
- Il software IBM MQ MQI client è stato installato su un sistema client.
- I programmi di esempio IBM MQ sono stati installati.
- TCP/IP è stato configurato sui sistemi server e client. Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione delle connessioni tra il server e il client](#).

Procedura

1. Impostare il server e client:

- Per configurare il server e il client utilizzando la riga comandi, seguire le istruzioni in [“Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 321.
- Per configurare il server e il client utilizzando IBM MQ Explorer, seguire le istruzioni in [“Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows”](#) a pagina 324.

2. Verificare le comunicazioni tra client e server, utilizzando le istruzioni riportate in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows”](#) a pagina 327.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Windows”](#) a pagina 293

Questo argomento descrive come installare il client IBM MQ su sistemi Windows . Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Windows

È possibile utilizzare la riga comandi per creare gli oggetti da utilizzare per verificare un'installazione client su Linux. Sul server si crea un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. È inoltre necessario applicare le regole di protezione per consentire al client di connettersi e utilizzare la coda definita. Sul cliente si crea un canale di connessione client. Una volta impostati il server e il client, è possibile utilizzare i programmi di esempio per completare la procedura di verifica.

Prima di iniziare

Prima di iniziare questa attività, rivedere le informazioni in [“Verifica dell'installazione di un client su Windows”](#) a pagina 320.

Informazioni su questa attività

In questa sezione viene illustrato come utilizzare la riga comandi per impostare il server e il client in modo da poter verificare l'installazione del client.

Se si preferisce utilizzare IBM MQ Explorer, consultare [“Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows”](#) a pagina 324.

Procedura

1. Configurare il server seguendo le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 322.
2. Configurare il client seguendo le istruzioni in [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Windows”](#) a pagina 323.

Operazioni successive

Verificare le comunicazioni tra client e server seguendo le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows”](#) a pagina 327.

Windows *Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Windows*

Seguire queste istruzioni per creare un gestore code, una coda e un canale sul server. È quindi possibile utilizzare questi oggetti per verificare l'installazione.

Informazioni su questa attività

Queste istruzioni presuppongono che non sia stato definito alcun gestore code o altri oggetti IBM MQ .

Le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Qualsiasi testo immesso come comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Creare un ID utente sul server non presente nel gruppo mqm .
Questo ID utente deve esistere sul server e sul client. Questo è l'ID utente con cui devono essere eseguite le applicazioni di esempio, altrimenti viene restituito un errore 2035.
2. È necessario impostare diverse variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` si riferisce all'ubicazione in cui è installato IBM MQ

3. Creare un gestore code denominato `QUEUE.MANAGER.1` immettendo il seguente comando:

```
crtmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Vengono visualizzati dei messaggi che indicano che il gestore code è stato creato.

4. Avviare il gestore code mediante il comando:

```
strmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica quando è stato avviato il gestore code.

5. Avviare MQSC immettendo il seguente comando:

```
runmqsc QUEUE.MANAGER.1
```

Un messaggio indica che è iniziata una sessione MQSC. MQSC non dispone di un prompt dei comandi.

6. Definire una coda locale denominata `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
DEFINE QLOCAL(QUEUE1)
```

Un messaggio indica quando è stata creata la coda.

7. Consentire all'ID utente creato nel passo 1 di utilizzare `QUEUE1` immettendo il seguente comando:

```
SET AUTHREC PROFILE(QUEUE1) OBJTYPE(QUEUE) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(PUT,GET)
```

dove *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando l'autorizzazione è stata impostata. È inoltre necessario eseguire il seguente comando per fornire all'ID utente l'autorità di connessione:

```
SET AUTHREC OBJTYPE(QMGR) PRINCIPAL(' non_mqm_user ') AUTHADD(CONNECT)
```

Se questo comando non viene eseguito, viene restituito un errore di arresto 2305.

8. Definire un canale di connessione server immettendo il seguente comando:

```
DEFINE CHANNEL (CHANNEL1) CHLTYPE (SVRCONN) TRPTYPE (TCP)
```

Un messaggio indica quando è stato creato il canale.

9. Consentire al canale client di collegarsi al gestore code ed eseguire con l'ID utente creato nel passo 1, immettendo il seguente comando MQSC:

```
SET CHLAUTH(CHANNEL1) TYPE(ADDRESSMAP) ADDRESS(' client_ipaddr ') MCAUSER(' non_mqm_user ')
```

dove *client_ipaddr* è l'indirizzo IP del sistema client e *non_mqm_user* è l'ID utente creato nel passo 1. Un messaggio indica quando la regola è stata impostata.

10. Definire un listener immettendo il seguente comando:

```
DEFINE LISTENER (LISTENER1) TRPTYPE (TCP) CONTROL (QMGR) PORT (port_number)
```

dove *numero_porta* è il numero della porta su cui deve essere eseguito il listener. Questo numero deve essere uguale al numero utilizzato quando si definisce il canale di collegamento client in [“Installazione di un client IBM MQ su Windows” a pagina 293](#).

Nota: Se si omette il parametro port dal comando, viene utilizzato il valore predefinito 1414 per la porta del listener. Se si desidera specificare una porta diversa da 1414, è necessario includere il parametro port nel comando, come mostrato.

11. Avviare il listener immettendo il seguente comando:

```
START LISTENER (LISTENER1)
```

12. Arrestare MQSC immettendo:

```
end
```

Vengono visualizzati alcuni messaggi, seguiti dalla richiesta comandi.

Operazioni successive

Seguire le istruzioni per configurare il client. Consultare [“Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Windows” a pagina 323](#).

Windows *Connessione a un gestore code utilizzando la variabile di ambiente MQSERVER su Windows*
Quando un'applicazione IBM MQ viene eseguita su IBM MQ MQI client, richiede il nome del canale MQI, il tipo di comunicazione e l'indirizzo del server da utilizzare. Fornire questi parametri definendo la variabile di ambiente MQSERVER .

Prima di iniziare

Prima di avviare questa attività, è necessario completare l'attività [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Windows” a pagina 322](#) e salvare le seguenti informazioni:

- Il nome host o l'indirizzo IP del server e il numero di porta specificati durante la creazione del listener.
- Il nome del canale di connessione server.

Informazioni su questa attività

Questa attività descrive come collegare un IBM MQ MQI client, definendo la variabile di ambiente MQSERVER sul client.

È possibile fornire al client l'accesso alla tabella di definizione di canale client generata, `amqc1chl1.tab`; consultare [Accesso alle definizioni di canale di connessione client](#).

In alternativa, su Windows, se il supporto Active Directory è abilitato, il client rileva le informazioni di connessione client in modo dinamico da Active Directory.

Procedura

1. Accedere come ID utente creato nel passo 1 di [“Impostazione del server utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 322.
2. Controllare la connessione TCP/IP. Dal client, immettere uno dei seguenti comandi:
 - `ping server-hostname`
 - `ping n.n.n.n`

`n.n.n.n` rappresenta l'indirizzo di rete. È possibile impostare l'indirizzo di rete in IPv4 formato decimale con punti, ad esempio `192.0.2.0`. In alternativa, impostare l'indirizzo in formato esadecimale IPv6, ad esempio `2001:0DB8:0204:acff:fe97:2c34:fde0:3485`.

Se il comando **ping** non riesce, correggere la configurazione TCP/IP.
3. Impostare la variabile di ambiente MQSERVER. Dal client, immettere il comando seguente:

```
SET MQSERVER=CHANNEL1/TCP/server-address(port)
```

Dove:

- `CHANNEL1` è il nome del canale di connessione server.
- `server - address` è il nome host TCP/IP del server.
- `port` è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server.

Se non si fornisce un numero di porta, IBM MQ utilizza quello specificato nel file `qm.ini` o il file di configurazione del client. Se in questi file non viene specificato alcun valore, IBM MQ utilizza il numero di porta identificato nel file di servizi TCP/IP per il nome servizio `MQSeries`. Se non esiste una voce `MQSeries` nel file dei servizi, viene utilizzato il valore predefinito `1414`. È importante che il numero di porta utilizzato dal client e il numero di porta utilizzato dal programma listener del server siano gli stessi.

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare le comunicazioni tra il client e il server; consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows”](#) a pagina 327.

Windows *Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows*

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per creare gli oggetti da utilizzare per verificare un'installazione client su Windows. Sul server, creare un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. Sul sistema client si crea un canale di collegamento client. Quindi dalla riga comandi si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

Prima di iniziare

Prima di iniziare questa attività, rivedere le informazioni in [“Verifica dell'installazione di un client su Windows”](#) a pagina 320.

Informazioni su questa attività

In questa sezione viene illustrato come utilizzare IBM MQ Explorer per impostare il server e il client in modo che sia possibile verificare l'installazione del client.

Se si preferisce utilizzare la riga comandi, consultare [“Impostazione del server e client utilizzando la riga comandi su Windows”](#) a pagina 321.

Procedura

1. Configurare il server seguendo le istruzioni in [“Impostazione del server utilizzando IBM MQ Explorer su Windows”](#) a pagina 325.
2. Configurare il client seguendo le istruzioni in [“Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows”](#) a pagina 326.

Operazioni successive

Verificare le comunicazioni tra client e server seguendo le istruzioni in [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows”](#) a pagina 327.

Attività correlate

[“Installazione di un client IBM MQ su Windows”](#) a pagina 293

Questo argomento descrive come installare il client IBM MQ su sistemi Windows . Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Impostazione del server utilizzando IBM MQ Explorer su Windows

Sul server, creare un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. Sul sistema client si crea un canale di collegamento client. Quindi dalla riga comandi si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per creare un gestore code, una coda e un canale di connessione server su Windows. Questo argomento descrive le attività necessarie per configurare il server.

Procedura

1. Creare un gestore code:
 - a) Aprire IBM MQ Explorer.
 - b) Fare clic col tasto destro del mouse sulla cartella denominata **Gestori code**, selezionare **Nuovo > Gestore code**.
 - c) Nel primo campo di immissione, immettere il nome del gestore code, *QUEUE.MANAGER.1* e fare clic su **Fine**.
2. Creare una coda locale:
 - a) Espandere il gestore code appena creato e fare clic con il tasto destro del mouse su **queues**.
 - b) Selezionare **Nuova > coda locale**.
 - c) Immettere il nome coda, *QUEUE1*, e fare clic su **Fine**.
3. Definire il canale di connessione server:
 - a) Fare clic con il tasto destro del mouse su **Canali**.
 - b) Selezionare **Nuovo > Canale di connessione server**.
 - c) Immetti il nome del canale, *CHANNEL1* e fai clic su **Avanti**.
 - d) Nel riquadro di navigazione della finestra di dialogo, fare clic su **MCA** per aprire la pagina MCA.
 - e) Nel campo ID utente MCA, immettere un ID utente che sia un membro del gruppo mqm, generalmente il proprio.

- f) Fare clic su **Fine**.
4. Eseguire il listener.

Il listener viene avviato automaticamente quando il gestore code è configurato. Per verificare che il listener sia in esecuzione, aprire **Listener** e cercare LISTENER.TCP.

Operazioni successive

Impostare il cliente. Consultare [“Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows” a pagina 326](#).

Attività correlate

[“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows” a pagina 327](#)

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client, utilizzare un programma di esempio amqsputc per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio amqsgetc per richiamare il messaggio dalla coda al client.

[“Installazione di un client IBM MQ su Windows” a pagina 293](#)

Questo argomento descrive come installare il client IBM MQ su sistemi Windows. Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Windows *Impostazione del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows*

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per definire la connessione client se si impostano il client e il server sulla stessa stazione di lavoro su un sistema Windows.

Procedura

1. Selezionare il gestore code, *QUEUE.MANAGER.1*
2. Aprire la cartella **Canali**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su **Connessioni client > Nuovo > Canale di collegamento client ...**
3. Immettere il nome del canale, *CHANNEL1*, per la connessione client e fare clic su **Avanti**.
4. Immettere il nome del gestore code, *QUEUE.MANAGER.1*
5. Immettere la seguente stringa come nome connessione:

```
server-address (port)
```

Dove:

- *server-address* è il nome host TCP/IP del server
- *port* è il numero di porta TCP/IP su cui è in ascolto il server

6. Fare clic su Fine.
7. Dalla riga comandi, impostare la variabile di ambiente MQCHLLIB.

Immettere il seguente comando:

```
SET MQCHLLIB= MQ_INSTALLATION_PATH\qmgrs\QUEUE!MANAGER!1\@ipcc
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* rappresenta la directory di alto livello in cui è installato IBM MQ

Nota: Il nome gestore code contiene ". ". IBM MQ crea la directory del gestore code con il nome QUEUE!MANAGER!1

Operazioni successive

Utilizzare i programmi di esempio per verificare la comunicazione tra client e server. Consultare [“Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows” a pagina 327](#).

Attività correlate

[“Impostazione del server e del client utilizzando IBM MQ Explorer su Windows” a pagina 324](#)

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per creare gli oggetti da utilizzare per verificare un'installazione client su Windows. Sul server, creare un gestore code, una coda locale, un listener e un canale di connessione server. Sul sistema client si crea un canale di collegamento client. Quindi dalla riga comandi si utilizzano i programmi PUT e GET di esempio per completare la procedura di verifica.

[“Installazione di un client IBM MQ su Windows” a pagina 293](#)

Questo argomento descrive come installare il client IBM MQ su sistemi Windows . Questa procedura può essere utilizzata per installare una prima o una successiva installazione.

Windows *Verifica della comunicazione tra un server e un client su Windows*

Sulla stazione di lavoro IBM MQ MQI client , utilizzare un programma di esempio amqsputc per inserire un messaggio sulla coda sulla workstation del server. Utilizzare il programma di esempio amqsgetc per richiamare il messaggio dalla coda al client.

Prima di iniziare

Completare gli argomenti precedenti in questa sezione:

- Impostare un gestore code, i canali e la coda.
- Apri una finestra di comando.
- Impostare le variabili di ambiente del sistema.

Informazioni su questa attività

Tenere presente che le definizioni degli oggetti IBM MQ sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Il testo immesso come un comando MQSC in minuscolo viene convertito automaticamente in maiuscolo a meno che non venga racchiuso tra virgolette singole. Assicurarsi di immettere gli esempi esattamente come mostrato.

Procedura

1. Passare alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH\Tools\C\Samples \ Bin` per i sistemi a 32 bit o alla directory `MQ_INSTALLATION_PATH\Tools\C\Samples\Bin64` per i sistemi a 64 bit.
`MQ_INSTALLATION_PATH` rappresenta la directory di livello superiore in cui è installato IBM MQ .
2. È necessario impostare alcune variabili di ambiente in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove `MQ_INSTALLATION_PATH` si riferisce all'ubicazione in cui è installato IBM MQ

3. Avviare il programma PUT per QUEUE1 su QUEUE .MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
amqsputc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Se il comando ha esito positivo, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Sample AMQSPUT0 start target queue is QUEUE1
```

Suggerimento: Si potrebbe ricevere l'errore, MQRC_NOT_AUTHORIZED (2035). Per impostazione predefinita, l'autenticazione di canale è abilitata quando viene creato un gestore code. L'autenticazione di canale impedisce agli utenti privilegiati di accedere a un gestore code come IBM MQ MQI client. Per la verifica dell'installazione, è possibile modificare l'ID utente MCA in un utente non privilegiato o disabilitare l'autenticazione di canale. Per disabilitare l'autenticazione di canale, eseguire questo comando MQSC:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(DISABLED)
```

Una volta terminata la verifica, se non si elimina il gestore code, abilitare nuovamente l'autenticazione di canale:

```
ALTER QMGR CHLAUTH(ENABLED)
```

4. Immettere del testo di messaggio, quindi premere due volte **Invio** .

Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Sample AMQSPUT0 end
```

Il messaggio si trova ora nella coda che si trova nel gestore code server.

5. Avviare il programma GET per QUEUE1 on QUEUE . MANAGER . 1 immettendo il seguente comando:

```
amqsgetc QUEUE1 QUEUE.MANAGER.1
```

Il programma di esempio viene avviato e viene visualizzato il messaggio. Dopo una breve pausa (circa 30 secondi), l'esempio termina e viene visualizzato nuovamente il prompt dei comandi.

Risultati

A questo punto, l'installazione del client è stata correttamente verificata.

Operazioni successive

1. È necessario impostare diverse variabili di ambiente sul server in modo che l'installazione possa essere utilizzata nella shell corrente. È possibile impostare le variabili di ambiente immettendo il seguente comando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

2. Sul server, arrestare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
endmqm QUEUE.MANAGER.1
```

3. Sul server, eliminare il gestore code immettendo il seguente comando:

```
dltmqm QUEUE.MANAGER.1
```

Windows Disinstallazione di IBM MQ su Windows

È possibile disinstallare IBM MQ MQI clients e i server sui sistemi Windows utilizzando il pannello di controllo, la riga comandi (**msiexec**), **MQParms**o utilizzando il supporto di installazione, nel qual caso è possibile rimuovere facoltativamente anche i gestori code.

Prima di iniziare

Per impostazione predefinita, la registrazione della disinstallazione non è abilitata su Windows. Per assicurarsi di ricevere un log di disinstallazione, attenersi alla seguente procedura:

1. In un prompt dei comandi, aprire l'editor del registro immettendo il comando **regedit**.
2. Creare o modificare la chiave di registro appropriata:
HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Policies\Microsoft\Windows\Installer
3. In questa chiave di registro aggiungere le seguenti informazioni:

Nome

Registrazione

Tipo dati

REG_SZ

Valore

Voicewarmup

4. Salvare la chiave di registro aggiornata.

Procedura

La prima parte della procedura garantisce che non vi siano programmi o processi IBM MQ in esecuzione:

1. Se si sta eseguendo IBM MQ con MSCS (Microsoft Cluster Service), rimuovere i gestori code dal controllo MSCS prima di disinstallare IBM MQ. Per ogni gestore code attualmente sotto il controllo di MSCS, effettuare le seguenti operazioni:
 - a) Portare offline la risorsa del gestore code.
 - b) Eliminare l'istanza di risorsa.
 - c) Migrare nuovamente i file del gestore code dalle unità condivise. Questo passo è facoltativo in Rimozione di un gestore code dal controllo MSCS. Tuttavia, è obbligatorio in questo caso.
2. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando.
3. Chiudere tutti gli agenti Managed File Transfer .
Se si dispone di un Managed File Transfer Agent in esecuzione, chiuderlo utilizzando il comando **fteStopAgent** ; consultare fteStopAgent (stop a Managed File Transfer Agent).
4. Per un'installazione del server, terminare tutte le attività IBM MQ :
 - a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
 - b) Arrestare tutti i gestori code e i listener in esecuzione utilizzando IBM MQ Explorer oppure immettendo i seguenti comandi:
 - i) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare immettendo il seguente comando:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\setmqenv -s
```

dove *MQ_INSTALLATION_PATH* è l'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- ii) Per ogni gestore code, immettere il seguente comando per arrestare il gestore code:

```
endmqm queue_manager_name
```

- iii) Per ogni gestore code, immettere il seguente comando per arrestare tutti i listener associati al gestore code:

```
endmqlsr -m queue_manager_name
```

5. Arrestare IBM MQ.

A tale scopo, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona **IBM MQ** nella barra delle applicazioni, quindi selezionare **Arresta IBM MQ**.

6. Chiudere tutte le finestre IBM MQ .

7. Arrestare tutti i servizi di monitoraggio.

Quando tutti i processi associati a IBM MQ non sono più in esecuzione, è possibile disinstallare IBM MQ:

8. Disinstallare IBM MQ utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Utilizzare il Pannello di controllo Windows . Questo processo è descritto in “Disinstallazione di IBM MQ utilizzando il pannello di controllo” a pagina 330. Questo metodo non rimuove i dati del gestore code.

- Utilizzare la riga comandi eseguendo il comando **msiexec** come descritto in [“Disinstallazione di IBM MQ utilizzando msiexec”](#) a pagina 331. Questo metodo non rimuove i dati del gestore code.
- Utilizzare i parametri appropriati con **MQParms**. Questo processo è descritto in [“Disinstallazione di IBM MQ utilizzando MQParms”](#) a pagina 333. Questo metodo non rimuove i dati del gestore code.
- Utilizzare il supporto di installazione, selezionando l'opzione appropriata come descritto in: [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows utilizzando il supporto di installazione”](#) a pagina 334. L'opzione per rimuovere i dati del gestore code viene visualizzata nel pannello **Rimozione della funzione server**, se appropriato.

Se è necessario annullare il processo di disinstallazione prima che sia terminato, potrebbe essere necessario riconfigurare IBM MQ con la procedura guidata Prepara IBM MQ perché il rollback dell'eliminazione del servizio IBM MQ non è in grado di impostare la password dell'account utente del servizio. Utilizzare il seguente comando per riconfigurare IBM MQ:

```
MQ_INSTALLATION_PATH\bin\amqmjps.exe -r
```

Per ulteriori informazioni sulla procedura guidata Prepara IBM MQ, consultare [“Configurazione di IBM MQ con Prepare IBM MQ Wizard”](#) a pagina 283.

9. Controllare il log eventi di Windows e riavviare il sistema, se necessario.
Se l'ID evento 10005 viene scritto nel log eventi di Windows, è necessario riavviare il sistema per completare il processo di disinstallazione.
10. Se si sta disinstallando l'ultima o la sola installazione di IBM MQ, è possibile rimuovere tutte le informazioni relative alle installazioni precedenti conservate sul sistema, se si desidera. Si consiglia di utilizzare **Reset.cmd** per questo scopo; consultare [“Cancellazione delle impostazioni di installazione di IBM MQ”](#) a pagina 262 per ulteriori informazioni.

I seguenti valori di registro rimangono dopo la disinstallazione:

- My Computer\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\IBM\WebSphere MQ\LogDefaultPath
- My Computer\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\IBM\WebSphere MQ\WorkPath
- My Computer\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\IBM\WebSphere MQ\LogDefaultPath
- My Computer\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\WOW6432Node\IBM\WebSphere MQ\WorkPath

Anche le cartelle di dati rimarranno e si trovano in `MQ_DATA_PATH\Config`, dove `MQ_DATA_PATH` è l'ubicazione della directory di dati IBM MQ. La maggior parte dei restanti file contiene testo, ad esempio file INI, log degli errori e file FDC. Rimane anche la libreria condivisa eseguibile `mqzsd.dll`.

Se un client è installato su un sistema in cui il valore di registro `LogDefaultPath` rimane da una precedente installazione del server, un'installazione del client tenterà di creare questa directory se non esiste già. Se questo comportamento non è desiderato, rimuovere il valore del registro di percorso `LogDefaultPath` prima di installare il client.

Windows Disinstallazione di IBM MQ utilizzando il pannello di controllo

È possibile disinstallare IBM MQ utilizzando il pannello di controllo per rimuovere tutte le funzioni attualmente installate.

Prima di iniziare

Avviare il processo di disinstallazione seguendo la procedura descritta in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Se non si richiedono più i gestori code presenti sul sistema, eliminarli utilizzando il comando IBM MQ Explorer o **d1tmqm**.

Procedura

1. Dalla barra delle attività di Windows , aprire il pannello di controllo facendo clic su **Start** > **Impostazioni** > **Pannello di controllo** > **Start** > **Pannello di controllo**.
2. Aprire **Programmi e funzioni**.
3. Fare clic su **IBM MQ (nome_installazione)**, dove *nome_installazione* è il nome dell'installazione che si desidera rimuovere.
4. Fare clic su **Rimuovi** o su **Disinstalla** e fare clic su **Sì** per confermare.
Se UAC (User Account Control) è abilitato, accettare la richiesta Windows per consentire l'esecuzione della disinstallazione come elevata. Il programma viene quindi avviato ed eseguito fino al completamento.

Operazioni successive

Completa la procedura avviata in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Windows Disinstallazione di IBM MQ utilizzando msixexec

È possibile disinstallare IBM MQ eseguendo il comando **msixexec** dalla riga comandi per eliminare tutte le funzioni attualmente installate.

Prima di iniziare

Questa attività descrive una delle diverse opzioni di disinstallazione che è possibile scegliere quando si disinstalla IBM MQ come descritto in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328. Prima di avviare questa attività, fare riferimento a [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328 per ulteriori informazioni.

Se non sono più necessari i gestori code sul sistema, eliminarli utilizzando il comando [IBM MQ Explorer](#) o il comando **dltmqm**.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare il comando **msixexec** per disinstallare IBM MQ eseguendo il comando **msixexec** con un parametro che richiama un file di risposta oppure immettendo i parametri **msixexec** obbligatori sulla riga comandi.

Importante: **V 9.0.2** Quando si specificano le funzioni da rimuovere con il parametro **REMOVE** :

- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione Server e la funzione Web Administration (Web) è installata, è anche necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web specificando **REMOVE="Web, Server"**.
- Se si desidera disinstallare in modalità non presidiata la funzione JRE (Java Runtime Environment) e la funzione Web Administration (Web) è installata, è necessario disinstallare in modalità non presidiata la funzione Web contemporaneamente specificando **REMOVE="Web, JRE"**.

Se si sta eseguendo IBM MQ su Windows con UAC (User Account Control) abilitato, è necessario richiamare la disinstallazione non presidiata da un prompt dei comandi elevato. Elevare un prompt dei comandi facendo clic con il tasto destro del mouse per avviare il prompt dei comandi e scegliere **Esegui come amministratore**.

In tutti gli esempi di comandi visualizzati, i nomi di variabile utilizzati sono i seguenti:

- *installation_name* è il nome dell'installazione che si desidera rimuovere.
- *product_code* è il valore visualizzato per MSIProdCode nell'output del seguente comando:

```
dspmqinst -n installation_name
```

Un esempio di codice prodotto è {0730749B-080D-4A2E-B63D-85CF09AE0EF0}.

Procedura

- Per disinstallare in modalità non presidiata IBM MQ eseguendo il comando `msiexec` con un parametro che richiama un file di risposte:

- a) Impostare le funzioni da disinstallare e se conservare i gestori code esistenti nel file di risposte.

Un file di risposta è un file di testo ASCII che contiene i valori di parametro che si desidera impostare per la disinstallazione. Il file di risposta ha un formato simile a un file Windows `.ini` e contiene la stanza `[Response]`. Questa stanza contiene i parametri che il comando `msiexec` può utilizzare, sotto forma di coppie `property = value`. Il comando `msiexec` ignora tutte le altre stanze nel file. Questo è un esempio di una stanza `[Response]` di disinstallazione semplice:

```
[Response] REMOVE="ALL"
```

Per ulteriori informazioni su come creare un file di risposte, inclusi i parametri che è possibile specificare, consultare [“Creazione di un file di risposte per l'installazione del server”](#) a pagina 275.

- b) Per disinstallare in modalità non presidiata IBM MQ utilizzando il file di risposta, immettere il seguente comando: `msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" /q USEINI= "file_risposte" INSTALLATIONNAME= "nome_installazione"`
- Per disinstallare IBM MQ immettendo i parametri `msiexec` richiesti sulla riga comandi, immettere uno dei seguenti comandi:
 - Per richiamare una disinstallazione interattiva che fornisce l'opzione per rimuovere i dati del gestore code (purché non rimangano altre installazioni IBM MQ):

```
msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" REMOVE="All"  
INSTALLATIONNAME="installation_name"
```

Se si sta eseguendo IBM MQ su un sistema Windows con UAC (User Account Control) abilitato, durante la disinstallazione potrebbero essere visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di sicurezza** che elencano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per continuare la disinstallazione.

- Per richiamare una disinstallazione non presidiata che non rimuova i dati del gestore code:

```
msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" /q REMOVE="All"  
INSTALLATIONNAME="installation_name"
```

- Per richiamare una disinstallazione non presidiata e rimuovere i dati del gestore code (validi solo quando si rimuove l'installazione finale del server):

```
msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" /q REMOVE="All" KEEPQMDATA="delete"  
INSTALLATIONNAME="installation_name"
```

- Per monitorare l'avanzamento del processo di disinstallazione e non rimuovere i dati del gestore code:

```
msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" INSTALLATIONNAME="installation_name"
```

Se si sta eseguendo IBM MQ su un sistema Windows con UAC (User Account Control) abilitato, durante la disinstallazione potrebbero essere visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di sicurezza** che elencano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per continuare la disinstallazione.

- Per richiamare una disinstallazione non presidiata e non rimuovere i dati del gestore code:

```
msiexec /x {product_code} /! *v "c:\removal.log" /q INSTALLATIONNAME="installation_name"
```

Risultati

Una volta immesso il comando, il prompt dei comandi viene immediatamente rivisualizzato e IBM MQ viene disinstallato come processo in background. Se sono stati immessi dei parametri per produrre un log, controllare questo file per verificare l'avanzamento della disinstallazione. Se la disinstallazione termina correttamente, viene visualizzato il messaggio `Rimozione completata correttamente` nel file di log.

Operazioni successive

Completa la procedura avviata in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Concetti correlati

[“Funzioni IBM MQ per sistemi Windows”](#) a pagina 244

È possibile selezionare le funzioni richieste quando si installa IBM MQ.

Attività correlate

[“Installazione del server utilizzando msiexec”](#) a pagina 266

IBM MQ su Windows utilizza la tecnologia MSI per installare il software. MSI fornisce un'installazione interattiva e un'installazione non interattiva.

[“Modifica di un'installazione del server in modalità non presidiata utilizzando msiexec”](#) a pagina 292

È possibile rimuovere o installare in modalità non presidiata le funzioni IBM MQ su Windows utilizzando **msiexec**.



Disinstallazione di IBM MQ utilizzando MQParms

È possibile disinstallare IBM MQ eseguendo il comando **MQParms** dalla riga comandi per eliminare tutte le funzioni attualmente installate.

Prima di iniziare

Avviare il processo di disinstallazione seguendo la procedura descritta in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Procedura

1. Seguire le istruzioni riportate nelle pagine di installazione di MQParms per disinstallare IBM MQ in modo non interattivo. Consultare: [“Installazione del server utilizzando il comando MQParms”](#) a pagina 276.
 - a) Impostare il parametro ADDLOCAL su vuoto (ADDLOCAL = "").
 - b) Impostare il parametro REMOVE su "ALL" (REMOVE = "ALL").
2. Se sul sistema sono installate più versioni di IBM MQ, specificare il codice del prodotto che identifica l'installazione che si desidera rimuovere.

Immettere il seguente comando:

```
MQParms.exe parameter_file/i "{product_code}"
```

dove

- *parameter_file* è il file che contiene i valori dei parametri richiesti. Se questo file non si trova nella stessa cartella di MQParms.exe, specificare il percorso completo e il nome file. Se non si specifica un file di parametri, il valore predefinito è MQParms.ini.
- *product_code* è il valore visualizzato per MSIProdCode nell'output del seguente comando:

```
dspmqinst -n installation_name
```

dove *installation_name* è il nome dell'installazione che si desidera rimuovere. Un esempio di codice prodotto è {0730749B-080D-4A2E-B63D-85CF09AE0EF0}.

Operazioni successive

Completa la procedura avviata in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Windows Disinstallazione di IBM MQ su Windows utilizzando il supporto di installazione

È possibile disinstallare IBM MQ utilizzando il supporto di installazione per rimuovere tutte le funzioni attualmente installate e facoltativamente rimuovere i gestori code esistenti e i relativi dati.

Prima di iniziare

Avviare il processo di disinstallazione seguendo la procedura descritta in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Procedura

1. Inserire il DVD del IBM MQ for Windows Server nell'unità DVD.
2. Avviare il programma di installazione.
 - Se l'esecuzione automatica è abilitata, il processo di installazione viene avviato automaticamente.
 - Se l'esecuzione automatica non è abilitata, fare doppio clic sull'icona **Configurazione** nella cartella root del DVD per avviare il processo di installazione.Viene visualizzata la finestra Launchpad di installazione IBM MQ .
3. Fare clic su **IBM MQ Installazione**.
4. Fare clic su **Avvia IBM MQ Installer** e fare clic su **Next** fino a quando non viene visualizzato il pannello IBM MQ Program Maintenance con un messaggio di benvenuto.
Se questo pannello non viene visualizzato, IBM MQ for Windows non è attualmente installato.
5. Fare clic su **Mantieni o aggiorna un'istanza esistente** e, se è presente più di un'installazione di IBM MQ sul sistema, selezionare l'installazione che si desidera rimuovere. Fare clic su **Avanti** e nel pannello Manutenzione programma, fare clic su **Rimuovi**, quindi su **Avanti**.
6. Se si sta disinstallando l'ultimo o l'unico server e sono presenti gestori code sul sistema, viene visualizzato il pannello della funzione Rimozione server.
Fare clic su una delle seguenti opzioni:
 - **Mantieni**: conserva i gestori code esistenti e i relativi oggetti.
 - **Rimuovi**: rimuove i gestori code esistenti e i loro oggetti.Fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzato il pannello Rimuovi IBM MQ con un riepilogo dell'installazione da rimuovere.
7. Fare clic su **Rimuovi** per continuare.
Se vi sono messaggi che indicano che i file bloccati vengono trovati, assicurarsi che non vi siano programmi IBM MQ in esecuzione; consultare [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.
Quando IBM MQ è stato disinstallato, un messaggio indica il completamento.
8. Fare clic su **Fine**.

Operazioni successive


Completa la procedura avviata in [“Disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 328.

Multi **MQ Adv.** **Installazione di IBM MQ Advanced for Multiplatforms**

Le attività di installazione associate a IBM MQ Advanced for Multiplatforms sono raggruppate in questa sezione.


Informazioni su questa attività

IBM MQ Advanced è una singola titolarità della licenza che, oltre a IBM MQ stesso, fornisce la titolarità a:

- Advanced Message Security
- Managed File Transfer
- MQ Telemetry
-  Gestori code di dati replicati (RDQM)

Per ulteriori informazioni, consultare [IBM MQ license information](#).

Procedura

- [“Installazione e disinstallazione di AMS su Multiplatforms”](#) a pagina 335.
- [“InstallazioneManaged File Transfer”](#) a pagina 344.
- [“InstallazioneMQ Telemetry”](#) a pagina 352.
-  [“Installazione di RDQM \(gestori code di dati replicati\)”](#) a pagina 359.

Attività correlate

[“InstallazioneIBM MQ Advanced for z/OS”](#) a pagina 374

Utilizzare questo argomento per comprendere come installare IBM MQ Advanced for z/OS sul sistema.

[“InstallazioneIBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition”](#) a pagina 374

Utilizzare questo argomento per comprendere come installare IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition (VUE) sul sistema.

Informazioni correlate

 [VISUALIZZAZIONE QMGR ADVCAP](#)

 [MQCMD_INQUIRE_Q_MGR MQIA_ADVANCED_CAPABILITY](#)

 Multi

Installazione e disinstallazione di AMS su Multiplatforms

Installazione e disinstallazione, per piattaforma, per Advanced Message Security (AMS) su Multiplatforms.

Informazioni su questa attività

Advanced Message Security è un componente installato separatamente di IBM MQ ed è un'altra opzione sul programma di installazione IBM MQ . Assicurarsi di aver acquistato una licenza per l'utilizzo di IBM MQ Advanced prima dell'installazione (consultare [IBM MQ license information](#)).

Procedura

- [“Installazione di AMS su più piattaforme”](#) a pagina 335
- [“Disinstallazione di AMS su Multiplatforms”](#) a pagina 340

Attività correlate

[“Installazione di Advanced Message Security su z/OS”](#) a pagina 373

È possibile installare Advanced Message Security su z/OS utilizzando SMP/E.

 Multi

Installazione di AMS su più piattaforme

Utilizza le informazioni per la tua piattaforma per guidarti nell'installazione del componente Advanced Message Security (AMS).

Prima di iniziare

Verificare che i seguenti componenti IBM MQ siano installati nel proprio ambiente:

- MQSeriesRuntime
- MQSeriesServer

Informazioni su questa attività

Per informazioni sull'installazione di Advanced Message Security , seguire le istruzioni per la piattaforma appropriata.

Procedura

- [“Installazione di Advanced Message Security su AIX” a pagina 336](#)
- [“Installazione di Advanced Message Security su HP-UX” a pagina 337](#)
- [“Installazione di Advanced Message Security su IBM i” a pagina 337](#)
- [“Installazione di Advanced Message Security su Linux” a pagina 338](#)
- [“Installazione di Advanced Message Security su Windows” a pagina 340](#)

Installazione di Advanced Message Security su AIX

È possibile installare il componente Advanced Message Security su piattaforme AIX utilizzando SMIT (system management interface tool) o la riga comandi.

Installazione mediante SMIT

Procedura

1. Accedere come utente root.
2. Passare alla directory dell'ubicazione dei package di installazione.
3. Avviare lo strumento SMIT (system management interface tool).
Viene visualizzato il menu di gestione del sistema.
4. Selezionare la finestra SMIT richiesta utilizzando la seguente sequenza:

```
Software Installation and Maintenance
Install and Update Software
Install Software
```

5. Immettere l'ubicazione della directory del package di installazione.
6. Premere F4 per elencare il software nell'opzione **Nome SOFTWARE** .
7. Selezionare `mqm.ams.rte` e premere Invio.
8. Accettare l'impostazione predefinita per le restanti opzioni e premere Invio.

Risultati

Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Installazione mediante riga comandi

Procedura

1. Accedere come utente root.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Eseguì il seguente comando:


```
installp -a -c -Y -d. mqm.ams.rte
```

Tenere presente il punto, che indica la directory corrente, che segue il parametro **-d** .

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Installazione di Advanced Message Security su HP-UX

È possibile installare il componente Advanced Message Security su piattaforme HP-UX .

Procedura

1. Accedere come utente root.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
3. Nella riga comandi, immettere il seguente comando:

```
swinstall -s MQSERIES.MQM-AMS
```

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Installazione di Advanced Message Security su IBM i

È possibile installare il componente Advanced Message Security su IBM i.

Procedura

Installare AMS utilizzando il comando:

```
RSTLICPGM LICPGM(5724H72) DEV(installation device) OPTION(2) OUTPUT(*PRINT)
```

dove i parametri di **RSTLICPGM** sono:

LICPGM (5724H72)

L'identificativo del prodotto per IBM MQ per IBM i.

DEV (unità di installazione)

L'unità da cui deve essere caricato il prodotto, di solito un'unità ottica, ad esempio OPT01.

OPZIONE (2)

Installare Advanced Message Security per IBM i

EMISSIONE (*PRINT)

L'emissione viene stampata con l'emissione di spool del lavoro.

Risultati

Il componente AMS è stato installato correttamente.

Una volta che AMS è installato su un'installazione del server IBM MQ , qualsiasi:

- I gestori code avviati successivamente abilitano le funzioni di gestione delle politiche di sicurezza.
- Le applicazioni che si connettono al gestore code abilitano gli intercettatori.

Operazioni successive

Consultare [Impostazione dei certificati e del file di configurazione del keystore su IBM i](#) per i dettagli sull'impostazione della politica di sicurezza.

È possibile installare Advanced Message Security su piattaforme Linux .

Procedura

1. Accedere come utente root.
2. Impostare la directory corrente sull'ubicazione del file di installazione. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del CD del server, una condivisione di rete o una directory del file system locale.
3. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, è necessario eseguire il comando **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema.

Affinché il comando **crtmqpkg** venga eseguito su Linux, è necessario che i comandi **pax** e **rpmbuild** siano installati.

Importante: **pax** e **rpmbuild** non vengono forniti come parte del prodotto. È necessario ottenerli dal fornitore della distribuzione Linux .

- a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identifica in modo univoco i pacchetti di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

Nota: Questo comando crea una copia completa dei pacchetti di installazione in una sottodirectory di `/var/tmp`. È necessario assicurarsi che il sistema abbia spazio sufficiente prima di eseguire il comando.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/tmp/mq_rpms`, in cui viene creato l'insieme univoco di pacchetti. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file. Ad esempio, utilizzando un suffisso di "1":

```
./crtmqpkg 1
```

esiste una sottodirectory denominata `/var/tmp/mq_rpms/1/i386` e i pacchetti vengono rinominati, ad esempio:

```
From: MQSeriesAMS-V.R.M-F.i386.rpm  
To: MQSeriesAMS_1-V.R.M-F.i386.rpm
```

dove:

V

Rappresenta la versione del prodotto che si sta installando

R

Rappresenta il release del prodotto che viene installato

M

Rappresenta la modifica del prodotto che si sta installando

F

Rappresenta il livello di fix pack del prodotto che si sta installando

4. Nella riga comandi, immettere il seguente comando:

Questo esempio mostra un'installazione minima:

```
rpm -iv package_name
```

dove *package_name* è uno dei seguenti:

- MQSeriesAMS-V.R.M-F.i386.rpm
- MQSeriesAMS-V.R.M-F.x86_64.rpm
- MQSeriesAMS-V.R.M-F.ppc.rpm
- MQSeriesAMS-V.R.M-F.s390.rpm

Risultati

Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Installazione di Advanced Message Security su Solaris

È possibile installare il componente Advanced Message Security su piattaforme Solaris .

Procedura

1. Accedere come utente root.
2. Se questa installazione non è la prima installazione sul sistema, è necessario eseguire **crtmqpkg** per creare una serie univoca di package da installare sul sistema:
 - a) Immettere il seguente comando:

```
./crtmqpkg suffix
```

dove *suffix* è un nome di propria scelta, che identificherà in modo univoco i package di installazione sul sistema. *suffix* non è lo stesso nome di un'installazione, anche se i nomi possono essere identici. *suffix* è limitato a 16 caratteri negli intervalli A-Z, a - z e 0-9.

- b) Impostare la directory corrente sull'ubicazione specificata quando il comando **crtmqpkg** viene completato.

Questa directory è una sottodirectory di `/var/spool`, in cui viene creato l'insieme univoco di package. I pacchetti hanno il valore *suffix* contenuto nel nome file.

3. Avviare il processo di installazione:
 - Se l'installazione è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd -d.
```

- Se l'installazione non è la prima installazione sul sistema, immettere il seguente comando per avviare il processo di installazione:

```
pkgadd mqm- suffix
```

dove *suffix* è il suffisso scelto nel passo precedente.

4. Viene richiesto di selezionare un'ubicazione per l'installazione.
 - Per eseguire l'installazione nell'ubicazione predefinita, `/opt/mqm`, immettere `y`.
 - Per installare in una directory non predefinita, immettere `n`. Quindi immettere il percorso di installazione richiesto e confermare la propria scelta.
5. Selezionare il componente `mqams` .
6. Se il percorso scelto al punto 4 non esiste, viene richiesto se si desidera crearlo. È necessario immettere `y` per continuare.
7. Viene visualizzato un messaggio quando l'installazione è completa. Immettere `q` per uscire dal programma `pkgadd` .

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Windows **Installazione di Advanced Message Security su Windows**

È possibile installare il componente Advanced Message Security su piattaforme Windows .

Utilizzo del Launchpad

Procedura

1. Accedere all'immagine di installazione di IBM MQ. L'ubicazione potrebbe essere il punto di montaggio del DVD, un'ubicazione di rete o una directory del file system locale.
2. Individuare `setup.exe` nella directory di base dell'immagine di installazione di IBM MQ.

- Da un DVD, questa ubicazione potrebbe essere:

```
E:\ setup.exe
```

- Da un'ubicazione di rete, questa ubicazione potrebbe essere:

```
m:\instmq\ setup.exe
```

- Da una directory del file system locale, questa ubicazione potrebbe essere:

```
C:\instmq\ setup.exe
```

3. Fare doppio clic su **Setup** per avviare il processo di installazione. È possibile avviare il processo:
 - Esecuzione di `setup.exe` dal prompt dei comandi.
 - Fare doppio clic su `setup.exe` da IBM MQ Explorer.

Nota: Se si sta installando su un sistema Windows con UAC abilitato, accettare la richiesta Windows di consentire l'esecuzione del launchpad come elevata. Durante l'installazione è inoltre possibile che vengano visualizzate le finestre di dialogo **Apri file - Avviso di protezione** che indicano International Business Machines Limited come publisher. Fare clic su **Esegui** per consentire all'installazione di proseguire.

Verrà visualizzata la finestra del Launchpad di installazione di IBM MQ.

4. Continuare a seguire le istruzioni del Launchpad come mostrato sullo schermo.

Multi **Disinstallazione di AMS su Multiplatforms**

Utilizzare le informazioni per la piattaforma per disinstallare il componente AMS (Advanced Message Security).

Procedura

- [“Disinstallazione di AMS su AIX” a pagina 341](#)
- [“Disinstallazione di AMS su HP-UX” a pagina 342](#)
- [“Disinstallazione di AMS su Linux” a pagina 342](#)
- [“Disinstallazione di AMS su Windows” a pagina 344](#)

Attività correlate

[“Installazione di AMS su più piattaforme” a pagina 335](#)

Utilizza le informazioni per la tua piattaforma per guidarti nell'installazione del componente Advanced Message Security (AMS).

Su piattaforme AIX , è possibile eliminare il componente Advanced Message Security utilizzando SMIT o la riga comandi.

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando.
2. Per un'installazione server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando:
 - a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
 - b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove . MQ_INSTALLATION_PATH fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.
4. Disinstallare il componente AMS utilizzando **installp** o **smit**. Se il componente AMS è stato installato in un'ubicazione non predefinita, è necessario utilizzare **installp** per la disinstallazione.
 - Disinstallare utilizzando **installp** immettendo uno dei seguenti comandi:
 - Per un'installazione nell'ubicazione predefinita /usr/mqm

```
installp -u mqm.ams.rte
```

- Per un'installazione in un percorso non predefinito:

```
installp -R  
usil -u mqm.ams.rte
```

dove *usil* è il percorso dell'USIL (User Specified Installation Location) specificato quando è stato installato il prodotto.

- Disinstallare utilizzando **smit**:
 - a. Selezionare la finestra **smit** richiesta utilizzando la seguente sequenza:

```
Software Installation and Maintenance  
Software Maintenance and Utilities  
Remove Installed Software
```

- b. Elencare il software nel campo **Nome SOFTWARE** :

- i) Immettere .
- ii) Premere **F4**
- c. Selezionare i fileset da disinstallare dall'elenco (quelli che iniziano con mqm) e premere **Invio**. In questa fase è disponibile un'opzione per eseguire un'anteprima. Lasciare l'opzione impostata sul valore predefinito di **Sì** per visualizzare l'anteprima dei fileset che si stanno disinstallando oppure selezionare **No** per non visualizzare l'anteprima di questi fileset.
- d. Premere **Invio** nel pannello **Rimuovi software installato** , viene richiesto se si è sicuri, premere **Invio**.

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato disinstallato.

HP-UX *Disinstallazione di AMS su HP-UX*

Utilizzare il comando `swxremove` per rimuovere il componente Advanced Message Security su piattaforme HP-UX .

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando.
2. Per un'installazione server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando:
 - a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
 - b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove . MQ_INSTALLATION_PATH fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqs -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclsr -m QMgrName
```

3. Accedere come utente root.
4. Esegui il seguente comando:

```
swxremove MQSERIES.MQM-AMS
```

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato disinstallato.

Linux *Disinstallazione di AMS su Linux*

Utilizzare il comando `xpm` per rimuovere il componente Advanced Message Security su piattaforme Linux .

Procedura

1. Arrestare tutte le applicazioni IBM MQ associate all'installazione che si sta disinstallando.
2. Per un'installazione server, terminare qualsiasi attività IBM MQ associata all'installazione che si sta disinstallando:

- a) Accedere come utente nel gruppo mqm.
- b) Impostare l'ambiente in modo che funzioni con l'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando:

```
. MQ_INSTALLATION_PATH/bin/setmqenv
```

dove . MQ_INSTALLATION_PATH fa riferimento all'ubicazione in cui è installato IBM MQ .

- c) Visualizzare lo stato di tutti i gestori code sul sistema. Immettere il seguente comando:

```
dspmqr -o installation
```

- d) Arrestare tutti i gestori code in esecuzione associati all'installazione che si desidera disinstallare. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqm QMgrName
```

- e) Arrestare i listener associati ai gestori code. Immettere il seguente comando per ciascun gestore code:

```
endmqclr -m QMgrName
```

3. Collegarsi come root.
4. Eseguì il seguente comando:

```
rpm -e package_name
```

dove *nome_pacchetto* è MQSeriesAMS -V.R.M-FM-F

V

Rappresenta la versione del prodotto che si sta disinstallando

R

Rappresenta il rilascio del prodotto che si sta disinstallando

M

Rappresenta la modifica del prodotto che si sta disinstallando

F

Rappresenta il livello di fix pack del prodotto che si sta disinstallando

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato disinstallato.

Disinstallazione su Solaris

Utilizzare `pkgrm` per disinstallare IBM MQ su Solaris.

Informazioni su questa attività

Limitazione: Su Solaris, non è possibile rimuovere componenti da un'installazione. Non esiste alcun metodo supportato per eseguire questa operazione.

Per informazioni sulla disinstallazione di IBM MQ su Solaris, consultare [“Disinstallazione di IBM MQ su Solaris” a pagina 242.](#)

Windows **Disinstallazione di AMS su Windows**

È possibile disinstallare il componente Advanced Message Security utilizzando la procedura guidata di disinstallazione della GUI o una CLI (command - line interface).

utilizzo della procedura guidata di installazione

Procedura

1. Inserire il DVD del server IBM MQ nell'unità DVD-ROM.
2. Se l'esecuzione automatica è abilitata, il processo di installazione viene avviato.
Altrimenti, fare doppio clic sull'icona **Setup** nella cartella root del DVD per avviare il processo di installazione.
Verrà visualizzata la finestra del Launchpad di installazione di IBM MQ.
3. Fare clic su **IBM MQ Installazione**.
4. Fare clic su **Avvia IBM MQ Installer**. Fare clic su **Next** fino a quando non viene visualizzato il pannello IBM MQ Program Maintenance con un messaggio di benvenuto.
Se questo pannello non viene visualizzato, IBM WebSphere MQ for Windows 7.5 non è installato su questa macchina. Quando viene visualizzata l'opzione, selezionare la rimozione / manutenzione o l'aggiornamento.
5. Selezionare **Mantieni o aggiorna un'istanza esistente**, quindi fare clic su **Avanti**.
6. Se sono presenti gestori code esistenti, viene visualizzato il pannello Rimozione funzione server.
Selezionare una delle seguenti opzioni, quindi fare clic su **Avanti**:
 - **Conserva** - conserva i gestori code esistenti e i relativi oggetti.
 - **Rimuovi** - rimuove i gestori code esistenti e i relativi oggetti.Viene visualizzato il pannello Manutenzione programma, con un riepilogo dell'installazione da rimuovere.
7. Fare clic su **Modifica** e fare clic su **Avanti**.
8. Nell'elenco delle funzioni IBM MQ disponibili, fare clic su Advanced Message Security, selezionare **Non installare questa funzione (rimuovere se già installata)** e fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzato il pannello Pronto per la modifica IBM MQ con il riepilogo delle modifiche.
9. Fare clic su **Modifica** e **Avanti** sul pannello seguente per continuare.

Risultati

Le funzioni selezionate del componente Advanced Message Security sono state rimosse.

MQ Adv. **Installazione Managed File Transfer**

Da IBM WebSphere MQ 7.5 in poi, Managed File Transfer viene installato come componente di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows. Managed File Transfer rimane come prodotto separato su IBM i e z/OS.

Prima di iniziare

Prima di installare Managed File Transfer, verificare che il sistema soddisfi i requisiti hardware e software del prodotto. Consultare [Requisiti di sistema per IBM MQ](#).

Per tutte le piattaforme, è necessario disporre di un gestore code IBM WebSphere MQ 7.0, o superiore, disponibile nella rete Managed File Transfer da utilizzare come gestore code di coordinamento.

Informazioni su questa attività

ULW La seguente procedura descrive l'installazione di Managed File Transfer come componente di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows.

Nota: È necessario aggiornare le istanze del programma di registrazione database prima di altre parti della rete Managed File Transfer in modo che tali istanze possano elaborare correttamente l'ultima versione dei messaggi del log di trasferimento che ricevono.

Procedura

1. Decidere quali componenti Managed File Transfer installare.

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Service, Managed File Transfer Logger Managed File Transfer Tools.

Per decidere quali componenti installare, esaminare le opzioni del prodotto e le informazioni sulla topologia nei seguenti argomenti:

- [Opzioni del prodotto Managed File Transfer](#)
- [Panoramica della topologia Managed File Transfer](#)

2. Installare IBM MQ, inclusi i componenti Managed File Transfer .

Per informazioni su quali componenti specifici installare per la piattaforma, incluso Managed File Transfer, consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6.

Per ulteriori informazioni sull'installazione di IBM MQ su UNIX, Linux, and Windows, consultare le informazioni appropriate per la propria piattaforma:

- **AIX** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su AIX”](#) a pagina 27
- **HP-UX** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su HP-UX”](#) a pagina 62
- **Linux** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Linux”](#) a pagina 130
- **Solaris** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Solaris”](#) a pagina 205
- **Windows** [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Windows”](#) a pagina 244

Riferimenti correlati

[Serie di comandi MFT installati](#)

La seguente tabella mostra i comandi Managed File Transfer installati con ciascun componente.

Informazioni correlate

[Managed File Transfer](#)

IBM i [Installazione di Managed File Transfer su IBM i](#)

z/OS [Installazione di IBM MQ for z/OS](#)

[Panoramica della topologia MFS \(Managed File Transfer\)](#)

ULW Opzioni del prodotto Managed File Transfer

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Service, Managed File Transfer Logger Managed File Transfer Tools.

Managed File Transfer Agent

Un agent di trasferimento file si connette a un gestore code IBM MQ e trasferisce i dati dei file, come messaggi, ad altri agent di trasferimento file.

Si installa un agent mediante le opzioni di installazione di Managed File Transfer Agent o Managed File Transfer Service .

L'opzione Managed File Transfer Agent installa un agent che dispone delle seguenti funzionalità:

- Creare connessioni in modalità client o bind ai gestori code.

Nota: Quando l'agent di trasferimento file e il gestore code si trovano sullo stesso sistema, utilizzare le connessioni in modalità bind.

- Trasferire i file da e verso altri agenti Managed File Transfer .
- Trasferire i file da e verso i nodi Connect:Direct .

L'opzione Managed File Transfer Service , descritta nella sezione successiva, installa un agent di trasferimento file che dispone anche di funzionalità aggiuntive per trasferire i file da e verso i server del protocollo FTP, FTPS o SFTP legacy.

Managed File Transfer Service

L'opzione Managed File Transfer Service installa un agent che dispone delle seguenti funzionalità:

- Creare connessioni in modalità client o bind ai gestori code.

Nota: Quando l'agent di trasferimento file e il gestore code si trovano sullo stesso sistema, utilizzare le connessioni in modalità bind.

- Trasferire i file da e verso altri agenti Managed File Transfer .
- Trasferire i file da e verso i nodi Connect:Direct .
- Creare agent bridge di protocollo che trasferiscano file a e da server di protocollo SFTP, FTP o FTPS legacy.

Alcune funzioni sono disponibili solo su un sottoinsieme di piattaforme supportate. Per ulteriori informazioni, consultare IBM MQ Requisiti di sistema.

Un Managed File Transfer Service può essere installato solo su sistemi in cui l'opzione IBM MQ Server è già installata.

Managed File Transfer Logger

Un programma di registrazione di trasferimento file si connette a un gestore code MQ , spesso il gestore code designato come gestore code di coordinamento e registra i dati di trasferimento file relativi al controllo in un database o in un file. Un programma di registrazione può essere installato solo su sistemi in cui è già installata l'opzione di installazione di IBM MQ Server.

Managed File Transfer Tools

I file Managed File Transfer Tools sono strumenti della riga comandi utilizzati per interagire con gli agent di trasferimento file. Gli strumenti consentono di avviare trasferimenti file, pianificare trasferimenti file e creare monitoraggi risorse dalla riga comandi. Managed File Transfer Tools non deve essere installato sullo stesso sistema degli agent di trasferimento file con cui interagiscono.

Managed File Transfer Base



Sulle piattaforme UNIX , è presente un componente di installazione Managed File Transfer Base aggiuntivo. Questo componente contiene file comuni a tutte le opzioni di installazione. È necessario installare il componente Managed File Transfer Base prima di installare uno dei componenti Agent, Logger, Servizio o Strumenti.

Per ulteriori informazioni sui componenti IBM MQ richiesti per ciascuna opzione del prodotto su piattaforme UNIX , consultare i seguenti argomenti:

- **AIX** [“Componenti MFT richiesti su AIX” a pagina 347](#)
- **HP-UX** [“Componenti MFT richiesti su HP-UX” a pagina 348](#)
- **Linux** [“Componenti MFT richiesti su Linux” a pagina 349](#)
- **Solaris** [“Componenti MFT richiesti su Solaris” a pagina 349](#)

Informazioni correlate

[Introduzione a Managed File Transfer](#)

[Panoramica della topologia MFS \(Managed File Transfer\)](#)

AIX *Componenti MFT richiesti su AIX*

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Sui sistemi AIX , queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Logger, Managed File Transfer Service Managed File Transfer Tools ciascuna opzione richiede componenti specifici.

Managed File Transfer Agent

mqm.base.runtime

mqm.java.rte

mqm.jre.rte

mqm.ft.base

mqm.ft.agent

Managed File Transfer Logger

mqm.base.runtime

mqm.server.rte

mqm.java.rte

mqm.jre.rte

mqm.ft.base

mqm.ft.logger

Managed File Transfer Service

mqm.base.runtime

mqm.server.rte

mqm.java.rte

mqm.jre.rte

mqm.ft.base

mqm.ft.agent

mqm.ft.service

Managed File Transfer Tools

mqm.base.runtime

mqm.java.rte

mqm.jre.rte
mqm.ft.base
mqm.ft.tools

HP-UX *Componenti MFT richiesti su HP-UX*

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Sui sistemi HP-UX , queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Logger, Managed File Transfer Servicee Managed File Transfer Toolse ciascuna opzione richiede componenti specifici.

Managed File Transfer Agent

MQSERIES.MQM-RUNTIME
MQSERIES.MQM-JAVA
MQSERIES.MQM-JAVAJRE
MQSERIES.MQM-FTBASE
MQSERIES.MQM-FTAGENT

Managed File Transfer Logger

MQSERIES.MQM-RUNTIME
MQSERIES.MQM-SERVER
MQSERIES.MQM-JAVA
MQSERIES.MQM-JAVAJRE
MQSERIES.MQM-FTBASE
MQSERIES.MQM-FTLOGGER

Managed File Transfer Service

MQSERIES.MQM-RUNTIME
MQSERIES.MQM-SERVER
MQSERIES.MQM-JAVA
MQSERIES.MQM-JAVAJRE
MQSERIES.MQM-FTBASE
MQSERIES.MQM-FTAGENT
MQSERIES.MQM-FTSERVICE

Managed File Transfer Tools

MQSERIES.MQM-RUNTIME
MQSERIES.MQM-JAVA
MQSERIES.MQM-JAVAJRE
MQSERIES.MQM-FTBASE
MQSERIES.MQM-FTTOOLS

Componenti MFT richiesti su Linux

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Sui sistemi Linux , queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Logger, Managed File Transfer Servicee Managed File Transfer Toolse ciascuna opzione richiede componenti specifici.

Managed File Transfer Agent

MQSeriesRuntime

MQSeriesJava

MQSeriesJRE

MQSeriesFTBase

MQSeriesFTAgent

Managed File Transfer Logger

MQSeriesRuntime

MQSeriesServer

MQSeriesJava

MQSeriesJRE

MQSeriesFTBase

MQSeriesFTLogger

Managed File Transfer Service

MQSeriesRuntime

MQSeriesServer

MQSeriesJava

MQSeriesJRE

MQSeriesFTBase

MQSeriesFTAgent

MQSeriesFTService

Managed File Transfer Tools

MQSeriesRuntime

MQSeriesJava

MQSeriesJRE

MQSeriesFTBase

MQSeriesFTTools

Componenti MFT richiesti su Solaris

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Sui sistemi Solaris , queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Logger, Managed File Transfer Servicee Managed File Transfer Toolse ciascuno richiede componenti specifici.

Managed File Transfer Agent

runtime
java
jre
ftbase
ftagent

Managed File Transfer Logger

runtime
server
java
jre
ftbase
ftlogger

Managed File Transfer Service

runtime
server
java
jre
ftbase
ftagent
Ftservice

Managed File Transfer Tools

runtime
java
jre
ftbase
Fttools

Serie di comandi MFT installate

La seguente tabella mostra i comandi Managed File Transfer installati con ciascun componente.

Tabella 45. Comandi Managed File Transfer disponibili in ciascuna serie di comandi

Comando	Serie di comandi agent	Serie di comandi di servizio	Serie di comandi degli strumenti	Serie di comandi del programma di registrazione	V 9.0.1 Redistributable Managed File Transfer Agent serie
fteAnt			✓		✓

Tabella 45. Comandi Managed File Transfer disponibili in ciascuna serie di comandi (Continua)

Comando	Serie di comandi agent	Serie di comandi di servizio	Serie di comandi degli strumenti	Serie di comandi del programma di registrazione	V 9.0.1 Redistributable Managed File Transfer Agent serie
fteBundleConfigurazione			✓ (soloUNIX, Linux, and Windows)		✓
Trasferimento fteCancel			✓		✓
Opzioni fteChangeDefaultConfiguration	✓	✓	✓	✓	✓
Agent fteClean	✓	✓			✓
Agent fteCreate	✓	✓			✓
fteCreateBridgeAgent		✓			✓
CDAgent fteCreate	✓ (soloUNIX, Linux, and Windows)	✓ (soloUNIX, Linux, and Windows)			
V 9.0.1 V 9.0.1 Ambiente fteCreate					✓
Programma di registrazione fteCreate				✓	
Controllo fteCreate			✓		✓
Modello fteCreate			✓		✓
Trasferimento fteCreate			✓		✓
fteDefine			✓ (soloUNIX, Linux, and Windows)		✓
fteDelete			✓ (soloUNIX, Linux, and Windows)		✓
Agent fteDelete	✓	✓			✓
Programma di registrazione fteDelete				✓	
Controllo fteDelete			✓		✓
fteDeleteScheduledTransfer			✓		✓
Modelli fteDelete			✓		✓
Versione fteDisplay	✓	✓		✓	✓
Agent fteList	✓	✓	✓	✓	✓
Monitor fteList			✓		✓
fteListScheduledTransfers			✓		✓
Modelli fteList			✓		✓
Agent fteMigrate	✓	✓			✓

Tabella 45. Comandi Managed File Transfer disponibili in ciascuna serie di comandi (Continua)

Comando	Serie di comandi agent	Serie di comandi di servizio	Serie di comandi degli strumenti	Serie di comandi del programma di registrazione	V 9.0.1 Redistributable Managed File Transfer Agent serie
fteMigrateConfigurationOptions	✓	✓	✓	✓	✓
Programma di registrazione fteMigrate				✓	
Agent fteModify	✓ (soloWindows)	✓ (soloWindows)			✓
Programma di registrazione fteModify				✓ (soloWindows)	
fteObfuscate	✓	✓		✓	✓
Agent ftePing			✓		✓
fteRAS		✓			✓
Livello fteSetAgentLog	✓				✓
Livello fteSetAgentTrace	✓	✓			✓
Livello fteSetLoggerTrace				✓	
Comandi fteSetup	✓	✓	✓	✓	✓
Coordinamento fteSetup	✓	✓	✓	✓	✓
fteShowAgentDetails	✓	✓	✓	✓	✓
fteShowLoggerDetails				✓	
Agent fteStart	✓	✓			✓
Logger fteStart				✓	
Agent fteStop	✓	✓			✓
Programma di registrazione fteStop				✓	

Linux

MQ Adv.

Windows

AIX

Installazione MQ Telemetry

Le attività di installazione associate a MQ Telemetry sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività

MQ Telemetry viene installato come parte dell'installazione del server IBM MQ .




MQ Telemetry è un componente installato separatamente di IBM MQ ed è un'altra opzione sul programma di installazione IBM MQ . Assicurarsi di aver acquistato una licenza per l'utilizzo di IBM MQ Advanced prima dell'installazione (consultare [IBM MQ license information](#)).

Procedura

- Installare IBM MQ, incluso MQ Telemetry.

Per informazioni su quali componenti specifici installare per la piattaforma, incluso MQ Telemetry, consultare [“Componenti e funzioni IBM MQ”](#) a pagina 6.

Per ulteriori informazioni sull'installazione di IBM MQ su AIX, Linux o Windows, consultare le informazioni appropriate per la propria piattaforma:

-  [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su AIX” a pagina 27](#)
-  [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Linux” a pagina 130](#)
-  [“Installazione e disinstallazione di IBM MQ su Windows” a pagina 244](#)

Considerazioni sull'installazione per MQ Telemetry

Da IBM WebSphere MQ 7.1, MQ Telemetry è un componente del prodotto IBM MQ principale e non è più un plugin separato. È possibile scegliere di installare MQ Telemetry quando si installa per la prima volta IBM MQ o quando si modifica un'installazione IBM MQ esistente.

Panoramica di MQ Telemetry

Consultare [Introduzione a MQ Telemetry](#) per i dettagli generali su MQ Telemetry.

Supporto per IBM MQ Explorer

È possibile utilizzare IBM MQ Explorer per configurare e gestire il componente di runtime MQ Telemetry. Per consentire a un gestore code di accettare le connessioni da un dispositivo di telemetria, sono necessari uno o più canali di telemetria. Per abilitare MQTT, è disponibile una procedura guidata [Definisci configurazione di esempio](#) che può essere eseguita da IBM MQ Explorer. La procedura guidata esegue una serie di operazioni che includono la definizione e l'avvio del servizio di telemetria (MQXR), l'impostazione di una coda di trasmissione predefinita e la configurazione di un canale di telemetria. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della procedura guidata [Definisci configurazione di esempio](#) e su eventuali implicazioni, consultare [“Verifica dell'installazione di MQ Telemetry utilizzando IBM MQ Explorer” a pagina 354](#).

Il supporto IBM MQ Explorer fornisce le seguenti funzionalità:

- Nodo di telemetria e pannello del contenuto - fornisce informazioni di benvenuto, definisce la procedura guidata di configurazione di esempio, esegue il programma di utilità del client MQTT, guida su MQ Telemetry e informazioni sullo stato del Servizio MQ Telemetry.
- Procedura guidata di configurazione di esempio - configura rapidamente un gestore code per supportare MQTT.
- Procedura guidata Nuovo canale di telemetria - raccoglie le informazioni richieste per creare un oggetto canale di telemetria.
- Nodo Canali di telemetria e pannello del contenuto - visualizza i canali di telemetria nella vista Contenuto IBM MQ Explorer.
- Nodo Stato canale di telemetria e pannello del contenuto - visualizza lo stato del canale di telemetria nella vista Contenuto IBM MQ Explorer.
- MQTT Client Utility - fornisce una semplice GUI per la pubblicazione e la sottoscrizione di argomenti.
- Guida su MQ Telemetry.

È possibile installare il componente runtime MQ Telemetry su un sistema e configurarlo e gestirlo utilizzando il IBM MQ Explorer installato su un altro sistema. Tuttavia, i componenti possono essere installati solo su sistemi con i prerequisiti appropriati. Per informazioni su questi prerequisiti, consultare [Requisiti di sistema IBM MQ](#).

Librerie client MQ Telemetry e SDK

Per consentire la scrittura di applicazioni di messaggistica per le reti MQTT, è possibile installare e utilizzare una serie gratuita di client MQTT di esempio:

- In IBM WebSphere MQ 7.5, le librerie client sono state fornite con il prodotto, in Client SDK (Software Development Kit).
- Da IBM MQ 8.0, questo SDK non è stato più fornito come parte del prodotto. Invece, una versione dell'SDK era disponibile come IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac. Questo SupportPac è stato ritirato a settembre 2020.
- I client di esempio continuano ad essere liberamente disponibili dalla [pagina Eclipse Paho downloads](#).

Se si dispone ancora di una copia di IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac, sono disponibili le seguenti risorse:

- Applicazioni client MQTT di esempio scritte in Java, in JavaScript o in C.
- Le librerie client MQTT che supportano queste applicazioni client e consentono loro di essere eseguite sulla maggior parte delle piattaforme e dei dispositivi, inclusi i dispositivi Android e i prodotti Apple.

Installare i client in una directory di propria scelta. Le applicazioni e le librerie client di esempio si trovano nelle directory specifiche del client in `<CLIENTPACKDIR>/SDK/clients`, dove `<CLIENTPACKDIR>` è la directory in cui è stato decompresso il pacchetto client.

Informazioni correlate

[MQ Telemetry](#)

[Casi di utilizzo della telemetria](#)

[AmministrazioneMQ Telemetry](#)

[Sviluppo di applicazioni per MQ Telemetry](#)

[Guida di riferimento di MQ Telemetry](#)

[MQ TelemetryRisoluzione dei problemi](#)

Verifica dell'installazione di MQ Telemetry

Esistono tre modi per verificare l'installazione di MQ Telemetry. È possibile utilizzare qualsiasi elemento, indipendentemente dal fatto che MQ Telemetry sia stato installato come installazione personalizzata di IBM MQo aggiunto a un'installazione esistente di IBM MQ.

Informazioni su questa attività

In IBM MQ è possibile verificare l'installazione di MQ Telemetry utilizzando IBM MQ Explorero utilizzando la riga comandi.

È inoltre possibile verificare l'installazione utilizzando il client di messaggistica MQTT per JavaScript in un browser che supporta lo standard RFC 6455 (WebSocket). Una versione di questo client viene installata con MQ Telemetrye la versione più recente è disponibile gratuitamente dalla [pagina Eclipse Paho downloads](#). Per verificare l'installazione di MQ Telemetry non è necessaria l'ultima versione del client.

Procedura

- Verificare l'installazione in uno dei seguenti modi:
 - Utilizzando IBM MQ Explorer come descritto in [“Verifica dell'installazione di MQ Telemetry utilizzando IBM MQ Explorer”](#) a pagina 354.
 - Utilizzando la riga comandi come descritto in [“Verifica dell'installazione di MQ Telemetry utilizzando la riga comandi”](#) a pagina 356.

Verifica dell'installazione di MQ Telemetry utilizzando IBM MQ Explorer

Utilizzare la procedura guidata Definisci configurazione di esempio e il programma di utilità del client MQTT in IBM MQ Explorer per verificare che i componenti MQ Telemetry siano stati installati. Verificare inoltre che la pubblicazione / sottoscrizione funzioni correttamente.

Prima di iniziare

Il runtime MQ Telemetry e il supporto per IBM MQ Explorer devono essere installati. La cartella di telemetria fa parte di un gestore code. Per visualizzare la cartella di telemetria, è necessario avviare un gestore code.

Prima di eseguire la procedura guidata di definizione della configurazione di esempio su un gestore code esistente, esaminare le informazioni fornite dalla procedura guidata sulle modifiche apportate alla configurazione. Le modifiche potrebbero avere implicazioni per la configurazione del gestore code esistente. In alternativa, eseguire la procedura guidata di configurazione di esempio su un gestore code appena creato per evitare di modificare le impostazioni di protezione.

Informazioni su questa attività

Per configurare MQ Telemetry è disponibile una procedura guidata di definizione della configurazione di esempio che può essere eseguita da IBM MQ Explorer. La procedura guidata viene eseguita attraverso una serie di fasi, che includono la definizione e l'avvio del servizio di telemetria (MQXR), l'impostazione della coda di trasmissione predefinita e la configurazione di un canale di telemetria.

Se si preferisce eseguire questa operazione manualmente, consultare [Configurazione di un gestore code per la telemetria su Linux e AIX](#) . Per Windows, consultare [Configurazione di un gestore code per la telemetria su Windows](#) .

È possibile aprire la procedura guidata di definizione della configurazione di esempio dalla MQ Telemetry pagina di benvenuto in IBM MQ Explorer. La procedura guidata determina quali passi sono necessari in base alla configurazione corrente.

Ad esempio, la procedura guidata potrebbe specificare le seguenti azioni:

- Definire il servizio di telemetria (MQXR).
- Avviare il servizio di telemetria (MQXR).
- Definire la coda di trasmissione di telemetria.
- Impostare la coda di trasmissione predefinita del gestore code su SYSTEM.MQTT.TRANSMIT.QUEUE.

Se la telemetria è già configurata per questo gestore code, il link per aprire la procedura guidata viene sostituito con testo statico. Il testo conferma che la configurazione di esempio è stata impostata.

Una volta terminata la configurazione, è possibile utilizzare IBM MQ Explorer per aprire il programma di utilità client MQTT . Utilizzare il programma di utilità del client MQTT per verificare che MQ Telemetry sia impostato correttamente.

I seguenti elementi riepilogano gli obiettivi principali che possono essere raggiunti utilizzando il programma di utilità del client MQTT :

- Convalida di una configurazione MQ Telemetry di base o personalizzata mediante la connessione, la sottoscrizione agli argomenti e la pubblicazione di messaggi.
- Mostra le funzioni principali di MQTT protocol.
- Fornisce uno strumento semplice che consente di eseguire il debug delle applicazioni MQ Telemetry .

È possibile trovare ulteriori informazioni all'interno di IBM MQ Explorer utilizzando il menu **Guida** o premendo il tasto **F1** .

Procedura

1. Avviare IBM MQ Explorer.

Su sistemi Windows e Linux , è possibile avviare IBM MQ Explorer utilizzando il menu di sistema, il file eseguibile MQExplorer , il comando **mqexplorer** o il comando **strmqcfcfg** .

2. Aprire la pagina **Benvenuti in MQ Telemetry** .

- Per utilizzare un gestore code esistente, selezionare la cartella IBM MQ\Queue Managers*qMgrName*\Telemetry per aprire la pagina **Benvenuti in MQ Telemetry** .

- Se, per i motivi indicati, si decide di utilizzare un nuovo gestore code,
 - a. Selezionare **Gestori code > Nuovo > Gestore code**.
 - b. Immettere MQTTVerification come **Nome gestore code > Avanti > Avanti > Avanti**.
 - c. Modificare la porta predefinita in **In ascolto sul numero di porta**, se la porta è in uso > **Fine**.
 - d. Quando il gestore code viene avviato, fare clic sulla cartella IBM MQ\Queue Managers\MQTTVerification\Telemetry per aprire la pagina **Benvenuti in MQ Telemetry**.
- 3. Dalla pagina **Benvenuti in MQ Telemetry** in IBM MQ Explorer, fare clic su **Definisci configurazione di esempio**.

Se questo link non è presente e invece viene visualizzato il testo, "La configurazione di esempio è stata impostata per questo gestore code", la telemetria è già stata configurata. Procedere con il passo ["6"](#) a [pagina 356](#).

Se si è fatto clic su **Definisci configurazione di esempio**, la pagina viene aperta ed elenca le azioni che devono essere eseguite come parte della configurazione di esempio.
- 4. Lasciare selezionata l'opzione **Avvia programma di utilità client MQTT**, se si desidera avviare automaticamente il programma di utilità client MQTT. La casella di spunta è selezionata per impostazione predefinita.
- 5. Fare clic su **Fine**.
- 6. Fare clic su **Connetti**.

Nel pannello del programma di utilità del client MQTT, accertarsi che i nomi host e porta siano corretti.

Se il pannello del programma di utilità del client MQTT non è stato avviato automaticamente nel passo 4, è possibile avviarlo utilizzando un link diretto dal pannello **Benvenuti in MQ Telemetry** oppure facendo clic con il pulsante destro del mouse su un canale NON - TLS, che consente di controllare il canale su cui viene eseguito.

La cronologia del client registra un evento Connected.
- 7. Fai clic su **Sottoscrivi**.

La cronologia del client registra un evento Subscribed.
- 8. Fare clic su **Pubblica**.

La cronologia client registra un evento Published e Received.

Risultati

Se la pubblicazione / sottoscrizione termina correttamente, l'installazione di MQ Telemetry viene verificata.

Se si verificano dei problemi durante il processo di installazione, visualizzare il log degli errori:

- Su Windows, il percorso predefinito per questo log è *IBM MQ data directory\qmgrs\qMgrName\mqx1*
- Su AIX e Linux, l'ubicazione predefinita per questo log è, */var/mqm/qmgrs/qMgrName/mqx1/*

Verifica dell'installazione di MQ Telemetry utilizzando la riga comandi

Seguire queste istruzioni per eseguire script e un'applicazione di esempio per verificare che i componenti MQ Telemetry siano installati e siano in grado di pubblicare e sottoscrivere.

Prima di iniziare

Nota:

Questa attività utilizza l'applicazione `mqttv3app` di esempio Java e la libreria client Java associata. Queste risorse erano precedentemente disponibili in IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac le istruzioni dettagliate in questa attività presumono che si disponga di una copia di questo SupportPac.

IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac non è più disponibile. I download gratuiti dei client di telemetria e degli esempi più recenti, per una gamma di linguaggi di programmazione, continuano ad essere disponibili dal progetto [Eclipse Paho](#) e da [MQTT.org](#).

Il servizio di telemetria (MQXR) deve essere avviato per eseguire i programmi di esempio. L'ID utente deve essere un membro del gruppo mqm .

Lo script `SampleMQM` crea e utilizza un gestore code denominato `MQXR_SAMPLE_QM`. Pertanto, non eseguire inalterati su un sistema che già dispone di un gestore code `MQXR_SAMPLE_QM` . Qualsiasi modifica apportata potrebbe avere implicazioni per la configurazione del gestore code esistente.

Esistono due comandi per eseguire l'applicazione `mqttv3app` di esempio Java . Il primo comando crea una sottoscrizione, quindi attende un messaggio. Il secondo comando viene pubblicato su tale sottoscrizione. Pertanto, i comandi devono essere immessi in diverse righe di comando o finestre della shell.

Informazioni su questa attività

Per eseguire la verifica su un server o dispositivo senza una GUI, gli script vengono forniti nella directory degli esempi. Lo script `SampleMQM` esegue le operazioni richieste per configurare MQ Telemetry. L'applicazione `mqttv3app` di esempio Java può quindi essere eseguita per convalidare la configurazione MQ Telemetry di base o personalizzata collegandosi, sottoscrivendo argomenti e pubblicando messaggi. Lo script di esempio `CleanupMQM` può essere eseguito per eliminare il gestore code creato dallo script `SampleMQM` .

I seguenti elementi riepilogano gli obiettivi principali che possono essere raggiunti utilizzando questa procedura di verifica:

- Convalidare una configurazione MQ Telemetry di base o personalizzata collegandosi, sottoscrivendo argomenti e pubblicando messaggi.
- Mostra le funzioni principali di MQTT protocol.
- Fornire uno strumento semplice per facilitare il debug delle applicazioni MQ Telemetry .

Procedura

1. Decomprimere IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac in una directory di propria scelta.

Questa attività utilizza l'applicazione `mqttv3app` di esempio Java e la libreria client `mqttv3` Java associata. Se si dispone di una versione precedente di MA9C SupportPac, le applicazioni di esempio e le librerie client si trovano nella directory `CLIENTPACKDIR/SDK/clients/java` , dove `CLIENTPACKDIR` è la directory in cui è stato decompresso il pacchetto client.

Nota: La versione più recente (MA9C) di IBM Messaging Telemetry Clients SupportPac non ha la directory `/SDK/` e non include una copia compilata dell'applicazione di esempio `mqttv3app`. Se si dispone di questa versione di SupportPac, è necessario compilare manualmente l'applicazione e creare quindi la directory e il contenuto `/SDK/`. Per le ultime informazioni sui client e gli esempi disponibili, consultare [Programmi di esempio di IBM MQ Telemetry Transport](#).

2. Configurare MQ Telemetry.

Lo script di `SampleMQM` viene eseguito attraverso una serie di operazioni, tra cui la creazione del gestore code `MQXR_SAMPLE_QM` , la definizione e l'avvio del servizio di telemetria (MQXR), l'impostazione della coda di trasmissione predefinita e la configurazione di un canale di telemetria.

Per informazioni sull'esecuzione manuale, consultare [Configurazione di un gestore code per la telemetria su Linux e AIX](#) oppure [Configurazione di un gestore code per la telemetria su Windows](#) .

- Su sistemi Windows , immettere il seguente comando in una riga comandi:

```
MQINSTDIR\mqxr\samples\SampleMQM.bat
```

- Su sistemi AIX o Linux , immettere il seguente comando in una finestra shell:

```
MQINSTDIR/mqxr/samples/SampleMQM.sh
```

dove *MQINSTDIR* è la directory di installazione per questa installazione di IBM MQ.

Viene creato un gestore code denominato MQXR_SAMPLE_QM e configurato MQ Telemetry .

3. Eseguire l'applicazione mqttv3app di esempio Java per creare una sottoscrizione.

- Su sistemi Windows , immettere i comandi seguenti in una riga comandi:

```
java -cp
"CLIENTPACKDIR\SDK\clients\java\org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.jar;
CLIENTPACKDIR\SDK\clients\java\org.eclipse.paho.client.mqttv3.jar"
org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.Sample -a subscribe
```

- Su sistemi AIX o Linux , immettere i seguenti comandi in una finestra shell:

```
java -cp
CLIENTPACKDIR/SDK/clients/java/org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.jar:
CLIENTPACKDIR/SDK/clients/java/org.eclipse.paho.client.mqttv3.jar
org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.Sample -a subscribe
```

La sottoscrizione viene creata e attende di ricevere un messaggio.

4. Eseguire l'applicazione mqttv3app di esempio Java per pubblicare nella sottoscrizione.

- Su sistemi Windows , immettere il seguente comando in una seconda riga comandi:

```
java -cp
"CLIENTPACKDIR\SDK\clients\java\org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.jar;
CLIENTPACKDIR\SDK\clients\java\org.eclipse.paho.client.mqttv3.jar"
org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.Sample -m "Hello from an MQTT v3 application"
```

- Su sistemi AIX o Linux , immettere il seguente comando in una seconda finestra della shell:

```
java -cp
CLIENTPACKDIR/SDK/clients/java/org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.jar:
CLIENTPACKDIR/SDK/clients/java/org.eclipse.paho.client.mqttv3.jar
org.eclipse.paho.sample.mqttv3app.Sample -m "Hello from an MQTT v3 application"
```

Il messaggio Hello from an MQTT v3 application, immesso nella seconda riga comandi o finestra shell, viene pubblicato da tale applicazione e ricevuto dall'applicazione nella prima finestra. L'applicazione nella prima finestra la mostra sullo schermo.

5. Premere **Invio** nella prima riga comandi o finestra shell per terminare l'applicazione di sottoscrizione.
6. Rimuovere il gestore code creato dallo script SampleMQM .

- Su sistemi Windows , immettere il seguente comando in una riga comandi:

```
MQINSTDIR\mqxr\samples\CleanupMQM.bat
```

- Su sistemi AIX o Linux , immettere il seguente comando in una finestra shell:

```
MQINSTDIR/mqxr/samples/CleanupMQM.sh
```

Risultati

Se gli script sono terminati e i messaggi possono essere inviati e ricevuti, l'installazione di MQ Telemetry viene verificata.

Operazioni successive

Se riscontri dei problemi durante il processo di verifica, vedi [Risoluzione dei problemi di MQ Telemetry](#). È anche possibile visualizzare il log degli errori:

- Sui sistemi Windows , l'ubicazione predefinita per il log del gestore code è `MQINSTDIR\qmgrs\MQXR_SAMPLE_QM\mqxr`
- Sui sistemi AIX e Linux , l'ubicazione predefinita per il log del gestore code è `/var/mqm/qmgrs/MQXR_SAMPLE_QM/mqxr/`

Linux

MQ Adv.

V 9.0.4

Installazione di RDQM (gestori code di dati

replicati)

Le attività di installazione associate a RDQM sono raggruppate in questa sezione. RDQM è disponibile solo su RHEL 7.x su x86-64.

Prima di iniziare

Pacemaker è uno dei prerequisiti per RDQM che si installa come parte di questa attività. Pacemaker richiede che i seguenti package Linux siano installati nel sistema:

- `OpenIPMI-modalias.x86_64`
- `OpenIPMI-libs.x86_64`
- `libyaml.x86_64`
- `PyYAML.x86_64`
- `libesmtp.x86_64`
- `net-snmp-libs.x86_64`
- `net-snmp-agent-libs.x86_64`
- `openhpi-libs.x86_64`
- `libtool-ltdl.x86_64`
- `perl-TimeDate.x86_64`

Informazioni su questa attività

Per installare il supporto per RDQM (gestori code di dati replicati), eseguire due script che eseguono le seguenti attività:

1. Installare IBM MQ su ciascun nodo.
2. Installare DRBD e Pacemaker su ciascun nodo.
3. Installare RDQM su ciascun nodo.
4. Configurare il firewall su ciascun nodo.

I pacchetti DRBD e Pacemaker RPM sono forniti sul supporto IBM MQ . È necessario installare le versioni fornite con IBM MQ. Non scaricare le proprie versioni.

I pacchetti DRBD e Pacemaker sono firmati con la chiave LINBIT GPG. Utilizzare il seguente comando per importare la chiave GPG LINBIT pubblica:

```
rpm --import https://packages.linbit.com/package-signing-pubkey.asc
```

Senza questo passaggio, un'installazione RPM di questi pacchetti emette le seguenti avvertenze:

```
warning: rpm-name: Header V4 DSA/SHA1 Signature, key ID 282b6e23: NOKEY"
```

La stessa ubicazione di installazione deve essere utilizzata su tutti e tre i server che sono i nodi nel gruppo HAo su entrambi i server in una coppia DR. È possibile avere più installazioni di IBM MQ su ciascun server, ma solo una di queste installazioni deve essere un'installazione RDQM.

Il seguente script di installazione viene fornito nella directory Advanced/RDQM del supporto di installazione. È necessario eseguire lo script come root:

installRDQMsupport

Per impostazione predefinita, installa il runtime IBM MQ , il server, gli esempi, il client e i package RPM RDQM. Installa anche i pacchetti RPM DRBD e Pacemaker . (È possibile modificare questo file, se necessario, per aggiungere ulteriori pacchetti RPM da installare; consultare [“Componenti rpm IBM MQ per sistemi Linux”](#) a pagina 142 per un elenco di pacchetti RPM disponibili.)

Uno script per configurare il firewall per HA RDQM viene fornito nella directory degli esempi IBM MQ , è necessario eseguire lo script come root:

`MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/configure.sh`

Aggiunge le regole di servizio firewallD permanenti per DRBD, Pacemaker e IBM MQ:

- `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/services/rdqm-drbd.xml` consente le porte TCP 7000-7100.
- `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/services/rdqm-pacemaker.xml` consente le porte UDP 5404-5407
- `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/services/rdqm-mq.xml` consente la porta TCP 1414 (è necessario modificare lo script se si richiede una porta diversa)

V 9.0.5 Per DR RDQM si specifica la porta di duplicazione quando si crea un DR RDQM, quindi è necessario configurare il firewall per aggiungere di conseguenza le regole del servizio firewallD .



Attenzione: È necessario conservare il supporto di installazione, nel caso in cui sia necessario tornare a questo livello, dopo l'aggiornamento ad un livello successivo.

Procedura

Per installare il supporto RDQM su ciascun nodo:

1. Eseguire lo script `installRDQMsupport` per installare IBM MQ, il supporto RDQM, DRBD e Pacemaker.
2. Eseguire lo script `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/configure.sh` per configurare il firewall per l'operazione HA RDQM.

Operazioni successive

È ora possibile configurare il cluster Pacemaker e i gestori code di dati replicati, consultare [Alta disponibilità RDQM](#). In alternativa, è possibile configurare gestori code di dati replicati di ripristino di emergenza, consultare [Ripristino di emergenza RDQM](#).

Informazioni correlate

[Migrazione dei gestori code di dati replicati](#)

Linux **MQ Adv.** **V 9.0.4** **Disinstallazione di RDQM (gestori code di dati replicati)**

È possibile disinstallare RDQM utilizzando gli script di disinstallazione forniti.

Informazioni su questa attività

Prima di disinstallare HA RDQM, è necessario prima sospendere il gruppo HA o rimuoverlo completamente dal nodo.



Attenzione: Se si sta disinstallando il supporto RDQM per ripristinare un livello precedente, assicurarsi che il supporto di installazione per il livello precedente sia disponibile prima di procedere.

Viene fornito uno script di disinstallazione nella directory root dell'immagine di installazione, è necessario eseguire lo script come root:

uninstallRDQMsupport

Per default, disinstalla i package MQSeries Runtime, Server, Samples, Client e RDQM RPM insieme ai package DRBD e Pacemaker RPM. È possibile modificare lo script, se necessario. Se non si desidera disinstallare IBM MQ quando lo script viene eseguito, commentare la riga:

```
yum -y remove $MQ_DEPENDENCIES $RDQM_PACKAGES $ADDITIONAL_MQ_PACKAGES
```

Uno script per l'annullamento della configurazione del firewall viene fornito nella directory degli esempi IBM MQ , è necessario eseguire lo script come root:

`MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/unconfigure.sh`

Rimuove le regole di servizio firewalld per DRBD, Pacemaker e IBM MQ.

Procedura

- Per disinstallare il supporto HA RDQM, su ciascun nodo:
 - a) Sospendere o eliminare il gruppo HA. Per sospendere il gruppo HA sul nodo, immettere il seguente comando:

```
rdqmadm -s
```

Per eliminare il gruppo HA dal nodo, immettere il seguente comando:

```
rdqmadm -u
```

- b) Eseguire lo script `MQ_INSTALLATION_PATH/samp/rdqm/firewalld/unconfigure.sh` per annullare la configurazione del firewall.
 - c) Eseguire lo script `uninstallRDQMsupport` per disinstallare IBM MQ, il supporto RDQM, DRBD e Pacemaker.
- **V 9.0.5**
Per disinstallare il supporto DR RDMQ:
 - a) Eseguire il backup del gestore code in esecuzione sul nodo primario, consultare [Backup e ripristino dei dati del gestore code IBM](#).
 - b) Eliminare il gestore code su entrambi i nodi primario e secondario, consultare [Eliminazione di un DR RDQM](#).
 - c) Eseguire lo script `uninstallRDQMsupport` per disinstallare IBM MQ, il supporto RDQM, DRBD e Pacemaker.

Informazioni correlate

[rdqmadm \(gestione cluster gestore code dati replicati\)](#)

z/OS Installazione IBM MQ for z/OS

Le attività di installazione associate all'installazione di IBM MQ su z/OS sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni su questa attività


IBM MQ for z/OS utilizza la procedura di installazione z/OS standard. Viene fornito con una directory di programma che contiene istruzioni specifiche per installare il programma su un sistema z/OS . È necessario seguire le istruzioni nell'appropriata Program Directory, che può essere scaricata da [Centro pubblicazioni IBM](#):

- **LTS** *Program directory for IBM MQ for z/OS Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3386)*
- **CD** *Program directory for IBM MQ for z/OS Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3391)*

La directory del programma include non solo i dettagli del processo di installazione, ma anche le informazioni sui prodotti prerequisiti e i relativi livelli di servizio o di manutenzione.

SMP/E, utilizzato per l'installazione sulla piattaforma z/OS, convalida i livelli di servizio e i prodotti prerequisiti e corequisiti e conserva i record di cronologia SMP/E per registrare l'installazione di IBM MQ for z/OS. Carica le librerie IBM MQ for z/OS e verifica che i caricamenti siano stati eseguiti correttamente. È quindi necessario personalizzare il prodotto in base alle proprie esigenze.

Prima di installare e personalizzare IBM MQ for z/OS, è necessario decidere quanto segue:

- Se si intende installare una delle funzioni facoltative della lingua nazionale. Vedere [National language support](#).
- Il protocollo di comunicazione e la funzione di accodamento distribuito che si intende utilizzare. Vedere [Communications protocol and distributed queuing](#).
- Quale sarà la convenzione di denominazione per gli oggetti IBM MQ. Consultare [Convenzioni di denominazione](#).
- Quale stringa di prefisso di comando (CPF) si intende utilizzare per ciascun gestore code. Consultare [Utilizzo delle stringhe di prefisso del comando](#).
-  Quando si esegue l'aggiornamento da un release precedente di Continuous Delivery tramite l'installazione delle PTF, decidere se gli USERMOD che sono stati applicati a IBM MQ for z/OS saranno ancora richiesti. Rimuovere gli USERMOD prima di installare le PTF Continuous Delivery oppure utilizzare l'opzione SMP/E BYPASS (ID) su APPLY. Se non viene eseguita nessuna di queste azioni, verrà ricevuto un SMP/E MODID ERROR GIM38201E.

Le PTF per l'ultimo release Continuous Delivery possono essere determinate utilizzando la [categoria SMP/E FIXCAT HOLDDATA IBM.MQ.V9R0Mn](#), dove *n* è il livello di modifica. Ad esempio, la categoria [IBM.MQ.V9R0M2](#) identifica le correzioni che aggiornano IBM MQ for z/OS 9.0 Continuous Delivery al livello di modifica 2.

È inoltre necessario pianificare la quantità di memoria necessaria nel sistema z/OS per soddisfare IBM MQ; [La pianificazione della memoria e dei requisiti di prestazioni su z/OS](#) consente di pianificare la quantità di memoria richiesta.

Procedura

1. Verificare che i livelli hardware e software del sistema soddisfino i requisiti minimi.
Consultare [“Controllo dei requisiti su z/OS”](#) a pagina 364.
2. Pianificare l'installazione
Consultare [“Pianificazione dell'installazione IBM MQ for z/OS”](#) a pagina 365.
3. Installare e configurare IBM MQ for z/OS, seguendo le istruzioni descritte in Program Directory.
Per ulteriori informazioni, consultare anche le informazioni contenute nei sottoargomenti.

z/OS Panoramica sull'installazione

Le funzioni IBM MQ vengono fornite come un numero di prodotti differenti, che vengono installati insieme per fornire la funzionalità richiesta.

I diversi prodotti sono:

IBM MQ for z/OS

Fornisce funzionalità IBM MQ, connettività su e fuori dalla piattaforma z/OS ed eccellente integrazione con il software z/OS, come CICS, IMS, WebSphere Application Server e Db2. Con licenza secondo un modello MLC (Monthly License Charge).

IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE)

Stessa funzionalità di IBM MQ for z/OS, ma con licenza in un modello OTC (One Time Charge). Può coesistere e interagire con le offerte IBM MQ MLC in altre LPAR.

Da una prospettiva di installazione, vengono installati gli stessi FMID di IBM MQ for z/OS , quindi viene aggiunta una funzione di abilitazione aggiuntiva, che modifica la registrazione dell'utilizzo del prodotto per scopi di fatturazione.

IBM MQ Managed File Transfer for z/OS (MFT)

Consultare la [Nota sul ritiro di 5655-MF9](#).

Funzione equivalente come Managed File Transfer su [Multiplatforme](#), sebbene più strettamente integrata con l'offerta IBM MQ di base a partire da IBM MQ 8.0. Deve essere collegato localmente a un gestore code z/OS .

IBM MQ Advanced Message Security for z/OS (AMS)

Vedi la [Nota sul ritiro di 5655-AM9](#).

Fornisce la codifica end-to-end dei messaggi nella rete IBM MQ . I dati sono crittografati a riposo, così come quando i dati vengono trasmessi.

Da una prospettiva di installazione, AMS fornisce solo una funzione di abilitazione, che consente l'utilizzo del codice di codifica integrato nel gestore code.

IBM MQ Advanced for z/OS

Bundle solo di IBM MQ Managed File Transfer for z/OS e IBM MQ Advanced Message Security for z/OS ; ossia, no IBM MQ for z/OS. Può essere distribuito con le offerte IBM MQ MLC o VUE

IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition

Bundle di IBM MQ for z/OS Value Unit Edition, insieme a IBM MQ Managed File Transfer for z/OS e IBM MQ Advanced Message Security for z/OS

I due diversi modelli di licenza, insieme ai relativi bundle associati, sono mostrati nella seguente tabella:

Licensing Model			Product Name	Product ID
MLC			IBM MQ for z/OS	5655-MQ9
OTC	VUE is also available in MQ Advanced for z/OS VUE		IBM MQ for z/OS Value Unit Edition	5655-VU9
OTC	MFT is also available in MQ Advanced for z/OS VUE	MFT is also available in MQ Advanced for z/OS	IBM MQ Managed File Transfer (MFT) for z/OS	5655-MF9
OTC	AMS is also available in MQ Advanced for z/OS VUE	AMS is also available in MQ Advanced for z/OS	IBM MQ Advanced Message Security (AMS) for z/OS	5655-AM9
OTC			IBM MQ Advanced for z/OS	5655-AV9
OTC			IBM MQ Advanced for z/OS Value Unit Edition	5655-AV1

Figura 1. Bundle di prodotti IBM MQ for z/OS

Sia il prodotto IBM MQ Advanced Message Security che il prodotto IBM MQ for z/OS Value Unit Edition forniscono il proprio modulo che abilita solo la rispettiva funzione. Il codice funzionale è integrato nel codice IBM MQ for z/OS di base per l'efficienza e fornito e supportato tramite il codice IBM MQ for z/OS di base.

Da IBM MQ 9.0.3, invece di installare separatamente questi moduli di abilitazione, è disponibile un'opzione di configurazione runtime. Ciò fornisce un controllo più semplice e dettagliato delle funzioni disponibili e una migliore registrazione delle funzionalità utilizzate nei dati di fatturazione SMF a un singolo livello di gestore code. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a [“Registrazione dell'utilizzo del prodotto con i prodotti IBM MQ for z/OS”](#) a pagina 369.

Le directory del programma forniscono istruzioni per l'installazione SMP/E dei materiali del programma su un sistema di destinazione. Gli argomenti [Personalizzazione IBM MQ for z/OS](#) guidano l'utente attraverso la personalizzazione del codice e la creazione di unità di esecuzione personalizzate, ad esempio il gestore code e gli agent di trasferimento file.

Nota: In base alla 9th luglio 2019 https://www-01.ibm.com/common/ssi/ShowDoc.wss?docURL=/common/ssi/rep_ca/1/897/ENUS917-031/index.html&lang=en&request_locale=en, 5655-AM9 IBM MQ Advanced Message Security for z/OS e 5655-MF9 IBM MQ Managed File Transfer for z/OS vengono ritirati dalla vendita. I clienti esistenti possono continuare a utilizzare questi prodotti e continueranno a ricevere correzioni e futuri aggiornamenti funzionali (se è in vigore un contratto di sottoscrizione e di supporto valido). Le funzionalità continueranno ad essere disponibili per i clienti nuovi ed esistenti con IBM MQ Advanced for z/OS e IBM MQ Advanced for z/OS VUE.

Concetti correlati

Opzioni del prodotto Managed File Transfer

Managed File Transfer può essere installato come quattro diverse opzioni, a seconda del proprio sistema operativo e della configurazione generale. Queste opzioni sono Managed File Transfer Agent, Managed File Transfer Service, Managed File Transfer Logger Managed File Transfer Tools.

Attività correlate

[Installazione Advanced Message Security](#)

Utilizza le informazioni per la tua piattaforma per guidarti nell'installazione del componente Advanced Message Security (AMS).

Informazioni correlate

[Manutenzione e migrazione](#)

Controllo dei requisiti su z/OS

Prima di installare IBM MQ su z/OS, è necessario verificare le ultime informazioni e i requisiti di sistema.

Informazioni su questa attività

Di seguito è riportato un riepilogo delle attività che è necessario completare per verificare i requisiti di sistema con i link per ulteriori informazioni.

Procedura

1. Verificare di disporre delle informazioni più recenti, incluse quelle sui requisiti hardware e software.
Consultare [“Dove trovare i requisiti del prodotto e le informazioni di supporto”](#) a pagina 9.
2. Verificare che i sistemi soddisfino i requisiti hardware e software iniziali per IBM MQ su z/OS.
Prima di tentare di installare ed eseguire IBM MQ for z/OS, accertarsi che i livelli hardware e software del sistema soddisfino i requisiti minimi. Puoi controllare i livelli minimi richiesti sul sito [Requisiti di sistema per IBM MQ](#). Seguire i collegamenti al report Requisiti di sistema dettagliati appropriato per z/OS. Esistono report separati per Long Term Support e Continuous Delivery.
3. Verificare di disporre delle licenze corrette.
Consultare le informazioni sulla licenza di [“Requisiti di licenza”](#) a pagina 8 e [IBM MQ](#).

Pianificazione dell'installazione IBM MQ for z/OS

Per installare il prodotto IBM MQ, l'ambiente hardware e software deve soddisfare i requisiti minimi. È inoltre necessario considerare le funzioni della lingua nazionale, i protocolli di comunicazioni e le convenzioni di denominazione da utilizzare.

NLS (National Language Support)

È possibile scegliere una delle seguenti lingue nazionali per i messaggi dell'operatore IBM MQ e i pannelli di controllo e le operazioni IBM MQ (incluse le serie di caratteri utilizzate). Ogni lingua è identificata da una delle seguenti lettere della lingua:

C

Cinese semplificato

E

U.S. Inglese (maiuscolo / minuscolo)

F

Franco francese

K

Giapponese

U

U.S. Inglese (maiuscolo)

Gli esempi, i comandi IBM MQ e le istruzioni di controllo del programma di utilità sono disponibili solo in caratteri misti U.S. Inglese.

Protocollo di comunicazione e accodamento distribuito

La funzione di accodamento distribuito fornita con la funzione del prodotto di base di IBM MQ può utilizzare APPC (LU 6.2), TCP/IP da IBM o qualsiasi prodotto TCP che supporta l'API z/OS Unix Sockets. La funzione di accodamento distribuito è nota anche come iniziatore di canali e mover.

È necessario eseguire le seguenti attività per abilitare l'accodamento distribuito:

- Scegliere l'interfaccia di comunicazione da utilizzare. Questo può essere uno o entrambi i seguenti:
 - APPC (LU 6.2)
 - TCP/IP
- Personalizzare la funzione di accodamento distribuito e definire gli oggetti IBM MQ richiesti.
- Definire la sicurezza di accesso.
- Impostare le comunicazioni. Ciò include l'impostazione di TCPIP.DATA se si utilizza TCP/IP, i nomi LU e le informazioni collaterali se si utilizza APPC. Ciò è descritto in [Impostazione della comunicazione per z/OS](#).

Convenzioni di denominazione

Si consiglia di stabilire una serie di convenzioni di denominazione durante la pianificazione dei sistemi IBM MQ. I nomi scelti verranno probabilmente utilizzati su piattaforme differenti, quindi è necessario seguire le convenzioni per IBM MQ, non per la particolare piattaforma.

IBM MQ consente sia lettere maiuscole che minuscole nei nomi e i nomi sono sensibili al maiuscolo / minuscolo. Tuttavia, alcune console z/OS convertono i nomi in maiuscolo, quindi non utilizzare lettere minuscole per i nomi a meno che non si sia certi che ciò non accada.

È inoltre possibile utilizzare caratteri numerici e i caratteri punto (.), barra (/), sottolineatura (_) e percentuale (%). Il segno percentuale è un carattere speciale per il server di sicurezza (precedentemente

noto come RACF), quindi non utilizzarlo nei nomi se si utilizza il server di sicurezza come gestore della sicurezza esterno. Non utilizzare caratteri di sottolineatura iniziali o finali se si intende utilizzare i pannelli Operazioni e Controllo.

Per ulteriori informazioni, vedi [Regole per la denominazione degli oggetti IBM MQ](#).

Scelta dei nomi per i gestori code e i gruppi di condivisione code

Ciascun gestore code e gruppo di condivisione code all'interno di una rete deve avere un nome univoco. Non utilizzare lo stesso nome per un gestore code e un gruppo di condivisione code. Su z/OS i nomi dei gestori code e dei gruppi di condivisione code possono avere una lunghezza massima di quattro caratteri. Ogni sistema Db2 e gruppo di condivisione dati all'interno della rete deve avere anche un nome univoco.

I nomi del gestore code e dei gruppi di condivisione code possono utilizzare solo caratteri alfabetici maiuscoli, caratteri numerici e il simbolo del dollaro (\$), il simbolo del numero (#) o il simbolo della chiocciola (@); non devono iniziare con un carattere numerico. I nomi dei gruppi di condivisione code di lunghezza inferiore a quattro caratteri vengono riempiti internamente con i segni at, quindi non utilizzare i nomi che terminano con il segno at.

Il nome del gestore code è uguale al nome del sottosistema z/OS . È possibile identificare ciascun sottosistema come gestore code fornendo il nome QM *xx* (dove *xx* è un identificativo univoco) oppure è possibile scegliere una convenzione di denominazione come ADDX, dove A indica l'area geografica, DD indica la divisione aziendale e X è un identificativo univoco.

È possibile utilizzare la convenzione di denominazione per distinguere tra gestori code e gruppi di condivisione code. Ad esempio, è possibile identificare ciascun gruppo di condivisione code assegnandogli il nome QG *xx* (dove *xx* è l'identificativo univoco).

Scelta dei nomi per gli oggetti

Le code, i processi, gli elenchi di nomi e i cluster possono avere nomi lunghi fino a 48 caratteri. I canali possono avere nomi fino a 20 caratteri e le classi di memoria possono avere nomi fino a 8 caratteri.

Se possibile, scegliere nomi significativi all'interno di qualsiasi vincolo delle convenzioni locali. Qualsiasi struttura o gerarchia all'interno dei nomi viene ignorata da IBM MQ, tuttavia, i nomi gerarchici possono essere utili per la gestione del sistema. È inoltre possibile specificare una descrizione dell'oggetto quando lo si definisce per fornire ulteriori informazioni sul suo scopo.

Ogni oggetto deve avere un nome univoco all'interno del tipo di oggetto. Tuttavia, ogni tipo di oggetto ha uno spazio dei nomi separato, quindi è possibile definire oggetti di tipi differenti con lo stesso nome. Ad esempio, se una coda ha una definizione di processo associata, è una buona idea fornire alla coda e al processo lo stesso nome. È inoltre consigliabile assegnare a una coda di trasmissione lo stesso nome del gestore code di destinazione.

È anche possibile utilizzare la convenzione di denominazione per identificare se la definizione dell'oggetto è privata o globale. Ad esempio, è possibile richiamare un elenco nomi `project_group.global` per indicare che la definizione è memorizzata nel repository condiviso.

Code applicazione

La scelta dei nomi che descrivono la funzione di ciascuna coda consente di gestire tali code più facilmente. Ad esempio, è possibile richiamare una coda per richieste relative al libro paga dell'azienda `payroll_inquiry`. La coda di risposta per le risposte alle richieste potrebbe essere denominata `payroll_inquiry_reply`.

È possibile utilizzare un prefisso per raggruppare le code correlate. Ciò significa che è possibile specificare gruppi di code per attività di amministrazione come la gestione della sicurezza e l'utilizzo del gestore code di messaggi non recapitabili. Ad esempio, tutte le code che appartengono all'applicazione payroll potrebbero avere come prefisso `payroll_`. È possibile definire un singolo profilo di protezione per proteggere tutte le code con nomi che iniziano con questo prefisso.

È anche possibile utilizzare la convenzione di denominazione per indicare che una coda è una coda condivisa. Ad esempio, se la coda di interrogazione del libro paga era una coda condivisa, è possibile chiamarla `payroll_inquiry.shared`.

Classi di memoria e strutture CF (Coupling Facility)

La serie di caratteri che è possibile utilizzare quando si denominano le classi di memoria e le strutture CFS è limitata ai caratteri alfabetici maiuscoli e numerici. È necessario essere sistematici nella scelta dei nomi per questi oggetti.

I nomi delle classi di memorizzazione possono avere una lunghezza massima di 8 caratteri e devono iniziare con un carattere alfabetico. Probabilmente non si definiranno molte classi di memoria, quindi è sufficiente un nome semplice. Ad esempio, una classe di memoria per le code bridge IMS potrebbe essere denominata IMS.

I nomi delle strutture CFS possono avere una lunghezza massima di 12 caratteri e devono iniziare con un carattere alfabetico. È possibile utilizzare il nome per indicare qualcosa sulle code condivise associate alla struttura CF (Coupling Facility) (che appartengono tutte ad una suite di applicazioni, ad esempio). Tenere presente che nella CF (Coupling Facility), i nomi della struttura sono il nome IBM MQ preceduto dal nome del gruppo di condivisione code (completato con quattro caratteri con i simboli @).

Scelta dei nomi per i canali

Per consentire la gestione dei canali, è consigliabile che il nome del canale includa i nomi dei gestori code di origine e di destinazione. Ad esempio, un canale che trasmette messaggi da un gestore code denominato QM27 a un gestore code denominato QM11 potrebbe essere denominato QM27/QM11.

Se la rete supporta sia TCP che SNA, è possibile includere anche il tipo di trasporto nel nome del canale, ad esempio QM27/QM11_TCP. È anche possibile indicare se il canale è un canale condiviso, ad esempio QM27/QM11_TCP.shared.

Tenere presente che i nomi dei canali non possono essere più lunghi di 20 caratteri. Se si sta comunicando con un gestore code su una piattaforma differente, in cui il nome del gestore code potrebbe contenere più di 4 caratteri, potrebbe non essere possibile includere l'intero nome nel nome del canale.

Utilizzo delle stringhe di prefisso del comando

Ogni istanza di IBM MQ che si installa deve avere la propria stringa *command prefix* (CPF). Utilizzare CPF per identificare il sottosistema z/OS a cui sono destinati i comandi. Identifica inoltre il sottosistema z/OS da cui hanno origine i messaggi inviati alla console.

È possibile immettere tutti i comandi MQSC da una console autorizzata inserendo il CPF prima del comando. Se si immettono comandi tramite la coda di immissione dei comandi di sistema (ad esempio, utilizzando CSQUTIL) o si utilizzano le operazioni IBM MQ e i pannelli di controllo, non si utilizza il CPF.

Per avviare un sottosistema denominato CSQ1 con CPF che è '+CSQ1', immettere il comando +CSQ1 START QMGR dalla console dell'operatore (lo spazio tra CPF e il comando è facoltativo).

Il CPF identifica anche il sottosistema che sta restituendo i messaggi dell'operatore. Il seguente esempio mostra +CSQ1 come CPF tra il numero del messaggio e il testo del messaggio.

```
CSQ9022I +CSQ1 CSQNCDSP ' DISPLAY CMDSERV' NORMAL COMPLETION
```

Consultare [Definizione delle stringhe di prefisso del comando \(CPF\)](#) per informazioni sulla definizione delle stringhe di prefisso del comando.

Supporti di consegna

IBM MQ for z/OS è fornito da supporti DVD o elettronici. Consultare la relativa lettera di annuncio del prodotto per informazioni complete sull'imballaggio del prodotto.

Sono disponibili le seguenti funzioni della lingua:

- U.S. Inglese (maiuscolo / minuscolo)
- U.S. Inglese (maiuscolo)
- Franco francese
- Cinese
- Giapponese

Fai riferimento al sito [IBM Offering Information](#) , dove puoi trovare ulteriori informazioni sulla RFA (Release For Annuncio).

Personalizzare IBM MQ e i relativi adattatori

IBM MQ richiede una certa personalizzazione dopo l'installazione per soddisfare i requisiti individuali e speciali del sistema e per utilizzare le risorse del sistema nel modo più efficace.

Per un elenco delle operazioni che è necessario eseguire quando si personalizza il sistema, consultare [Personalizzazione di IBM MQ for z/OS](#).

Utilizzo dei gruppi di condivisione code

Se si desidera utilizzare gruppi di condivisione code, non è necessario configurarli quando si installa IBM MQ, è possibile farlo in qualsiasi momento.

Per i dettagli su come gestire i gruppi di condivisione code una volta impostati, consultare [Gestione dei gruppi di condivisione code](#).

Verifica dell'installazione di IBM MQ for z/OS

Dopo che l'installazione e la personalizzazione sono state completate, è possibile utilizzare gli IVP (Installation Verification Program) forniti con IBM MQ for z/OS per verificare che l'installazione sia stata completata correttamente.

Gli IVP forniti sono programmi in linguaggio assembler e devono essere eseguiti dopo aver personalizzato IBM MQ for z/OS in base alle proprie necessità. Sono descritti in [Esecuzione del programma di verifica dell'installazione di base](#).

Macro destinate all'uso da parte del cliente

Le macro identificate in questo argomento vengono fornite come interfacce di programmazione per i clienti a supporto delle funzioni specifiche di IBM MQ for z/OS.

I file di inclusione, i file di copia COBOL, i file di inclusione PL/I e le macro assembler fornite come interfacce di programmazione per i clienti a supporto delle funzioni che si applicano a molte piattaforme IBM MQ sono descritti in [Costanti](#).

Nota: Non utilizzare come interfacce di programmazione alcuna macro IBM MQ diversa da quelle identificate in questo argomento o nelle [Costanti](#)

Macro dell'interfaccia di programmazione di uso generale

Le seguenti macro assembler vengono fornite per consentire all'utente di scrivere programmi che utilizzano i servizi di IBM MQ. Le macro vengono fornite nella libreria thlqual.SCSQMACS.

- CMQXCALA

- CMQXCFBA
- CMQXCFCA
- CMQXCFLA
- CMQXCDFCA
- CMQXCINA
- CMQXCVCA

Macro dell'interfaccia di programmazione sensibili al prodotto

Le seguenti macro assembler vengono fornite per consentire all'utente di scrivere programmi che utilizzano i servizi di IBM MQ. Le macro vengono fornite nella libreria thlqual.SCSQMACS. Le interfacce sensibili al prodotto sono aperte per cambiare tra le diverse release del prodotto.


- CSQBDEF
- CSQDQEST
- CSQDQIST
- CSQDQJST
- CSQDQLST
- CSQDQMAC
- CSQDQMST
- CSQDQPST
- CSQDQSST
- CSQDQWHC
- CSQDQWHS
- CSQDQ5ST
- CSQDWQ
- CSQDWTAS
- CSQQDEFX
- CSQQLITX

Registrazione dell'utilizzo del prodotto con i prodotti IBM MQ for z/OS

Per determinare l'utilizzo del prodotto, il sistema z/OS registra la quantità di tempo del processore utilizzato dal prodotto durante l'elaborazione.

z/OS può misurare il tempo di elaborazione impiegato per eseguire operazioni per conto del gestore code IBM MQ che sta gestendo chiamate MQI, eseguendo comandi MQSC o eseguendo altre azioni per supportare le funzioni di messaggistica e accodamento utilizzate dai propri programmi applicativi. La quantità di tempo di elaborazione viene registrata in un file a intervalli orari e i record orari vengono sommati alla fine di un mese. In questo modo, viene calcolata la quantità totale di tempo utilizzata dal prodotto IBM MQ for z/OS per conto dell'utente e utilizzata per determinare quanto si paga per l'utilizzo del prodotto IBM MQ for z/OS in quel mese.

La registrazione dell'utilizzo del prodotto è implementata come segue:

- Quando IBM MQ for z/OS è installato, si identifica con z/OS e richiede che il meccanismo *SMF (System Management Facilities)* all'interno di z/OS misuri automaticamente il tempo del processore utilizzato dal prodotto IBM MQ for z/OS .
-  Il prodotto predefinito utilizzato dalla registrazione deve essere sovrascritto al runtime per particolari istanze di esecuzione software che sono in elaborazione con la licenza fornita da un particolare bundle software.

Ad esempio, se si dispone della licenza per utilizzare IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition (VUE):

- Gestore code
- Sicurezza avanzata dei messaggi e
- Managed File Transfer

Le istanze devono essere identificate come utilizzando l'identificativo del prodotto ADVANCEDVUE, in modo che i report di fine mese identifichino correttamente il prodotto utilizzato.

- Quando è abilitata, la funzione di misurazione dell'utilizzo di z/OS raccoglie le figure di utilizzo per ogni ora del giorno e genera i record di utilizzo che vengono aggiunti a un file di report sul disco.
- Alla fine di un mese, questi record di utilizzo vengono raccolti da un programma, che genera un report di utilizzo del prodotto per il mese. Questo report viene utilizzato per determinare l'addebito per il prodotto IBM MQ for z/OS .

Per ulteriori informazioni sulla registrazione dell'utilizzo del prodotto e su Sub-Capacity Reporting Tool (SCRT), consultare [Preparazione all'utilizzo di Sub - Capacity Reporting Tool](#). Per informazioni sul parametro MULCCAPT consultare [Utilizzo di CSQ6SYSP](#).

Sovrascrittura del prodotto predefinito associato all'uso

V 9.0.3

IBM MQ 9.0.3 introduce un metodo migliorato per associare l'utilizzo di IBM MQ con il PID (Product ID) su licenza in modo che gli strumenti di report del workload, ad esempio SCRT e MWRT, riflettano correttamente l'utilizzo.

Ciascuno dei seguenti prodotti utilizza un PID differente:

- Di base IBM MQ
- Advanced Message Security
- Managed File Transfer
- IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE)
- IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition

Ci sono due meccanismi alternativi per associare il PID corretto a un'istanza in esecuzione di IBM MQ:

1. Più utile per una distribuzione a lungo termine di IBM MQ - La macro [CSQ6USGP](#) seleziona il PID corretto ed è integrata nel parametro del gestore code ZPARM .
2. Più utile per un sistema di test che deve essere eseguito per brevi periodi sotto diversi PID - Parametri sul comando [START QMGR](#) selezionare i PID. Questi parametri di runtime, **QMGRPROD** e **AMSPROD**, possono essere immessi sul comando o codificati nel JCL MSTR.

Si noti che un valore immesso in un comando START sostituisce qualsiasi valore codificato in ZPARM.

In tutti i casi, i PID selezionati vengono mostrati nei messaggi di avvio [CSQY036I](#) e [CSQ0619I](#).

Per Managed File Transfer, il PID viene selezionato utilizzando un [fteSetProductId](#) .

Se nessun valore è impostato dai meccanismi precedenti, viene utilizzato un PID predefinito.

Scenari di esempio

Si dispone di MLC IBM MQ for z/OS e si è acquistato Advanced Message Security

Non sono necessarie modifiche, i PID predefiniti sono registrati correttamente, 5665-MQ9 per l'utilizzo di IBM MQ e 5665-AM9 per l'utilizzo di Advanced Message Security .

Si sta eseguendo la migrazione di un singolo gestore code da MLC a VUE

Utilizzare il meccanismo ZPARM o START QMGR per selezionare **QMGRPROD=VUE**

È stato installato un nuovo IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition su una nuova LPAR

Utilizzare i meccanismi ZPARM o START QMGR per selezionare sia **QMGRPROD=ADVANCEDVUE** che **AMSPROD=ADVANCEDVUE**.

Per le installazioni MFT, utilizzare **fteSetProductID ADVANCEDVUE**

Informazioni correlate

[Informazioni sulla licenza di IBM MQ](#)

[Informazioni di esportazione e identificativi del prodotto IBM MQ](#)

z/OS IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE)

IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE) fornisce tutte le funzioni e le funzionalità della base IBM MQ for z/OS, in un formato che offre una metrica di prezzo OTC (one - time - charge).

La metrica di prezzi OTC fornisce un modello di prezzatura alternativo per i carichi di lavoro IBM MQ for z/OS.

IBM MQ for z/OS VUE può connettersi ad altre versioni supportate di IBM MQ for z/OS per la gestione di sistemi e federazione dei carichi di lavoro.

IBM MQ for z/OS VUE consente le connessioni dai client IBM MQ eseguiti su altre piattaforme.

InstallazioneVUE

Un ordine per VUE viene evaso con la consegna di due prodotti:

- IBM MQ for z/OS (5655-MQ9), Long Term Support (LTS) release o Continuous Delivery (CD) release.
- Il prodotto di abilitazione VUE , IBM MQ for z/OS Value Unit Edition 9.0 (5655-VU9).

Nota: Il prodotto di abilitazione VUE consente a IBM MQ 9.0 LTS release o IBM MQ 9.0 CD release di essere conformi ai requisiti di licenza dell'operazione di Value Unit Edition.

I prodotti vengono installati separatamente utilizzando SMP/E seguendo il processo documentato nelle rispettive directory di programma che possono essere scaricate da [Centro pubblicazioni IBM](#):

- ▶ **LTS** *Program directory for IBM MQ for z/OS Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3386)*
- ▶ **LTS** *Program directory for IBM MQ for z/OS Value Unit Edition Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3387)*
- ▶ **CD** *Program directory for IBM MQ for z/OS Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3391)*
- ▶ **CD** *Program directory for IBM MQ for z/OS Value Unit Edition Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3395)*

abilitazioneVUE

Per abilitare l'esecuzione di un gestore code come gestore code IBM MQ for z/OS VUE , la libreria SCUEAUTH creata dall'installazione del prodotto di abilitazione VUE deve essere aggiunta alla concatenazione STEPLIB della procedura xxxxMSTR per tale gestore code:

- La libreria SCUEAUTH deve essere autorizzata APF
- La libreria SCUEAUTH deve essere concatenata prima della libreria SCSQAUTH,

Ad esempio, l'esempio CSQ4MSTR verrà modificato come segue:

```
//PROCSTEP EXEC PGM=CSQYASCP,REGION=0M,MEMLIMIT=2G
//*
//STEPLIB DD DSN=h1q.SCSQANLE,DISP=SHR
// DD DSN=h1q.SCUEAUTH,DISP=SHR
```

Caratteristiche di un gestore code abilitato a VUE

Un gestore code abilitato a VUE dispone di tutte le funzionalità del gestore code base. Inoltre, i client verranno abilitati durante l'avvio dell'iniziatore di canali.

Un gestore code abilitato a VUE registra le informazioni sull'utilizzo nei record SMF89 con il nome e l'identificativo del prodotto per IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE) invece che per il prodotto IBM MQ .

Un gestore code abilitato a VUE può:

- Connettersi ad altri gestori code e client in rete, in base alla capacità di connettività dell'installazione del gestore code di base.
- Partecipare a un gruppo di condivisione code con altri gestori code, purché le versioni di base del gestore code siano in grado di interagire, indipendentemente dal fatto che gli altri membri siano gestori code standard o VUE.



z/OS Installazione Managed File Transfer for z/OS

Installare Managed File Transfer sul sistema IBM MQ for z/OS utilizzando SMP/E.

Informazioni su questa attività

Per informazioni sulla licenza per Managed File Transfer for z/OS, consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza e gli identificativi del prodotto IBM MQ for z/OS](#).

Managed File Transfer for z/OS utilizza la procedura di installazione z/OS standard. Viene fornito con una Program Directory che contiene istruzioni specifiche per l'installazione del programma. È necessario seguire le istruzioni nell'appropriata Program Directory, che può essere scaricata da [Centro pubblicazioni IBM](#):

-  *Program directory for Managed File Transfer for z/OS Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3389)*
-  *Program directory for Managed File Transfer for z/OS Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3392)*

Le istruzioni in Program Directory includono non solo i dettagli del processo di installazione, ma anche le informazioni sui prodotti prerequisiti e i relativi livelli di servizio o di manutenzione.

SMP/E, utilizzato per l'installazione sulla piattaforma z/OS , convalida i livelli di servizio e i prodotti prerequisiti e corequisiti e conserva i record di cronologia SMP/E per registrare l'installazione di Managed File Transfer. Il processo carica le librerie appropriate e verifica che i caricamenti siano stati eseguiti correttamente. È quindi necessario personalizzare il prodotto in base alle proprie esigenze.

Nota: Per IBM MQ 9.0, le versioni supportate di Java per Managed File Transfer for z/OS sono Java 7 e Java 8.

Procedura

1. Pianificare l'installazione.
Fare riferimento a [Pianificazione per Managed File Transfer](#) per gli elementi da considerare prima di installare il componente.
2. Installare il prodotto seguendo le istruzioni descritte in Program Directory.
3. Controllare che il processo di installazione SMP/E abbia creato la libreria JCL del prodotto USERID.MFTV800.SBFGCMDS.

Se questa libreria JCL non è stata creata durante il processo di installazione, creare la libreria e inoltrare il lavoro USERID.ZOS.JCL(COPYJCL1).

Operazioni successive

Una volta installato il prodotto, è necessario eseguire alcune operazioni di personalizzazione. Per ulteriori informazioni, vedi [Configurazione di Managed File Transfer for z/OS](#).

Informazioni correlate

[Managed File Transfer for z/OS](#)

[pianificazione per Managed File Transfer](#)

z/OS

Installazione di Advanced Message Security su z/OS



È possibile installare Advanced Message Security su z/OS utilizzando SMP/E.

Informazioni su questa attività

Advanced Message Security for z/OS (AMS) estende IBM MQ per fornire un livello elevato di protezione per i dati sensibili che passano attraverso la rete IBM MQ utilizzando un modello di codifica a chiave pubblica.

Per informazioni sulla licenza per Advanced Message Security for z/OS, consultare [IBM MQ informazioni sulla licenza](#) e gli [identificativi del prodotto IBM MQ for z/OS](#).

Advanced Message Security for z/OS viene installato separatamente utilizzando SMP/E seguendo il processo documentato in Program Directory, che può essere scaricato da [Centro pubblicazioni IBM](#):

-  Program directory for Advanced Message Security for z/OS Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3388)
-  Program directory for Advanced Message Security for z/OS Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3398)

Una volta completata l'installazione SMP/E, viene fornita la libreria SDRQAUTH che contiene il modulo di abilitazione Advanced Message Security for z/OS . È necessario che il modulo di abilitazione sia disponibile per l'elaborazione durante l'avvio del gestore code, mediante l'aggiunta al linklist di sistema o all'LPA, o per i singoli gestori code, includendo nella concatenazione STEPLIB.

Il modulo di abilitazione può essere utilizzato con una release Long Term Support o Continuous Delivery di IBM MQ for z/OS per attivare le funzioni Advanced Message Security for z/OS .

Procedura

1. Installare Advanced Message Security for z/OS utilizzando SMP/E.

Quando si installa Advanced Message Security for z/OS, è necessario seguire le istruzioni nella directory del programma appropriata.

2. Abilitare Advanced Message Security for z/OS separatamente per ogni gestore code.

Completamento delle attività di personalizzazione aggiuntive descritte in [Personalizzazione di IBM MQ for z/OS](#).

Le seguenti attività sono rilevanti quando si aggiunge il supporto AMS a un gestore code:

- [Attività 2: APF autorizza le IBM MQ librerie di caricamento](#)
- [Attività 3: aggiornare l'elenco di link z/OS e LPA](#)
- [Attività 4: Aggiornare la tabella delle proprietà del programma z/OS](#)
- [Attività 13: Personalizzare i dataset di input di inizializzazione](#)
- [Attività 17: Personalizzazione del modulo dei parametri di sistema](#)
 - [Utilizzo di CSQ6SYSP](#)

- [Attività 23: Creare procedure per la sicurezza dei messaggi avanzata](#)
- [Attività 24: configurare l'utente dell'attività avviata Advanced Message Security](#)
- [Attività 25: concessione delle autorizzazioni RACDCERT all'amministratore della sicurezza per Advanced Message Security](#)
- [Attività 26: concessione delle autorizzazioni delle risorse utente per Advanced Message Security](#)

È inoltre necessario configurare i certificati e le politiche, descritti in

- [Utilizzo di certificati su z/OS](#)
- [Politiche di sicurezza](#)
- [Configurazioni di esempio su z/OS](#)

Risultati

Il componente Advanced Message Security è stato installato correttamente.

Informazioni correlate

[Advanced Message Security](#)

MQ Adv.

z/OS

Installazione IBM MQ Advanced for z/OS

Utilizzare questo argomento per comprendere come installare IBM MQ Advanced for z/OS sul sistema.



Informazioni su questa attività

IBM MQ Advanced for z/OS è un raggruppamento di prodotti Advanced Message Security for z/OS e Managed File Transfer for z/OS .

Procedura

- Per istruzioni di installazione, seguire la guida in [“Installazione di Advanced Message Security su z/OS”](#) a pagina 373 e [“Installazione Managed File Transfer for z/OS”](#) a pagina 372.

Le Program Directory per IBM MQ Advanced for z/OS possono essere scaricate da [Centro pubblicazioni IBM](#):

-  *Program directory for IBM MQ Advanced for z/OS Long Term Support Release 9.0.0 (GI13-3390)*
-  *Program directory for IBM MQ Advanced for z/OS Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3396)*

z/OS

MQ Adv. VUE

V 9.0.0

Installazione IBM MQ Advanced for z/OS,

Value Unit Edition

Utilizzare questo argomento per comprendere come installare IBM MQ Advanced for z/OS, Value Unit Edition (VUE) sul sistema.

Informazioni su questa attività

IBM MQ Advanced for z/OS, VUE è una raccolta di prodotti Advanced Message Security for z/OS, Managed File Transfer for z/OS e IBM MQ for z/OS Value Unit Edition (VUE) .

Procedura

- Per le istruzioni di installazione, seguire le istruzioni riportate in [“Installazione di Advanced Message Security su z/OS”](#) a pagina 373, [“Installazione Managed File Transfer for z/OS”](#) a pagina 372 e [“IBM MQ for z/OS Value Unit Edition \(VUE\)”](#) a pagina 371.

CD *Program directory for IBM MQ Advanced for z/OS Value Unit Edition Continuous Delivery Release 9.0.x (GI13-3397)* può essere scaricata da [Centro pubblicazioni IBM](#).

Attività correlate

“Installazione di IBM MQ Advanced for Multiplatforms” a pagina 334

Le attività di installazione associate a IBM MQ Advanced for Multiplatforms sono raggruppate in questa sezione.

Informazioni correlate

V 9.0.5 [VISUALIZZAZIONE QMGR ADVCAP](#)

V 9.0.5 [MQCMD_INQUIRE_Q_MGR MQIA_ADVANCED_CAPABILITY](#)

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti ed i servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM potrebbe non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni descritti in questo documento in altri paesi. Consultare il rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti e sui servizi disponibili nel proprio paese. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti da IBM possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino la violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. È comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

IBM potrebbe disporre di applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documento non concede alcuna licenza a tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative a licenze può rivolgersi per iscritto a:

Director of Commercial Relations
IBM Corporation
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legge sulla proprietà intellettuale e legale
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non si applica al Regno Unito o a qualunque altro paese in cui tali dichiarazioni sono incompatibili con le norme locali: INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, ESPRESSE O IMPLICITE, IVI INCLUSE, A TITOLO DI ESEMPIO, GARANZIE IMPLICITE DI NON VIOLAZIONE, DI COMMERCIALIZZABILITÀ E DI IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche vengono incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti o modifiche al prodotto/i e/o al programma/i descritti nella pubblicazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

Qualsiasi riferimento a siti Web non IBM contenuto nelle presenti informazioni è fornito per consultazione e non vuole in alcun modo promuovere i suddetti siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente da IBM e diventeranno esclusiva della stessa.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

IBM Corporation
Coordinatore interoperabilità software, Dipartimento 49XA
Autostrada 3605 52 N

Rochester, MN 55901
U.S.A.

Queste informazioni possono essere rese disponibili secondo condizioni contrattuali appropriate, compreso, in alcuni casi, il pagamento di un addebito.

Il programma su licenza descritto in queste informazioni e tutto il materiale su licenza disponibile per esso sono forniti da IBM in base ai termini dell' IBM Customer Agreement, IBM International Program License Agreement o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questo documento sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi possono variare in modo significativo. Alcune misurazioni potrebbero essere state fatte su sistemi a livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che queste misurazioni saranno le stesse sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni potrebbero essere state stimate mediante estrapolazione. I risultati quindi possono variare. Gli utenti di questo documento dovrebbero verificare i dati applicabili per il loro ambiente specifico.

Le informazioni relative a prodotti non IBM provengono dai fornitori di tali prodotti, dagli annunci pubblicati o da altre fonti pubblicamente disponibili. IBM non ha verificato tali prodotti e, pertanto, non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la direzione o l'intento futuro di IBM sono soggette a modifica o ritiro senza preavviso e rappresentano solo scopi e obiettivi.

Questa pubblicazione contiene esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi adoperati da imprese realmente esistenti sono una mera coincidenza.

LICENZA SUL COPYRIGHT:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in lingua originale, che illustrano le tecniche di programmazione su diverse piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati approfonditamente tenendo conto di tutte le condizioni possibili. IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi.

Se si sta visualizzando queste informazioni in formato elettronico, le fotografie e le illustrazioni a colori potrebbero non apparire.

Informazioni sull'interfaccia di programmazione

Le informazioni sull'interfaccia di programmazione, se fornite, consentono di creare software applicativo da utilizzare con questo programma.

Questo manuale contiene informazioni sulle interfacce di programmazione che consentono al cliente di scrivere programmi per ottenere i servizi di WebSphere MQ.

Queste informazioni, tuttavia, possono contenere diagnosi, modifica e regolazione delle informazioni. La diagnosi, la modifica e la regolazione delle informazioni vengono fornite per consentire il debug del software applicativo.

Importante: Non utilizzare queste informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione come interfaccia di programmazione poiché sono soggette a modifica.

Marchi

IBM, il logo IBM, ibm.com, sono marchi di IBM Corporation, registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Un elenco aggiornato dei marchi IBM è disponibile sul web in "Copyright and trademark

information"www.ibm.com/legal/copytrade.shtml. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o altre società.

Microsoft e Windows sono marchi di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

UNIX è un marchio registrato di The Open Group negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Questo prodotto include il software sviluppato da Eclipse Project (<http://www.eclipse.org/>).

Java e tutti i marchi e i logo Java sono marchi registrati di Oracle e/o di società affiliate.



Numero parte:

(1P) P/N: